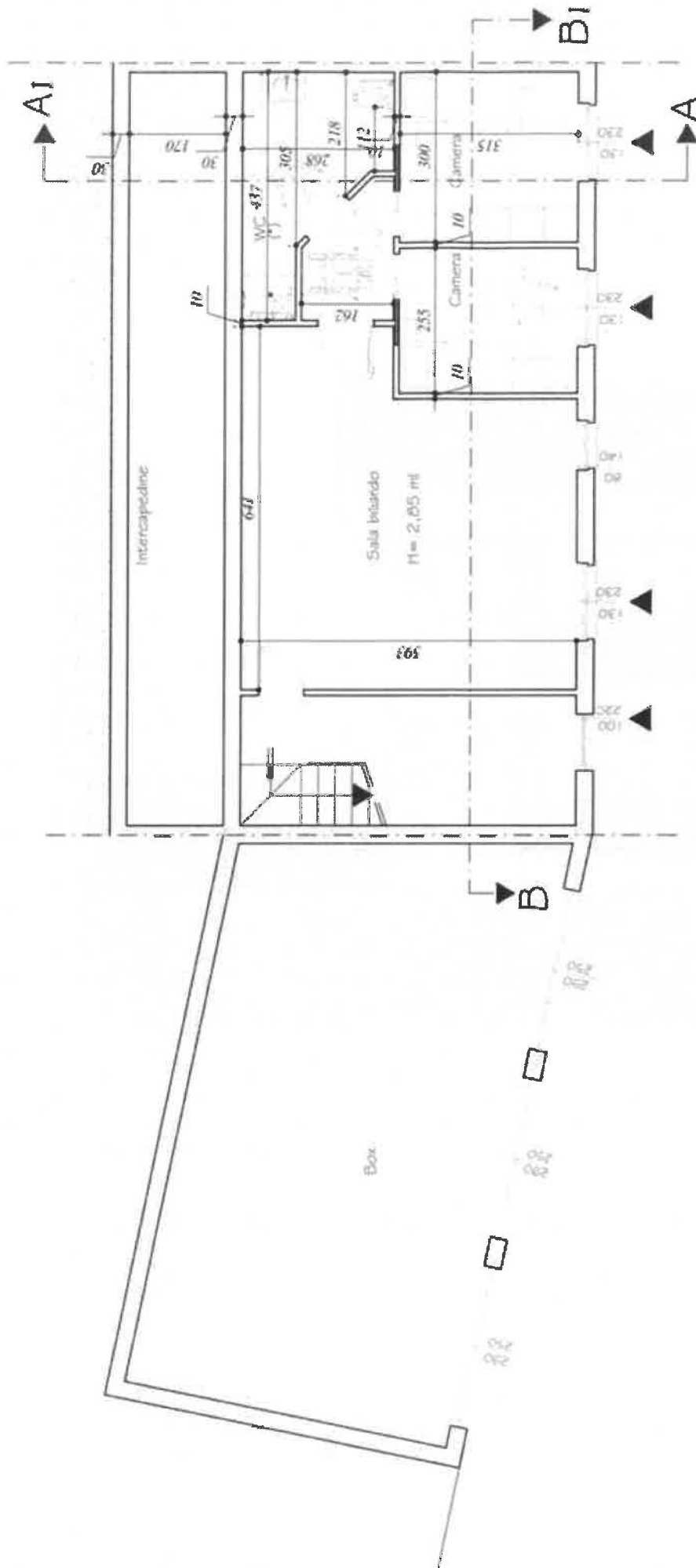


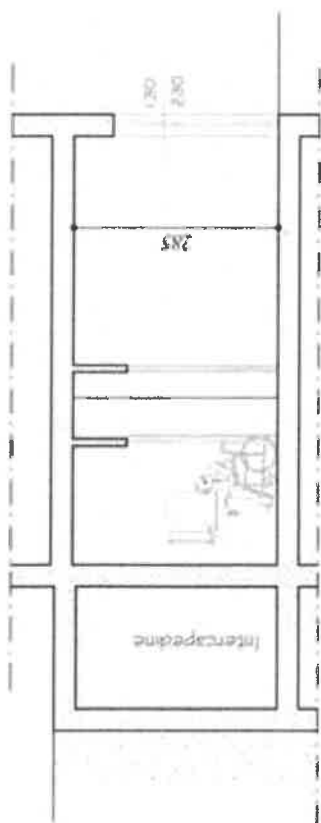
ST, scala 1:100



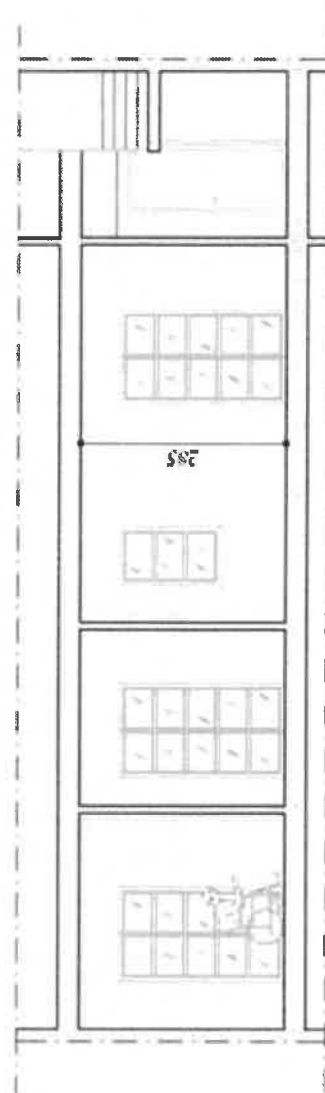


**STATO DI PROGETTO IN VARIANTE:
PIANTA PIANO TERRA, scala 1 : 100**

(*) AMBIENTE CON INPIANTO DI AERAZIONE FORZATA



**STATO DI PROGETTO IN VARIANTE:
SEZIONE A-A1 scala 1 : 100**



STATO DI PROGETTO IN VARIANTE: SEZIONE B-B1 scala 1 : 100



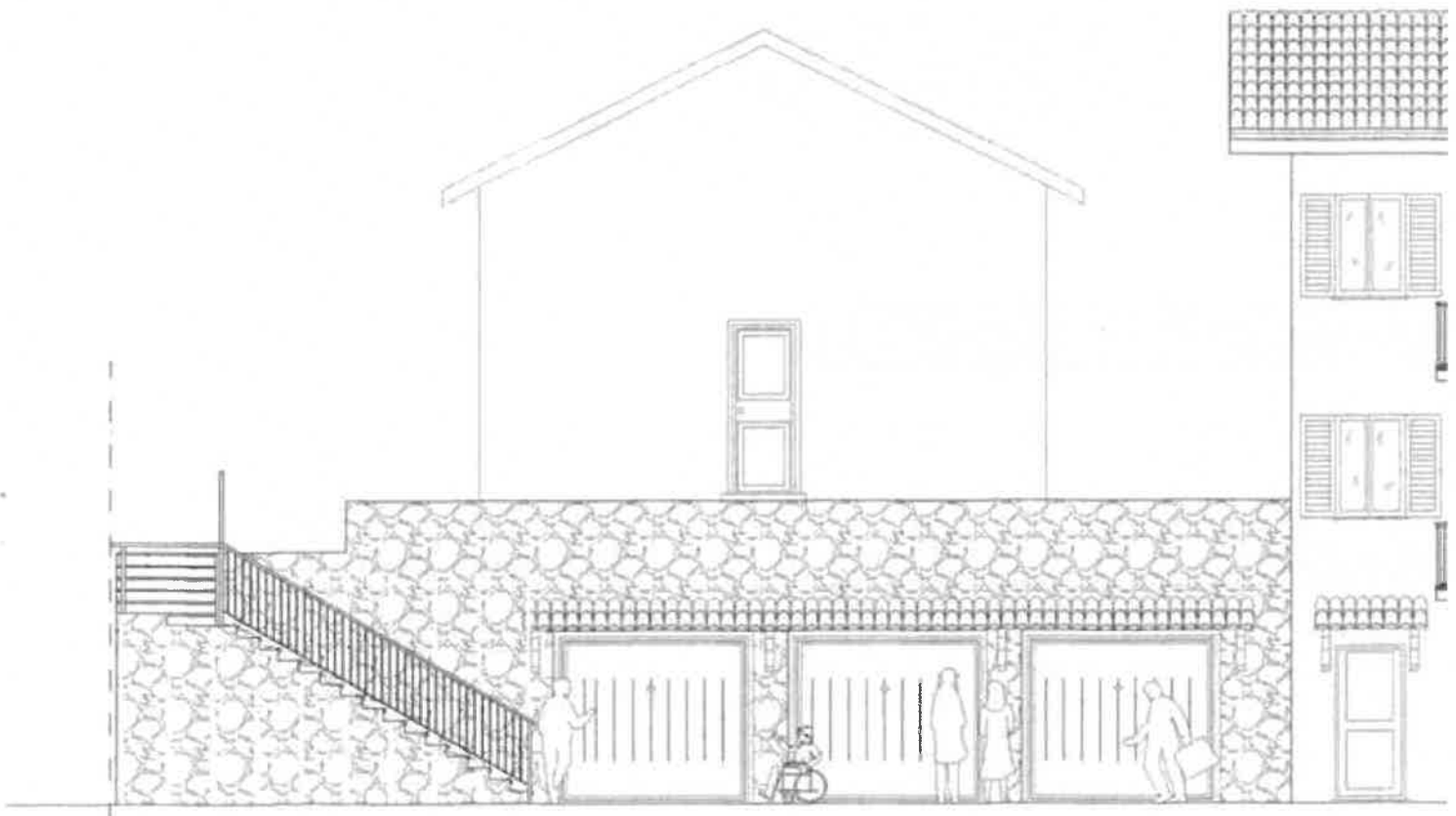
SUL CAMERA PER DISABILE= MQ 8,51
V CAMERE PER DISABILE = MQ 8,51 x ml 2,85 =
= MC 24,25

SUL CAMERA PER DISABILE= MQ 10,29
V CAMERE PER DISABILE = MQ 10,29 x ml 2,85 =
= MC 29,32

SUL BAGNO PER DISABILE= MQ 9,50
V BAGNO PER DISABILE = MQ 9,50 x ml 2,85 =
= MC 27,07

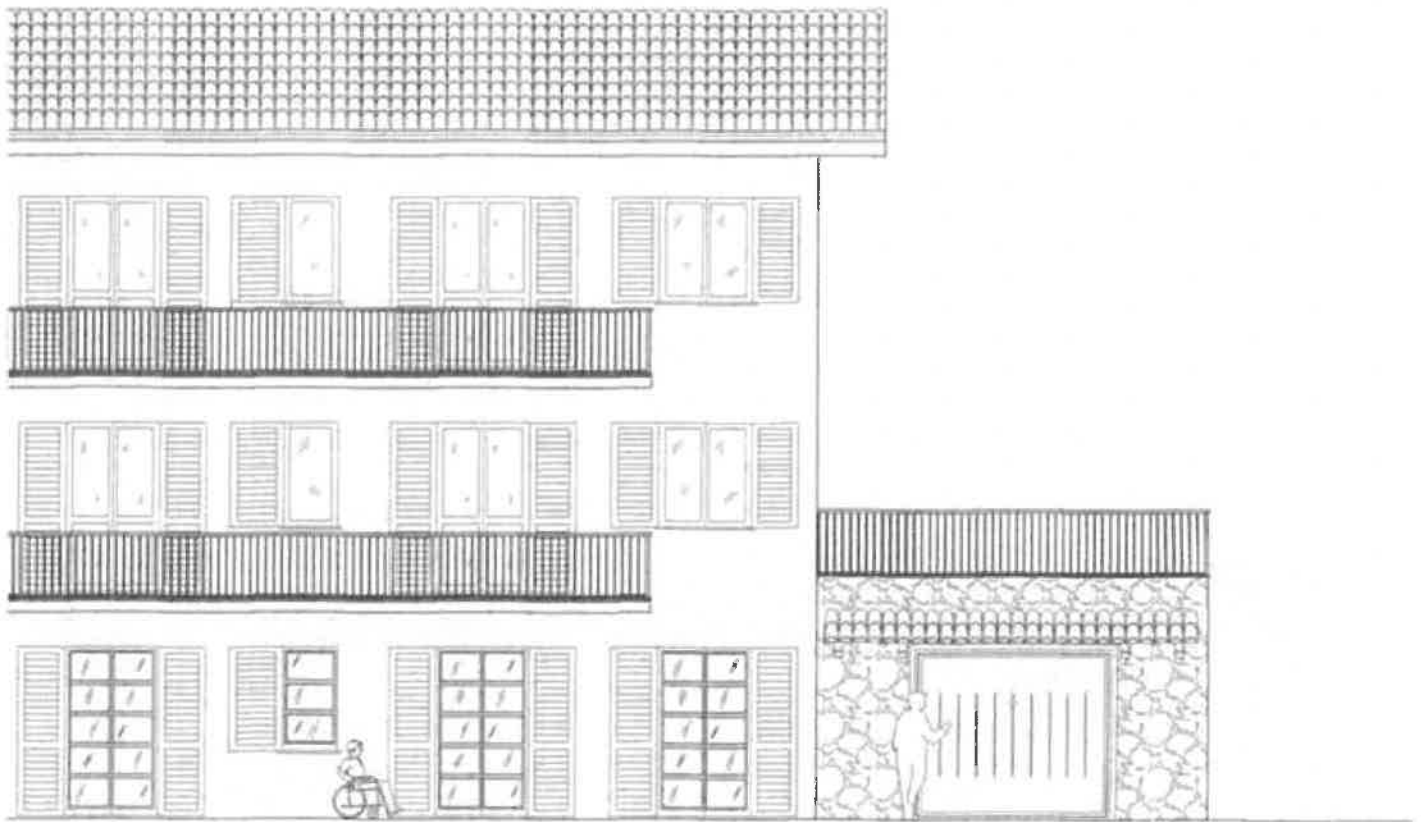
SUL SALA BILIARDO= MQ 35,47
V PALESTRA = MQ 35,47 x ml 2,85 =
= MC 101,09





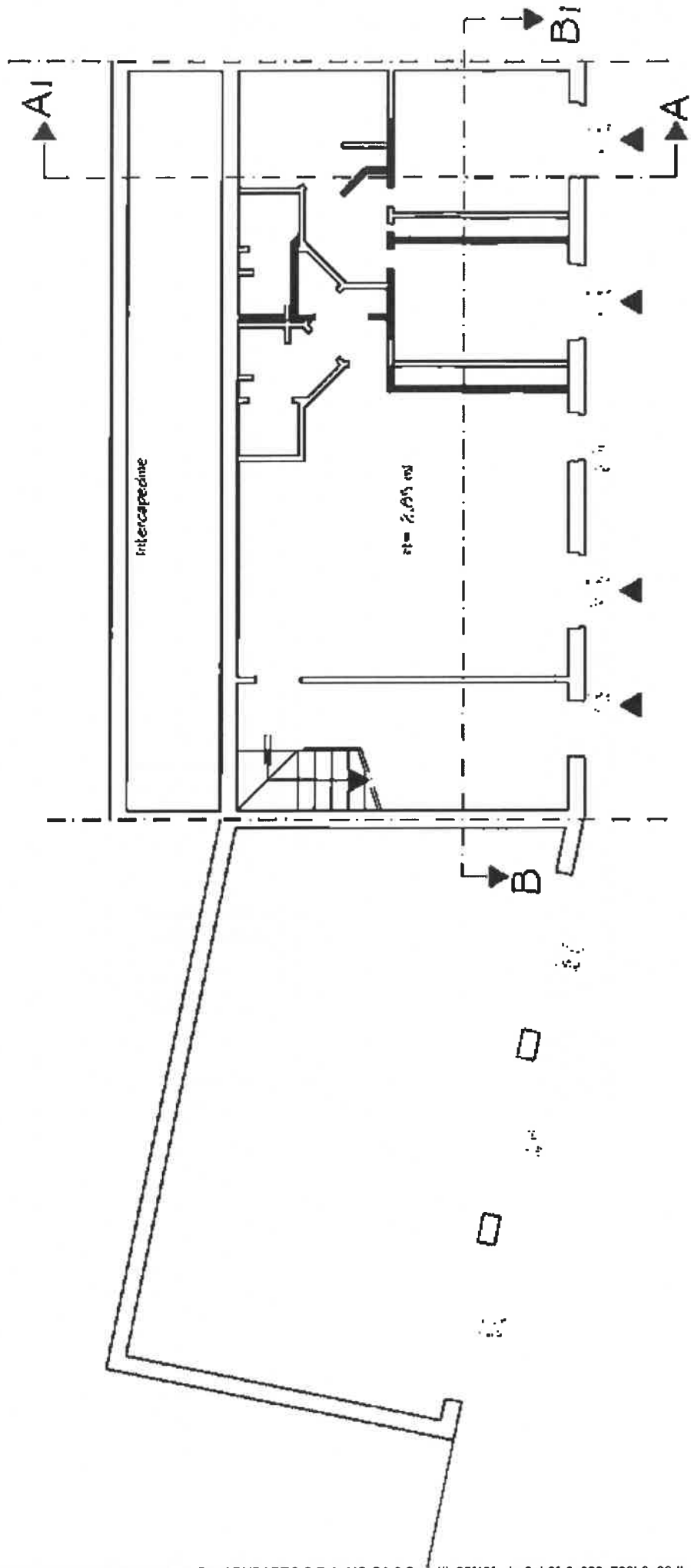
STATO PROGETTO IN VARIANTE: PROSPETTO OV.





EST, scala 1:100

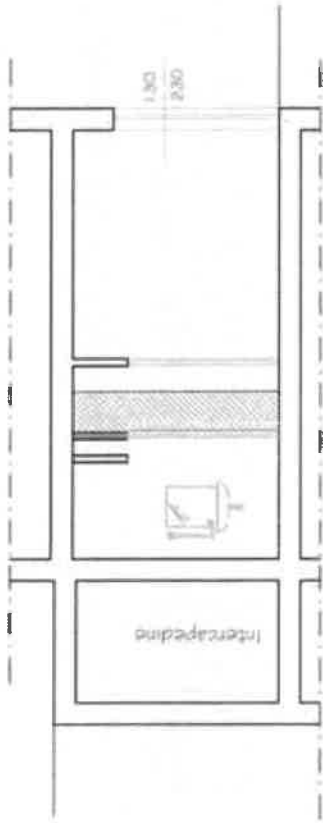




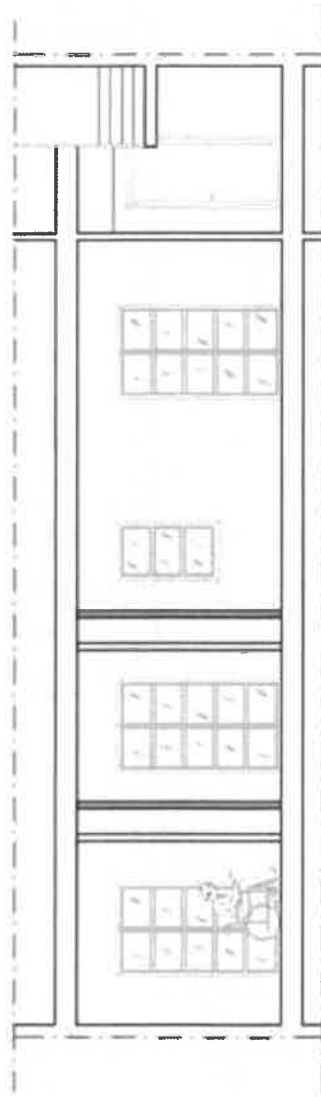
**STATO DI PROGETTO IN CONFRONTO:
PIANTA PIANO TERRA, scala 1:100**

(*) AMBIENTE CON INPIANTO DI AERAZIONE FORZATA



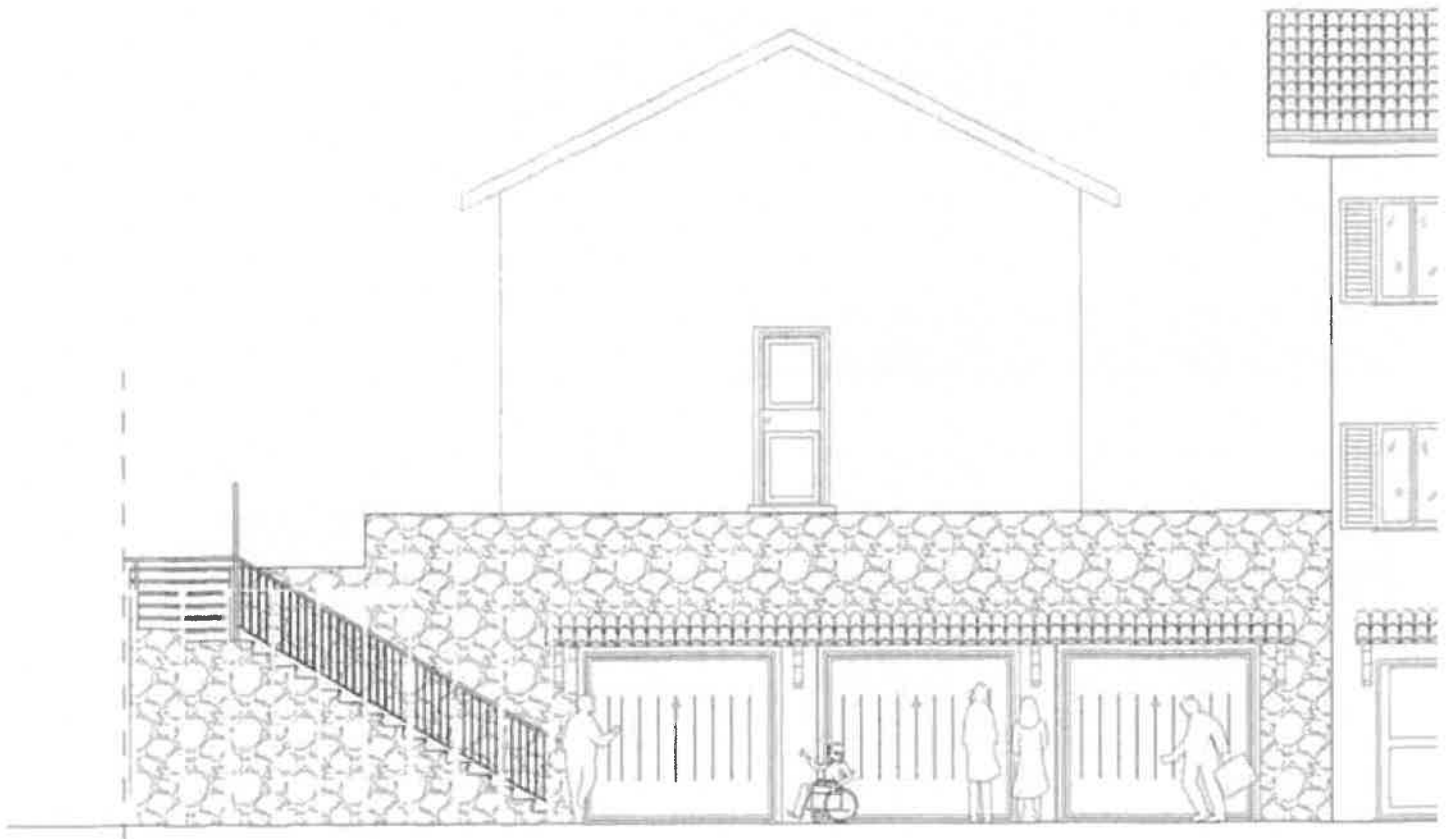


**STATO DI PROGETTO IN CONFRONTO:
SEZIONE A-A1 scala 1:100**



STATO DI PROGETTO IN CONFRONTO: SEZIONE B-B1 scala 1:100





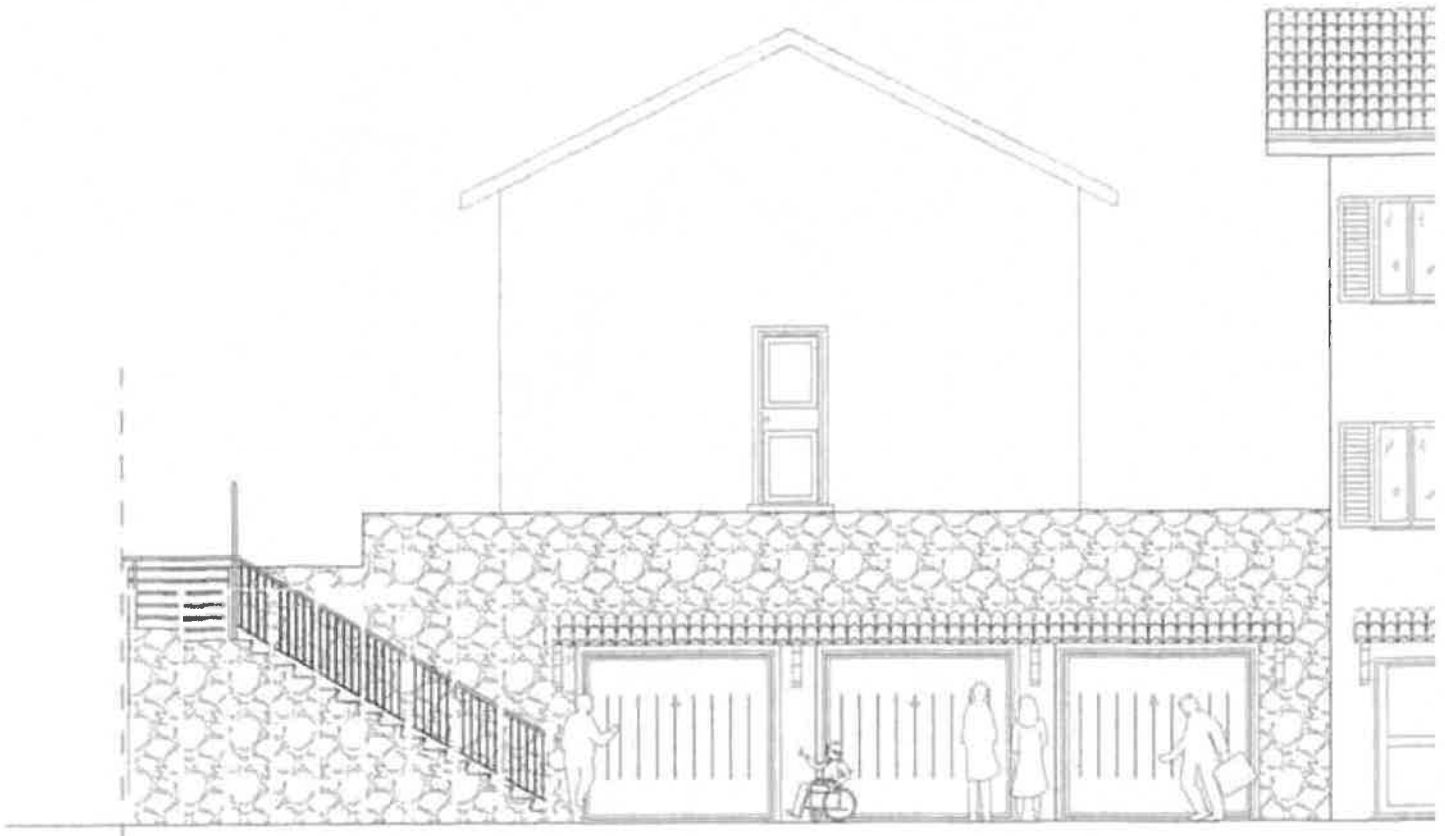
STATO PROGETTO IN CONFRONTO : PROSPETTIVA





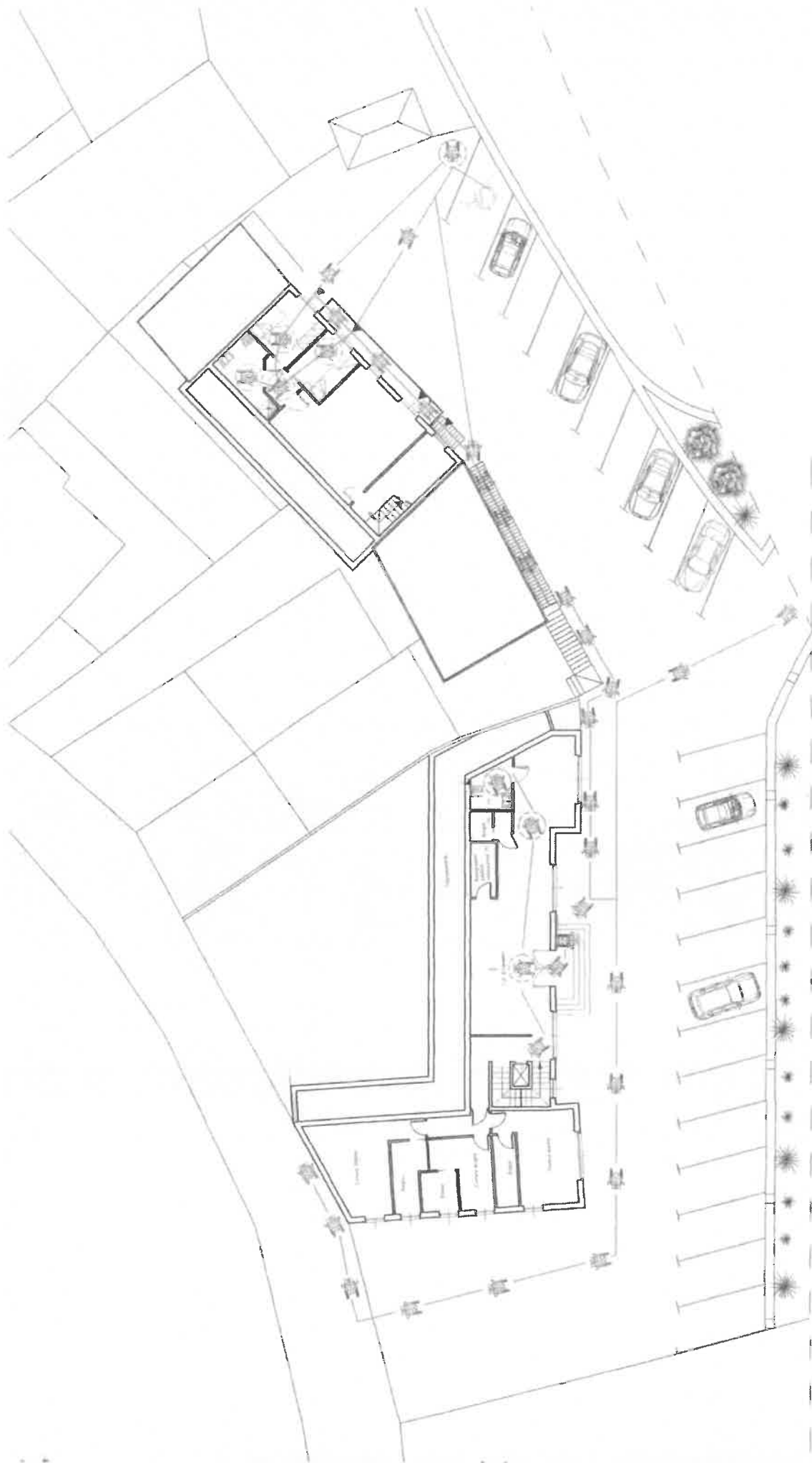
OVEST, scala 1:100





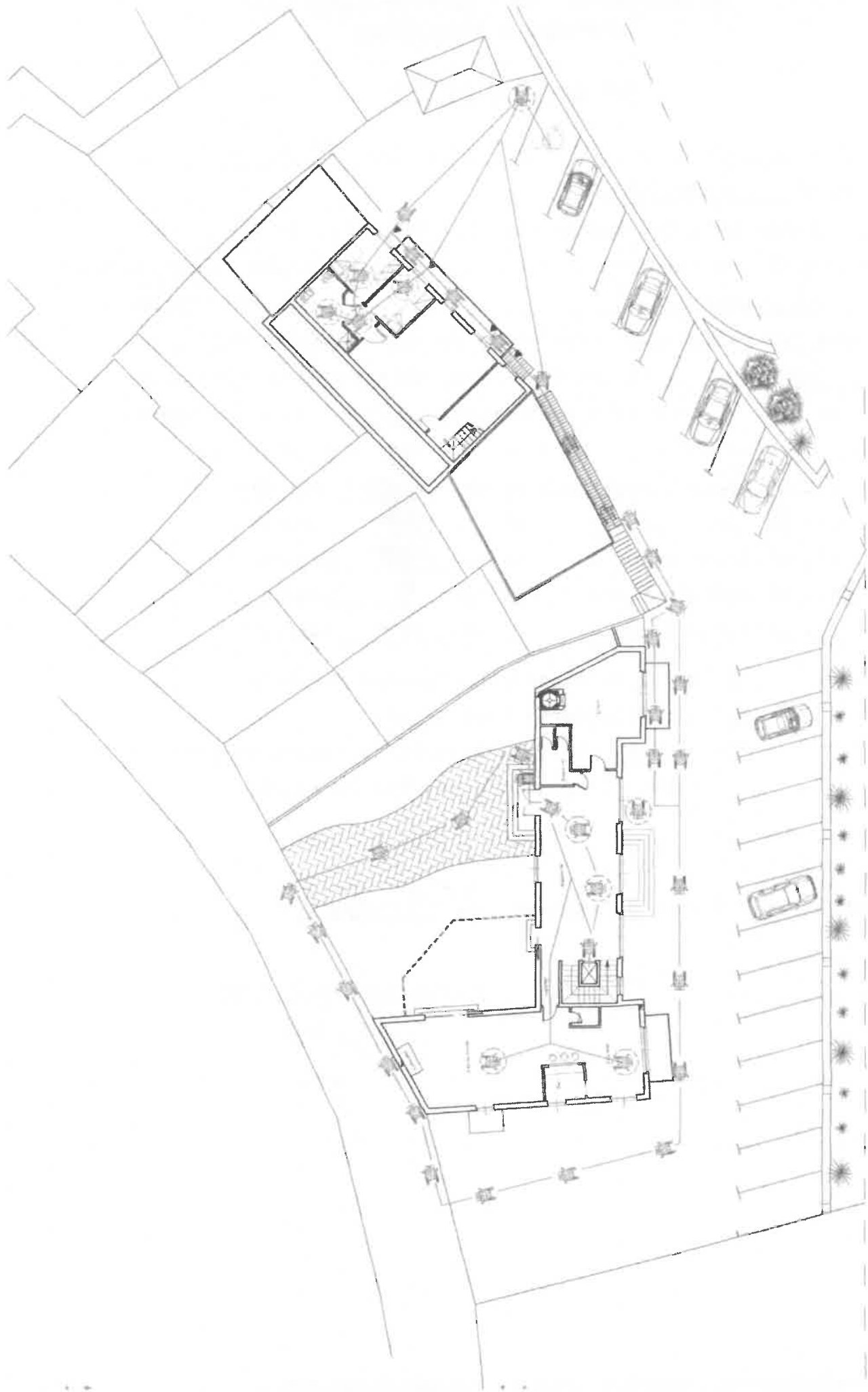
STATO PROGETTO IN CONFRONTO : PROSPETTIVA





STATO DI PROGETTO:PIANTA PIANO SEMINTERRATO- PERCORSI DISABILI, scala 1:200





STATO DI PROGETTO: PIANTA PIANO TERRENO - PERCORSI DISABILI, scala 1:200

COMUNE DI CARPENETO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

VERBALE DI ISPEZIONE

L'anno millenovecentocinquantacinque addi ventuno del mese di settembre.

Io sottoscritto Dr. Roagna Michele - Ufficiale Sanitario del Comune dietro analoga richiesta fatta dalla Sig.lla [firma] e previa autorizzazione del Sindaco, ho effettuato un sopralluogo in Via _____ di questo Comune, allo scopo di ispezionare la casa di proprietà della suddetta di nuova costruzione.

Avendo constatato che la casa in esame, è composta di:

- 1) - al piano sotterraneo di nr. 2 locali
- 2) - al piano terreno di nr. 2 locali
- 3) - al primo piano di nr. 2 locali
- 4) - al secondo piano di nr. 1 locali
- 5) - al terzo piano di nr. 1 locali

- a) - ha le mura convenientemente asciutte
- b) - ha sufficiente aria e luce
- c) - ha tutte le caratteristiche sanitarie prescritte dalle vigenti disposizioni di legge.

L A D I C H I A R O

abitabile a datare dal giorno 21-9-1955

L'UFFICIALE SANITARIO

[Firma]





COMUNE DI CARPENETO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Piazza Vittorio Emanuele II n. 7 - 15071 CARPENETO Tel. 0143/85123-Fax 0143/85266 - P.IVA 00412310062

CERTIFICATO DI AGIBILITA'

(Art. 24 - T.U. approvato con D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e s.m.i.)

N° 2

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la richiesta del Sig. _____, prot. 743 del 06/06/2012 nella sua qualità di PROPRIETARIO degli edifici e strutture censite in Carpeneto, Località Via Torino 56, intesa ad ottenere il certificato di agibilità del complesso immobiliare suddetto, che risulta censito al N.C.T. al Foglio 10, mappali 370 sub 1, da destinare a **RESIDENZA ALBERGHIERA**;

PREMESSO che i titoli abilitativi strumentali alla redazione del presente atto sono costituiti dai documenti di seguito descritti:

- permesso di costruire n. 7 rilasciato in data 20/03/2012 dal Responsabile del Servizio Urbanistico del Comune di Carpeneto, avente per oggetto **CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI PARTE DI EDIFICIO RESIDENZIALE IN STRUTTURA ALBERGHIERA CON RISTORANTE APERTO ANCHE ALLA CLIENTELA ESTERNA E PISCINA DA DESTINARE AD USO DEGLI OSPITI DELL'ESERCIZIO ALBERGHIERO**;
- parere igienico sanitario prot. 89285 del 23/09/2011 dell'A.S.L. AL rilasciato dal Dipartimento di prevenzione SISP;
- autorizzazione unica n. 03 rilasciata il 27/03/2012 dal Responsabile dello Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Ovada;
- segnalazione certificata di inizio attività presentata dall'interessato in data 05/04/2012 al protocollo generale del Comune di Carpeneto, ivi rubricata con il numero 465, contenente **VARIAZIONI PROGETTUALI (PORTE E TRAMEZZE INTERNE) ED ELIMINAZIONE DELLA PASSERELLA ESTERNA**;

DATO ATTO che all'interno dell'edificio principale sono stati ricavati i seguenti locali:

AL PIANO INTERRATO

- **DUE LOCALI DI SGOMBERO**;
- **UN LOCALE AD USO DEPOSITO DERRATE ALIMENTARI CONFORME AI CRITERI DI CUI AL DPGR DEL 3 MARZO 2008**;
- **DUE SERVIZI IGIENICI DEI QUALI UNO PER GLI ADDETTI ALL'ALBERGO E UNO PER GLI ADDETTI ALLA RISTORAZIONE**;
- **UNA CENTRALE TERMICA**;
- **GLI SPAZI AD USO DISIMPEGNO DEI SUDETTI LOCALI**.

AL PIANO SEMINTERRATO

- **HALL D'INGRESSO**;
- **UN LOCALE AD USO SPOGLIATOIO PER GLI ADDETTI ALLA RISTORAZIONE**;
- **DUE SERVIZI IGIENICI DEI QUALI UNO PROGETTATO NEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE IMPARTITE DALLA LEGGE 13/89 E SUOI DECRETI MINISTERIALI DERIVATI**;
- **DUE CAMERE DOPPIE E UNA CAMERA SINGOLA, TUTTE DOTATE DI PROPRIO SERVIZIO IGIENICO**;



- **GLI SPAZI AD USO DISIMPEGNO DEI SUDETTI LOCALI.
AL PIANO TERRENO**
- **UNA CUCINA;**
- **TRE SALE DA PRANZO DELLE QUALI UNA CON ZONA RELAX E BAR;**
- **SERVIZI IGIENICI COSTITUITI DA DUE WC E UN ANTIBAGNO;**
- **UN LOCALE AD USO DISPENSA;**
- **GLI SPAZI AD USO DISIMPEGNO DEI SUDETTI LOCALI.**

AL PIANO PRIMO

- **UN LOCALE DI DEPOSITO DELLA BIANCHERIA PULITA;**
- **UN LOCALE DI DEPOSITO DELLA BIANCHERIA SPORCA;**
- **TRE CAMERE DOPPIE DELLE QUALI DUE CON BALCONE E TRE CAMERE SINGOLE. TUTTE LE SUDETTE CAMERE SONO DOTATE DI PROPRIO SERVIZIO IGIENICO;**
- **GLI SPAZI AD USO DISIMPEGNO DEI SUDETTI LOCALI.**

AL PIANO SECONDO

- **UNA SUITE CON DUE SERVIZI IGIENICI, UN CUCINOTTO E DUE BALCONI;**
- **UNA CAMERA DOPPIA CON BALCONE E DUE CAMERE SINGOLE. TUTTE LE SUDETTE CAMERE SONO DOTATE DI PROPRIO SERVIZIO IGIENICO;**
- **GLI SPAZI AD USO DISIMPEGNO DEI SUDETTI LOCALI.**

Tutti gli ambienti sopra descritti sono raggiungibili - oltreché attraverso le scale di servizio - anche da un impianto ascensore.

DATO ATTO altresì che nel complesso "DEPANDANCE" sono stati ricavati i seguenti locali ad uso degli ospiti:

- **UNA SALA BILIARDO CON ANNESSO SERVIZIO IGIENICO PROGETTATO NEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE IMPARTITE DALLA LEGGE 13/89 E SUOI DECRETI MINISTERIALI DERIVATI;**
- **DUE CAMERE SINGOLE AVENTI LE CARATTERISTICHE DI UTILIZZAZIONE COME SOPRA DESCRITTE.**

DATO ATTO infine che a servizio della piscina, oltre al locale tecnico comprendente gli impianti per il corretto funzionamento della struttura e la vasca di compensazione, sono stati realizzati i seguenti vani ad uso degli ospiti:

- **DUE SPOGLIATOI CON RELATIVI SERVIZI IGIENICI;**
- **UN LOCALE DOTATO DI SPAZI ATTREZZATI PER LA SAUNA E IL BAGNO TURCO;**
- **UN CHIOSCO BAR.**

ATTESO:

- che le opere autorizzate con il permesso di costruire n. 7 del 20/03/2012, meglio descritto in narrativa, sono iniziate in data 10/04/2012 e risultano definitivamente ultimate in data 01/06/2012;
- che le medesime, progettate e dirette dal Geom. CASSONE GIORGIO, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Alessandria col numero 1547, sono state effettuate dalla Ditta CANEPA ROSALIA corrente in Regione San Rocco 291.

DATO ATTO che per quanto riguarda gli obblighi derivanti dalla Legge n. 1086 del 5 novembre 1971, contenente Norme sulla disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato normale, in conglomerato cementizio precompresso e a struttura metallica, nonché dalle procedure di controllo e gestione delle attività urbanistico edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico approvate con DGR n. 4-3084 del 12/11/2011 modificate e integrate dalla DGR N. 7-3340 del 03/02/2012 e dalla D.D. n. 540/DB 1400 del 09/03/2012 risulta quanto segue:

- a) il citato permesso di costruire n. 7/2012, e la segnalazione certificata di inizio attività presentata dall'interessato in data 05/04/2012 non prevedono la realizzazione di opere in cemento armato;
- b) per quanto attiene alla piscina la medesima risulta ultimata e collaudata entro il 31/12/2011.

DATO ATTO che tutti i reflui provenienti dall'edificio vengono recapitati nella rete fognaria pubblica esistente, e tramite questa condotti al trattamento di depurazione finale;



VISTO che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 comma 1 del Testo Unico dell'Edilizia sono stati presentati i seguenti documenti:

1. dichiarazione redatta dal Direttore dei Lavori, Geom. CASSONE GIORGIO, con la quale si attesta la conformità delle opere eseguite al progetto approvato, l'avvenuta prosciugatura dei muri e la salubrità degli ambienti;
2. dichiarazione di conformità dei seguenti impianti tecnologici:
 - Impianto elettrico – Ditta CUROTTO MARIO, corrente in Belforte Monferrato, Località Pian del Prato n. 4;
 - Impianto igienico sanitario – Ditta IDROTERMICA FERRANDO di FERRANDO Enzo e Marco s.n.c., con sede legale in Ovada, Via Rocca Grimalda n. 15;
 - Installazione arredi bar, negozi, ristoranti e alberghi – Ditta CAVANNA LINE S.A.S. di Cavanna Massimo & C con sede in Tagliolo Monferrato, Località Mongiardino 29
3. dichiarazione del direttore dei lavori con la quale si attesta la osservanza dei requisiti minimi richiesti dalla Legge 13/89 e s.m.i.;
4. dichiarazione congiunta del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice attestante la conformità delle opere eseguite nel rispetto delle norme contenute nel piano acustico comunale;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato dal tecnico incaricato, Geom. CHIONNA MARCO, in data 08/06/2012, e l'allegato referto del Responsabile del procedimento nella medesima data, dai quale risulta la conformità delle opere realizzate al progetto approvato e l'elenco dei vani oggetto di agibilità.

CERTIFICA

Ad ogni effetto di legge la AGIBILITA' dell'edificio oggetto di intervento di cui ai titoli abilitativi descritti nelle premesse a decorrere dalla data odierna.

Carpeneto, Il 12/06/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Genta Dott. Silvio)



[Handwritten signature]



All'Ill.mo Sig. Sindaco
del Comune di CARPENETO

COMUNE DI CARPENETO		
N.	3117	
A.	2 NOV. 1996	
Emesso n.	A	
Cat.	03308	Fasc.

OGGETTO : Domanda di voltura di Concessioni Edilizie.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e
residente a _____, C.F. _____
a seguito di Atto di Compravendita a rogito Notaio ANGELO NOLI
stipulato in data 19/10/1995, registrato all'Ufficio del Registro
di GENOVA in data 08/11/1995 al n. 10378, con il Sig. _____
, nato a _____ il _____ C.F. _____ e con
i comproprietari Siga.

_____ ha acquistato la
piena proprietà degli immobili siti nel Comune di Carpeneto, Via
Torino, censiti al N.C.T. al foglio 10, mappali 4, 3/1, 3/2, 5/1,
1, oltre a quanto indicato nell'Atto di Compravendita.
Con la presente si richiede la voltura delle Concessioni Edilizie
n. 825 del 16/10/95, n. 824 del 16/10/95, n. 830 del 23/01/96,
riguardante l'esecuzione di lavori ai fabbricati sopracitati, a
nome del nuovo proprietario.
Chiede altresì l'intestazione a suo nome della Concessione da
ritirare relativa all'immobile censito col mappale 5/1.
A tal fine si allega la copia dell'Atto di Compravendita e le
Concessioni Edilizie in originale da volturare.

Genova 29/11/1996

IL RICHIEDENTE

[Handwritten signature]



16

Pratica Edilizia N. 546/07
Anno 2007

COMUNE DI CARPENETO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Data **21/07/2007**

Prot. Sport. Unico : **20**

Pratica Edilizia N. **7**
Anno **2007**

PERMESSO DI COSTRUIRE ONEROSO N. 49 / 2007

(art. 19 - T.U. approvato con D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la richiesta di Permesso di Costruire presentata in data **08/03/2007** al Prot. Gen. N. **394** da

Il	res. in	nato a	CF/P IVA:
in	N		Titolo:
Il	res. in	nato a	CF/P IVA:
in	N		Titolo:

con allegato progetto, redatto da : **GEOMETRA CASSONE GIORGIO**
 C.F. **C55GRG61D16B81BE** con Studio in **CARPENETO**
 in **VIA ROMA, 84/6**
 per l'esecuzione dei lavori di
Realizzazione di fabbricato residenziale.

sull'immobile ubicato in : **VIA TORINO** N. **56**
 Foglio **10** Mappale: **1**

Visto il parere della Commissione Edilizia in data **14/03/2007** di cui al verbale n. **1**

- Considerato che in base alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, la destinazione d'uso compatibile per la progettata opera e la seguente : **FABBR. CIVILE;**

Dato atto che l'opera di cui al presente permesso di costruire **NON RICADE** nei casi di uso oneroso di cui all'art. 17 comma 3 T.U. approvato con D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001



Dato atto che al fin del presente permesso, la ditta interessata ha assolto gli obblighi di cui all'art. 16 del T.U. approvato con D.P.R. n.350 del 6 giugno 2001, mediante:

a) Per quanto riguarda la corresponsione del Contributo relativo agli ONERI DI URBANIZZAZIONE di cui all'art. 16 - comma 2 del citato T.U., mediante:

- Pagamento della somma di Euro: 17.540,86
quale intero contributo oneri di urbanizzazione;

Quietanza Telegiornale Comunale N. _____ in data _____ //

=====

=====

Pagamento effettuato in data 19/07/07.

b) Per quanto riguarda la corresponsione del Contributo relativo al COSTO DI COSTRUZIONE cui all'art. 16 - comma 3 del citato T.U., mediante:

- Pagamento della somma di Euro: 17.510,98
quale intero contributo sul costo di costruzione;

- Quietanza Telegiornale Comunale N. _____ in data _____ //

=====

=====

Pagamento effettuato in data 19/07/2007

=====

=====

=====

=====



PRESCRIZIONI GENERALI ED AVVERTENZE

- 1 - Il cantiere di lavoro dovrà essere protetto e recintato, in modo tale da evitare l'intrusione di persone estranee sia durante l'esecuzione dei lavori che al di fuori del normale orario. Le eventuali recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le relative segnaletiche luminose previste dalla normativa.
- 2 - Dovrà essere posto un cartello indicante l'opera da realizzare, gli estremi del presente Permesso, la Ditta proprietaria, il Progettista, il Direttore dei Lavori, l'impresa esecutrice, la data di inizio e fine dei lavori e quant'altro ritenuto utile per l'indicazione delle opere. Detto cartello dovrà essere posto in modo visibile dall'esterno.
- 3 - Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza del cantiere di cui al D.Lgs 14 agosto 1998, n. 454 e s.m.i. e sulla sicurezza degli operai di cui al D.Lgs 19 novembre 1994, n. 626 e s.m.i.
- 4 - I diritti di terzi debbono essere fatti salvi, riservati e rispettati.
- 5 - Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni ecc. dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse e non dovranno comunque creare intralcio né pericolo.
- 6 - Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ente competente, che potrà richiedere un deposito cauzionale o una polizza fidejussoria che sarà restituita, previo benessere dell'Ufficio Tecnico, che verificherà l'avvenuta rimessa in pristino della proprietà comunale.
- 7 - Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele e le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.
- 8 - Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del Concessionario.
- 9 - Le varianti apportate al permesso di costruire rilasciato, possono essere realizzate con denuncia di inizio attività a condizione che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, che non alterino la sagoma dell'edificio e che non violino le prescrizioni contenute nel permesso di costruire rilasciato.
- 10 - Dovranno essere osservate le norme e le disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed i strutture metallica di cui agli art. 64-65-66-67 del Testo Unico dell'Edilizia ed in particolare:
 - a) il costruttore dovrà presentare denuncia all'Ufficio Competente prima di iniziare le opere sopra citate;
 - b) il concessionario dovrà presentare agli Uffici Competenti, al termine dei lavori, il certificato di collaudo delle opere.
- 11 - La ditta intestataria del presente Permesso di Costruire, a progettazione avvenuta, e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto allo sportello Unico ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà, ove occorra. Tale verifica non potrà avvenire, se il costruttore non avrà effettuato la denuncia delle opere in cemento armato prevista dall'art. 65 del T.U. e s.m.i., ove occorra.
- 12 - Il titolare del permesso di costruire deve comunicare allo sportello unico, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo ed indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello del direttore dei lavori. In caso di sostituzione dell'impresa esecutrice e del direttore dei lavori, il titolare del permesso di costruire, dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi garantendo la continuità della direzione lavori da parte di tecnico abilitato.
- 13 - Ai sensi del capo VI del T.U. e ai sensi della L. 9 gennaio 1991 N. 10, recante norme per il contenimento del consumo di energia negli edifici, il proprietario deve depositare presso lo sportello unico dell'edificio, prima dell'inizio dei lavori, il progetto del contenimento energetico e degli impianti corredato da una relazione tecnica sottoscritta dal progettista che attesti la rispondenza al capo VI del T.U. e s.m.i.
- 14 - Per gli allacci alle reti pubbliche, dovrà essere prodotta dagli interessati, copia delle autorizzazioni o nulla osta rilasciati dalle ditte erogatrici di pubblici servizi (gas, acquedotto, fognatura ecc.).
- 15 - Il titolare del permesso di costruire, nei casi elencati nell'art. 24 comma 2 del T.U., entro 15 giorni dall'ultimazione dei lavori, presenta allo sportello unico, la domanda di agibilità di quanto edificato, allegando la documentazione prevista dall'art. 25 del T.U. Il certificato di agibilità verrà rilasciato dopo aver acquisito il certificato di collaudo statico, l'acatastamento, la certif. degli impianti, la certificazione energetica, relazione finale del D.L. e la dich. di conformità alla L. 13/99 e s.m.i.
- 16 - Il titolare del permesso di costruire, il committente e il costruttore sono responsabili, ai sensi dell'art. 29 del T.U. della conformità delle opere al permesso di costruire rilasciato nonché alle modalità esecutive stabilite dallo stesso. (Inostanza del progetto approvato, comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica).
- 17 - L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto del relativo piano del commercio comunale vigente.
- 18 - E' fatto obbligo infine di rispettare le prescrizioni di cui:
 - a) al D.M. 10 Maggio 1987 n. 245 e s.m.i. recante "norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione" nonché tutte le norme vigenti relative al servizio antincendi;
 - b) al D.M. 20 Novembre 1967 e s.m.i. recante norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento;
 - c) alla Legge 9 gennaio 1989 n. 13 e s.m.i. recante "disposizioni per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
 - d) alla Legge 5 marzo 1990 n. 45 e s.m.i. recante "norme per la sicurezza degli impianti" ed al relativo regolamento di attuazione;
 - e) al D.P.C.M. 1 marzo 1997 e s.m.i. recante "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".
- 19 - Gli impianti tecnologici dovranno essere eseguiti secondo i progetti depositati, applicando tutte le norme previste per la sicurezza. L'esecuzione ed il collaudo degli stessi ai sensi del capo V del T.U. e s.m.i.

timbro

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
COMASCHI Dott. GIAN FRANCO

- Vista la PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO con allegata relativa RELAZIONE TECNICA, rilasciato dal Responsabile del Procedimento;
- Visti gli strumenti urbanistici Comunali vigenti, nonché i Regolamenti Comunali di edilizia, sanità, igiene e polizia;
- Vista le norme vigenti in materia di igiene, di sicurezza degli impianti, di prevenzione degli incendi, di contenimento dei consumi energetici, di superamento delle barriere architettoniche;
- Vista le norme anti inquinamento, di tutela ambientale, paesaggistica ed architettonica;
- Vista la documentazione del progettista circa il rispetto del progetto presentato alle vigenti norme igienico-sanitarie;
- Risolto di dover rilasciare il richiesto permesso di costruire a condizione che vengano soddisfatte le PRESCRIZIONI PARTICOLARI e GENERALI, in seguito specificate:

RILASCIA

alla ditta:

_____ nato/a a _____) R. _____ res. l. _____
 _____ lo: _____ +- CF/P.IVA: _____
 _____ nato/a a _____) S. in _____) in _____)
 - Titolo: _____ - CF/P.IVA: _____

IL PERMESSO DI COSTRUIRE, per l'esecuzione dei lavori citati in premessa.

L'inizio lavori dovrà avvenire entro UN ANNO dalla data del rilascio del presente Permesso e quindi entro la data del 20/07/2008, pena la decadenza del Permesso stesso.

I lavori dovranno essere terminati entro TRE ANNI dalla data di inizio lavori.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Prima dell'inizio lavori dovrà essere depositata, presso questo sportello unico, la seguente documentazione:

- relazione di calcolo delle opere in cemento armato accompagnata dagli allegati previsti dalla L. 1086/71 e s.m.l.;
 - relazione sul contenimento del consumo energetico dell'edificio accompagnata dallo schema dell'impianto di riscaldamento ai sensi della L. 10/91 e s.m.l. così come modificata dal D.Lgs 192 del 19/06/2005, dal D.Lgs 311 del 29/12/2006, dallo stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento in attuazione della L.R. 43 DEL 07/04/2000 approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 151 del 11/01/2007 e della L.R. 13 del 31/05/2007.
- A FINE LAVORI DOVRÀ ESSERE PRODOTTA LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEL FABBRICATO.
- Le finiture esterne dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio tecnico Comunale.
- I materiali provenienti dagli scavi/demolizioni dovranno essere conferiti a pubblica discarica e l'interessato dovrà conservare i documenti a comprova dell'adempimento.

SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA
COMUNE DI CARPENETO

Reg. Pro. 11/07
Rechtamento Particell. 1/2000

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto viene affisso (per estratto) all'Albo Pretorio dell'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida in data _____ e vi rimarrà pubblicato per quindici giorni consecutivi.
Lo stesso viene inoltre trasmesso al Comune di Carpeneto per la pubblicazione all'Albo Pretorio



IL SEGRETARIO
DELL'UNIONE DEI CASTELLI
TRA L'ORBA E LA BORMIDA
(Dott. Coneschi Gian Franco)

Il presente documento è stato ritirato in data odierna dal Sig. CASONE GIULIO

data 16/01/04

Firma per ricevuta

Domanda per l'avvio del procedimento semplificato

Al SUAP del Comune di Ovada (AL)

(Gestione in forma associata con i Comuni di
Carpeneto, Cremolino, Montaldo Bormida,
Roccagrimada, Trisobbio.)

Oggetto: Impianto produttivo di beni/servizi (art. 3, comma 3, DPR n. 447/1998, come modificato
dell'art. 1, DPR n. 440/2000) 13859

Il sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente/a in _____

via _____ n. _____

nella qualità di legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) _____

PROPRIETARIO

con sede legale* in _____ ()

via/corso _____ n. _____ Tel. _____

P Iva _____

chiede di avviare il procedimento relativo a:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> realizzazione | <input type="checkbox"/> ristrutturazione |
| <input type="checkbox"/> realizzazione opere interne | <input type="checkbox"/> ampliamento |
| <input type="checkbox"/> richiesta parere Industrie Insalubri | <input checked="" type="checkbox"/> altre REALIZZAZIONE DI UN ALBERGO |

per l'impianto produttivo * **COMPLESSO ALBERGHIERO**

sito in* **CARPENETO** (AL)

Via * **TORINO** n. * **56**

Identificativi catastali NCT/NCEU foglio n. **10** mappale/t. **370-371**

Zona PRG **"B"**

Destinazione d'uso **RESIDENZIALE ED ALBERGHIERO (COMPRESA ATTIVITA' DI RISTORAZIONE APERTA ANCHE A CLIENTELA ESTERNA ALL'ALBERGO)**

Progetto realizzato da * **CASSONE Geom. GIORGIO**

Con iscrizione **COLLEGIO DEI GEOMETRI DI ALESSANDRIA**

Al numero **1547** c.f. **CSS GRG 61016 8818E**

Mudada domanda unica agg 2/04/2010

Indirizzo sede legale VIA ROMA 8416 CARPENETO (AL)
Recapito telefonico 0143-85391 fax 0143-85391

Allega alla presente*

N. copie	Provvedimento	Ente di riferimento
	(es. Permesso di Costruire parere ASL, ecc.)	(es. ARPA ASL A.L., ecc.)
2	PERMESSO DI COSTRUIRE + ELAB. GRAFICI	COMUNE CARPENETO
4	RICHIESTE ASL + ELAB. GRAFICI + ATTEST. VERSAMENTO	ASL AL

DICHIARO (barrare solo le parti interessate)

Consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, in caso di mendaci dichiarazioni e false attestazioni (sanzioni di cui all'art. 483 C.P. e inammissibilità della conformazione dell'attività e dei suoi effetti di legge)

di non necessitare del parere di conformità antincendio rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, previsto dal D.M. 16/02/1982 in quanto IL N° DI POSTI LETTO è INFERIORE A 25 UNITA'

Dichiaro inoltre di dare tempestiva comunicazione allo Sportello Unico qualora si prevedesse di superare i quantitativi previsti dall'allegato B del D.M. 16/02/1982, n. _____ (definizione del D.M. _____), onde procedere secondo quanto previsto dalla vigente normativa

Di non necessitare di Autorizzazione allo scarico in quanto L'EDIFICIO è GIÀ ALLACCIATO ALLA FOGNATURA COMUNALE

Di non ricadere nell'elenco delle "industrie insalubri" di cui al D.M. 5/9/1994 in quanto l'attività produttiva insediata o da insediare consiste in ATTIVITA' ALBERGHIERA E RISTORAZIONE APERTA ANCHE A CLIENTELA ESTERNA AL COMPLESSO ALBERGHIERO

Che l'intervento è soggetto ai seguenti vincoli

NON È SOGGETTO A VINCOLI

Di non necessitare di autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane in quanto L'ATTIVITA' CHE SI ANDRÀ A SVOLGERE NON RIENTRA FRA QUELLE CHE NECESSITANO L'AUTORIZZAZIONE DELL'AGENZIA DOGANALE

Modello di richiesta numero 3272/1997/111

non necessitare di autorizzazione alla emissione in atmosfera in quanto L'ATTIVITA'
CHE SI ANDRA' A SVOLGERE NON RILASCIA EMISSIONI IN ATMOSFERA CHE
NECESSITINO DI AUTORIZZAZIONE

Di non necessitare di VIA L'INTERVENTO NON RIENTRA FRA QUELLI CHE
NECESSITANO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.)

DICHIARO INOLTRE

Consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, in caso di mendaci
dichiarazioni e false attestazioni (sanzioni di cui all'art. 483 C.P. e inammissibilità della
conformazione dell'attività e dei suoi effetti di legge)

- Di procedere alla comunicazione inerente la Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARSU)
direttamente presso l'ufficio preposto, nei tempi previsti dalla normativa vigente
- Di non necessitare di altri pareri, nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque
denominati, inerenti la pratica per cui è richiesta, con la presente domanda unica,
l'Autorizzazione Unica.
- Di essere a conoscenza che l'Autorizzazione Unica che sarà rilasciata alla conclusione del
procedimento non autorizza l'esercizio dell'attività all'interno dell'immobile (capannone, locale
artigianale o commerciale, area agricola, ecc.), salvo quando esplicitamente previsto e scritto
nell'autorizzazione stessa

AUTORIZZO

Con la presente il SUAP di Ovada (AL) e Comuni Associati ad immettere i dati nell'archivio
informatico di cui all'art. 3, comma 2 D.P.R. 447/98, consentendone l'accesso a chiunque vi abbia
interesse. Autorizzo inoltre la pubblicazione del contenuto della scheda informativa
dell'intervento, ad eccezione dei seguenti punti:

DELEGO

_____ in
qualità di _____ a ritirare
e/o consegnare per mio conto eventuale documentazione o atti comunque denominati.

Allego documento di identità

Ovada, 12/07/2011*

N.B. * campi con compilazione obbligatoria

Firma del responsabile dell'impresa*



*Modello domanda unica n. 7/10/2011

RELAZIONE TECNICA

In data 18/04/1995 è stato presentato un progetto di ristrutturazione del fabbricato censito al N.C.E.U. al foglio 10, mappale 5/1 - di cui si allega copia -.

L'inizio lavori è del 09/11/1997. Durante l'esecuzione di tali lavori il fabbricato, già compromesso staticamente, è in parte crollato.

Alla luce di quanto sopra, è intenzione del richiedente di ricostruire detto fabbricato lasciando inalterata la superficie lorda abitabile, ma modificandone la forma.

Si richiede pertanto il ricalcolo degli oneri di urbanizzazione e di costruzione, considerando gli oneri già versati.

La muratura portante è prevista in mattoni forati da 25 cm, con interposti pilastrini in c.a. da 25 x 25, isolamento termico da 5 cm e muretto interno in gasbeton da 10 cm.

Solai in latero cemento e tetto a falde con struttura lignea e copertura in tegole marsigliesi.

Infissi interni in legno, infissi esterni in alluminio preverniciato bianco, persiane alla genovese.

La finitura esterna è prevista con intonaco frattazzato rustico e tinta color ocra.

Le ringhiere dei terrazzi e quella delle scale saranno in ferro verniciato e corrimano in legno.

Genova 14/ novembre 2000

Allegati:

conteggi superficie lorda attuale

e superficie lorda di progetto

progetto definitivo scala 1:100

n° 4 tavole di particolari costruttivi

computo metrico estimativo

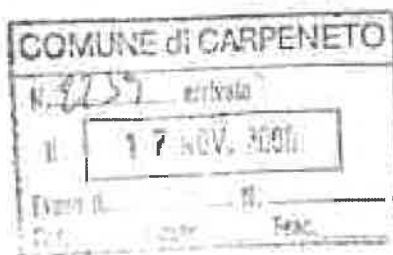
verifica impatto ambientale

Arch. Lionello Calza





RELAZIONE TECNICA



In data 16/04/1995 è stato presentato un progetto di ristrutturazione del fabbricato censito al N.C.E.U. al foglio 10, mappale 5/1 - di cui si allega copia -

L'inizio lavori è del 09/11/1997. Durante l'esecuzione di tali lavori il fabbricato, già compromesso staticamente, è in parte crollato.

Alla luce di quanto sopra, è intenzione del richiedente di ricostruire detto fabbricato lasciando inalterata la superficie utile lorda, ma modificandone la forma.

Si richiede pertanto il ricalcolo degli oneri di urbanizzazione e di costruzione consistendo negli oneri già versati.

La muratura portante è prevista in mattoni forati da 25 cm, con interposti piastrelli in c.a. da 25 x 25, isolamento termico da 5 cm e muretto interno in gabbeton da 10 cm.

Solaio in latero cemento e tetto e falde con struttura lignee e copertura in tegole marsigliesi. Infissi interni ed esterni in legno, persiane alla genovese.

La finitura esterna è prevista con intonaco frattazzato rustico e tinta color ocra.

Le ringhiere dei terrazzi saranno in ferro verniciato e corrimano in legno.

Genova 14/ novembre 2000

Arch. Lionello Calza with circular professional stamp of the Ordine degli Architetti della Provincia di Genova.



PROSPETTO CALCOLI PLANIVOLUMETRICI

Indice di Piano Regolatore:

ZONA URBANISTICA:	B1
UTILIZZAZIONE FONDIARIA:	0,50 mq/mq
RAPPORTO DI COPERTURA:	1/3
ALTEZZA MASSIMA:	10,50 ml

SUPERFICIE DI PROPRIETA':

mappale n° 5:	mq.	329
mappale n° 7:	mq	113
mappale n° 8:	mq	<u>70</u>
TOTALE SUP. DI PROPRIETA':	mq	512

SUPERFICIE UTILE LORDA AMMISSIBILE.

mq 329 x 0,60	mq	197,40
mq 113 x 0,60	mq	67,80
mq 70 x 0,60	mq	<u>35,00</u>
TOTALE S.U.L. AMMISSIBILE	mq.	300,20

SUPERFICIE UTILE LORDA DI PROGETTO:

15,25 x 6,48 x 3 = mq. 296,46 < 300,20



telefono / fax 0102473239 (2 linee)

e - mail lcaiza@tin.it

partita iva 03788520108



COMUNE DI CARPENETO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Plaato del Municipio n. 6 - 15071 CARPENETO Tel. 0143/65123 - Fax 0143/95206 - P.JYX 00412310062

Prot. n° 1224

Carpeneto, 11/06/2001

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda presentata in questo comune il giorno 07/06/2001, registrata in pari data al protocollo generale con il numero 1224 del Sigg.ri

PRESO ATTO che viene richiesta la voltura della concessione edilizia n° 954 del 06/06/2001, rilasciata dal Responsabile dei Servizi Tecnici del Comune di Carpeneto a (.....), nato a il e residente in codice fiscale

VISTO l'atto di trasferimento dell'immobile oggetto di concessione edilizia, rogito Notaio LUCIO de PALMA, Repertorio 35345, Raccolta 2263, registrato a Novi Ligure il 28/02/2001 al n° 306;

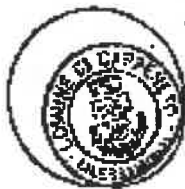
RILEVATA la non sussistenza di ragioni ostative all'accoglimento della suddetta domanda;

VOLTURA

Il provvedimento concessorio di cui alle premesse a favore dei sotto nominati Signori:

..... nato a il 2. residente a via
 codice fiscale numero
 nata a residente a
 codice fiscale numero

Restano invariate tutte le condizioni stabilite nell'originario provvedimento, e in particolare i limiti temporali di cui all'articolo 6 e gli oneri finanziari così come definiti all'articolo 3.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 (Chionna Marco)



ESTRATTO DI MAPPA

UNIONE DEI CASTELLI TRA L'ORBA E LA BORMIDA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA
ALLEGATO AL PERMESSO DI COSTRUIRE

N. 4907 DEL _____
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Via Ferrini n° 56 - Comune di Caspano (AI)

CONSEGLIO COMUNALE

Sig.
Sig.lla

FIRMA

OGGETTO: Realizzazione di un fabbricato residenziale

Indirizzo: Via Ferrini n° 56 - Comune di Caspano (AI)

TIPOLOGIA

- STATO ATTUALE:
- Piano, Prospetti, Sezione.

SCALE: PLAN: _____

1:1000 1

INCARICATO

Geom. Cassone Giorgio

C.F. n. 550806110168181

Via Roma n. 84/B - 15051 Caspano (AI)

Tel. 0143/87791

DATA

28-02-2007



COMUNE DI CARPENETO

RELAZIONE TECNICA

Legge 9 gennaio 1991, n. 10

Decreto del Presidente della Repubblica 26 - 08 - 1993, n. 412

*Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato
13 dicembre 1993*

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 coordinato con

Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n. 511

*Delliberazione del Consiglio Regionale I Regione Piemonte I
del 11.01.07 n. 98-1247*

allegati:

n. 1 - allegato E

n.2 - calcolo cumino

n.3 - impianto solare acqua calda

*costruzione di fabbricato residenziale
sito in
via Torino – Carpeneto - Alessandria*

committenti

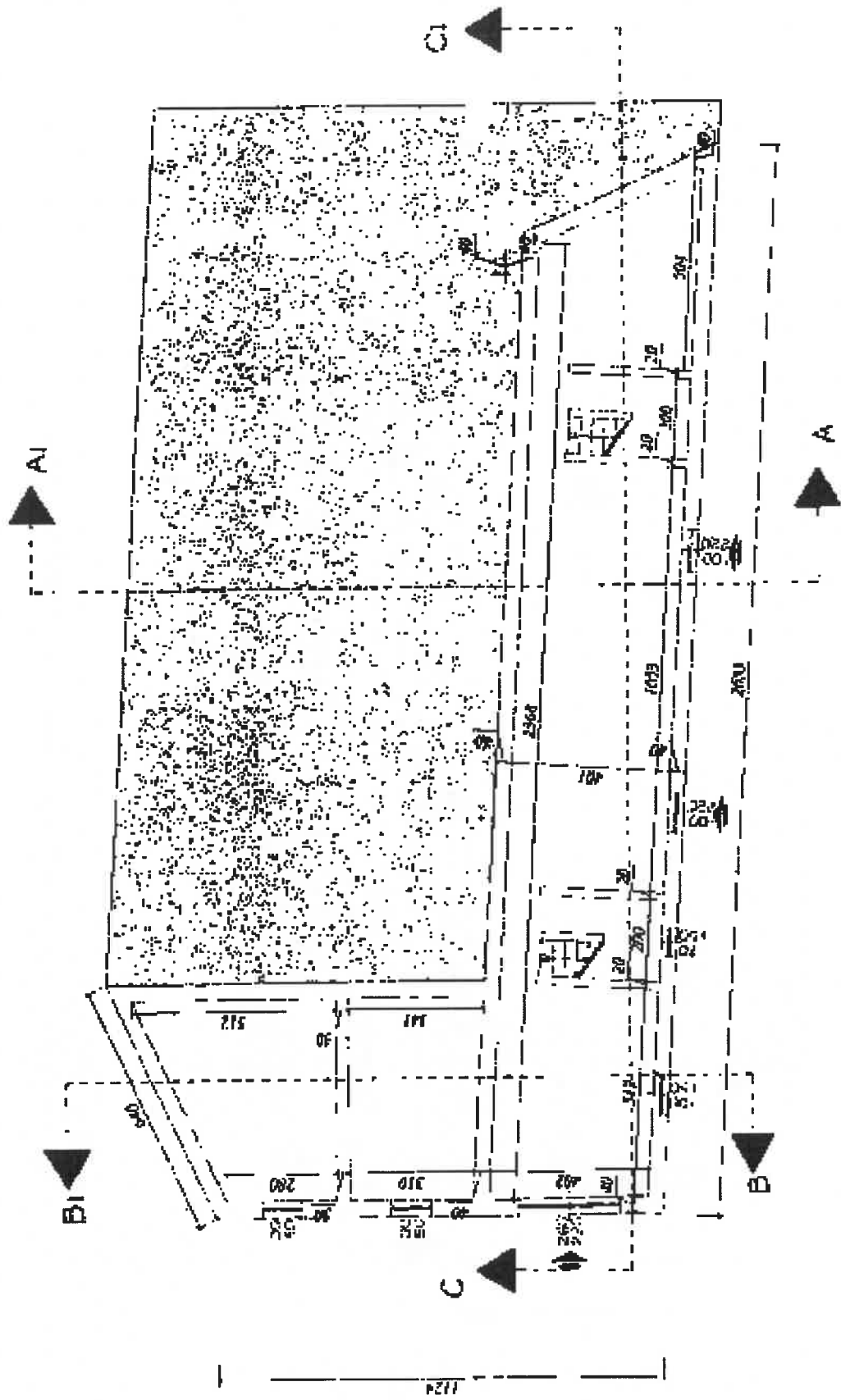
.....
Via Torino – Carpeneto – Alessandria

progettista

Arch. LOMBARDO PIERO ENRICO

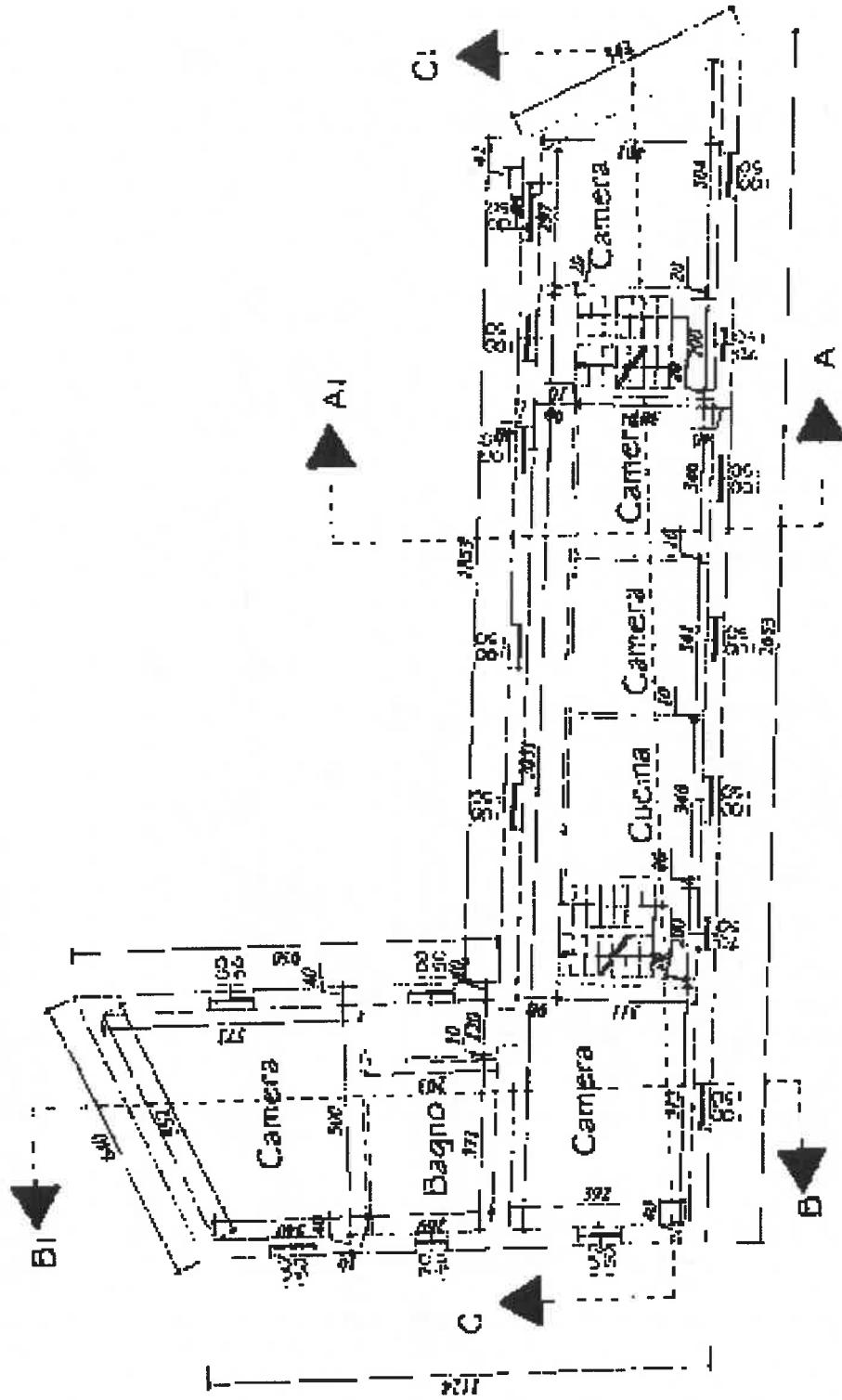
Via Pietro Venini n. 4 - 15076 Ovada Alessandria - 0143.822.338





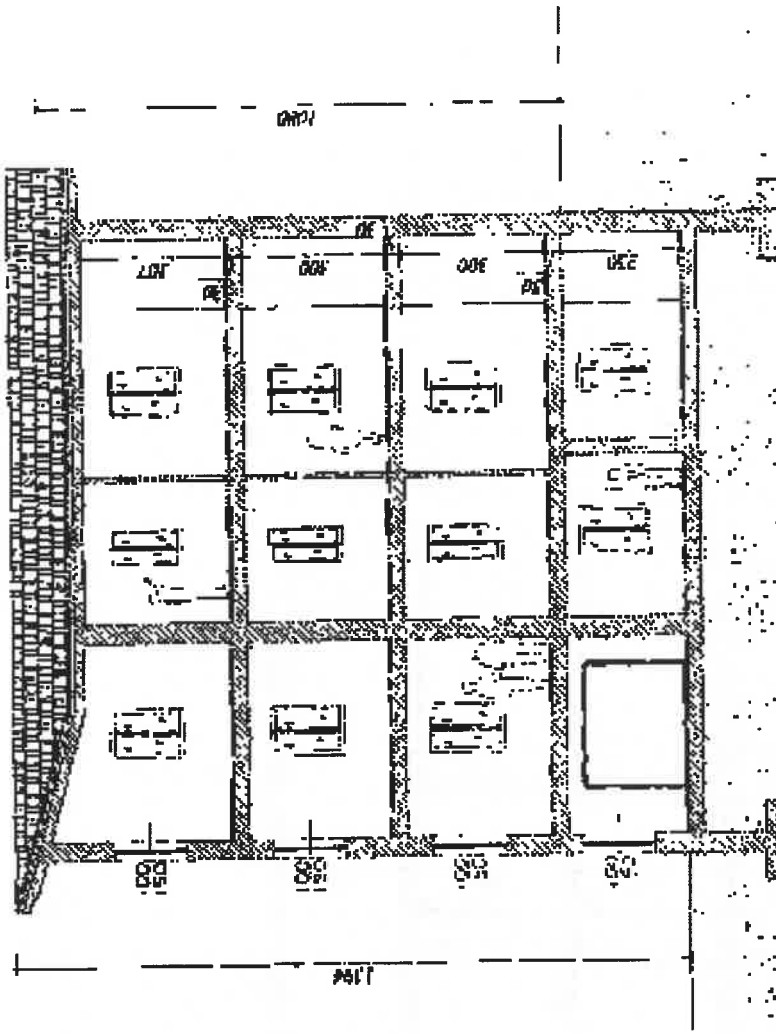
STATO ATTUALE:
PIANTA PIANO SEMINTERRATO scala 1:100



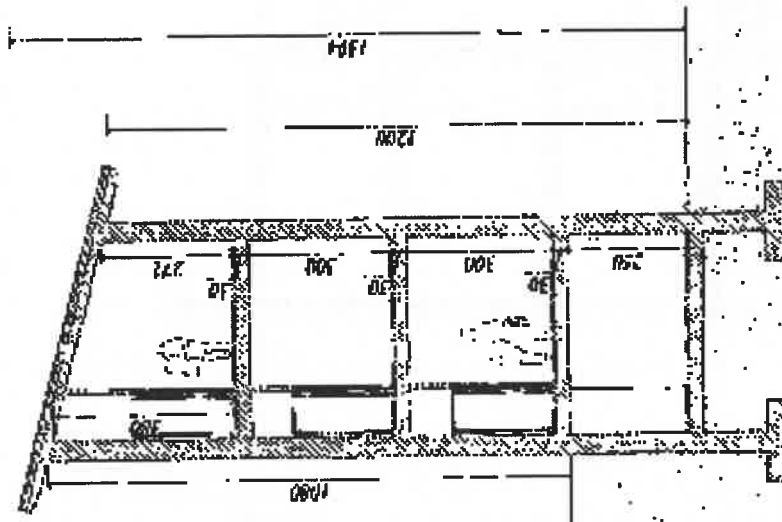


STATO ATTUALE:
 FIANTE PIANO TERRA, PRIMO, SECONDO. scala : 100



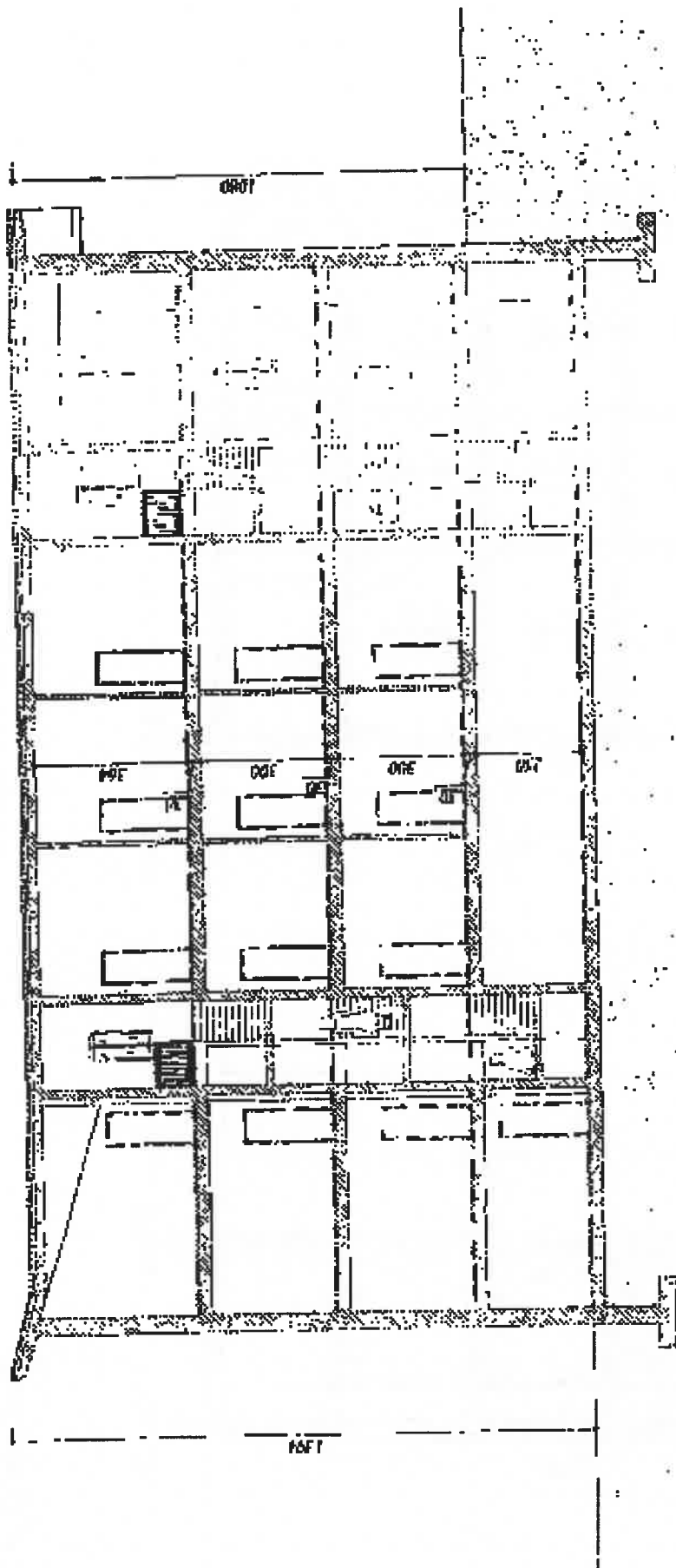


STATO ATTUALE:
SEZIONE B-B1, scala 1:100



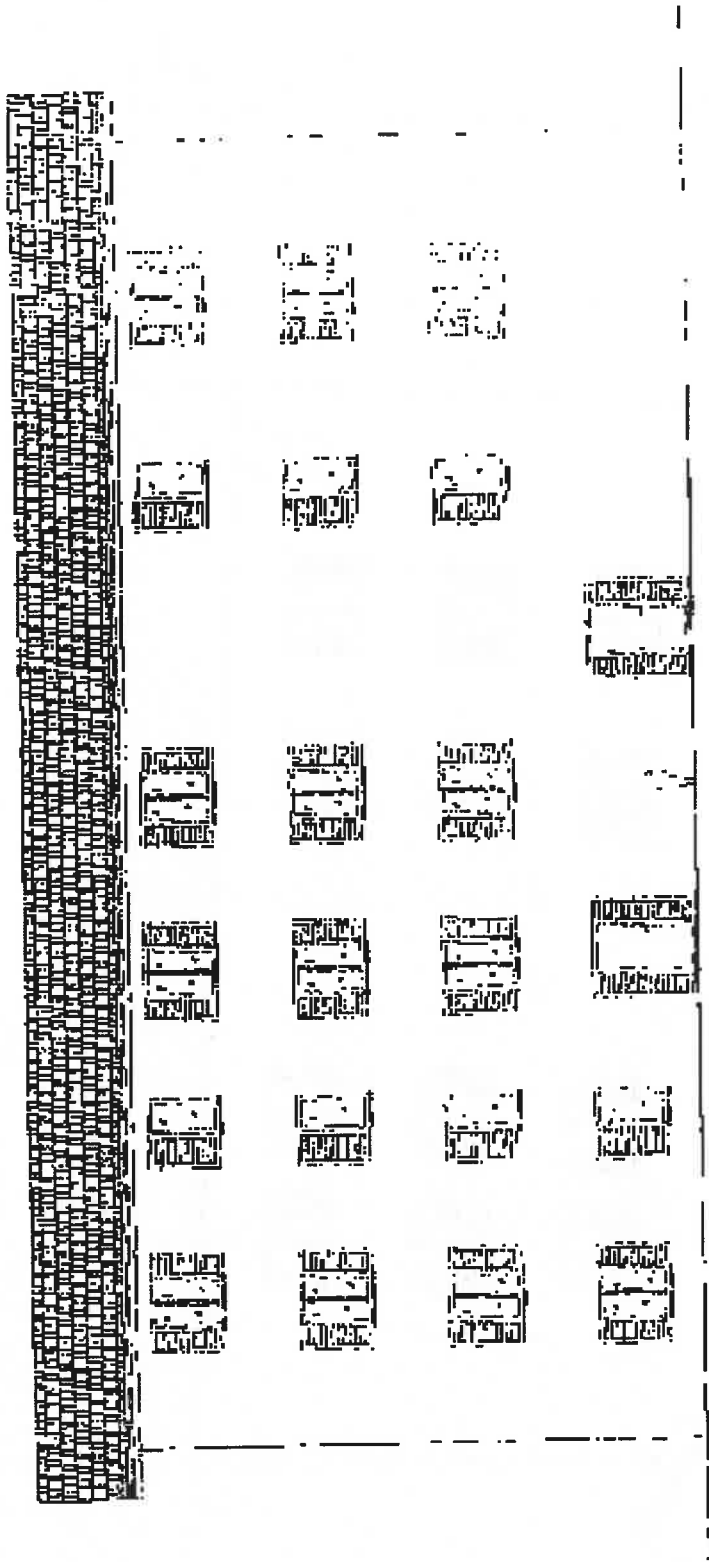
STATO ATTUALE:
SEZIONE A-A1, scala 1:100





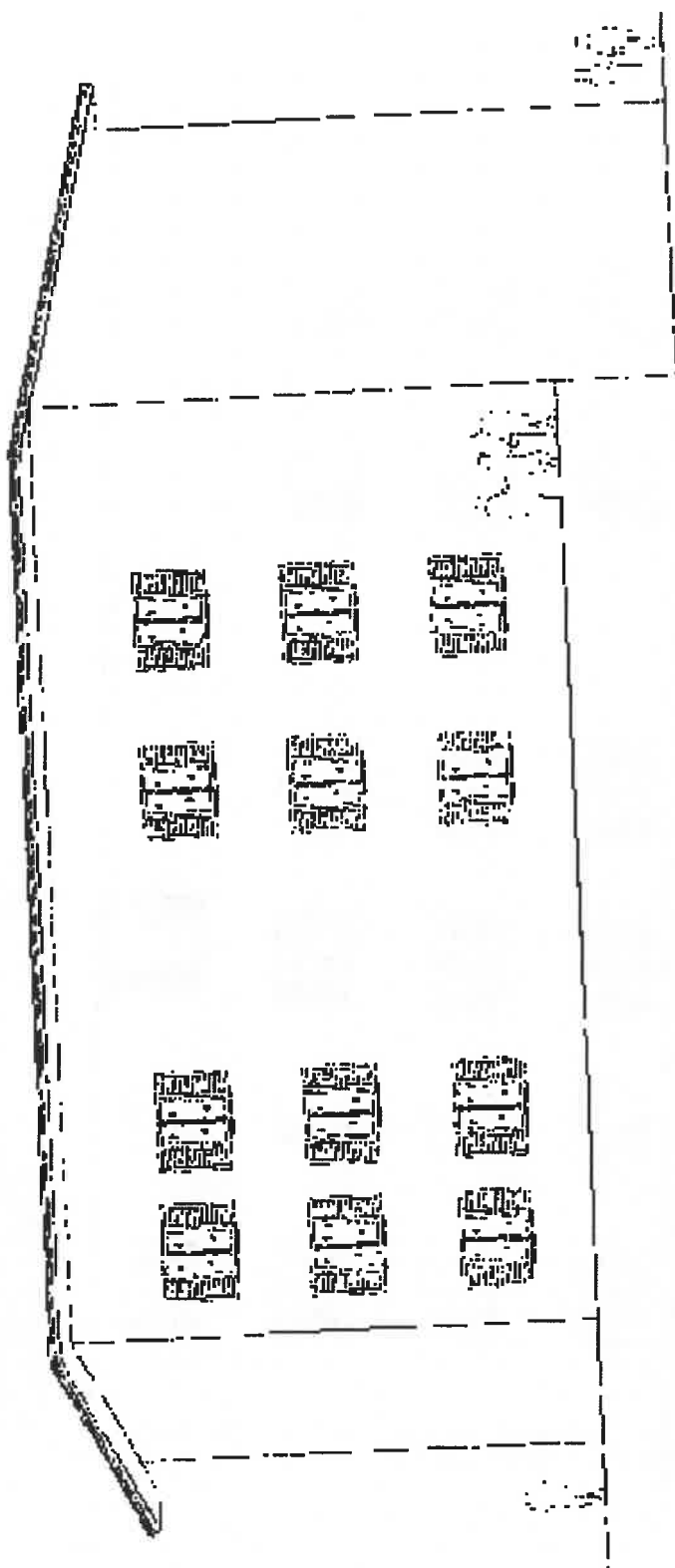
STATO ATTUALE:
SEZIONE C-C1, scala 1 : 100





STATO ATTUALE:
PROSPETTO OVEST, scala 1:100

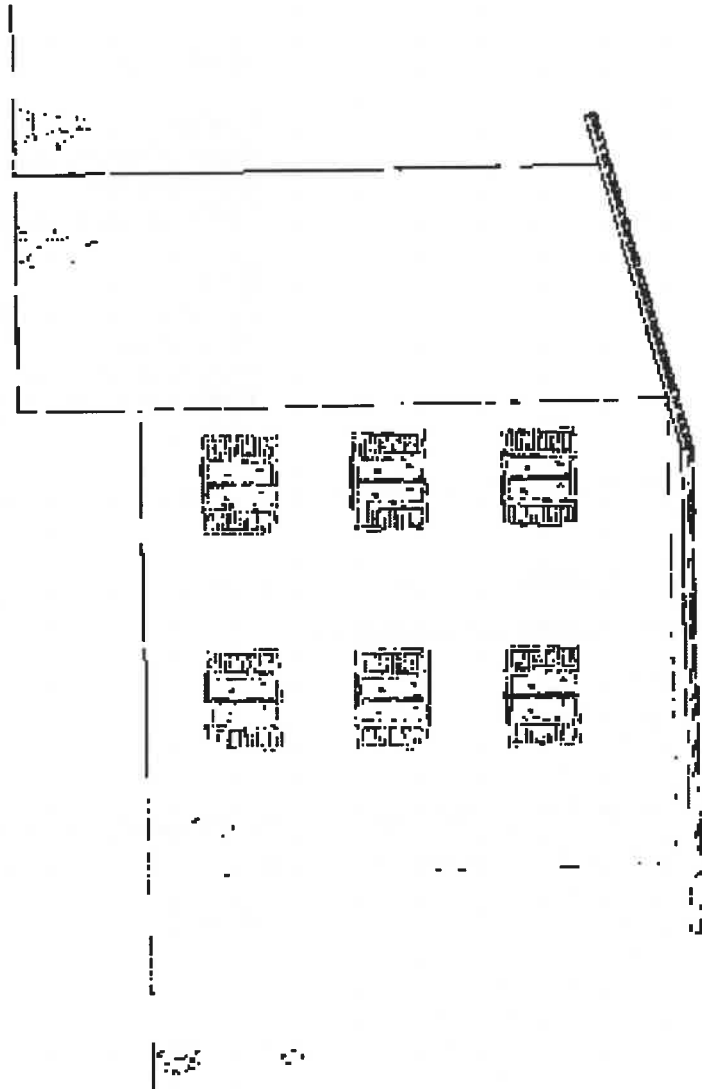




STATO ATTUALE:
PROSPETTO EST., scala 1:100



STATO ATTUALE:
PROSPETTO SUD, scala 1:100





CITTÀ DI OVADA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
C.A.P. 15075

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Forma associata con i Comuni di Carpenato, Cremolino, Montaldo S.da, Rocca
Grimalda, Trisobbio

Prot. n. 1234 del 10/01/12
SE/se

Ovada 26/01/12

Spett.le
Geom. Cassone Giorgio
Via Roma 84/6
15071 Carpenato (AL)

E p.c.
Comuna di Carpenato
Ufficio Tecnico
Piazza del Municipio
15071 Carpenato (AL)

Oggetto: Realizzazione nuovo albergo – Sig

richiesta documentazione

In relazione alla pratica in oggetto al fine di addivenire ad una conclusione positiva del procedimento si richiede la seguente documentazione:

- 1 relazione geologica
- 2 calcoli strutturali (progetto C.A.I.)

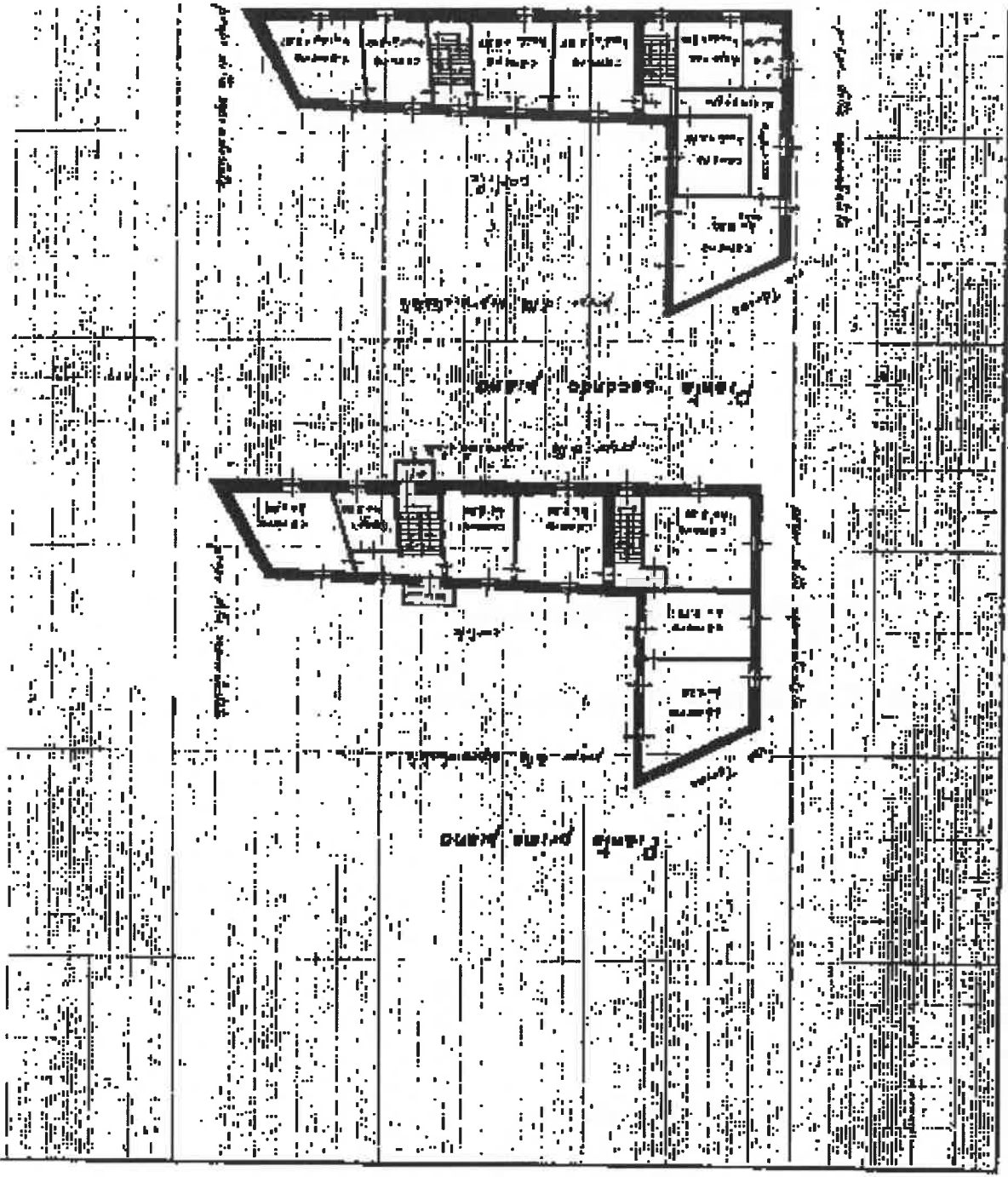
Si rappresenta inoltre che a tal fine del lavoro per poter realizzare l'attività suddetta richiederà le necessarie autorizzazioni: Autorizzazione sanitaria per l'Albergo, SCIA anti-inquinamento per l'attività di struttura alberghiera, Autorizzazione sanitaria per la piscina.

Resto a disposizione

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Avv. Elisabetta Siliqua







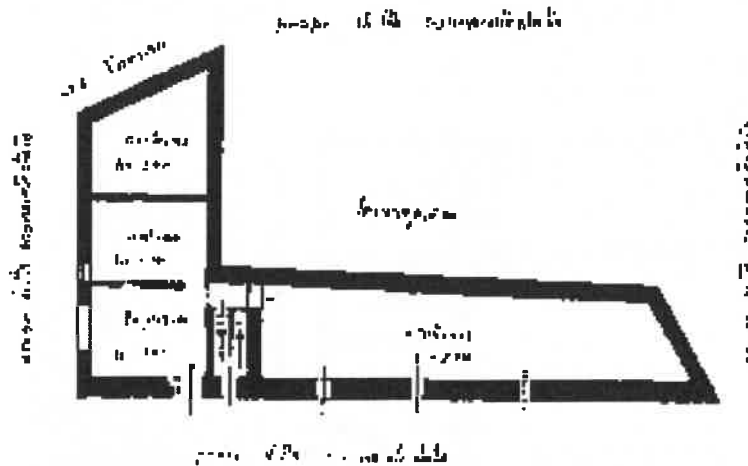
MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Lire
200

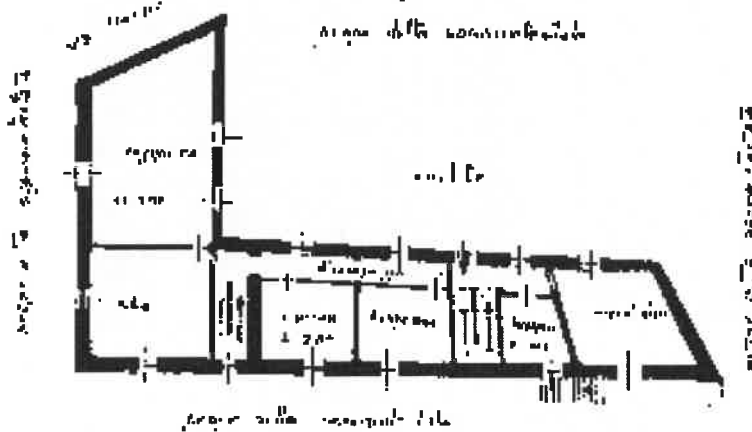
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Manutenzione dell'ipotesi relativa nel Comune di **CARPIGNATO** Via Torino 40, 46
Data Vedere Nota in Parte I allegato
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Alessandria

Pianta piano seminterrato



Pianta piano terreno



ORIENTAMENTO



Scala 1/1.200

SPAZIO INSERITO PER LE ANNOTAZIONI ESISTENTI

DATA
PROF. N°

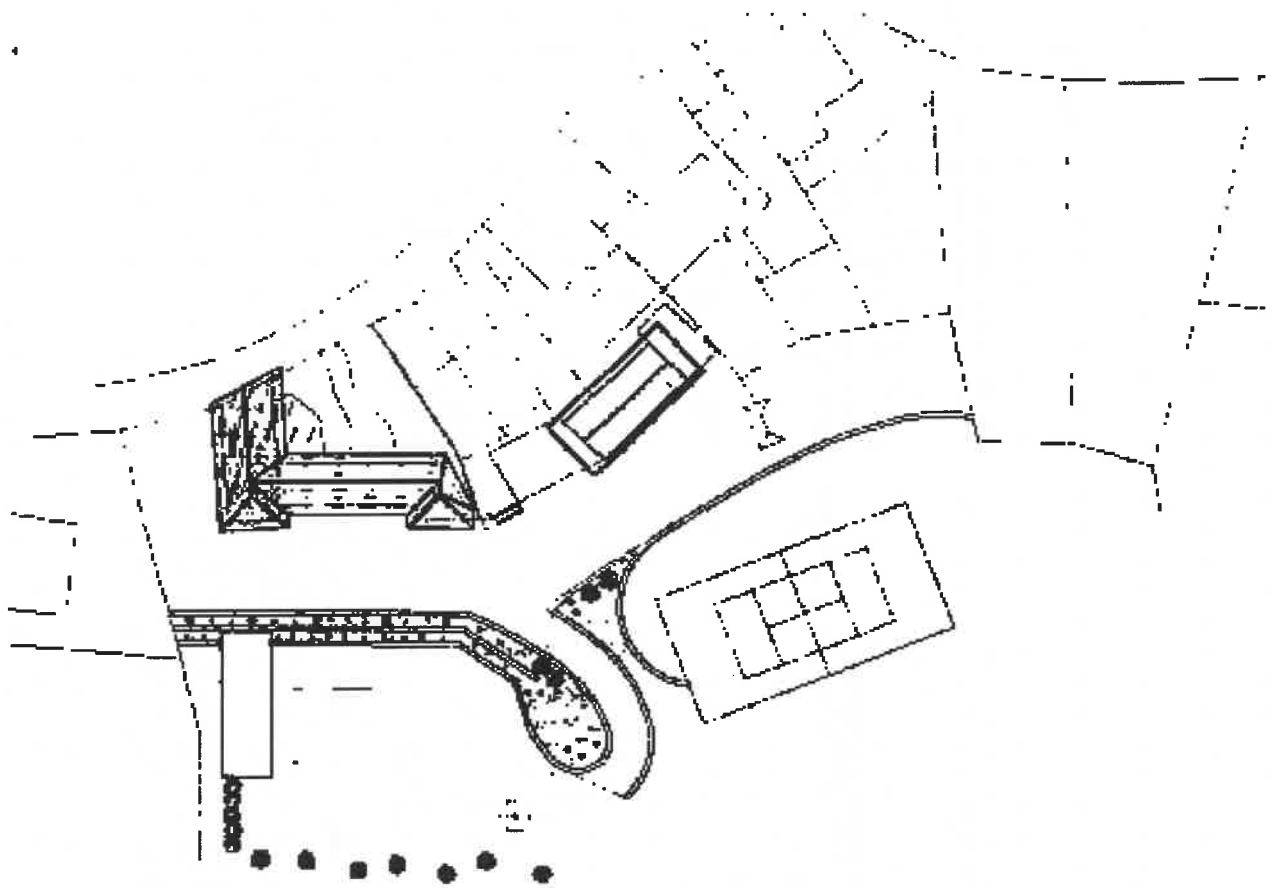
Foglio carta N. 111
Particella N. 111
2033

Compila del **INGENNERA ALICIANO**
Pizzardi


Invece all'Ufficio Tecnico Erariale
del Comune di **Alessandria**

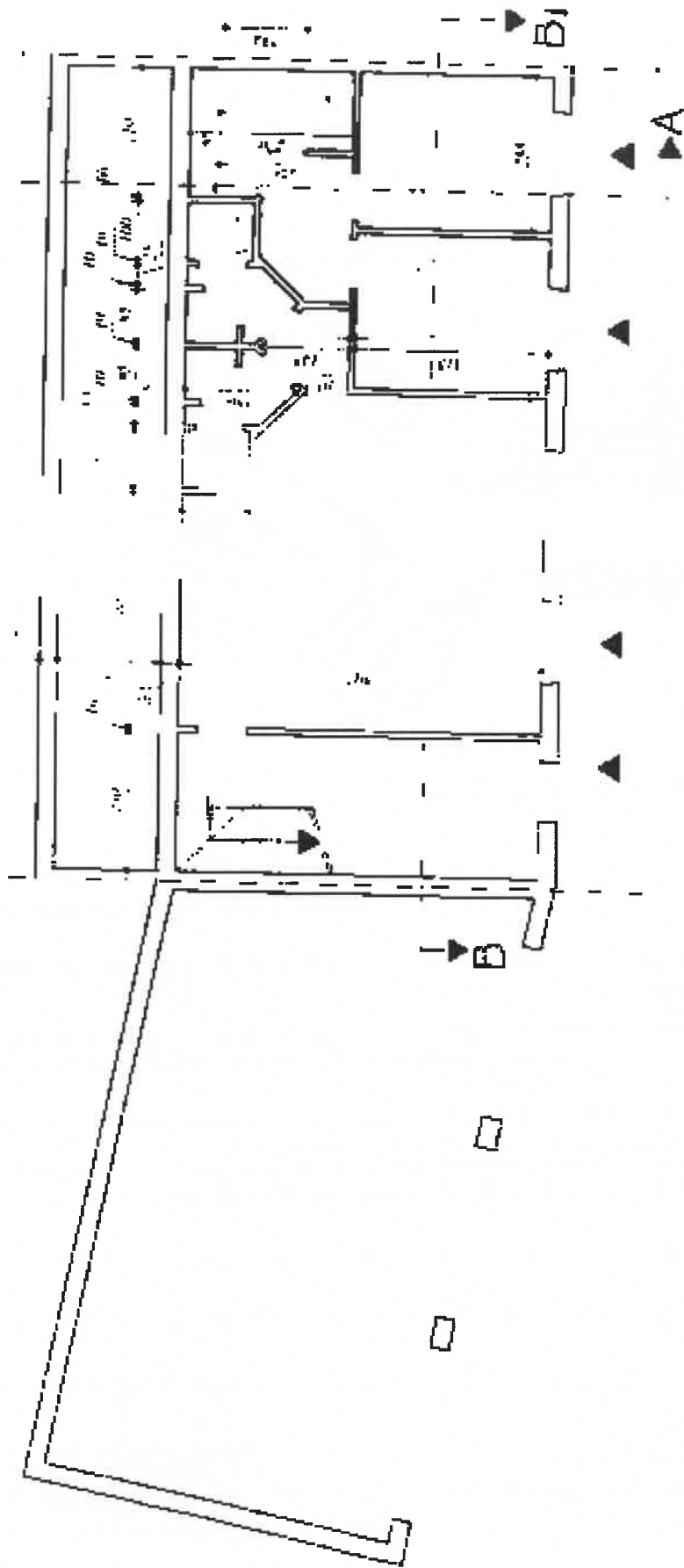
del 22/12/1988

Firma: *[Signature]*



Via Torino n° 50 - 15071 - Comune di Carpi (MO)

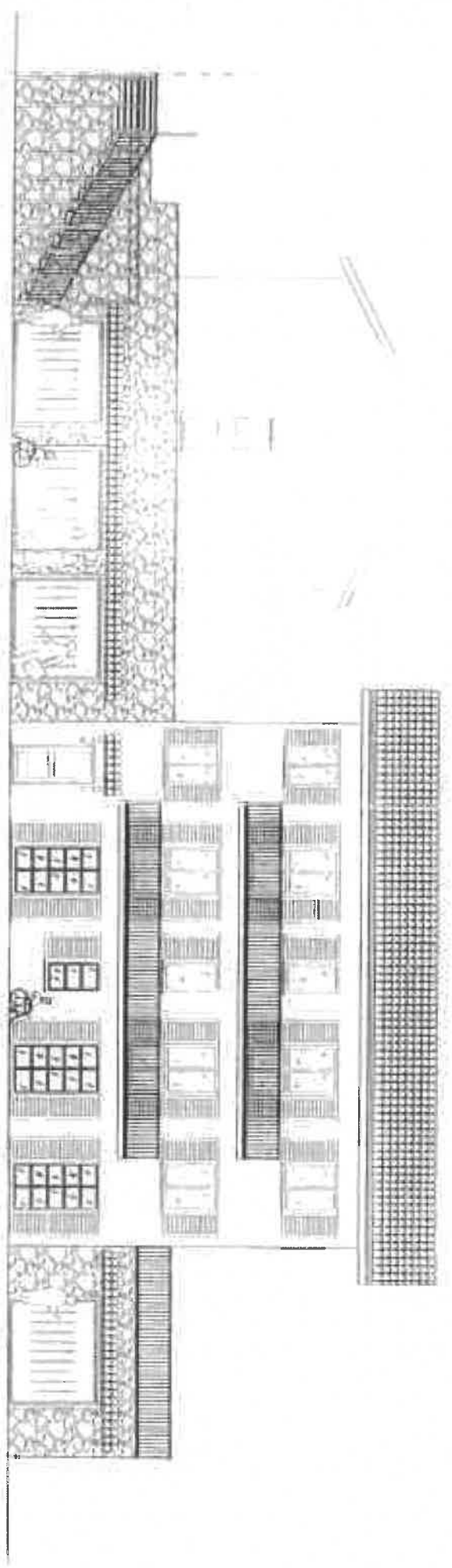
COGNOME E NOME Paoletti Vincenzo Codice Catastrale	11239 - - - - -
Oggetto: Realizzazione di un'alveare (trabucchi) con la licenza che erano destinati ad un uso privato e spazio del complesso alberghiero	
Indirizzo: Via Torino n° 50 - 15071 - Comune di Carpi (MO)	
CODICE IDENTIFICATIVO DELLA PRONIA: VARIANTE PRONIA ATTUALE DEL COMPLESSO ALBERGHIERO	02/03/2012
Data di deposito: 02/03/2012	1 - 280 1 - 180
Data di pubblicazione: 02/03/2012	4
Nota di deposito: Nicola Caviglioli Caviglioli C.F. 02808001101089184 Via Roma n. 94A - 15071 Carpi (MO) - IT Tel. 0542661091	 02/03/2012



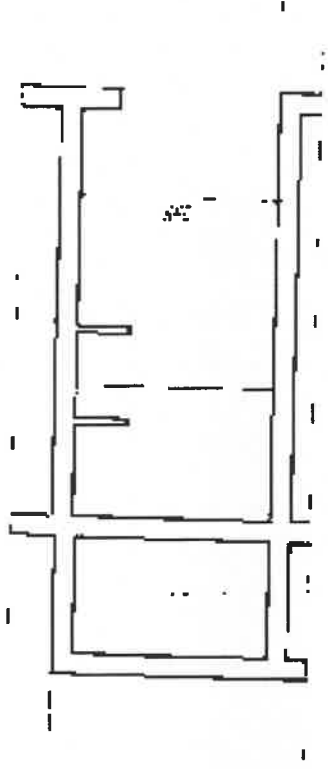
STATO DI PROGETTO LICENZIATO:
 PIANTE PIANO TERRA, scala 1:100

CI AMBIENTE CONSULTING FORMATA

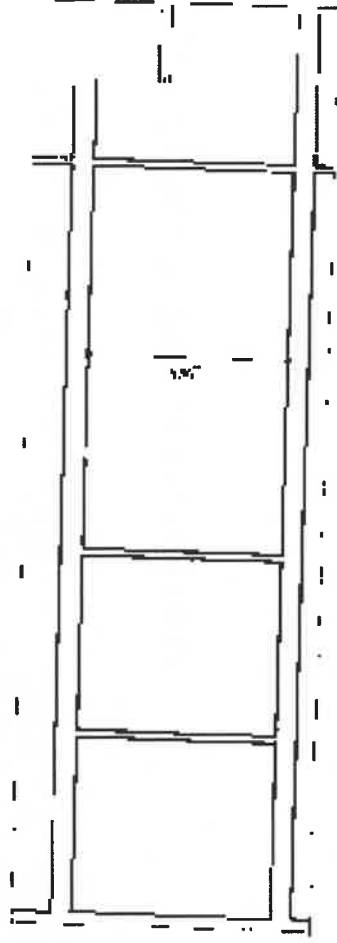




STATO PROGETTO LICENZIATO. PROSPETTO OVEST, scala 1:100

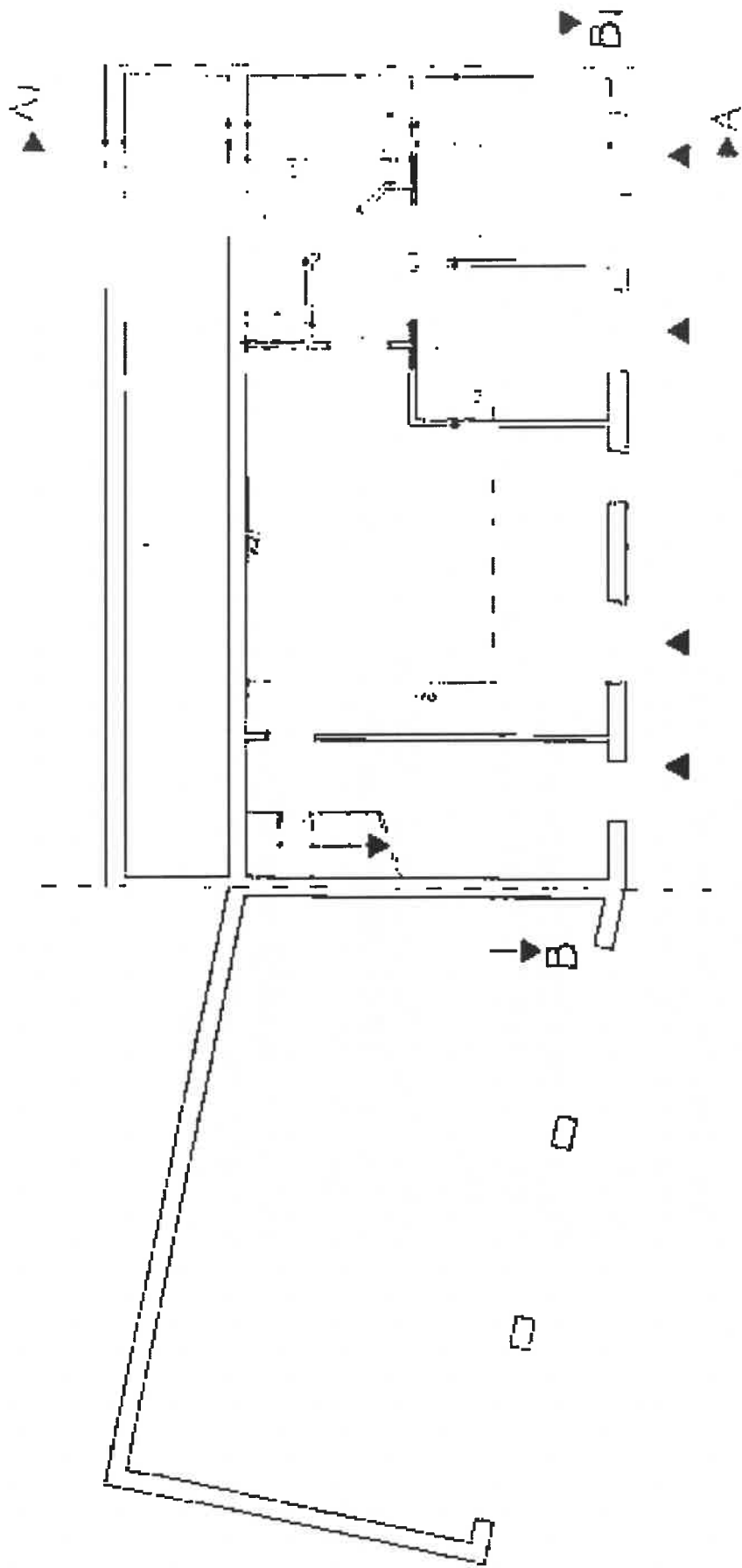


STATO DI PROGETTO LICENZIATO:
SEZIONE A-A1 scala 1:100



STATO DI PROGETTO LICENZIATO: SEZIONE B-B1 scala 1:100





**STATO DI PROGETTO IN VARIANTE:
PIANTA PIANO TERRA, scala 1:100**

STAMPANTE LON ALPACETTI • 051 250000



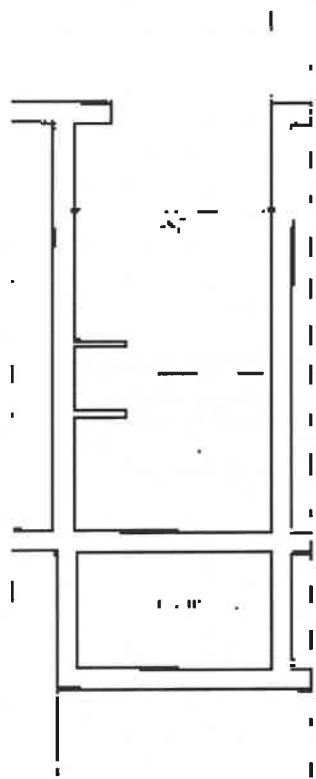
SUL CAMERA PER DISABILI = MQ 8.50
V CAMERE PER DISABILE = MQ 8.50 x 100 = 850
= MC 24.25

SUL CAMERA PER DISABILE = MQ 10.00
V CAMERE PER DISABILE = MQ 10.00 x 100 = 1000
= MC 29.32

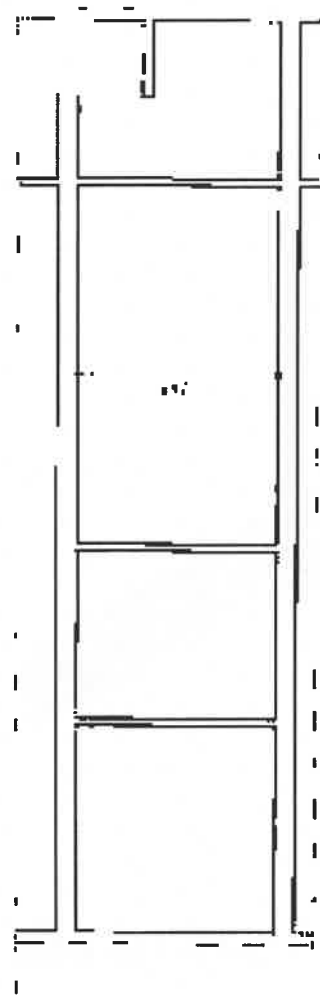
SUL BAGNO PER DISABILE = MQ 9.50
V BAGNO PER DISABILIF = MQ 9.50 x 100 = 950
= MC 27.07

SUL SALA BILIARDO = MQ 35.47
V PALESTRA = MQ 35.47 x 100 = 3547
= MC 101.09





STATO DI PROGETTO IN VARIANTE:
SEZIONE A-AI scala 1:100

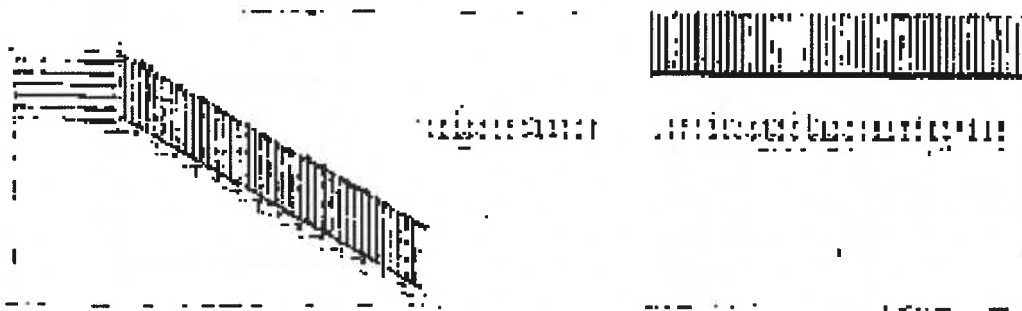


STATO DI PROGETTO IN VARIANTE: SEZIONE B-BI scala 1:100

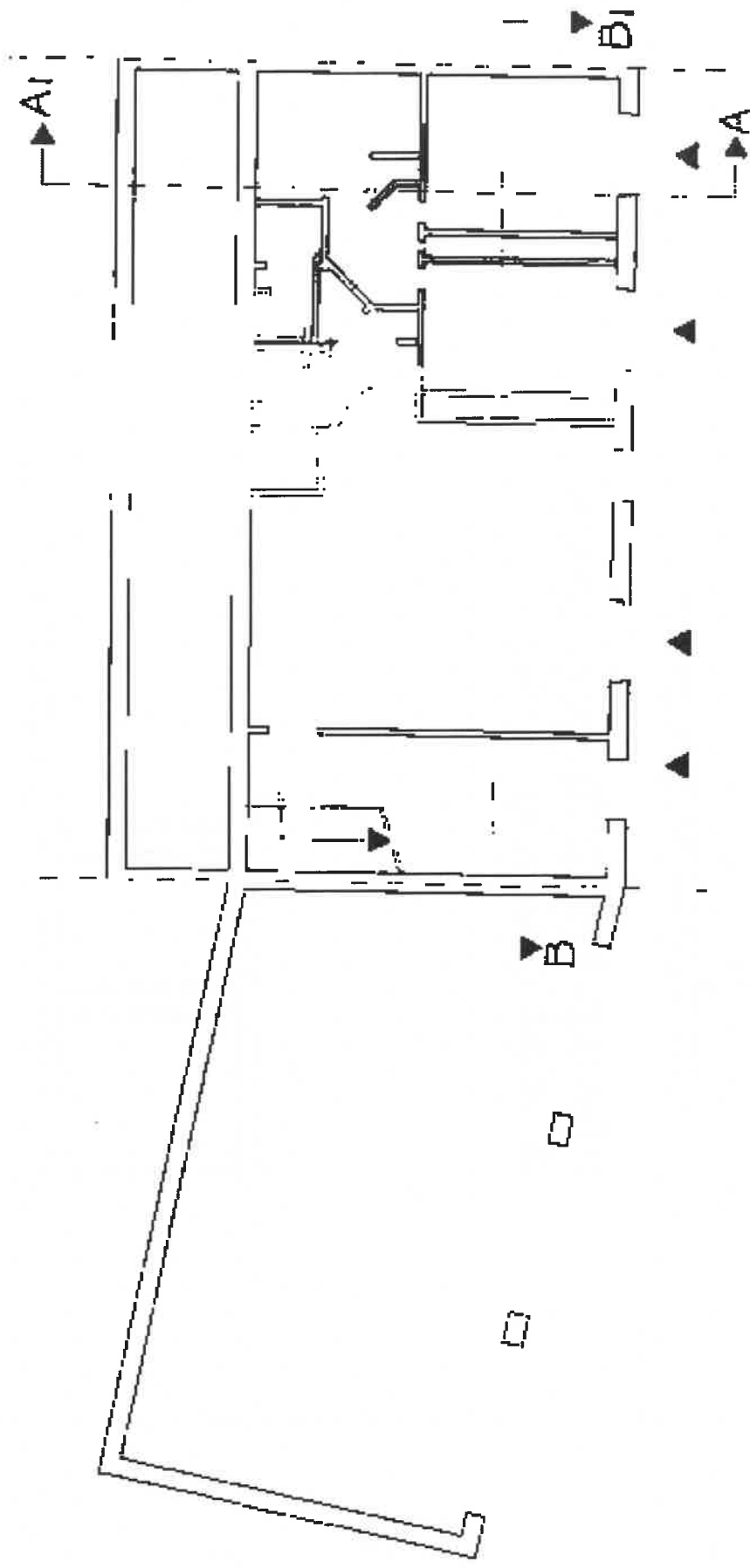




24



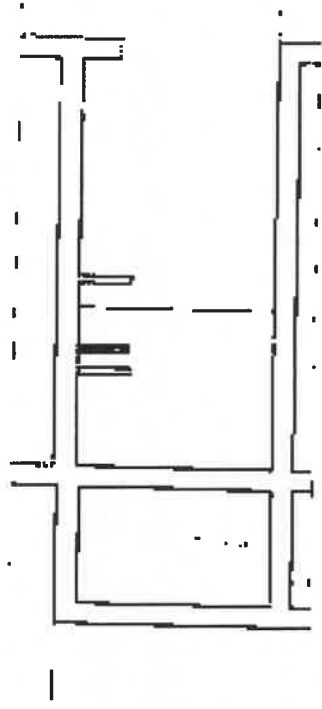
STATO PROGETTO I



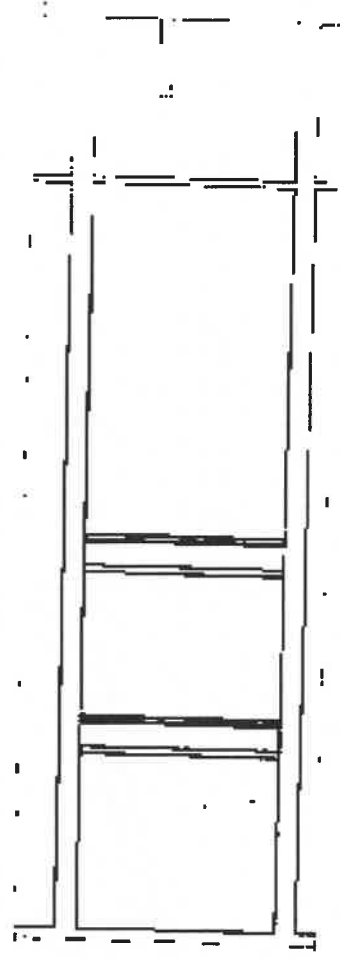
**STATO DI PROGETTO IN CONFRONTO:
PIANTA PIANO TERRA, scala 1:100**

Architetto: ... S.p.A.



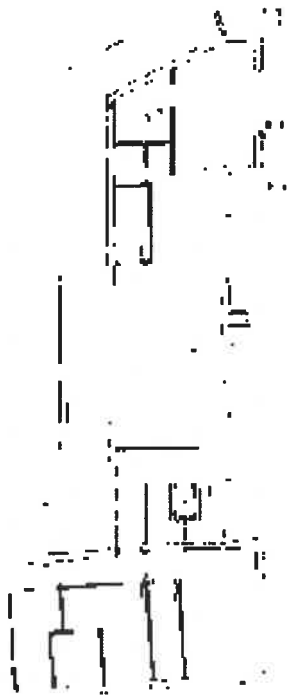


STATO DI PROGETTO IN CONFRONTO:
SEZIONE A-A1 scala 1:100



STATO DI PROGETTO IN CONFRONTO: SEZIONE B-B1 scala 1:100





10

10

.....

.....



ARUBAPEC S.P.A.

PROGETTO

1:100

PROGETTO

1:100

PROGETTO

STATO PROGETTO IN CONIR... PROGETTO OVERL... scala 1:100

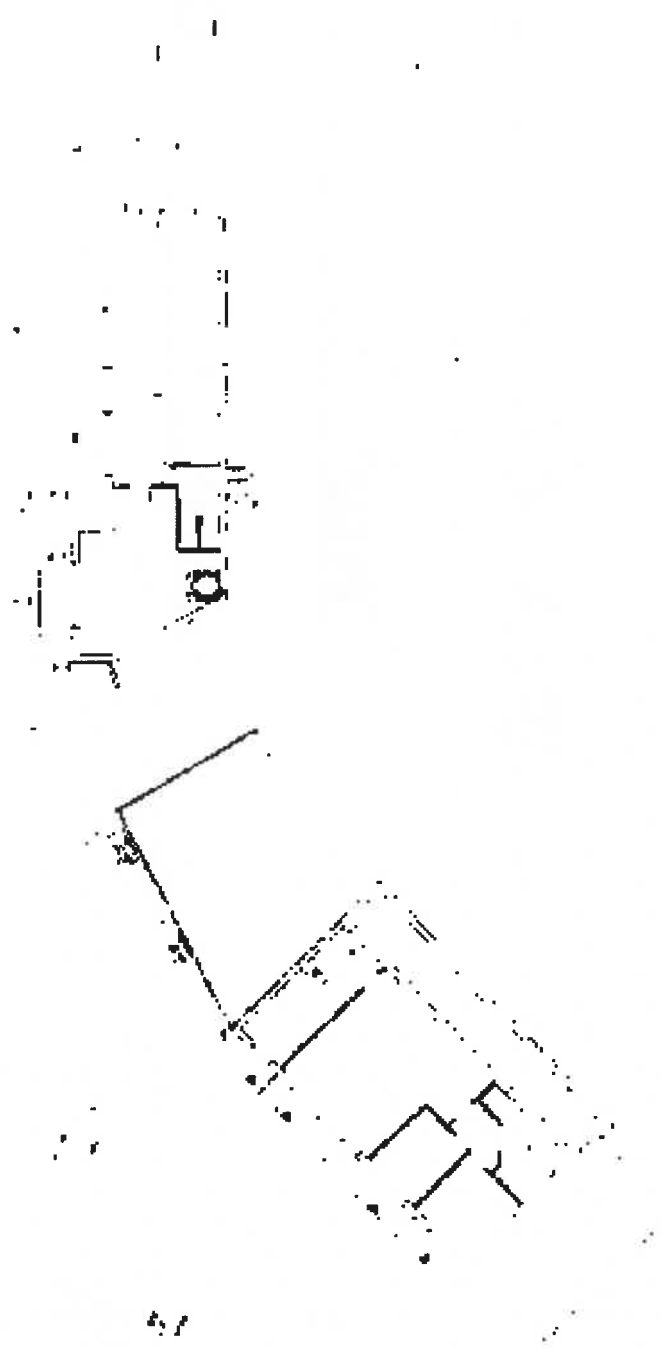




.....

.....

.....





1

2

3

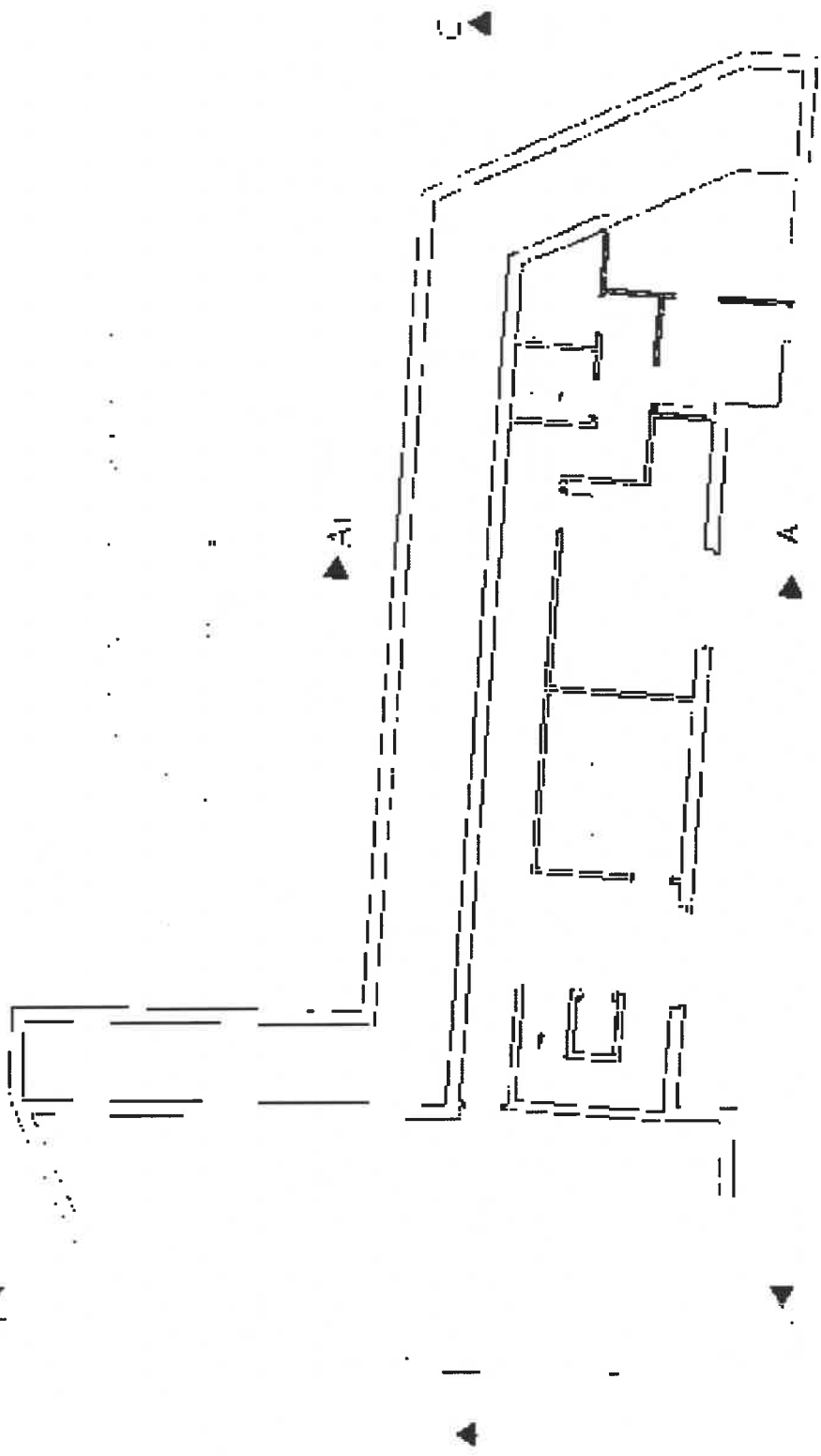
4

5

6

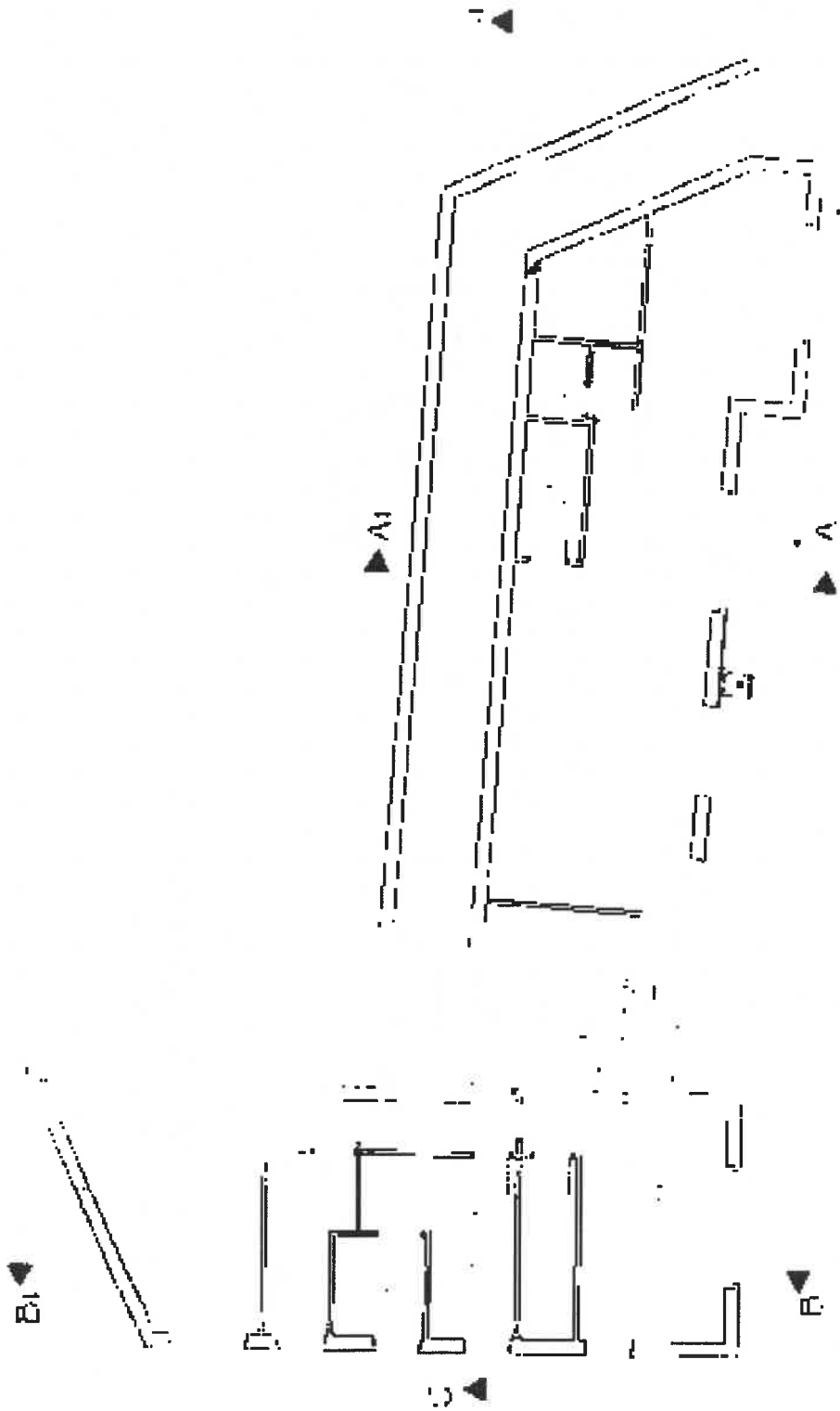
7

STATO PROGETTO IN VARIANTE: PROSPETTO OVEST, scala 1:100



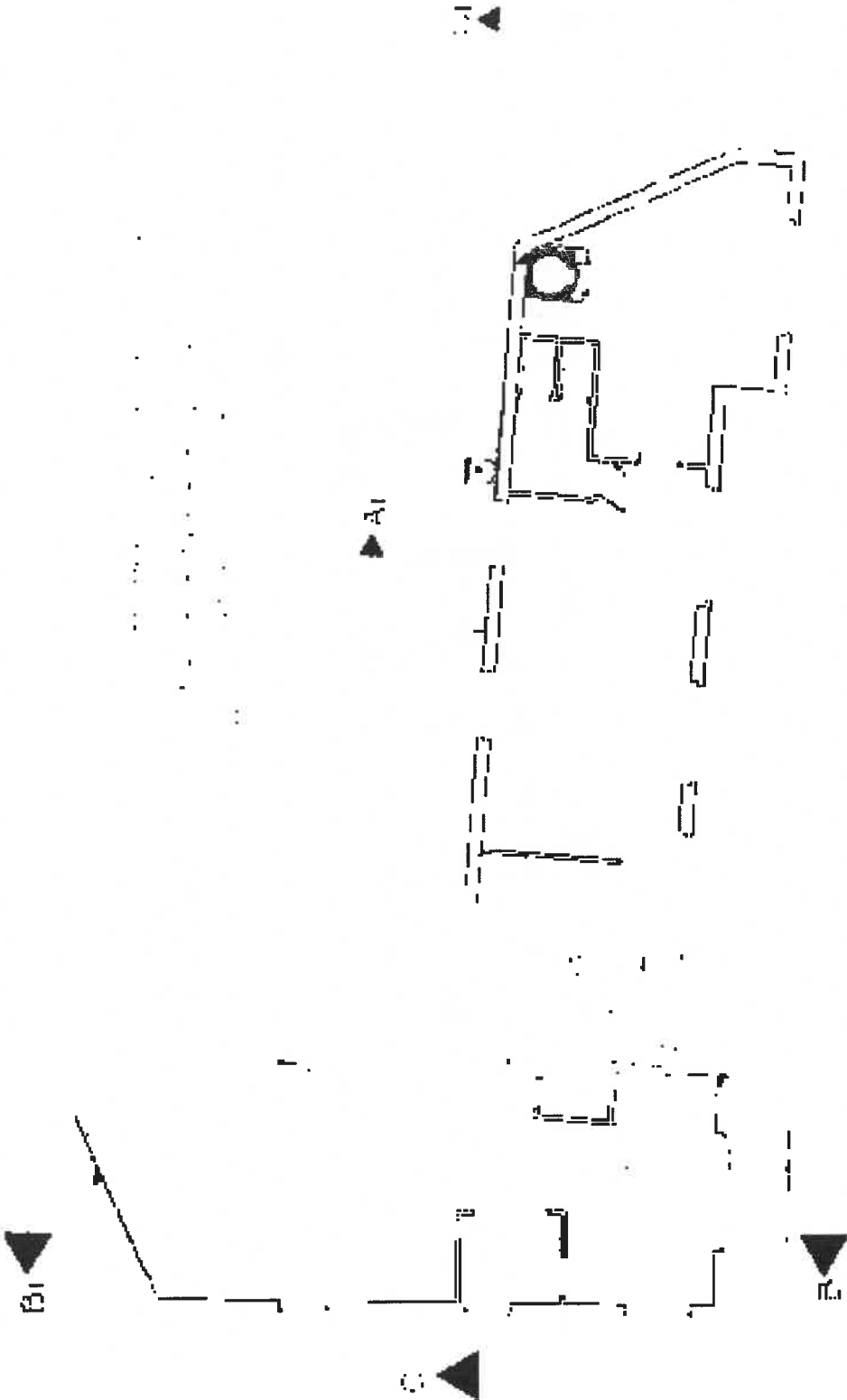
PROGETTO IN CONFINTE
AUTOREGOLATO 42/01/03





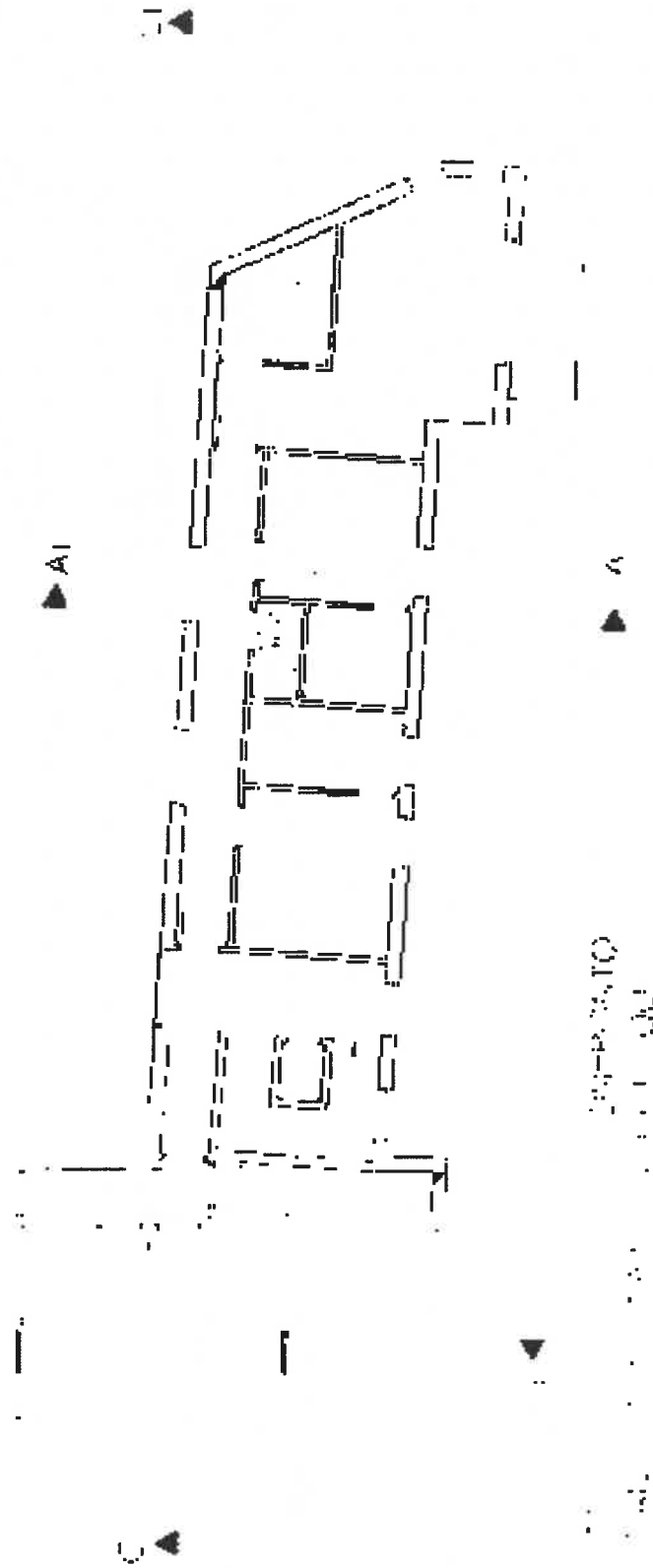
STATO DI PROGETTO
 PIANTE PIANO SECONDO
 ARUBAPEC S.P.A. - 00198 ROMA

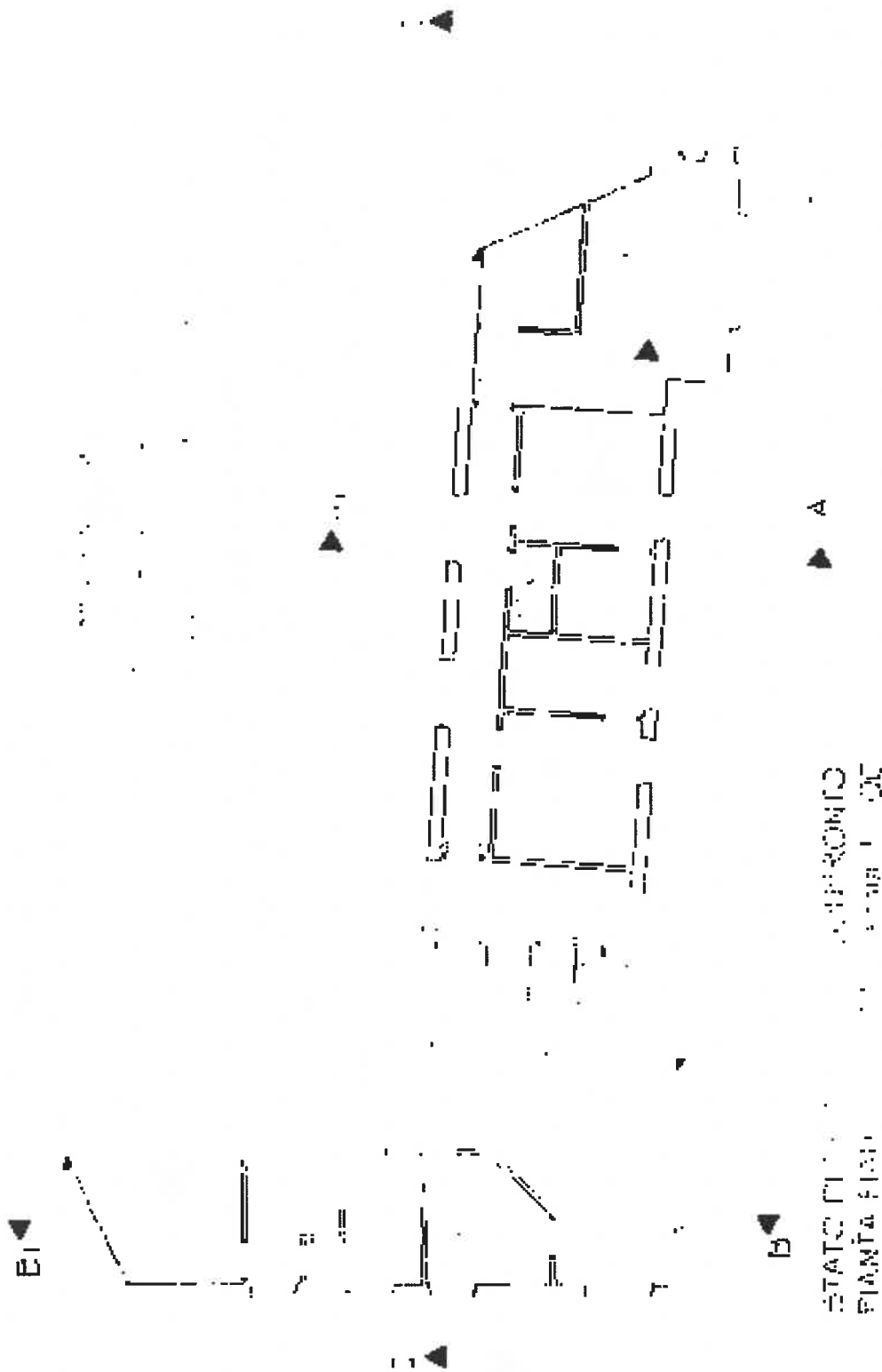




STATO DI PROGETT
 FISMA PIANO TERMO







STATO FINITIVO ARCHITETTONICO
 PIANTE FINITIVE



C

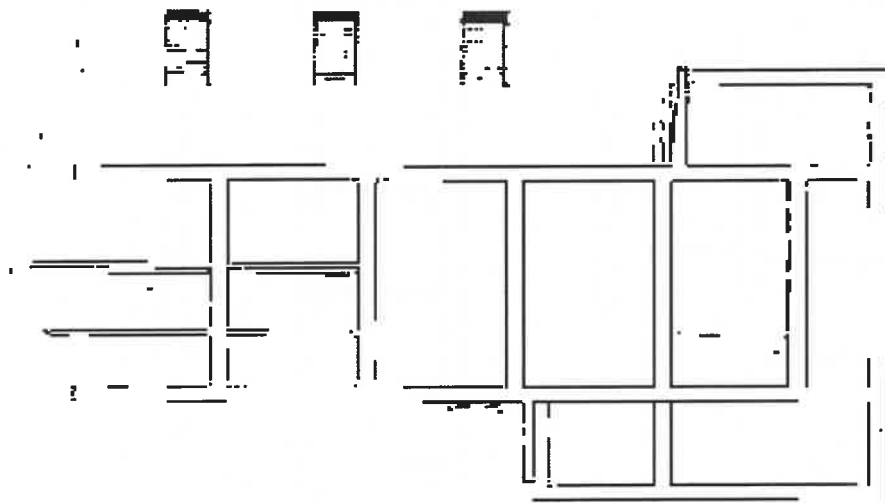
A1

A

C

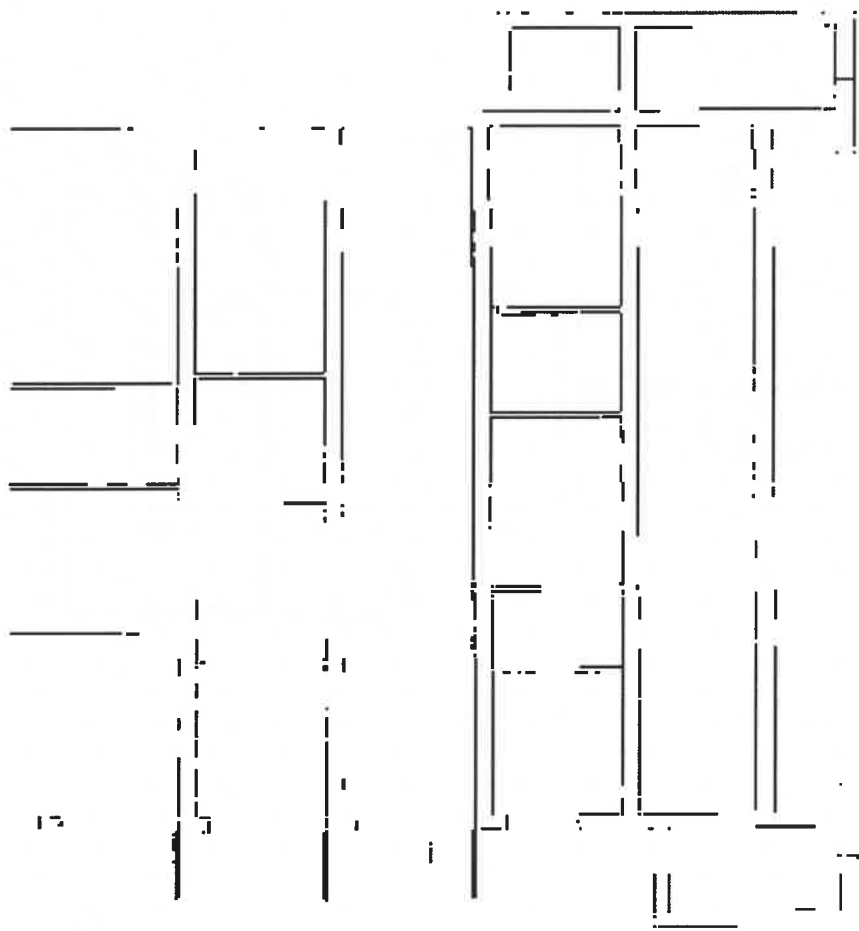
CONFRONTO E CONFRONTO.
VALUTAZIONE PREPARAZIONE SCALE 1:100





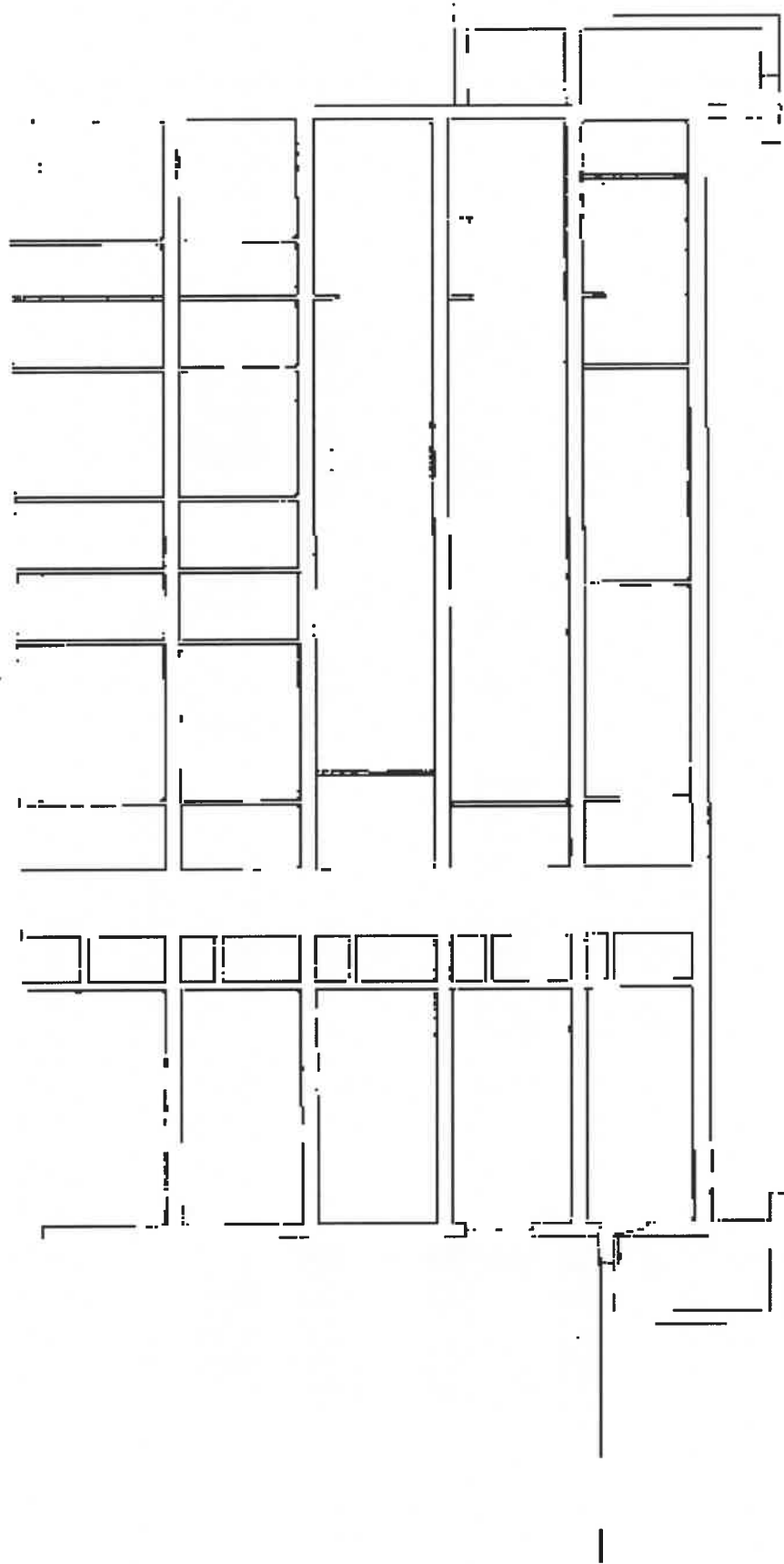
STUDIO PROGETTO IN CONCRETO (incontrato)
S.P.A. ARUBAPECC





ARUBAPEC S.P.A. - Via S. Maria 10 - 00187 Roma (RM) - Italy
Tel. +39 06 478111 - Fax +39 06 478112
E-mail: arubapec@arubapec.it

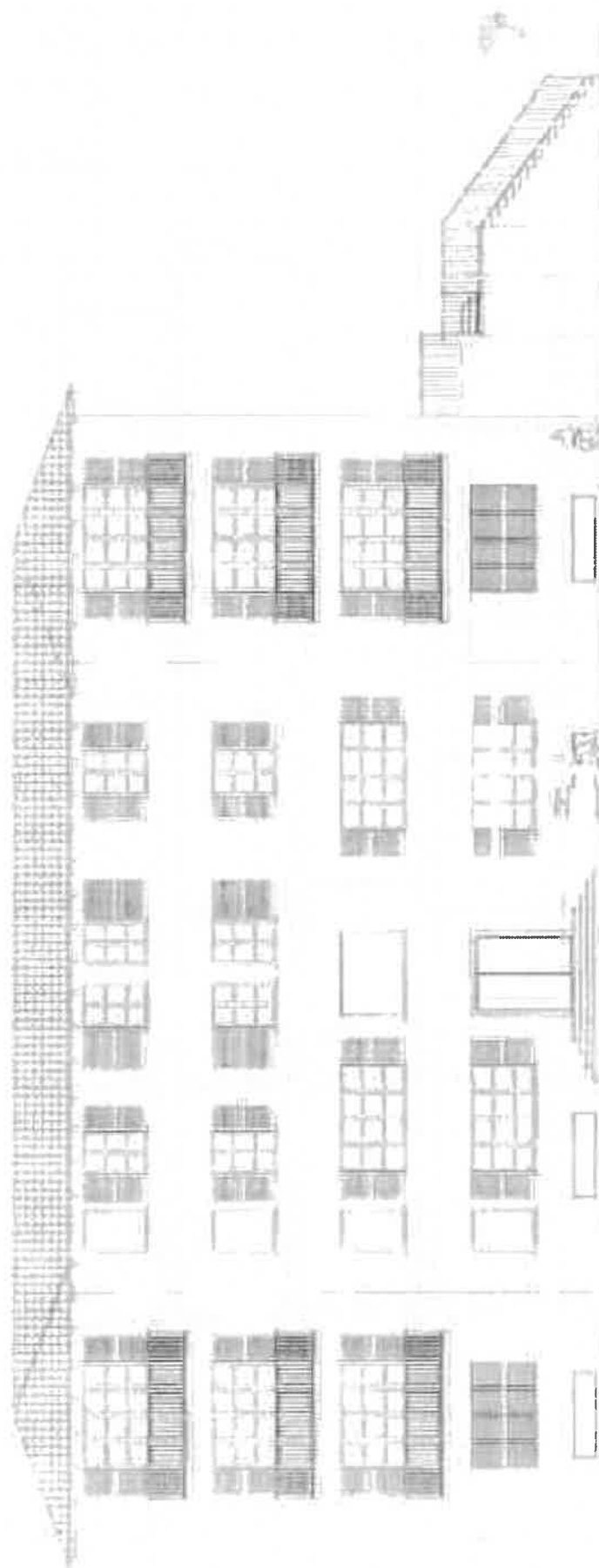




STATO PI PROGETTO IN CONFRONTO: SEZIONE C-CI scala 1:100

PROGETTO ARCHITETTURA E INGEGNERIA





STATO DI PROGETTO IN CONFRONTO :
PROSPETTO OVEST scala 1 : 100



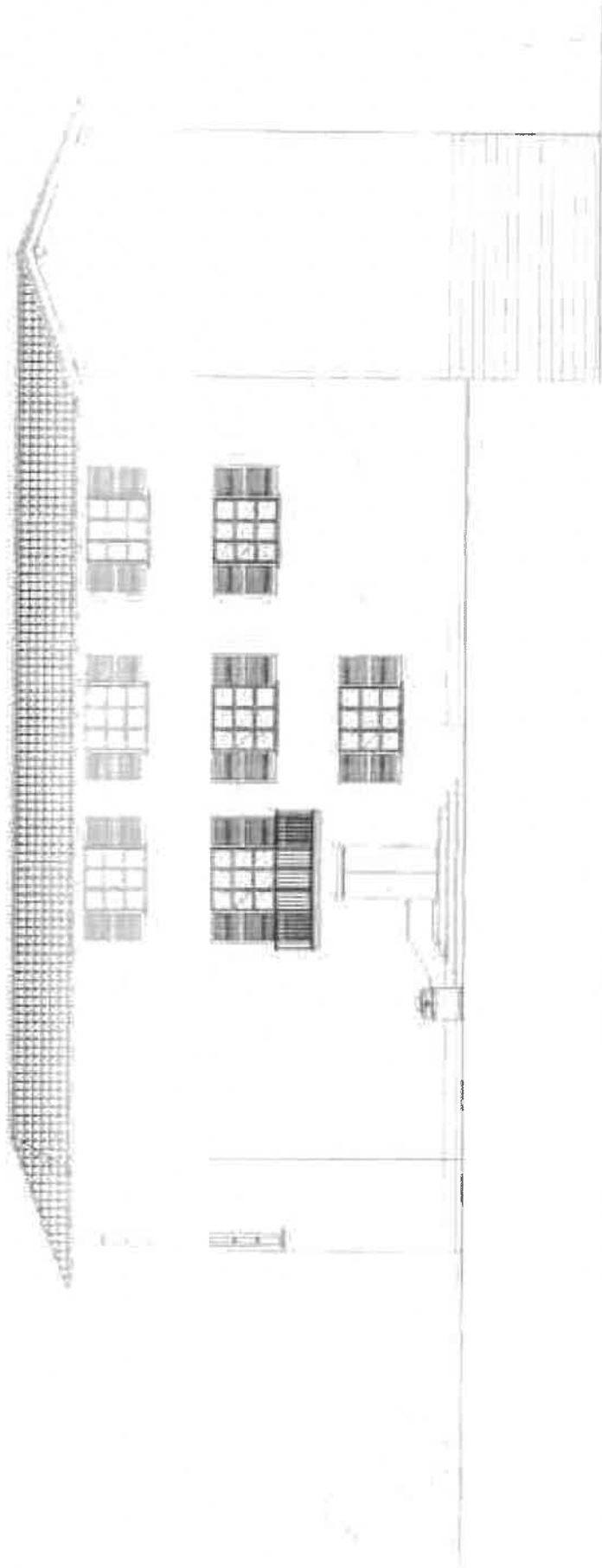
STAGIONE PROGETTO IN COMPENSO
PROFESSIONE DEL 50% 100

STAGIONE

PROFESSIONE

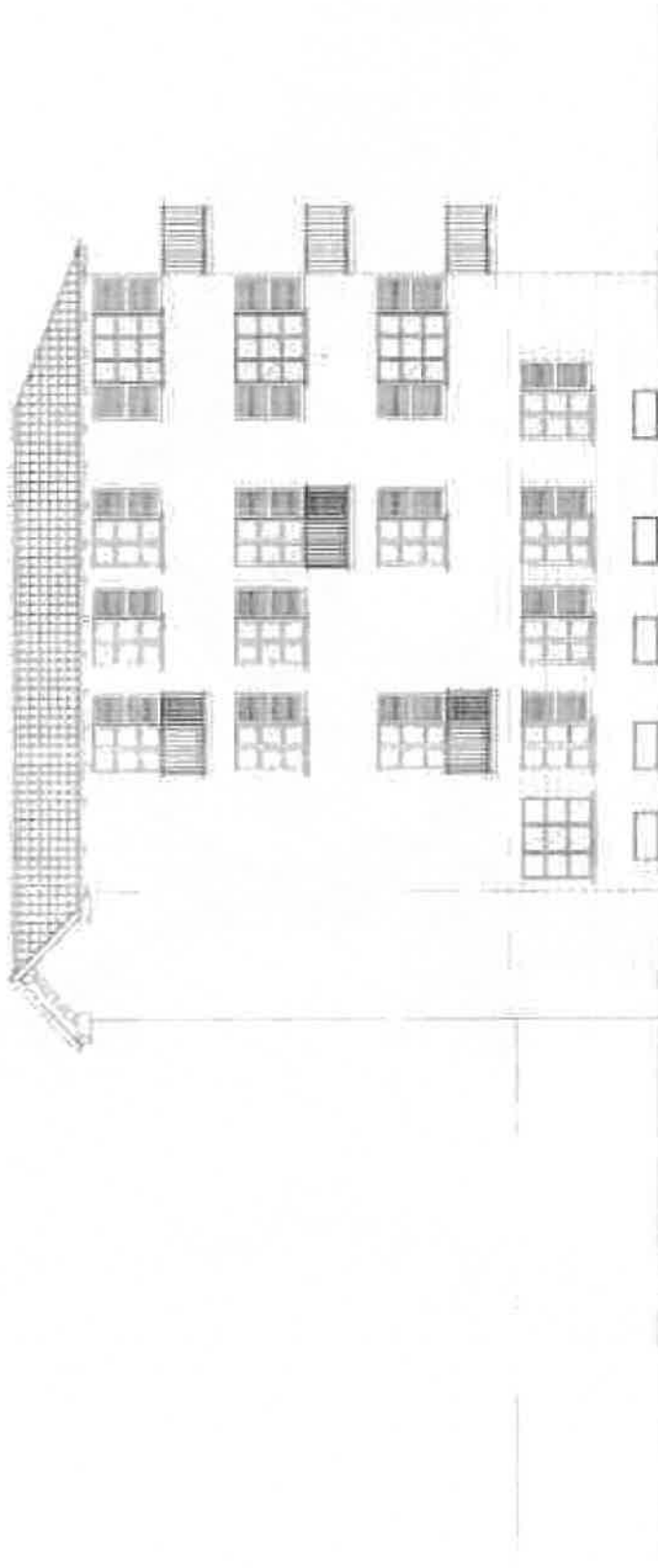
STAGIONE PROGETTO IN COMPENSO
PROFESSIONE DEL 50% 100





STATO DI PROGETTO IN CONFRONTO:
PROSPETTO EST scala 1:100





STATO DI PROGETTO IN CONFRONTO:
PROSPETTO NORD scala 1 : 100





Scale 1:500

PROPERTY

Scale 1:500



Settore Interventi B1/a

Area B1/a - Ampliamento albergo Villa Carmelia - senza indirizzo

Obiettivi: Ampliamento dell'albergo esistente e dotazione delle infrastrutture complementari

Il territorio è posto nella fascia di urbanizzazione prevista dall'art. 49, 4° comma.

Zona urbanistica B1 - questo progetto rientra in questa fascia di urbanizzazione e di conseguenza si applicano i sensi dell'art. 49, 4° comma L.R. 56/77, per ciò che concerne le norme di attuazione del piano urbanistico approvato ai sensi della legge comunale n. 306/94.

Le distanze e l'altezza massima sono disciplinate dalla L.R. 56/77 art. 49, 4° comma.

Le distanze e l'altezza massima sono disciplinate dalla L.R. 15 aprile 1985 n. 23.

Le distanze e l'altezza massima sono disciplinate dalla L.R. 15 aprile 1985 n. 23.

Le attività complementari alle attività ammesse sono abilitate per esigenze di custodia e di assistenza all'attività che non potranno comunque superare i mq. 120 di base. Queste dovranno essere realizzate sulla porzione di area perimetrata dalla strada recedente in classe II;

- **Zona urbanistica a destinazione verde privato** e consente la realizzazione di infrastrutture complementari quali campi sportivi, piscine, aree giochi compresa i viali; strettamente necessari alla funzioni previste ed attrezzature tecniche e di ricovero delle attrezzature stesse; queste possono essere realizzate in tutta la restante parte dell'area a destinazione a verde privato permeata (classe IIIa e classe II);

- **Zona agricola**: costituisce la rimanente parte dell'area B1/a.

Modalità di attuazione:

Permesso di costruire, permesso di costruire con convenzione ai sensi art. 49, 4° comma L.R. 56/77 qualora le opere di urbanizzazione eccedessero il semplice allaccio.

Parametri urbanistici edili

- a) ampliamento ammissibile: 70% della S.U.I. esistente a destinazione d'uso turistico relativa in essere.
- b) altezza massima non superiore all'esistente.
- c) distanza dai confini: m. 5,00.
- d) distanza dai cigli stradali: m. 10,00.
- e) rapporti di coperture: 1:2.

Area per servizi:

Le dotazioni di area per servizi pubblici sono disciplinate dall'art. 23 comma 3 e 4 L.R. 56/77, secondo la misura minima dell'80% della S.U.I. di ampliamento. La dotazione potrà essere subbita o di uso pubblico con modalità da stabilire in sede di convenzione.

Prescrizione sull'edificazione:

Le aree di parcheggio per le automobili in via pubblica sono disciplinate dal comma 5 dell'art. 23 della L.R. 56/77, con il seguente limite massimo di numero di posti: 1.000,00 posti per ogni ettaro di area pubblica.

- 1) area di parcheggio per le automobili: 1.000,00 posti.
- 2) area di parcheggio per le automobili: 1.000,00 posti.

3) area di parcheggio per le automobili: 1.000,00 posti.

4) area di parcheggio per le automobili: 1.000,00 posti.

5) area di parcheggio per le automobili: 1.000,00 posti.

6) area di parcheggio per le automobili: 1.000,00 posti.

7) area di parcheggio per le automobili: 1.000,00 posti.

8) area di parcheggio per le automobili: 1.000,00 posti.

9) area di parcheggio per le automobili: 1.000,00 posti.

10) area di parcheggio per le automobili: 1.000,00 posti.

11) area di parcheggio per le automobili: 1.000,00 posti.

12) area di parcheggio per le automobili: 1.000,00 posti.



Prescrizioni relative agli aspetti ambientali:

A) Il P.R.G. è concepito ed elaborato in stretta collaborazione con tutti i soggetti competenti in materia di tutela ambientale, in particolare con l'Ente di cui è discendente, al fine di assicurare la compatibilità delle previsioni urbanistiche con le prescrizioni, i vincoli e le limitazioni, formali e sostanziali, in materia di tutela ambientale, in particolare in materia di:

a) tutela delle acque sotterranee;

b) tutela delle caratteristiche delle acque idrogeologiche;

c) percentuale di superficie permeabile, dove esistano oggettivamente zone edificate in cui la % della superficie è superiore.

Articolo 56 AREE RESIDENZIALI PARZIALMENTE EDIFICATE "B2"

Sono le parti di territorio la cui edificabilità è in via di completamento. In questa zona il P.R.G. si propone:

- il recupero dell'impianto urbanistico ed edilizio teso ad elevare la qualità dell'ambiente;
- di favorire le attività di servizio recuperando anche ai fini turistico, l'artigianato locale ed il commercio di prodotti tipici;
- completare il tessuto edificato con interventi su aree di frangia inedificate.

Oltre alla residenza sono ammesse le seguenti destinazioni:

- a) servizi sociali ed attrezzature a livello comunale;
- b) associazioni politiche, sindacali, culturali e religiose;
- c) locali per lo svago ed il divertimento: teatri, cinematografi, etc.,
- d) uffici ed istituzioni pubbliche e private, studi professionali, banche;
- e) case albergo, alberghi, pensioni e ristoranti;
- f) commercio al dettaglio e pubblici esercizi;
- g) autorimesse;
- h) artigianato di servizio che non abbia carattere di nocività e di molestia (esito sonoro inferiore ed uguale a 55 decibel), limitatamente ai piani rialzato, seminterrato, della S.U.L. non superiore a mq 250;
- i) laboratori di produzione che non presentino carattere di nocività o molestia (esito sonoro uguale ed inferiore a 55 decibel), limitatamente ai piani rialzato, seminterrato e interrato della S.U.L. non superiore a mq 250;
- j) magazzini e depositi per i soli materiali non esplosivi, non infiammabili, non putrescibili e limitatamente ai piani rialzato, terreno e seminterrato della S.U.L. non superiore a mq 250.

Nelle aree di completamento il P.R.G. si diffida con intervento diretto. I tipi di intervento consentiti sono i seguenti:

- a) manutenzione ordinaria;
- b) manutenzione straordinaria;
- c) restauro ed risarcimento conservativo;
- d) ristrutturazione edilizia;
- e) demolizione con ricostruzione;
- f) ampliamento;
- g) completamenti;
- h) ristrutturazione urbanistica.

Sono concessi ampliamenti una netam non eccedenti il 20% della superficie utile lorda sino alla concorrenza di 0,60 mq/mq, dove alla data di adozione del P.R.G. la capacità insediativa del lotto sia esatta. 10 mq per unità abitativa, per la dotazione di servizi igienici, sono sempre consentiti, anche se eccedono tale percentuale, come stabilito nel successivo articolo 59.

Il P.R.G. stabilisce i seguenti indici e parametri:

U.L. = 0,40 mq/mq

R = 1,5

c) c = mq 10/mq

Dati tecnici relativi alla data di adozione del P.R.G. sono riportati nel prospetto sottostante.

Le previsioni contenute nel presente regolamento urbanistico sono applicate a tutti gli edifici esistenti in zona di completamento, con le seguenti eccezioni:



Scheda Intervento B1/a

Area B1.a Ampliamento albergo Villa Carmelita : scheda indirizzo

Obiettivi : Ampliamento dell'albergo esistente e dotazione delle infrastrutture complementari

Destinazione d'uso. Le destinazioni d'uso ammesse sono le seguenti.

Zona urbanistica B1: quelle previste dall'art.55, per quanto attiene alla destinazione d'uso: case albergo, alberghi, pensioni e ristoranti, e specifica che esse sono individuate ai sensi della vigente normativa come:

ricettività alberghiera così come definita dalla L.R. 10 giugno 1981 n. 21;

ricettività extraalberghiera così come definita dalla L.R. 15 aprile 1985 n. 31;

ristorante, enoteca,

le attività complementari alle attività ammesse quale abitazione per esigenza di custodia o di assistenza all'attività che non potranno comunque superare mq.120 di S.u.l

Queste dovranno essere realizzate sulla porzione di area perimetrata dalla scheda ricadente in classe II;

- **Zona urbanistica a destinazione verde privato:** è consentita la realizzazione di infrastrutture complementari quali campi sportivi, piscina aree giochi compreso i volumi strettamente necessari alle funzioni previste ed attrezzature tecniche e di ricovero delle attrezzature stesse: queste possono essere realizzate in tutta la restante parte dell'area a destinazione a verde privato perimetrata (classe IIIa e classe II);

- **Zona agricola:** costituisce la rimanente parte dell'area B1/a.

Modalità di attuazione :

Permesso di costruire, Permesso di costruire con convenzione ai sensi art. 49, 4° comma L.R.56/77 qualora le opere di urbanizzazione eccedessero il semplice allaccio

Parametri urbanistici/edilizi

a) Ampliamento ammissibile 70% della S.U.L. esistente a destinazione d'uso turistica ricettiva in essere

b) altezza massima non superiore all'esistente

c) distanza dai confini m. 5,00

d) distanze dai cippi stradali m. 10,00

e) rapporto di copertura :1/2

Aree per servizi :

La dotazione di aree per servizi pubblici ai sensi dell'art. 21 comma 3 e 4 L.R. 56/77 è stabilita nella misura minima dell'80 % della S.U.L. di ampliamento: la dotazione potrà essere pubblica o di uso pubblico con modalità da stabilirsi in sede di convenzione

Prescrizione sull'edificazione :

Al fine di perseguire un appropriato inserimento paesistico del nuovo volume si dovrà prestare particolare attenzione ai seguenti parametri dei quali la relazione illustrativa del progetto edilizio dovrà dare esplicitamente atto

a) composizione dei volumi

b) tessitura delle superfici

c) grana e colore dei materiali di finitura

d) uso del verde

e) i muri di contenimento se realizzati in calcestruzzo, saranno rivestiti in pietra o eventualmente intagliati e/o rivestiti con essenze botaniche sempreverdi rampicanti, qualora sia necessario eseguire terrazzamenti, ogni angolo manufatto murario dovrà saggiare all'interno della linea inclinata di 45° rispetto all'orizzontale tangente alla sommità del muro fino a valle con altezza massima di mt. 3,00

I suddetti parametri di tipo qualitativo dovranno essere valutati in apposito tavolo di progetto da allegare al progetto



Prescrizioni relative agli aspetti ambientali:

Al fine di perseguire gli obiettivi di natura ambientale indicati dalla Regione Piemonte le nuove realizzazioni dovranno prestare particolare attenzione alle seguenti tematiche:
caratteristiche realizzative per il risparmio energetico degli edifici
risparmio idrico
scarico delle acque reflue
localizzazione e caratteristiche delle isole ecologiche
la percentuale di superficie permeabile dovrà essere indicativamente non inferiore al 30% della superficie territoriale.

Articolo 55 AREE RESIDENZIALI PARZIALMENTE EDIFICATE "B2"

Sono le parti di territorio la cui edificabilità è in via di completamento. In questa zona il P.R.G.I. si propone;

- il recupero dell'impianto urbanistico ed edilizio teso ad elevare la qualità dell'ambiente;
- di favorire le attività di servizio recuperando anche ai fini turistici, l'artigianato locale ed il commercio di prodotti tipici;
- completare il tessuto edificato con interventi su aree di frangia inedificate.

Oltre alla residenza sono ammesse le seguenti destinazioni:

- a) servizi sociali ed attrezzatura a livello comunale;
- b) associazioni politiche, sindacali, culturali e religiose;
- c) locali per lo svago ed il divertimento: teatri, cinematografi, etc.;
- d) uffici ed istituzioni pubbliche e private, studi professionali, banche;
- e) case albergo, alberghi, pensioni e ristoranti;
- f) commercio al dettaglio e pubblici esercizi;
- g) autorimesse;
- h) artigianato di servizio che non abbia carattere di nocività e di molestia (esito sonoro inferiore od uguale a 65 decibel), limitatamente ai piani: rialzato, terreno e seminterrato, della S.U.L. non superiore a mq 250;
- i) laboratori di produzione che non presentino carattere di nocività e molestia (esito sonoro uguale od inferiore a 65 decibel), limitatamente ai piani: rialzato, seminterrato o interrato della S.U.L. non superiore a mq 250;
- j) magazzini e depositi per i soli materiali non esplosivi, non infiammabili, non putrescibili, e limitatamente ai piani: rialzato, terreno e seminterrato della S.U.L. non superiore a mq 250.

Nella area di completamento il P.R.G.I. si attua con intervento diretto. I tipi di intervento consentiti sono i seguenti:

- a) manutenzione ordinaria;
- b) manutenzione straordinaria;
- c) restauro e/o risanamento conservativo;
- d) ristrutturazione edilizia;
- e) demolizione con ricostruzione;
- f) ampliamento;
- g) completamento;
- h) ristrutturazione urbanistica.

Sono concessi amplamenti una tantum, non eccedenti il 20% della superficie utile lorda sino alla concorrenza di 0,60 mq/mq., ove alla data di adozione del P.R.G.I. la capacità inediale del lotto sia esaurita; 10 mq per unità abitativa, per la dotazione di servizi igienici, sono sempre consentiti, anche se eccedono tale percentuale, come stabilito nel successivo articolo 59.

Il P.R.G.I. stabilisce i seguenti indici e parametri:

- U.F. = 0,40 mq/mq

- R_c = 1/3

- M = mt 10,50

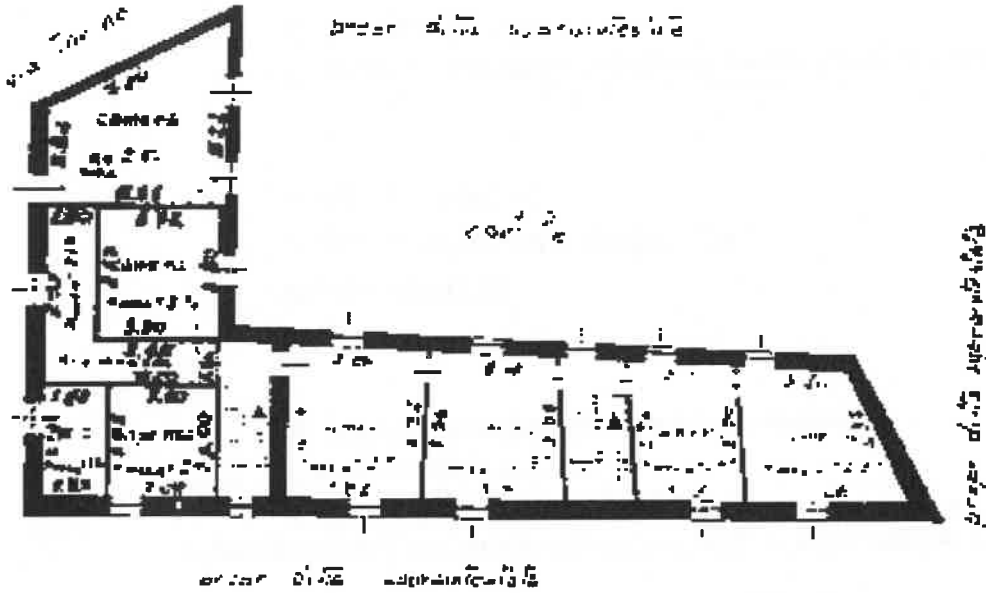
Distanza dal ciglio stradale mt. 5,00 come stabilito nel precedente articolo 33.

Per tutti i parametri non espressamente previsti si fa riferimento al Capo Quinto del Titolo Primo della presente Norme Tecniche di Attuazione.

Richiedente: GARRONE Franco nato a Carpeneto il 22/12/1946, residente in Genova
in Via I Iva 4/12

PLANIMETRIA LOCALI OGGETTO DI RICHIESTA DI CONDONO EDILIZIO
Scala 1:200

Pianta secondo piano



fitta trasformata in vani di abitazione
cosso trasformato in locali abitabili

Genova, li 26/1/1987

IL RICHIEDENTE



[Handwritten signature]
Firma

residenza in: _____ VIA _____ n. _____
 natura: _____ Prov. _____
 codice fiscale: _____
 Cognome e nome o Ragione sociale: _____
 LEGALE RAPPRESENTANTE della seguente persona fisica:
 AMMINISTRATORE di:

codice fiscale: _____
 natura: _____ Prov. _____
 residenza in Comune: _____ Prov. _____ C.A.P. _____
 indirizzo: _____ tel. _____
 Firma: _____

PROMETTORIO dell'immobiliare immobiliare

Di essere legittimato in quanto:

In applicazione degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n° 445, consapevole della responsabilità penale in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000 n° 445

DICHIARA

Indirizzo: _____
 Comune: _____ Prov. _____ C.A.P. _____
 eventuale domicilio per invio comunicazioni, presso: _____
 indirizzo: _____ n. _____
 residente in Comune: _____ Prov. _____ C.A.P. _____
 natura: _____ Prov. _____

codice fiscale: _____
 La sottoscritta: _____

ESASO E CLASSI
 N. _____
 ARUBAPEC

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'
 art. 22 del D. L. n. 50 del 28.2.1997 - Legge 30 luglio 2010, n. 123

COMUNE INTERESSATO CARPENETO

Allo Spett.le Ufficio dell'Edilizia
 Dell'Ufficio del Catasto e del Registro e del Comune
 Presso il Municipio di Trisobbio
 Via De Rosis 20
 15070 - TRISOBBIO



USO ESENTE DA BOLLO

ATTO D'IMBELLIGERAZIONE

I signori:

dirigente, nato a _____ il _____

con domicilio anche fiscale in _____

Codice fiscale _____

purito commercialista, nata a _____

con domicilio anche fiscale in _____

Codice fiscale _____

che dichiarano di essere coniugi in regime di comunione legale dei beni;

ca. architetto,

con domicilio anche fiscale in _____

Codice fiscale _____

che dichiara di essere

coniugato in regime di separazione dei beni;

PREMESSO

che i signori

sono unici ed esclusivi proprietari di porzione di

fabbricato rurale sito in Comune di Carpaneto ed identificata

dal mappale 5 sub 1 del foglio 10 del N.C.T. e sono altresì

proprietari di fabbricato con sedime e corte sito nel medesimo

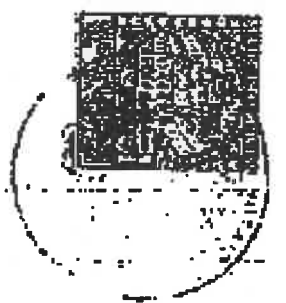
Comune ed identificato dal mappale 5 sub 2 del foglio 10 del

N.C.E.U.;

che detti beni immobili sono loro pervenuti per averli ac-

quistati dal signor Calze Lionello in virtù di atto a rogito

notale Louis de Palma, di N. 201 figure, in data 6.2.2001 Rep. n.



REGISTRATO A NOVITÀ LEGITIME IL 2 NOV. 2001

AL N. _____ SP.IMP. _____

IL DIRETTORE GENERALE

Peraltro

250.000

150.000

TOTALE 400.000





35345/2283, registrato a Novi Ligure il 28.2.2001 al n. 305 e trascritto in Acqui Terme il 19.2.2001 al n. 584/516.

585/607:

che il signor ... è l'unico ed esclusivo proprietario di un appezzamento di terreno (quota) sito in Comune di Carpeneto ed identificata dal mappale B del foglio 10 del R.C.T. per averlo acquistato in forza di atto Notariale Angelo Noli di Genova in data 19 ottobre 1995 Rep. n. 47794/10755, registrato in Genova l'8 novembre 1995 e trascritto in Acqui Terme in data 17 novembre 1997 al numeri 3688 e 3689; che in data 15.2.2001, a nome del signor ... è stata fatta istanza al Comune di Carpeneto per concessione di utilità per ricostruzione con ampliamento del fabbricato identificato dal mappale 5 del foglio 10, all'epoca del richiedente e ora di proprietà dei signori

che in data 5.6.2001 il Comune di Carpeneto ha rilasciato al signor Galza Loretta concessione per i lavori sopra indicati;

che in data 11.6.2001 (Proc. n. 1224) detta concessione è stata voluta a nome dei signori ... Anna Vincenza;

che per completamento dei lavori il Comune di Carpeneto ha richiesto apposito atto di assolvimento.

Tanto premesso, e tenuto conto della integrale e sostanziale del presente atto, il signor ... per il rilascio della



E

concessione di cui in premessa.

dichiaro di osservare

nei confronti del Comune di Carpeneto, al fabbricato esistente ed all'ampliamento richiesto, l'intera superficie di mq. 70 (settanta), l'appezzamento di terreno (orto) di sua proprietà, libero da diritti di terzi, vincoli e trascrizioni pregiudizievoli, sito in Comune di Carpeneto (AL), a confini con i caselli identificati dai mappali 9, 12, 11, 7 e 6 tutti del foglio 10 del Comune di Carpeneto.

Riportata nel M.C.T. del Comune di Carpeneto, al foglio 10 con i seguenti dati catastali:

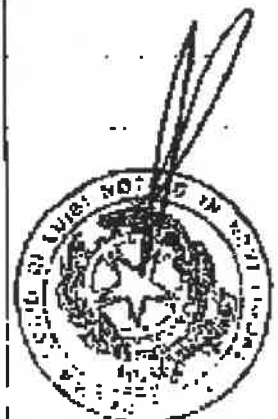
mappale 8 di aree 0,70, fabbricato rurale.

2) Per effetto del suddetto osservamento la cubatura relativa alla superficie osservata non potrà essere utilizzata se non per l'ampliamento del fabbricato oggetto di concessione edilizia di cui sopra.

3) Il signor Carlo Lionello dichiara che il vincolo di cui nella presente scrittura è assunto per sé stesso, suoi successori ed eventuale cause nei confronti del Comune di Carpeneto,

con sede ivi in Piazza del Municipio n.6, codice fiscale 03912310562, a favore del quale si richiederà la trascrizione

del presente atto presso il competente Ufficio del Territorio di Acqui Terme, con la clausola espressa che senza il consenso dello stesso Comune tale ufficio non potrà essere né nulli, né revocato, né annullato.

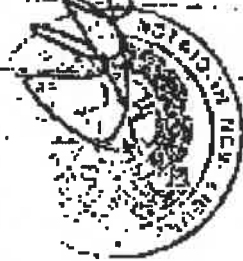




5) Il signora Falva Lionella sotto la sua personale ed esclusiva responsabilità dichiara e garantisce che l'immobile sopra vincolato è di sua piena ed esclusiva proprietà e disponibilità, per averlo acquistato in virtù del titolo sopra citato, e che lo stesso è libero da diritti di terzi e da trascrizioni pregiudizievoli che possano inficiare in qualunque modo il vincolo costituito.

Le spese della presente scrittura e conseguenziali sono a carico del coniugi

Uvada (Al), Via San Paolo dalla Croce n. 10, il sedici ottobre
millequattrocento.



COMUNE DI CARPENETO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA



Piazza Vittorio Emanuele II - n. 2 - 12071 CARPENETO (AL) - Tel. 0142/512333 Fax 0142/512330 - P.IVA 00412160043

AUTORIZZAZIONE SANITARIA n. 3

IL SINDACO

Vista la comunicazione di avvio di procedimento pervenuta dal S.U.P.P. di Ovada, di cui è stato Comune la parte, in seguito alla domanda in data 18.05.2012 prot. N. 11060 del sig. legale rappresentante della S.r.l. C.F. _____ a ad _____, la Autorizzazione Sanitaria per l'apertura e gestione di un impianto nitrato per la stagione 2012 presso l'Albergo Villa Carnetta sito in Via Torino 58 Carpeneto

- Vista il parere favorevole dell'A.S.L. AL sede di Acqui Terme ;
- Considerato che la Ditta stessa al fine di assicurare l'idoneità sotto il profilo igienico sanitario, dovrà osservare le indicazioni, condizioni e prescrizioni graduate nel parere rilasciato dall'A.S.L. AL - S.U.P.P. in data 03/07/2012 - Prot. n. 67966 - ;
- Vista l'atto di intesa tra Stato - Regioni - C.U. 17/02/1992 n. 30;
- Vista la Conferenza Stato-Regioni - Rep. Atti n. 1606 del 18/01/2003;
- Vista l'art. 86 del R.D. 773/1931 e gli Artt. 155 e 156 del relativo Regolamento - R.D. 635/1940;
- Vista il D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e artt. 11;
- Vista il Regolamento Comunale di Igiene;

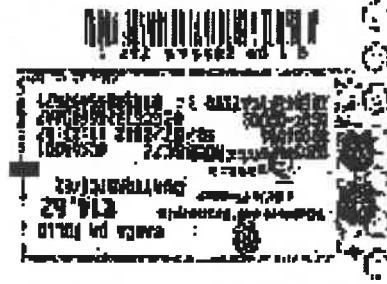
AUTORIZZAZIONE

Il Sig. _____ nato a _____ C.F. _____ legale rappresentante dell'immobile Ditta S.R.L. - C.F. 09601790064 - con sede in Milano (MI) - Piazza Principe Carlo 8 - all'apertura dell'IMPIANTO NITRATO, già autorizzato con DIA prot.n. 1444 del 16.07.2008, consistente in una vasca di forma rettangolare, con superficie utile in pianta di 16,00 x 5,00 mt e profondità variabile da 0,50 mt a 1,50 mt max, situato nello spazio aperto privato interstoriale l'Albergo Villa Carnetta Via Torino 58 Carpeneto (AL), nel rispetto delle prescrizioni e condizioni di seguito elencate:

- > L'apertura dell'impianto sarà riservata agli ospiti dell'Albergo per il periodo dal 03/07/2012 al 30/06/2012
 - > Il titolare dovrà provvedere agli opportuni controlli periodici delle acque di balneazione previsti dall'atto di Intesa Stato-Regioni del 16.01.03;
 - > Il titolare dovrà compilare apposito registro su cui dovranno essere riportati i dati di tutti i controlli;
 - > Almeno una volta al mese dovranno essere eseguite analisi batteriologiche di autocontrollo da parte di un laboratorio autorizzato.
- La Ditta titolare dell'autorizzazione dovrà dare comunicazione all'Autorità Sanitaria competente di ogni eventuale variazione.

Carpeneto 05.07.2012

IL SINDACO



[Handwritten signature]



Repertorio N. 41172

AUTENTICA DI FIRMA

REPUBBLICA ITALIANA

Io sottoscritto dottor Lucio de Palma, Notaio iscritto al
Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Alessandria, Acqui
Terme e Tortona, residente in Novi Ligure con studio ivi in
Corso Marengo n. 75,

CERTIFICO

che, previa rinuncia delle parti ai testi d'accordo tra loro e
con il mio consenso, sono state apposte in mia presenza, in
calce all'atto che precede, le precedenti firme di:

, architetto,

con domicilio anche fiscale in

perito commercialista, nato a

con domicilio anche fiscale in

, dirigente, nato a

con domicilio anche fiscale in Milano

Nella identità personale dei firmatori io Notaio sono certo.

Quindi (AL) Via San Paolo della Croce n. 40, il sedici ottobre
duemilainno.

[Handwritten signature and circular notary seal]

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI CARPENETO

Piano Regolatore Generale Comunale

Approvato con D.G.R. 19-558 del 25.07.2005



VARIANTE PARZIALE

ai sensi dell' art. 17 5° comma L.R. 56/77 e s.m.i.

PROGETTO PRELIMINARE

Adottato con D.C.C. n. 39 del 27.11.2014

PROGETTO DEFINITIVO

Approvato con D.C.C. n. del

NORME TECNICHE

Il Sindaco
Olivieri Carlo Massimiliano

Il Segretario
Massacane dr. Domenico

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Marco Chionna

Febbraio 2015

PROGETTO TERRITORIO

Programmi complessi, Progettazione urbanistica, Progettazione architettonica
di Arch. Simona Ilarino, Arch. Luca Massà, Arch. Simona Santamaria
Sede operativa: Via Isimbardi 11 - 15100 - Alessandria,
Tel./Fax 0131/234221 E-mail: progettoterritorio@libero.it

Prescrizioni relative agli aspetti ambientali:

Al fine di perseguire gli obiettivi di natura ambientale indicati dalla Regione Piemonte le nuove realizzazioni dovranno prestare particolare attenzione alle seguenti tematiche:
caratteristiche realizzative per il risparmio energetico degli edifici
risparmio idrico
scarico delle acque reflue
localizzazione e caratteristiche delle isole ecologiche
la percentuale di superficie permeabile dovrà essere indicativamente non inferiore al 30 % della superficie territoriale.

Articolo 36 AREE RESIDENZIALI PARZIALMENTE EDIFICATE "B2"

Sono le parti di territorio la cui edificabilità è in via di completamento. In questa zona il P.R.G. si propone:

- il recupero dell'impianto urbanistico ed edilizio teso ad elevare la qualità dell'ambiente;
- di favorire le attività di servizio recuperando anche ai fini turistici, l'artigianato locale ed il commercio di prodotti tipici;
- completare il tessuto edificato con interventi su aree di frangia inedificate.

Oltre alle residenze sono ammesse le seguenti destinazioni.

- a) servizi sociali ed attrezzature a livello comunale;
- b) associazioni politiche, sindacali, culturali e religiose;
- c) locali per lo svago ed il divertimento: teatri, cinematografi, etc.;
- d) uffici ed istituzioni pubbliche e private, studi professionali, banche;
- e) case albergo, alberghi, pensioni e ristoranti;
- f) commercio al dettaglio e pubblici esercizi;
- g) autorimesse;
- h) artigianato di servizio che non abbia carattere di nocività e di molestia (esito sonoro inferiore od uguale a 65 decibel), limitatamente ai piani: rialzato, terreno e seminterato, della S.U.L. non superiore a mq 250;
- i) laboratori di produzione che non presentino carattere di nocività e molestia (esito sonoro uguale od inferiore a 65 decibel), limitatamente ai piani: rialzato, seminterato e interrato della S.U.L. non superiore a mq 250;
- j) magazzini e depositi per i soli materiali non esplosivi, non infiammabili, non putrescibili, e limitatamente ai piani: rialzato, terreno e seminterato della S.U.L. non superiore a mq 250.

Nelle aree di completamento il P.R.G. si attua con intervento diretto i tipi di intervento consentiti sono i seguenti:

- a) manutenzione ordinaria;
- b) manutenzione straordinaria;
- c) restauro e/o risanamento conservativo;
- d) ristrutturazione edilizia;
- e) demolizione con ricostruzione;
- f) ampliamento;
- g) completamento;
- h) ristrutturazione urbanistica.

Sono concessi ampliamenti *in situ* non eccedenti il 20% della superficie utile lorda sino alla concorrenza di 0,80 mq/mq, ove alla data di adozione del PRG, la capacità insediativa del lotto sia esaurita; 10 mq per unità abitativa, per la dotazione di servizi igienici, sono sempre consentiti, anche se eccedono tale percentuale, come stabilito nel successivo articolo 69.

Il P.R.G. stabilisce i seguenti indici e parametri

- U.F. = 0,40 mq/mq
- R_c = 1/3
- H = mt 10,50
- Distanza dal ciglio stradale mt. 5,00 come stabilito nel precedente articolo 33

Per tutti i parametri non espressamente previsti si fa riferimento al Capo Quinto del Titolo Primo della presente Norme Tecniche di Attuazione.



Scheda intervento B1/a

Area B1.a Ampliamento albergo Villa Carmelita : scheda Indirizzo

Obiettivi : Ampliamento dell'albergo esistente e dotazione delle infrastrutture complementari

Destinazione d'uso: le destinazioni d'uso ammesse sono le seguenti.

- **Zona urbanistica B1:** quelle previste dall'art. 55, per quanto attiene alla destinazione d'uso: case albergo, alberghi, pensioni e ristoranti, si specifica che esse sono individuate ai sensi della vigente normativa come:

ricettività alberghiera così come definita dalla L.R. 16 giugno 1981 n. 21;

ricettività extraalberghiera così come definita dalla L.R. 15 aprile 1985 n. 31;

ristorante, enoteca;

le attività complementari alle attività ammesse quale abitazione per esigenza di custodia o di assistenza all'attività che non potranno comunque superare mq.120 di S.U.I.

Queste dovranno essere realizzate sulla porzione di area perimetrata dalla scheda ricadente in classe II;

- **Zona urbanistica a destinazione verde privato:** è consentita la realizzazione di infrastrutture complementari quali campi sportivi, piscina aree giochi compreso i volumi strettamente necessari alle funzioni previste ed attrezzature tecniche o di ricovero delle attrezzature stesse; queste possono essere realizzate in tutta la restante parte dell'area a destinazione a verde privato perimetrata (classe IIIa e classe II);

- **Zona agricola:** costituisce la rimanente parte dell'area B1/a.

Modalità di attuazione :

Permesso di costruire, Permesso di costruire con convenzione ai sensi art. 49, 4° comma L.R.56/77 qualora le opere di urbanizzazione eccedessero il semplice allaccio

Parametri urbanistici/edilizi:

- a) Ampliamento ammissibile 70% della S.U.I. esistente a destinazione d'uso turistico ricettiva in essere
- b) altezza massima non superiore all'esistente
- c) distanza dai confini m. 5.00
- d) distanze dai cigli stradali m. 10.00
- e) rapporto di copertura :1/2

Area per servizi :

La dotazione di aree per servizi pubblici ai sensi dell'art. 21 comma 3 e 4 L.R. 56/77 è stabilita nella misura minima dell'80 % della S.U.I. di ampliamento: la dotazione potrà essere pubblica o di uso pubblico con modalità da stabilirsi in sede di convenzione.

Prescrizione sull'edificazione :

Al fine di perseguire un appropriato inserimento paesistico del nuovo volume si dovrà prestare particolare attenzione ai seguenti parametri dei quali il la relazione illustrativa del progetto edilizio dovrà dare esplicitamente atto:

- a) composizione dei volumi
- b) tessitura delle superfici
- c) grana e colore dei materiali di finitura
- d) uso del verde
- e) i muri di contenimento se realizzati in calcestruzzo, saranno rivestiti in pietra o eventualmente tinteggiati con rivestimenti con essenze botaniche sempreverdi rampicanti; qualora sia necessario eseguire terrazzamenti, ogni singolo manufatto murario dovrà soggiacere all'interno della linea inclinata di 45° rispetto all'orizzontale tangente alla sommità del muro più o valle con altezza massima di mt.3,00.

I suddetti parametri di tipo qualitativi dovranno essere esplicitati in apposite tavole di dettaglio da allegare al progetto.

17



Regione Piemonte

Provincia di Alessandria

CITTA' DI OVADA

**SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL COMUNE DI OVADA**

Sportello Unico del Comune di Carpeneto

AUTORIZZAZIONE UNICA N. 03 DEL 27/03/2012

Provvedimento conclusivo del procedimento unico prot. n. 13950 del 01/06/2011

Premesso

Che il sig. _____, in qualità di proprietario dell'immobile sito in Carpeneto (AL), via Torino n. 56, in data 28/07/2011 ha presentato al SUAP di Ovada domanda intesa ad ottenere gli consensi necessari per il cambio di destinazione d'uso di parte di edificio residenziale in struttura alberghiera con ristorante aperto anche alla clientela esterna e piscina da destinare ad uso degli ospiti dell'esercizio alberghiero, sito in Carpeneto (AL), Via Torino, n. 56, identificativi catastali foglio n. 10 mappale 370-371;

che la domanda dianzi indicata ha dato luogo all'avvio del procedimento unico semplificato, di cui all'art. 4 del Regolamento approvato con D.P.R. 447/98 e s.m.i., in data 01/08/2011;

che la domanda medesima riguarda un intervento comportante l'espletamento dei seguenti procedimenti ed il rilascio dei seguenti correlativi consensi:

Permesso di Costruire del Comune di Carpeneto;

Parere igienico sanitario dell'A.S.L. AL;

che la Struttura Unica ha richiesto alle Amministrazioni competenti i procedimenti anzidetti per le conseguenti determinazioni, site alla formazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico;

che le Amministrazioni medesime hanno provveduto al riguardo e sono pervenute alle seguenti determinazioni:

Permesso di Costruire n. 07/2012 del 20/03/2012 del Comune di Carpeneto;

Parere igienico sanitario prot. n. 89285 del 23/09/2011 dell'A.S.L. AL;

che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico di cui al D.Lgs. 112/98 ed al D.P.R. 447/98, come modificato dal D.P.R. 440/00;

Il Responsabile

dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ovada, assume il seguente provvedimento.

Sulla scorta dei consensi di cui in premessa, è assentito il cambio di destinazione d'uso di parte di edificio residenziale in struttura alberghiera con ristorante aperto anche alla clientela esterna e piscina da destinare ad uso degli ospiti dell'esercizio alberghiero, sito in Carpeneto (AL), Via Torino, n. 56, identificativi catastali foglio n. 10 mappale 370-371, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni poste nei seguenti documenti allegati in originale:

Permesso di Costruire n. 07/2012 del 20/03/2012 del Comune di Carpeneto;

Parere igienico sanitario prot. n. 89285 del 23/09/2011 dell'A.S.L. AL;





COMUNE DI CARPENETO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Piazza Vittorio Emanuele II n. 7 - 15071 CARPENETO (AL)

Tel 0143/85123 - Fax 0143/85266 - C.F./P.IVA 00412310062

Email: ufficio@comune.carpeneto@ruparpiemonte.it - PEC: carpeneto@cert.ruparpiemonte.it

Prot. n.

Carpeneto, li 20.06.2019

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

N° 9

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la richiesta presentata da _____ residente in _____ registrata al protocollo generale di questo Comune il 06.05.2019 col n. 1013;
VISTO l'estratto di mappa;
VISTA la L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
VISTO l'art. 30, comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 "Testo Unico dell'Edilizia" e s.m.i.;
VISTO il progetto di variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale, adottato con deliberazione del C.C. n. 24 in data 24.11.2003, definitivamente approvato dalla REGIONE PIEMONTE con deliberazione della Giunta Regionale n. 19-558 del 25.07.2005;
VISTA la variante parziale ex art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. per individuazione di un'area posta in zona agricola da destinare ad attività di "agricampaggio" collegata a quella dall'imprenditore agricolo, approvata con deliberazione del C.C. n. 45 in data 27.11.2008;
VISTA la variante parziale ex art. 17, comma 8, lettera f), approvata con deliberazione del C.C. n. 13 in data 31.01.2008 per modificazione parziale del tipo di intervento relativo ad un edificio sito in frazione Madonna della Villa;
VISTA la variante parziale ex art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. approvata con deliberazione del C.C. n. 16 in data 13.05.2008, avente per oggetto sia la individuazione di nuovi ambiti edificatori, sia l'incremento parziale dell'indice di edificabilità del PECO n. 2 in località S. Giorgio, sia l'inserimento di un vincolo urbanistico a carico di un'area da destinarsi ad usi naturalistici sottesa a monte dalla strada provinciale "RETORTO-CREMOLINO" in località denominata "COSTA", e a valle dalla strada consorziale "MARDELLORO", previa soppressione di porzione edificabile in seguito ad apposito accordo di utilizzo sottoscritto con la proprietà;
VISTA la variante parziale ex art. 17, comma 8 lettere a) e c) della L.R. 56/77 e s.m.i. per correzione di errori materiali riscontrati nella lettura delle Norme Tecniche di Attuazione e adeguamenti di limitata entità nella localizzazione delle aree destinate alle infrastrutture, approvata con deliberazione del C.C. n. 24 in data 05.08.2008;
VISTA la variante parziale ex art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. per riqualificare alcune aree lacustri parte della Regione "CADONE" che si sviluppa in prossimità del centro abitato, e consentire possibilità edificatorie previste in ambiti geologicamente classificati III A, approvata con deliberazione del C.C. n. 2 in data 02.02.2009;
VISTA la variante parziale ex art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. per la rilocazione di alcune aree destinate a servizi e inserimento di norme di dettaglio relative alle autorimesse nel centro storico, approvata con deliberazione del C.C. n. 19 in data 17.05.2010;
VISTA la variante parziale ex art. 17, comma 8 lettera a) della L.R. 56/77 e s.m.i. relativo alle aree "B3" n. 19 e 19 per correzione di errore materiale, approvata con deliberazione del C.C. n. 17 in data 24.11.2010;
VISTA la variante parziale ex art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. per inserimento di due nuove aree di tipo H2 in Regione Costa e località Uominiello, ampliamento di un'area di pertinenza di edificio urbano e creazione delle premesse urbanistiche per migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione pedonale e veicolare negli ambienti soggetti di variante, approvata con deliberazione del C.C. n. 4 in data 28.05.2013;
VISTA la variante parziale ex art. 17, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. approvata con deliberazione del C.C. n. 2 in data 30.03.2015;
VISTA la variante ex art. 16 bis nella L.R. 56/77 e s.m.i. approvata con deliberazione del C.C. n. 25 in data 10.10.2017;
VISTO il Decreto Sindacale n. 2 del 01.06.2019;

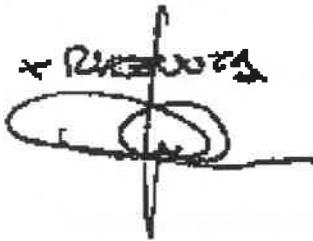
L'Autorizzazione Unica ha validità di 3 anni dalla data di inizio dei lavori che dovranno comunque essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio della presente autorizzazione.

Si rammenta che alla fine dei lavori e prima della messa in esercizio dell'impianto si dovrà provvedere a tutti gli eventuali adempimenti previsti dalla vigente normativa. La presente autorizzazione ha validità unicamente per gli aspetti edili e non per l'esercizio dell'attività.

Il presente provvedimento, è rilasciato al soggetto richiedente mediante consegna. Si certifica che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Ovada e del Comune di Carpeneto per quindici giorni consecutivi.

Ovada, 27/03/2012

Il Responsabile dello Sportello Unico
Dott. Mauro Gazzo



N. 2

COMUNE DI CARPENETO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

24/8/55

CERTIFICATO DI ABITABILITÀ

I L. V I N C O

-VISTA la domanda dell'Ing. Geronzi Riccardo su Car-
lo in data 24.8.1955 tendente ad ottenere il ricom-
pimento dell'abitabilità della casa ricostruita e
sopraelevata in Via Torino nr. 36- ad uso di abita-
zione;

-VISTI gli articoli 200 e 201 del T.U. Leggi Sanita-
ria 27 luglio 1934, nr. 1269;

-VISTO il verbale di ispezione in data 21.9.1955
dell'Ufficiale Sanitario comunale;

DICHIARA E CERTIFICA

che la casa sita in Via Torino nr. 36- sopraelevata
è composta di:

-Nr. 7 vani al piano superiore

di proprietà del F.

Carpeneto 23 settembre 1955

Il Segretario



IL SINDACO

Carlo Furlin



ATTESTA E CERTIFICA

Che l'area censita all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Alessandria, Ufficio Provinciale - Territorio Servizi Catastrali

FOGLIO	MAPPALE
9	327

- per circa il 72% è destinata dal vigente Piano Regolatore Generale Comunale in ZONA "E" (AREE PER ATTIVITA' AGRICOLE) IN CLASSE IIIA (art. 62 e 81 bis delle N.T.A.)
- per circa il 28% è destinata dal vigente Piano Regolatore Generale Comunale in ZONA "E" (AREE PER ATTIVITA' AGRICOLE) IN CLASSE IIIA in fascia di rispetto stradale (art. 62 78 e 81 bis delle N.T.A.)

Che l'area censita all'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Alessandria, Ufficio Provinciale - Territorio Servizi Catastrali

FOGLIO	MAPPALE
10	186

- è destinata dal vigente Piano Regolatore Generale Comunale in ZONA "B1.a" (AREE RESIDENZIALI SOGGETTE A SCHEDA NORMATIVA B1.a) IN CLASSE IIIA (art. 55 e 81 bis delle N.T.A.)

VISTE E RICHIAMATE inoltre le seguenti norme.

- art. 1 bis del D.L. 30 agosto 1993 n. 332;
- legge di conversione n. 428 del 29 ottobre 1993;
- art. 10 comma 2 della Legge 21 novembre 2000 n. 353;

si evidenzia che i terreni oggetto del presente documento non sono stati dichiarati perquisiti dal fuoco, e pertanto non risulta sussistere il vincolo di agli artt. 1 bis del citato decreto e 10 della Legge n. 353/2000.

Il presente certificato si rilascia in carta resa legale ai sensi dell'art. 30 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i. "Testo Unico dell'Edilizia", per gli usi consentiti ed ha validità di un anno dalla data del rilascio salvo non intervengano modifiche allo strumento urbanistico vigente.

Viene fatto salvo l'eventuale vincolo di tutela paesaggistico ambientale (D.Lgs. n. 490/99 e s.m.i.) derivante dalla presenza o meno di bosca, come definito dal (D.Lgs. n. 227/01) e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Geom. Alfredo Rosina



ELEZIONI COMUNALI E PROVINCIALI
ANNO 1951

COMUNE DI CARPENETO
COLLEGIO DI CASSINE

Distruzione di ricevuta del certificato

stesso *Panabolino*

legno di Cassino

iscritto al N. 175 della lista elettorale della

SEZIONE N. 1

comunicato in

di

Il Ricevente

di seguito a (2)

di cui sono ricevute da parte di

stesso di aver consegnato il certificato a

di

Il Messio Comunale

Il Messio Comunale, addetto al servizio elettorale, pubblica e conserva in

il proprio ufficio

Mod. N. 7 A-om
ELEZIONI COMUNALI E PROVINCIALI

ANNO 1951

COMUNE DI CARPENETO
COLLEGIO DI CASSINE

IL SINDACO CERTIFICA CHE

Panabolino

figlio di

iscritto al N. 175 della lista elettorale della

SEZIONE N. 1

Il presente certificato serve per prendere parte alle votazioni per
la elezione del Consiglio comunale e per quella del Consiglio provinciale
che avranno luogo domenica 10 GIUGNO 1951

nel locale sito in Sola delle nottuanze Istituto Comunità

Le operazioni elettorali cominceranno alle ore 8. Le votazioni pro-
seguiranno fino alle ore 22. Gli elettori che a tale ora si troveranno anco-
ra nelle sale saranno ammessi a votare. Le votazioni si trasferiranno alle
ore 7 del lunedì e continueranno alle ore 14 dello stesso giorno. Gli elettori
che a tale ora si troveranno ancora nelle sale saranno ammessi a votare.

di

IL SINDACO

del

comune di Cassino

Il presente certificato serve per prendere parte alle votazioni per
la elezione del Consiglio comunale e per quella del Consiglio provinciale
che avranno luogo domenica 10 GIUGNO 1951

Il presente certificato serve per prendere parte alle votazioni per
la elezione del Consiglio comunale e per quella del Consiglio provinciale
che avranno luogo domenica 10 GIUGNO 1951

ELEZIONI COMUNALI E PROVINCIALI
ANNO 1951

COMUNE DI CARPENETO
COLLEGIO DI CASSINE

N. 1 della lista della

1

SEZIONE N.

Taloncino di controllo
dell'avvenuta manifesta-
zione del voto

Da sturare e conservare a
cura del Presidente dell'Ufficio
elettorale

CERTIFICATO DI COLLAUDO STATICO

in senso della legge n. 1086 del 05/11/1971

del D.P.R. n. 450 del 16/06/2001 art. 6^o e del D.M. 14/01/081

delle strutture in conglomerato cementizio armato normale eseguite in opera e delle strutture in legno lamellare relative al fabbricato residenziale sito nel Comune di Carpeneto (AL) C.V. Torino n. 50

Esecuzioni L.A. depositata il 20/09/2007 prot. 1109 pratica n. 03/07

Impianti costruiti nelle strutture: CASI.PA. ROSAIFA con sede in Rocca Grimalda (AL) reg. San Rocco n. 291

Proprietà:

Torino, Carpeneto (AL)

Progettista Architetto ing. Geom. CASSONE GIORGIO con studio in Carpeneto (AL) C.V. Roma n. 54/6

Progettista delle opere strutturali e Direzione dei Lavori: Dott. Arch. LOMBARDO

PIRELLI ENRICO con studio in Ovada (AL) C.V. Nervi n. 4

VERBALE DI COLLAUDO STATICO

Il sottoscritto ing. arch. Andrea Gambino con studio in Ovada (AL) C.V. S. Antonio n. 20, in qualità di Architetto Progettista, Pregeggiato e Collaboratore iscritto all'Albo degli Architetti, Geometri, Urbanisti e Ingegneri della Provincia di Alessandria, in data 19/03/2007 (in copia depositata in data 20/09/2007 prot. 1109 pratica n. 03/07) ai sensi art. 7 comma 1 L. 1086/71, ha effettuato in data 24/01/2011 il collaudo statico delle opere in oggetto

Descrizione delle opere: Tronconi di lavori di costruzione di fabbricato residenziale costituito da

due interrati, locale di sgombero, cucina, lavanderia, n. 2 w.c. centrale tecnica disinquinati, vano scala e vano ascensore.

Stampa e timbro illeggibili

piatto interrato Hall d'ingresso, guardiola n° 2 w.c. n° 2 camere disimpegno vano scala e vano ascensore

piano terreno n° 2 zone soggiorno cucina chiasso bagno giardino di riserva vano scala e vano ascensore

piano primo n° 5 camere n° 2 cucine n° 1 soggiorno e 5 bagni disimpegno vano scala e vano ascensore

piano secondo n° 7 camere n° 2 cucine n° 4 bagni soggiorno dispensa disimpegno vano scala e vano ascensore

la superficie utile lorda del fabbricato è di circa mq 950 con un volume complessivo in zona urbanata pari a circa mc.2 950

Zona urbanata Zona 4 in sensi dell'OPCM 3274/2003 e succ. e All.1 -
Riclassificata come zona 5 ai sensi della D.G. n.11-13058 del 19/01/2010

Strutture portanti

La struttura di fondazione è costituita da trave continua a sostegno del muro portante e da travi di collegamento tendenti a contrastare eventuali fenomeni di cedimenti differenziali. Il primo soletto appoggia sulla muratura perimetrale costituita da monoblocco in calcestruzzo di cemento armato mentre i soletti superiori sono sostenuti da reticoli di pilastre in C.A. posti nella muratura perimetrale e dipartenti da monoblocco del piano interrato. Tra gli orizzontamenti sono costituiti da soletti in travetti prefabbricati con interassi blocchi di alleggerimento in laterizio acciai e rete di completamento e getto in calcestruzzo. Il vano ascensore è costituito da cattede in C.A. e la scala è costituita da soletto gettato in opera soletto in cemento armato.

La copertura inclinata dell'edificio è stata realizzata con sistema portante interamente in legno lamellare al cornicione e interamente in legno



Demanda delle opere in g.c. la domanda delle opere e gli elaborati tecnici relativi sono stati depositati presso il Comune di Caprieto - Comune dei Castelli tra l'Orba e la Borrada - in data 26/09/2007 prot. 2104 pratica n.0017

L'attuazione delle strutture a relazione finale le opere in oggetto sono state ultimate in data 19/12/2008 e la relazione finale del Direttore dei Lavori è stata redatta in data 15/01/2011 e depositata presso il Comune di Caprieto - Comune dei Castelli tra l'Orba e la Borrada - in data 14/01/2011 prot. 46

Per le viti materiali sono stati prodotti le seguenti certificazioni:

* su un numero idoneo di campioni, secondo le disposizioni di legge, sono state eseguite le prove sui materiali presso l'Istituto Tecnico Statale per i Geometri "Pier Luigi Nervi" Spazio Borgoglio n.22 Alessandria, come risulta dal certificato del 14/12/2010 n.887 delle prove di compressione relative al calcestruzzo, e dal certificato del 14/12/2010 n.887 di prove di peggimento e di trazione relative alle barre di acciaio

Accertamenti eseguiti durante la visita di collaudo:

- In cantiere esiste una copia completa dei progetti esecutivi delle strutture contenente la relazione di calcolo ed illustrativa il tutto debitamente firmato dal Progettista dal Direttore dei Lavori e dalla Impresa Costruttrice e viduato dal Comune di Caprieto - Comune dei Castelli tra l'Orba e la Borrada
- Il sottoscritto ha preso visione dei calcoli delle strutture in C.A. di fondazione delle strutture in legno lamellare, dai quali risultano i seguenti risultati di soddisfacimento nonché le caratteristiche e le qualità dei materiali
- Il sottoscritto ha inoltre preso visione della relazione finale redatta dal Direttore dei Lavori e dei certificati dei materiali allegati che documentano



conformità degli stessi alle norme tecniche ed alle caratteristiche ipotizzate
sulle calce.

L'operazione di collaudo, a seguito delle verifiche a carico di progetto della
relazione tecnica, si sono svolte le operazioni di collaudo alla presenza del
Direttore del Lavoro nella persona del sig. Leonardo Piero Ferraro e del
rappresentante dell'impresa costruttrice nella persona del Sig.ri Massimo Giorgio
e della sign.ri Caterina Rosalia titolare della impresa stessa.

Durante il sopralluogo è stato accertato che le opere strutturali, l'impostazione
generale della progettazione nei suoi aspetti strutturali e geotecnici, gli schemi di
calcolo e le azioni considerate sono state eseguite in conformità agli elaborati di
progetto.

Da un esame specifico è stato verificato che le opere nel loro complesso e nei loro
componenti strutturali non palesano motivi di riserva dal punto di vista statico e
non presentano deformazioni, fessure o manifestata espertura di ferro da struttura. Non
si è ritenuto necessario procedere alle prove di carico in considerazione del tipo di
struttura e delle verifiche eseguite, conseguentemente sono state effettuate delle
prove a penetrazione non invasive, con sclerosmetro tipo Schmidt, da cui si è
rilevata una resistenza media del calcestruzzo superiore, in ogni progetto.

Materie di progetto

Le opere sono state realizzate in conformità del progetto approvato in data 11/05/2016
e di tutti i decreti, note di calcolo, note di progetto, allegati e relazioni di calcolo. Il
collaudo è stato eseguito in data 21/05/2016.

Conclusioni per tutto quanto sopra esposto, considerato il buon esito del
sopralluogo di collaudo, visto il corretto dimensionamento delle strutture, visti i
risultati positivi dei certificati delle prove materiali e delle prove sclerosmetriche
eseguite, visto l'assenza di lacerazioni negative ai fini della stabilità dell'opera in
esame, il sottoscritto architetto collaudatore certifica che le strutture in c.a.



formate ed in legge mediante commenti il fabbricato, trondentale in arcuato
realizzate dalla ditta CAMPEL RUSALTA di Rocca Firmata (MI) reg. Naz.
Rocca n.291 per conto dei sigg. PAOLO RUFFI V. marzio e CELANO Carubella
in Comune di Carpi (MO) via Torino, sono collaudabili, conze in effetti con il
presente atto

COLLAUDO

dichiarando le stesse, in tutti gli effetti di legge, idonee all'uso per cui sono state
realizzate, nei limiti di carichi di esercizio e di destinazione previsti in progetto

Carpi, 15 febbraio 2011

H. COLLAUDATORE

(Arch. Gianfranco Andrea)



COMUNE DI CARPENETO

Provincia di ALESSANDRIA

ca/ta
Alto Lombardi

— Relazione illustrativa.

Oggetto delle opere in c.a.:

Fabbricato di civile abitazione (1/a 4 p.l. di
Proprietà _____
sito in CARPENETO, Via Torino _____

Descrizione della struttura portante.

Struttura portante perimetrale con fondazioni continue, muratura del piano
interrato in monoblocco, pilastri perimetrali su monoblocco (2)

— Materiali previsti:

- Fianchi di fondazione con δ max = kg/cmq 1,5
- Cemento tipo 325 - 425
- Acciaio tipo Fa.R.44X con δ max = 2.500 kg/cmq
- Conglomerato R. 28 gr = _____ δ max
- Gritta n. 350 Kg. mc. per le strutture in c.a.
- Gritta n. 250 Kg. mc. per le opere di fondazione
- Inerti sabbio-ghiaiosi idonei con dimensioni max = 15 mm di proporzioni
tab. da ottenere la seguente granulometria:
 - passante al vaglio di 20 mm - 100%
 - passante al vaglio di 5 mm - 85 - 60%
 - passante al vaglio di 4 mm - 74 - 36%
 - passante al vaglio di 2 mm - 62 - 21%
 - passante al vaglio di 1 mm - 49 - 12%
 - passante al vaglio di 0,25 mm - 18 - 3%

Valori indicativi

— Laterizi

Pignatte da cm 20

Travetti dei solai prefabbricati

— Prefabbricati

con interposto in laterizio
(tipo, Ditta fornitrice), I.C. Min.)

— Disarmo

Corte da Norme Vigenti

Divisa _____ data _____

IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL PROGETTISTA

ELIA CANEPA
Via San Rocco 20/1
IL COSTRUTTORE
0143-06301
0143-06301
0143-06301
0143-06301

(1) Civile abitazione, indichiale, abitabile, ecc. ecc.

(2) da consegnare e consegnamento da un rapporto strutturale di calcolo per la struttura di maggior complessità

DEKUNZIA OPERA IN CONCRETO ARMATO ARMATURA NORMALE.
PRECONCRETO ED A STRUTTURA METALLICA

NO. 11

ALL'UFFICIO TECNICO DEL COMUNE DI CARPENETO



OGGETTO Denuncia di opera in cemento armato semplice

OPERA COSTRUZIONE DI FABBRICATO RESIDENZIALE

ad opera di Carpeneto (AL), VIA TORINO

CFG. Matr. n. 1

COMITANTI

Residenti in CARPENETO (AL)

VIA TORINO

PROGETTISTA Locali strutture LOMBARDO PIERO ENRICO

Scritto all'Albo dei periti della Provincia di ALESSANDRIA n. n. 507

Residente in CARPENETO VIA COSTA n. 45

DIRETTORE NSI ALDO LOMBARDO PIERO ENRICO

acquistato all'Albo dei periti della Provincia di ALESSANDRIA n. n. 507

Residente in CARPENETO VIA COSTA n. 63

IMPRESA COSTRUTTRICE CANEPA ROSALIA con sede in ARDOCA VITIMALDA

ALL'ALBO CARPENETO n. 291

11/11/11

11/11/11



- (1) Proprietario, superficiario, usufruttuario, usufruttuario, locatario, affittuario, coltivatore diretto, beneficiario di un provvedimento di occupazione d'urgente o di servizi per pubblici servizi.
- (2) Specificare i documenti presentati a dimostrazione del titolo.
- (3) Specificare la disciplina urbanistica ed edilizia vigente al momento del rilascio della concessione e che ha autorizzato il rilascio stesso. Le forme, secondo i vari casi, potranno essere le seguenti:
- Visto la perimetrazione dei centri abitati e la delimitazione dei centri storici approvate con deliberazione della Giunta Regionale in data _____ e le conseguenti limitazioni sancite all'attività costruttiva di cui all'art. 85 della legge regionale 5-12-1977, n. 56;
 - Visto il P.R.G. approvato (o adottato), in data _____ e considerato che l'area oggetto di intervento è destinata a _____
 - Considerato che il Comune è obbligato al programma di attuazione e che lo stesso è stato adottato con deliberazione consiliare n. _____ del _____ (diventata esecutiva) approvata a norma dell'art. 33, 4° comma, Legge Regionale 5-12-1977, n. 56, e che l'immobile oggetto dell'intervento è incluso nel programma di attuazione sopra menzionato;
 - Adatto che l'immobile oggetto dell'intervento non è compreso nel programma di attuazione poiché la domanda è relativa ad interventi previsti dall'art. 33, legge 5-12-1977, n. 56, e che inoltre gli interventi previsti non contrastano con il P.R.G.
 - Visto il piano per l'edilizia economica e popolare approvato (adottato) il _____
 - Visto il piano esecutivo convenzionato a norma degli articoli 43, 44, 45, legge 5-12-1977, n. 56.
 - Visto il piano particolareggiato approvato (adottato) il _____
 - Visto la deliberazione n. _____ del _____ di delimitazione di comparti costituenti unità di intervento e di ristrutturazione urbanistica ed edilizia.
 - Visto il piano tecnico esecutivo di opere pubbliche approvato il _____
- (4) Ad esempio: autorizzazione del Presidente della Giunta Regionale per opere ricadenti in aree soggette a vincolo idrogeologico a norma del R.D. 30-12-1923, n. 3267; nulla osta dell'ANAS o dell'Amministrazione Provinciale per opere in contiguità ai cigli di strade statali o provinciali, ecc.
- (5) Va indicato se il parere della Commissione edilizia sia favorevole o meno, motivando il dissenso nel caso di determinazioni del Sindaco in contrasto con il parere insindacato.
- (6) Nel caso di concessioni rilasciate a norma dell'art. 25 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56, per interventi edificatori nelle zone agricole, nell'atto di concessione si dovrà dare atto che è stato assunto l'impegno di cui al 5° comma del predetto articolo in ordine alle sanzioni convenzionali.
- (7) La destinazione d'uso non è qualificabile se non compatibilmente con le norme del P.R.G. ed a seguito di nuova concessione.
- (8) L'articolo 3 della concessione, riguardante la partecipazione agli oneri dell'intervento, conterrà l'indicazione della concreta fattispecie ai fini degli oneri di urbanizzazione, secondo le seguenti ipotesi:

A) Concessione gratuita (art. 9, lett. a, d, e, f, g, legge n. 10/77)

_____ la presente concessione ha per oggetto:

- opere da realizzare in zone destinate dal P.R.G. all'attività agricola, in funzione della collocazione del fondo e delle esigenze dell'impedimento agricolo a titolo principale, in possesso dei requisiti di cui all'art. 22 della legge 9-5-75, n. 153;
- opere di manutenzione straordinaria;
- opere di risanamento conservativo, di ristrutturazione e di ampliamento in misura pari al _____ (M (non superiore al 20%) del volume attuale, da realizzare in edifici unifamiliari);
- opere per modifiche interne necessarie per migliorare le condizioni igienico-sanitarie dell'abitazione;
- opere per la realizzazione di volumi tecnici indispensabili a seguito della installazione di impianti tecnologici per le esigenze dell'abitazione;
- interventi per impianti e attrezzature - opere pubbliche di interesse generale - opere di urbanizzazione in attuazione di _____ (strutture urbanistiche) realizzate da enti intercomunali cooperativi;
- interventi per la trasformazione di opere di urbanizzazione da parte di privati in attuazione di _____ (attività urbanistiche);
- interventi per la realizzazione di opere di interesse di _____ (pubblici calamitosi).

_____ Il contributo contributivo alla incidenza delle spese di urbanizzazione e quello contributivo al costo di costruzione non sono dovuti.

B) Concessione convenzionata (art. 9, lett. b, legge n. 10/77)

_____ la presente concessione ha per oggetto lavori di impianto e risanamento conservativo non comportanti aumento delle superfici utili di calpestio, né mutamento della destinazione d'uso, il contributo è fissato in lire _____ (_____), quale contributo agli oneri di urbanizzazione, ed è determinato come segue (calcolo analitico): _____

Il contribuente si impegna ad applicare i prezzi di vendita e i canoni di locazione degli alloggi stabili nella convenzione approvata con deliberazione consiliare n. _____ del _____ (o nell'atto d'obbligo sottoscritto in data _____).

C) Concessione per discariche, sintesi, per attività estrattive (art. 25, 3° comma, legge regionale n. 56/77)

_____ la presente concessione ha per oggetto lavori di:

- discarica
- sintesi
- sintesi
- cave
- sintesi
- formazione di rilevati per accumulo di rifiuti solidi.

Il contributo è fissato in lire _____ Tale importo è determinato



Genova 1 24/04/1967
S. GIOVANNI BATTISTA
CANTIERI S. GIOVANNI BATTISTA
CANTIERI S. GIOVANNI BATTISTA
CANTIERI S. GIOVANNI BATTISTA

Provincia di Alessandria

C A N I E D T C A R V U K I O

PROGETTO PER LA RESTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE TOLENTICO DI FABBRICATO
AN UNO CIVILE AMBITO, SITO IN VIA TOLENTICO, N. 21, IX. MUNICIPIO DI
S. GIOVANNI BATTISTA, VITTOLO MARO E GENOVA IL 5/6/1963, OGNI FASCIA
REGOLAMENTAZIONE, PER IL RISTRUTTURAMENTO DELLA PARTE A COLLEGARE IL 5/6/1963 un-
dici fascie, P.M. 100-7505, 100-7506, con i residenti in Genova in Via
Pasquale Marghin (10).

Scala di archivi 1:100



Superficie del fabbricato ora esistente

315,00 mq. (53) e mq. 25,22

Superficie parte in ampliamento

214,00 mq. (50) e mq. 27,22

Superficie terreno stesso corrispondente alla parte alla n. 7 fo-
glia mappa n. 10 per le mq. 68.

Il fabbricato stesso ottenuto in mq. 877, per la parte di mq. 68 di
edificabilità, di cui 6,60 per la mq. 68 e mq. 10,00

Il fabbricato oggetto di ristrutturazione è contrattaccato al
nuovo fabbricato edilizio stesso con il foglio n. 52 foglio 10.

Lo scario del nuovo servizio igienico verrà collegato alle fo-
glia comunale in corso di progettazione e costruzione.



Genova, il 24/04/1967

L. ARCHITETTO

IL PRODOTTO

(Gen. Ferruccio Adorno)

ALCANTARA CATASTALE

Foglio mappa n. 10

Particelle n. 5/2 e 7 Scala 1:1000

Il fabbricato oggetto di risanamento e ristrutturazione
è in parte di fabbricato oggetto di ampliamento per costruzione esistente



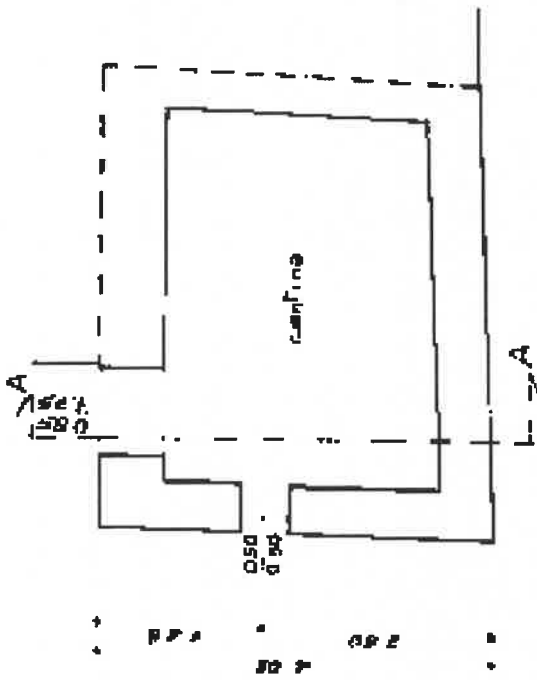
SELA C/O PLANTINICO DEL FIAMO REGOLAZIONE INTERCOMUNALE

Scala 1:1000

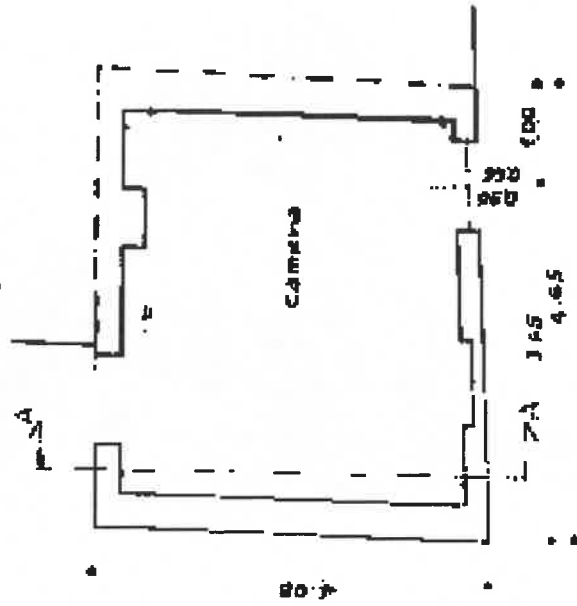
ALCANTARA



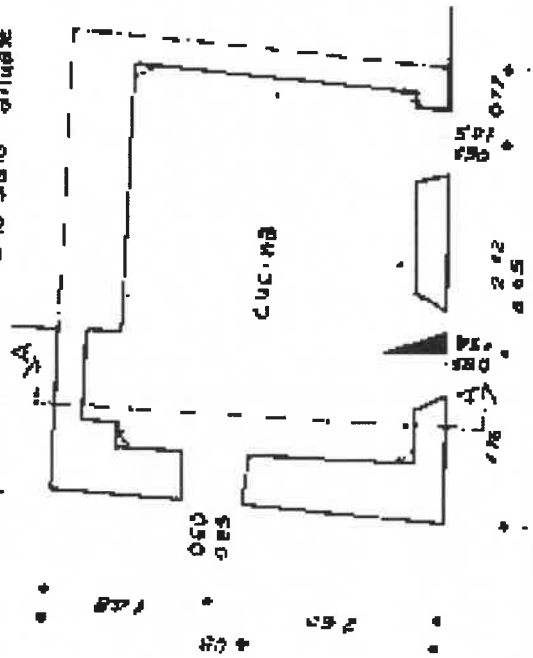
Pianta piano seminterato allo stato attuale



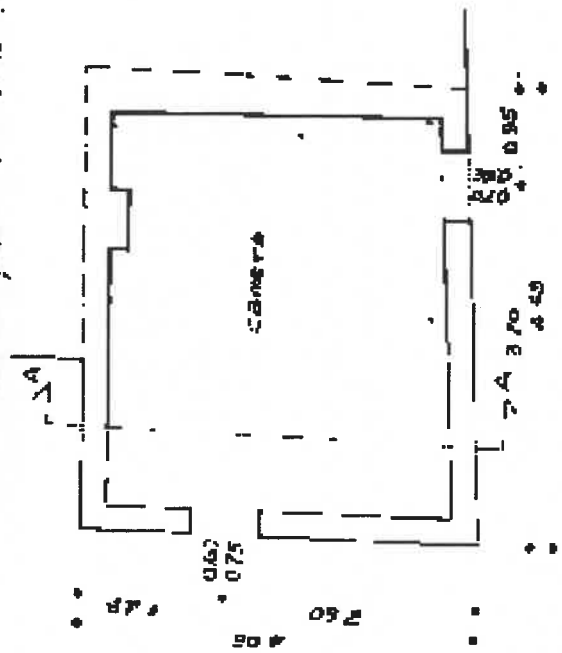
Pianta primo piano allo stato attuale



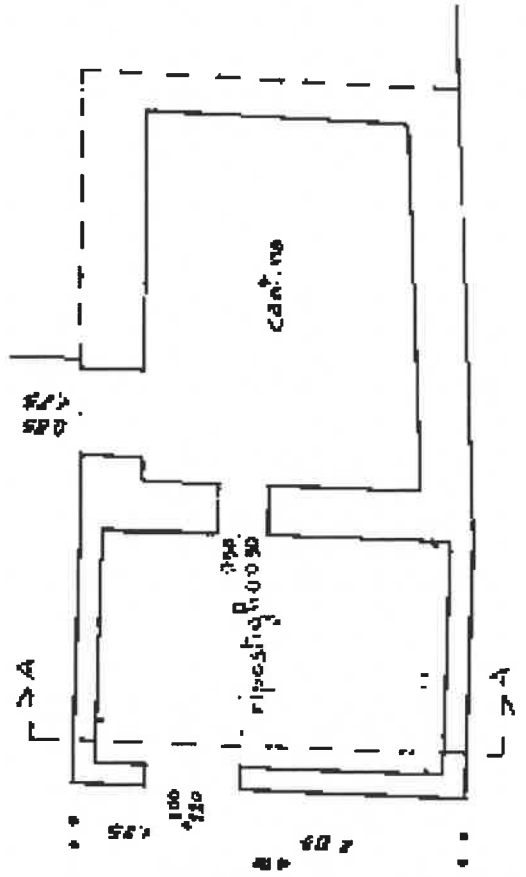
Pianta piano terreno allo stato attuale



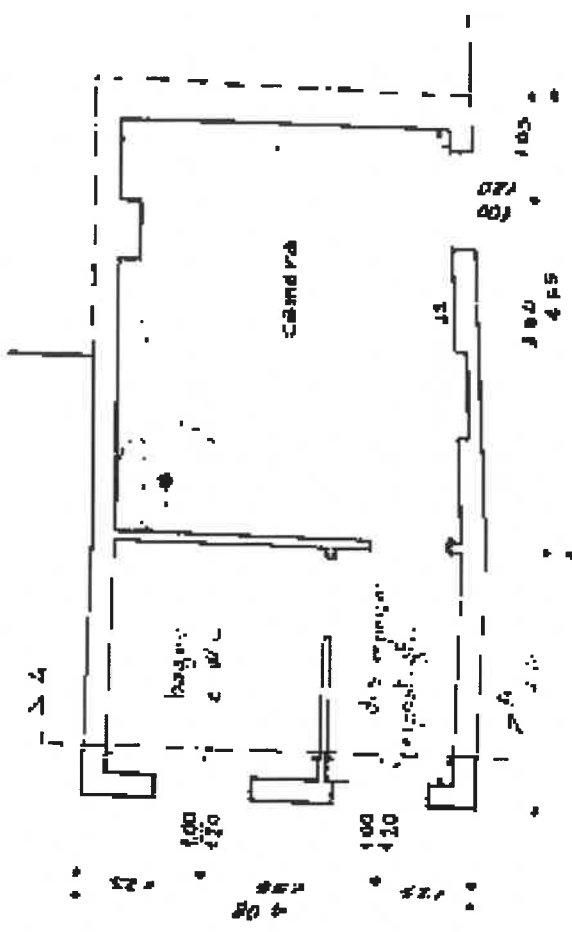
Pianta secondo piano allo stato attuale



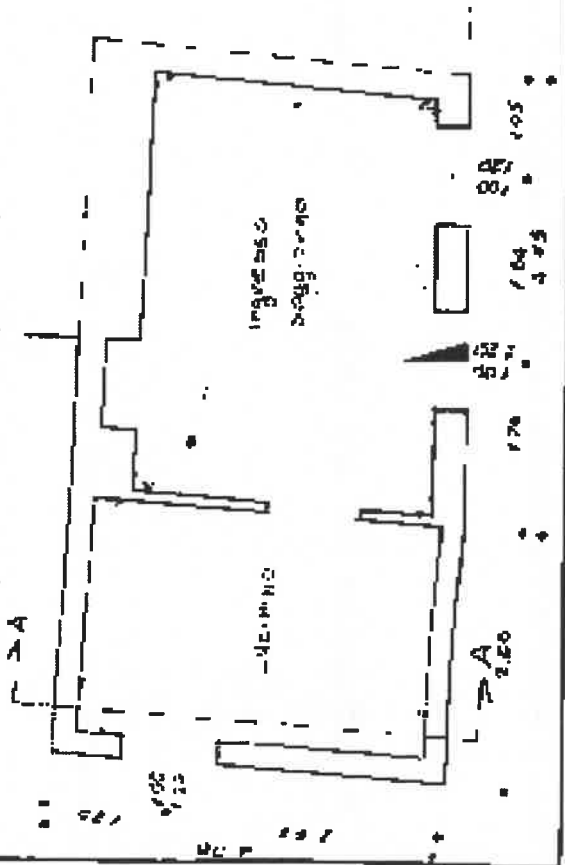
Planta piano amueblado dopo l'impugnamento



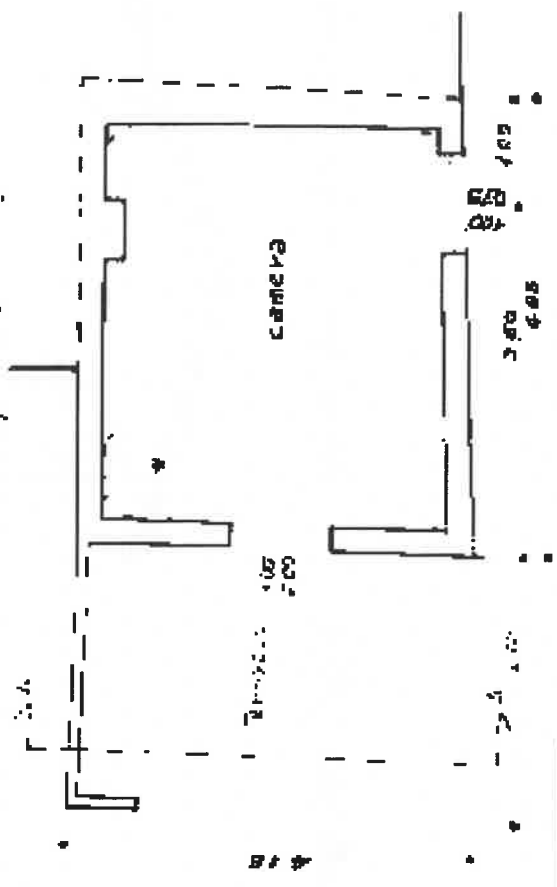
Planta primo piano dopo l'impugnamento



Planta piano terreno dopo l'impugnamento



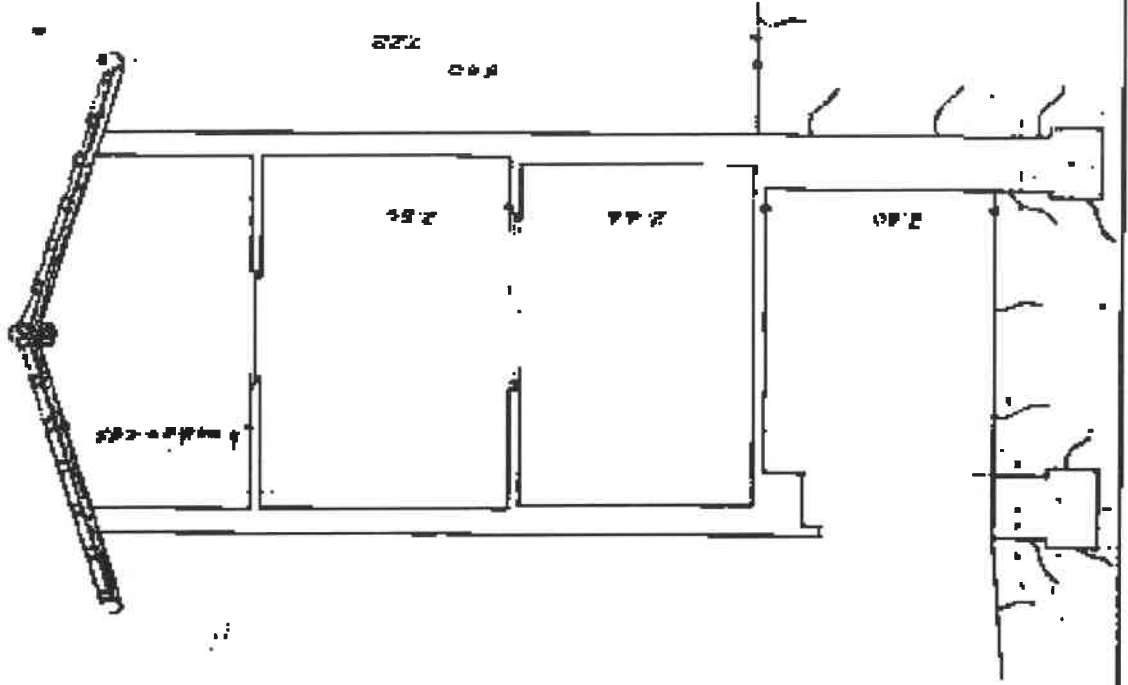
Planta secondo piano dopo l'impugnamento



Aspetto nord-est allo stato attuale

Fianco sud-est allo stato attuale

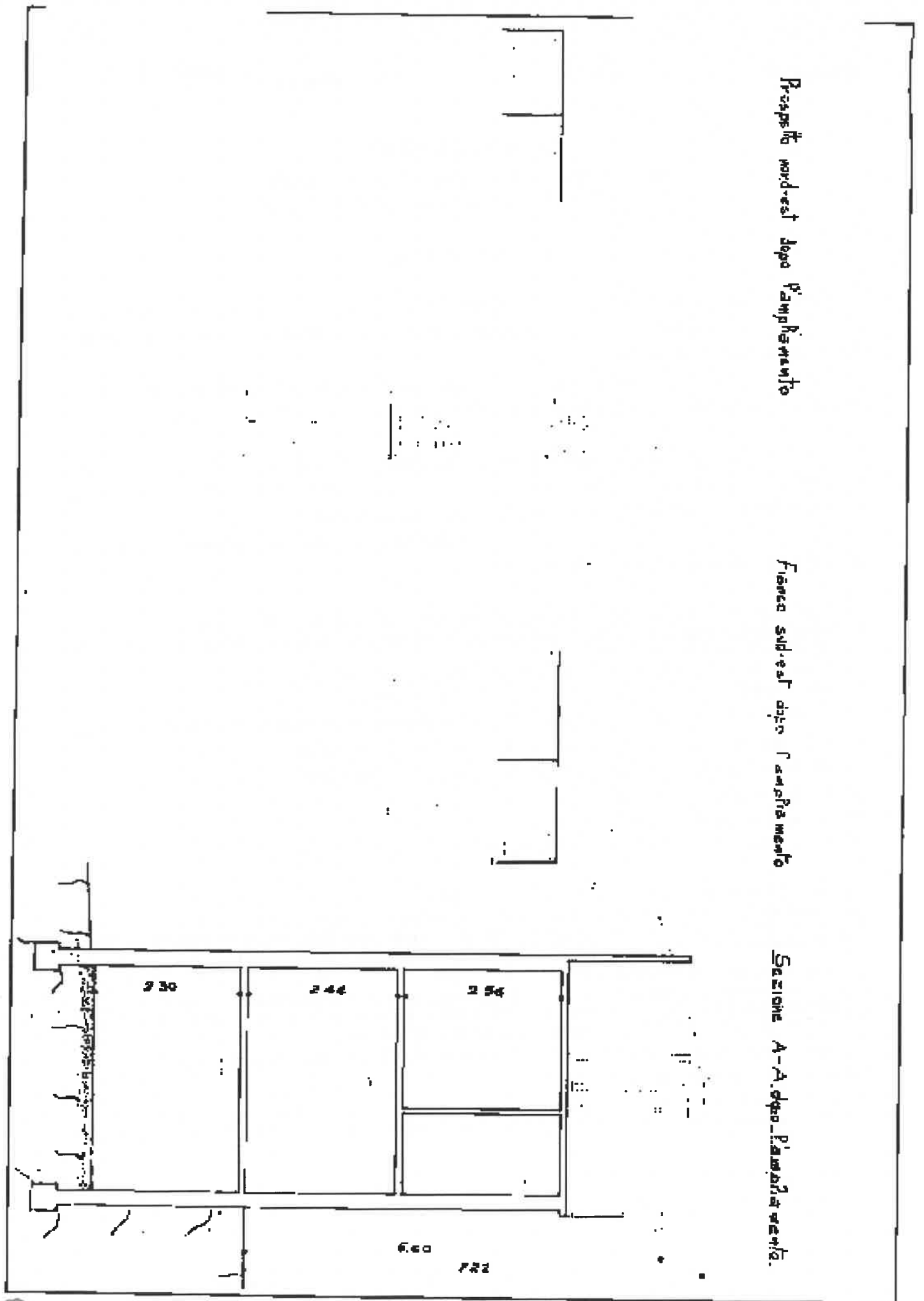
Sezione A-A allo stato attuale



Prospetto nord-est dopo l'ampioamento

Fianco sud-est dopo l'ampioamento

Sezione A-A dopo l'ampioamento



CONCESSIONE

per trasformazione urbanistica ed edilizia
in senso del titolo VI della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 50

IL SINDACO

Vista la domanda presentata il 18/04/1995 e registrata
il 18/04/1995 al protocollo generale n. 1069 ed al registro pubblico
delle domande di concessione al n. 824

Considerato che viene richiesta la concessione per l'esecuzione di MANUFATTURA STRAOR-
DINARIA, RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO e RISTAURAZIONE...

In quanto sono sufficienti (caratteristico edificio) distinta in Comune e foglio...
n. 371 posto in... via... n. 52

Preso atto che il richiedente dichiara di essere (proprietario)

e dimostra di aver titolo per richiedere la concessione
con (2) copia denuncia di successione

Visti il progetto e gli atti allegati allo stesso, presentati in numero di 3 copie,

Vista la legge 17-9-1942, n. 160 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge 22-1-1977, n. 10
e la legge regionale 5-12-1977 n. 51

Visto il D.U. della legge e dell'art. 27-7-1924, n. 1265 e successive modificazioni

Visti i regolamenti comunali edilizia, igiene e polizia locale.

Considerato che il Piano di P.R.G.C. definitivamente approvato con delibera-
to n. 1 Presid. della Giunta Regionale n. 54-Subst. del 11/07/1994;

Visto il regolamento di igiene adottato con delibera C.C. n. 1/91;

Vista la legge in materia;

Vista la legge n. 13/02;

Vista la Circolare della Regione Piemonte n. 37/11/02 del 11/11/02;

Vista la deliberazione cons. n. del con la
quale sono state stabilite l'incidenza e le modalità di applicazione degli oneri di urbanizzazione a norma
della deliberazione del Consiglio Regionale n. 179/CR del 26-5-1977, l'applicazione degli articoli
e 10 della legge 28-1-1977, n. 10, e dell'art. 52 della legge regionale 5-12-1977 n. 50;

Vista la deliberazione cons. n. del con la qua-
le è stata determinata in percentuale la quota di contributo al costo di costruzione in applicazione della
deliberazione del Consiglio Regionale n. 240/CR del 1° dicembre 1977, ai sensi dell'art. 8 della legge
28-1-1977 n. 10 e dell'art. 52 della legge regionale 5-12-1977, n. 50;

Visto il nulla osta del Presidente della Giunta Regionale ai sensi della legge 29-5-1939, n. 1497, sulla
protezione delle bellezze naturali, in data

Visto il nulla osta della Soprintendenza ai Beni Artistici ed Architettonici del Piemonte per i
casi di interesse artistico o di pregio storico ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089 in dat

Visto il contributo di Vant. di Fisco, in data

Visto il contributo di Vant. di Fisco, in data

Visto il parere (3) FAVORABILE della Commissione edilizia comunale espresso nella seduta del 20/04/1995

Preso atto che è stato assolto l'obbligo del pagamento del contributo alla Cassa di Previdenza del locale progettista dei lavori da realizzare, come da ricevuta n. ... del ...

Considerato che, a norma dell'art. 49, 2° comma, della legge regionale 5-12-1977, n. 58 le condizioni apposte alla presente concessione sono accettate dal richiedente con atto di impegno unilaterale ed irrevocabile in data ..., che verrà trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari di ... che viene accettato dal Sindaco di questo Comune in data odierna con questo atto

(4) _____

Rifucila la presenta

CONCESSIONE

regolata dalle seguenti norme, prescrizioni e modalità esecutive, la cui inosservanza è sanzionata, pena l'annullamento dall'art. 17, lettera b), della legge 28 gennaio 1977, n. 10, con obbligo di rapporto all'Autorità giudiziaria.

ART. 1.

(Oggetto della concessione)

Al Sig. Colonna Paolo c.f. 044745001609690 residente a Genova
in via Colonna è data concessione a titolo oneroso appreso e salvo i diritti dei terzi, per eseguire i lavori indicati nella promessa in conformità al progetto che si allega quale parte integrante del presente atto, con la destinazione d'uso residenziale

(7)

ART. 2.

(Trasferibilità della concessione)

La presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa del concessionario, non include sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza e di annullamento previsti dalla normativa vigente in materia.

Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono o possono competere al Comune per effetto di leggi, di regolamenti generali e locali e di convenzioni particolari.

ART. 3.

(Partecipazione agli oneri dell'intervento)

Concesso che: la presente concessione ha per oggetto lavori di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione interna senza ampliamento e senza cambio di destinazione d'uso, il contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione, e quello commisurato al costo di costruzione non sono dovuti.

Inoltre il contributo commisurato al costo di costruzione è fissato in lire ...
(calcolo analitico) ...



I contributi di cui al presente articolo saranno versati con le seguenti modalità e garanzie:

ART. 4.

(Adempimenti preliminari del concessionario)

Prima dell'inizio dei lavori il concessionario dovrà:

- a) comunicare all'Ufficio tecnico comunale i nominativi del costruttore e del direttore dei lavori ed a seguito ogni loro eventuale sostituzione;
- b) richiedere l'autorizzazione prevista dall'art. 55 lettera e), legge regionale 5-12-1977, n. 56, per opere manufatti che implicano la occupazione anche temporanea di suolo pubblico o di uso pubblico;
- c) esporre, per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile all'esterno, una tabella di dimensioni non inferiori a m. 0,70 x 1, chiaramente leggibile, nella quale siano indicati:
 - il nome o cognome del progettista e del direttore dei lavori, e la indicazione della struttura appaltante;
 - la data (o le date) di inizio dei lavori;
 - la data e il numero della concessione;
 - la destinazione d'uso e la unità immobiliare previste e la natura dell'intervento previsto;
 - la data di inizio e di ultimazione dei lavori, come stabilito dalla presente concessione e gli eventuali aggiornamenti della data di ultimazione dei lavori che siano stati concessi;

d) richiedere, con apposita istanza, l'approvazione del tracciamento delle linee di ciglio e delle linee planimetriche ed altimetriche stradali. Dell'avvenuto sopralluogo verrà redatto apposito verbale contenente l'indicazione del tracciato suddetto, che verrà consegnato in copia dal tecnico del Comune al concessionario.

e) notificare copia della concessione alla Azienda erogatrice di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acque) e ad altri uffici comunali per le autorizzazioni anche provvisorie e riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;

f) depositare fatto di concessione ed il progetto votato dal Sindaco nel cantiere di lavoro e presentarsi ad ogni richiesta dei tecnici addetti alla vigilanza dei lavori e degli agenti municipali;

g) adempiere agli obblighi previsti dalla legge 5-11-1977, n. 1086 prima dell'inizio delle opere in conformità del presente articolo.

ART. 5.

(Termini di inizio e di ultimazione dei lavori)

I lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro il 17/11/1996 ed ultimati entro il 17/11/1999, ovvero entro tre anni dalla data dichiarata di inizio lavori. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione.

La data dell'inizio e dell'ultimazione dei lavori dovranno essere comunicate dal concessionario all'Ufficio Tecnico Comunale.

L'entrata in vigore di nuove previsioni progettuali, che se non le concessione fosse in contrasto, comporta decadenza delle opere i lavori siano stati iniziati e programmati completati entro tre anni dalla data di inizio.

La data di inizio e di ultimazione dei lavori dovranno essere comunicate dal concessionario all'Ufficio Tecnico Comunale.



COMUNE DI CARPENETO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Prot. n° _____

OGGETTO: Voltura di concessione edilizia.

IL SINDACO

VISTA la domanda presentata in questo Comune il giorno 2/11/1996 registrata in pari data al protocollo generale con il numero 3117 da _____

PRESO ATTO che viene richiesta la voltura della concessione edilizia n° 824 del 16/10/1995, rilasciata dal Sindaco del Comune di Carpeneto a GARRONE Paolo nato a Genova il 16 giugno 1956 e residente a Genova s.l. Via Iba n° 23 codice fiscale numero GRPPLA56111619090.

VISTO l'atto di trasferimento dell'immobile n° 2073 di concessione edilizia, Rogito Notale N° VI Angelo, Rep. n° +229, del 17/10/95, registrato a Genova il 8/11/1995 al n° 10378 A.C. e trascritto ad Acqui Terme il 17/11/1995 al n° 4510.

RILEVATA la non sussistenza di maggiori ostacoli all'accoglimento della suddetta domanda.

SENTITO il parere favorevole del responsabile del procedimento.

VOLTURA

Il provvedimento concessivo di cui alle premesse a favore del nominativo sottoindicato

_____ nato a _____ residente a _____
_____ numero di codice fiscale _____

Restano invariate tutte le condizioni stabilite nell'originario provvedimento in particolare l'unità temporale da cui affettivale è _____

appena il 2/11/1996

IL SINDACO
Massimo Mazzoni



La presente concessione è stata affissa per almeno 15 giorni consecutivi in un luogo pubblico per quindici giorni consecutivi

17 OTT 1995

COMUNE DI CARPENICO

Allegato: Copia del progetto debitamente vistato.

16 11 1995



(Visseljo Negro) SINDACO

(2)

Il concessionario dovrà attenere alle seguenti prescrizioni particolari:

(Prescrizioni particolari)

ART. 6.

così.

a) richiedere ed ottenere l'autorizzazione all'abitabilità ed usabilità da rilasciarsi dal Sindaco a norma dell'art. 57 della legge regionale 5-12-1977, n. 58, prima di occupare il fabbricato con persone e le prescrizioni che verranno stabilite per il trattamento e ammantamento delle acque usate;

b) richiedere l'allacciamento dalla fogna interna alla rete comunale di fogna ed osservare le prescrizioni che verranno stabilite per il trattamento e ammantamento delle acque usate;

Il concessionario dovrà attenere alle seguenti prescrizioni:

(Prescrizioni per il compimento dei lavori)

ART. 7.

Qualora i lavori non fossero ultimati nel termine stabilito, ed eventualmente prorogati, il concessionario dovrà richiedere una nuova concessione per la parte non ultimata.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere i contratti di appalto e di prestazione di opere in economia regolarmente regolati e le denunce all'Ufficio provinciale I.M.A.L. da parte della ditta

preveduti dai lavori.



CONCESSIONE

per trasformazione urbanistica ed edilizia
in nome ed sotto VI della legge regionale 3 dicembre 1977, n. 54

N. 8140473

Vista la domanda presentata il 18/04/1994, e registrata il 20/04/1994, al protocollo generale n. 1072, ed al registro pubblico delle autorizzazioni di concessione n. 871.

Considerato che viene richiesto la concessione per l'esecuzione di PROVA DI VITA CON PARALLELO CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO.

In base alla relazione dell'architetto incaricato in data 10/04/1994, e in base alla relazione del tecnico incaricato in data 10/04/1994, e in base alla relazione del tecnico incaricato in data 10/04/1994, e in base alla relazione del tecnico incaricato in data 10/04/1994.

Avendo visto che il richiedente dichiara di essere il proprietario dell'immobile.

La concessione è soggetta al pagamento di un canone di concessione di lire 100.000,00.

Vista la legge regionale n. 1180 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180.

Vista la legge regionale n. 1180 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180.

Vista la legge regionale n. 1180 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180.

Vista la legge regionale n. 1180 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180.

Vista la legge regionale n. 1180 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180.

Vista la legge regionale n. 1180 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180.

Vista la legge regionale n. 1180 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180.

Vista la legge regionale n. 1180 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180.

Vista la legge regionale n. 1180 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180.

Vista la legge regionale n. 1180 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180.

Vista la legge regionale n. 1180 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180.

Vista la legge regionale n. 1180 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180.

Vista la legge regionale n. 1180 e successive modificazioni ed integrazioni, la legge n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180, la legge regionale n. 1180.

1. Concessione per esecuzioni edilizie e urbanistiche. La presente concessione ha per oggetto la costruzione di un edificio a destinazione urbanistica ed edilizia. La concessione è soggetta al pagamento di un canone di concessione di lire 100.000,00.

2. Concessione per esecuzioni edilizie e urbanistiche. La presente concessione ha per oggetto la costruzione di un edificio a destinazione urbanistica ed edilizia. La concessione è soggetta al pagamento di un canone di concessione di lire 100.000,00.

3. Concessione per esecuzioni edilizie e urbanistiche. La presente concessione ha per oggetto la costruzione di un edificio a destinazione urbanistica ed edilizia. La concessione è soggetta al pagamento di un canone di concessione di lire 100.000,00.

4. Concessione per esecuzioni edilizie e urbanistiche. La presente concessione ha per oggetto la costruzione di un edificio a destinazione urbanistica ed edilizia. La concessione è soggetta al pagamento di un canone di concessione di lire 100.000,00.

5. Concessione per esecuzioni edilizie e urbanistiche. La presente concessione ha per oggetto la costruzione di un edificio a destinazione urbanistica ed edilizia. La concessione è soggetta al pagamento di un canone di concessione di lire 100.000,00.

6. Concessione per esecuzioni edilizie e urbanistiche. La presente concessione ha per oggetto la costruzione di un edificio a destinazione urbanistica ed edilizia. La concessione è soggetta al pagamento di un canone di concessione di lire 100.000,00.

7. Concessione per esecuzioni edilizie e urbanistiche. La presente concessione ha per oggetto la costruzione di un edificio a destinazione urbanistica ed edilizia. La concessione è soggetta al pagamento di un canone di concessione di lire 100.000,00.

8. Concessione per esecuzioni edilizie e urbanistiche. La presente concessione ha per oggetto la costruzione di un edificio a destinazione urbanistica ed edilizia. La concessione è soggetta al pagamento di un canone di concessione di lire 100.000,00.

9. Concessione per esecuzioni edilizie e urbanistiche. La presente concessione ha per oggetto la costruzione di un edificio a destinazione urbanistica ed edilizia. La concessione è soggetta al pagamento di un canone di concessione di lire 100.000,00.



Visto il parere (7) della Commissione edilizia comunale emesso nella seduta del 20/04/1972.

Preso atto che il detto sindaco l'abbiamo del pagamento del contributo alla Cassa di Beneficenza del comune erogato dai lavori di edilizia, come da incarico.

Considerato che, a norma dell'art. 10, comma, della legge regionale 5/12/1971, n. 38, la condizionale quanto alla presente, convocazione sono escluse dal contributo con atto di impegno plurilaterale ed irreversibile di atto.

Per tanto, trattandosi, presso la Commissione edilizia, di un contratto di lavoro di durata determinata, si è ritenuto che il contributo sia dovuto.

Il sindaco il presidente

COMUNE DI ...

Il sindaco, il presidente, il presidente della commissione edilizia, il presidente della commissione edilizia, il presidente della commissione edilizia.

ART. 1 (Doppio della amministrazione)

Il Sig. GIULIO LIOBELLIO, c.f. ...

Il Sig. ...

ART. 2 (Trattabilità della amministrazione)

La presente concessione è trasferibile al successore o ai successi, con il consenso, con la condizione che, a norma dell'art. 10, comma, della legge regionale 5/12/1971, n. 38, la condizionale quanto alla presente, convocazione sono escluse dal contributo con atto di impegno plurilaterale ed irreversibile di atto.

Il Sig. ...

ART. 3 (Aplicazione agli interventi edilizi)

Il presente contratto è applicabile alla costruzione di abitazioni popolari, con il contributo, con la condizione che, a norma dell'art. 10, comma, della legge regionale 5/12/1971, n. 38, la condizionale quanto alla presente, convocazione sono escluse dal contributo con atto di impegno plurilaterale ed irreversibile di atto.

Il Sig. ...

Il Sig. ...

Il Sig. ...

Il Sig. ...

Il Sig. ...

Il Sig. ...

Il Sig. ...

Il Sig. ...

Il Sig. ...

Il Sig. ...

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

Il presente contratto viene stipulato in tre esemplari, di cui uno depositato in cancelleria comunale e gli altri due in possesso delle parti contraenti.

La presente concessione è stata ritirata per mancata esecuzione e vi rimanda pubblicata per quindi giorni consecutivi

COMUNE DI

Allegato: Copia del progetto debitamente visto.

IL SINDACO

12/12/1990

19

Il concessionario dovrà attenere alle seguenti prescrizioni particolari:

(Prescrizioni particolari)

ART. 8.

- a) richiederà all'Ufficio Tecnico Comunale la visita di controllo non appena ultimato il rusco;
- b) richiederà l'allacciamento della fognatura interna alla rete comunale di fognatura ed osservare le prescrizioni che verranno stabilite per il trattamento e smaltimento delle acque usate;
- c) richiederà ed ottenere l'autorizzazione all'abitabilità ed usabilità da rilasciarsi dal Sindaco e nota del art 57 della legge regionale 5-12-1977, n. 56, prima di occupare il fabbricato con persone o cose.

(Prescrizioni per il compimento dei lavori)

ART. 7.

Qualora i lavori non fossero ultimati nel termine stabilito, ed eventualmente prorogato, il concessionario deve richiederne una nuova concessione per la parte non ultimata.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere i contratti di appalto e di prestazione di opere in economia regolarmente regolati e la denuncia all'Ufficio provinciale I.M.A.L. da parte della ditta esecutrice dei lavori.

NOTE

- (1) Proprietario, superficiario, enfiteuta, inquilino, usufruttuario, locatario, affittuario, coltivatore diretto, beneficiario di un provvedimento di occupazione d'urgente o di servizi per pubblici servizi.
- (2) Specificare i documenti presentati a dimostrazione del titolo.
- (3) Specificare la disciplina urbanistica ed edilizia vigente al momento del rilascio della concessione e che ne consente il rilascio stesso. Le norme, secondo i vari casi, potranno essere le seguenti:
 - Visto la perimetrazione dei centri abitati e la delimitazione dei centri storici approvate con deliberazione della Giunta Regionale regionale 5-12-1977, n. 26;
 - Visto il P.R.G. approvato (o adottato), in data _____ e considerato che l'area oggetto di intervento è destinata a _____
 - Considerato che il Comune è obbligato al programma di situazione e che lo stesso è stato adottato con deliberazione consiliare n. _____ del _____ (diventa operativa) approvata a norma dell'art. 37, 4° comma, Legge Regionale 5-12-1977, n. 26, e che l'immobile oggetto dell'intervento è incluso nel programma di situazione sopra menzionato.
 - Atteso che l'immobile oggetto dell'intervento non è compreso nel programma di situazione poiché la domanda è relativa ad interventi previsti dall'art. 33, legge 5-12-1977, n. 26, e che inoltre gli interventi previsti non contrastano con il P.R.G.
 - Visto il piano per l'edilizia economica e popolare approvato (adottato) il _____
 - Visto il piano esecutivo convenzionato a norma degli articoli 43, 44, 45, legge 5-12-1977, n. 26.
 - Visto il piano particolareggiato approvato (adottato) il _____
 - Visto la deliberazione n. _____ del _____ di delimitazione di comparti costituenti unità di intervento e di ristrutturazione urbanistica ed edilizia.
 - Visto il piano tecnico esecutivo di opere pubbliche approvato il _____
- (4) Ad esempio: autorizzazione del Presidente della Giunta Regionale per opere ricadenti in aree soggette a vincolo idrogeologico a norma del R.D. 30-12-1923, n. 3267; sulla costa dell'ANAS o dell'Amministrazione Provinciale per opere in contiguità ai cigli di strade statali o provinciali, ecc.
- (5) Va indicato se il parere della Commissione edilizia sia favorevole; o meno, motivando il dissenso, nel caso di determinazioni del Sindaco in contrasto con il parere medesimo.
- (6) Nel caso di concessioni rilasciate a norma dell'art. 23 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 26, per interventi edificatori nelle zone agricole, nell'atto di concessione si dovrà dare atto che è stato assunto l'impegno di cui al 5° comma del predetto articolo in ordine alle sanzioni convenzionali.
- (7) La destinazione d'uso non è modificabile se non compatibilmente con le norme del P.R.G. ed a seguito di nuova concessione.
- (8) L'articolo 3 della concessione, riguardante la partecipazione agli oneri dell'intervento, conterrà l'indicazione della concreta fattispecie ai fini degli oneri di urbanizzazione, secondo le seguenti ipotesi:

A) Concessione gratuita (art. 9, lett. a, c, d, e, f, g, legge n. 10/77)

_____ la presente concessione ha per oggetto:

- opere da realizzare in zona destinata dal P.R.G. all'attività agricola, in funzione della conduzione del fondo e delle esigenze dell'impendente agricolo a titolo principale, in possesso dei requisiti di cui all'art. 12 della legge 9-5-73, n. 153;
 - opere di manutenzione straordinaria;
 - opere di risanamento conservativo, di ristrutturazione e di ampliamento in misura pari al _____ % (non superiore al 20%) del volume attuale, da realizzare in edifici unitari;
 - opere per modifiche interne necessarie per migliorare le condizioni igienico-sanitarie dell'abitazione;
 - opere per la realizzazione di volumi tecnici indispensabili a seguito della installazione di impianti tecnologici per le esigenze dell'abitazione;
 - intervento per impianti - attrezzature opere pubbliche di interesse generale - opere di urbanizzazione in situazione di _____ (strumento urbanistico) realizzato da ente istituzionalmente competente;
 - intervento per la realizzazione di opere di urbanizzazione da parte di privati, in attuazione di _____ (strumento urbanistico);
 - intervento per la realizzazione di opere in situazione di _____, provvedimento emanato a seguito di _____ (pubblica calamità);
- _____ il contributo contribuito alla incidenza delle spese di urbanizzazione e quello contribuito al costo di costruzione non sono dovuti.

B) Concessione convenzionata (art. 9, lett. h, legge n. 10/77)

_____ la presente concessione ha per oggetto lavori di restauro e risanamento conservativo non comportanti aumento delle superfici utili di calpestio, né mutamento della destinazione d'uso, il contributo è fissato in lire _____ (_____) quale concorso agli oneri di urbanizzazione, ed è determinato come segue (vedi analisi):

Il convenzionato si impegna ad applicare i premi di vendita e i canoni di locazione degli alloggi stabiliti nella convenzione approvata con deliberazione consiliare n. _____ del _____ (o nell'atto d'impegno sottoscritto in data _____).

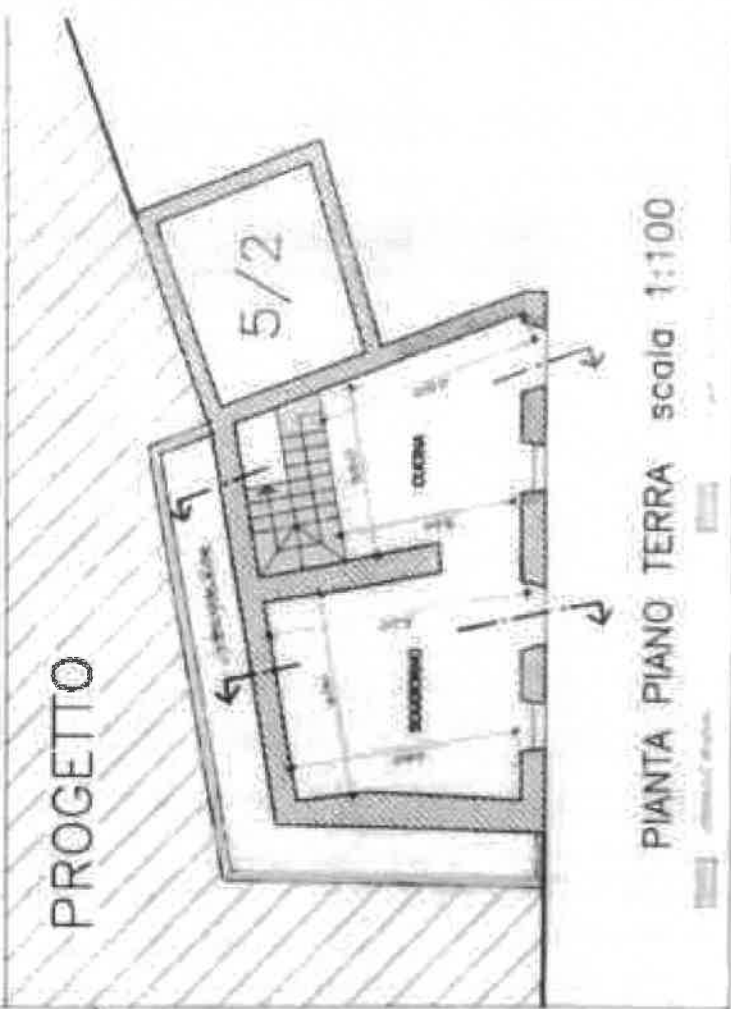
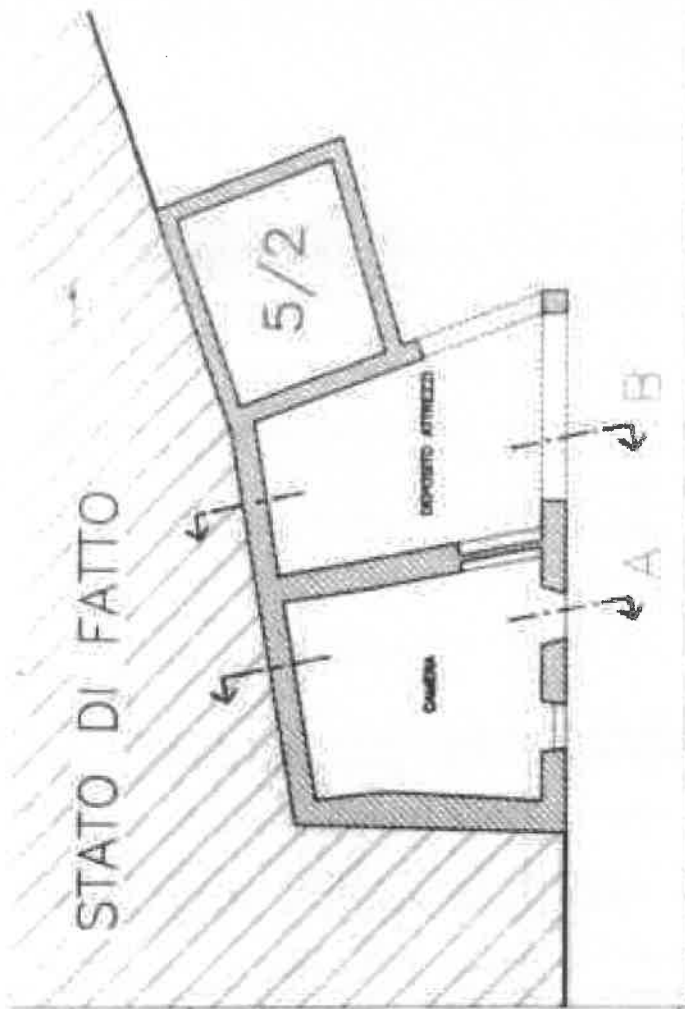
C) Concessione per finalità, obiettivi, per attività estrallegge (art. 33, 3° comma, legge regionale n. 26/77)

_____ la presente concessione ha per oggetto lavori di:

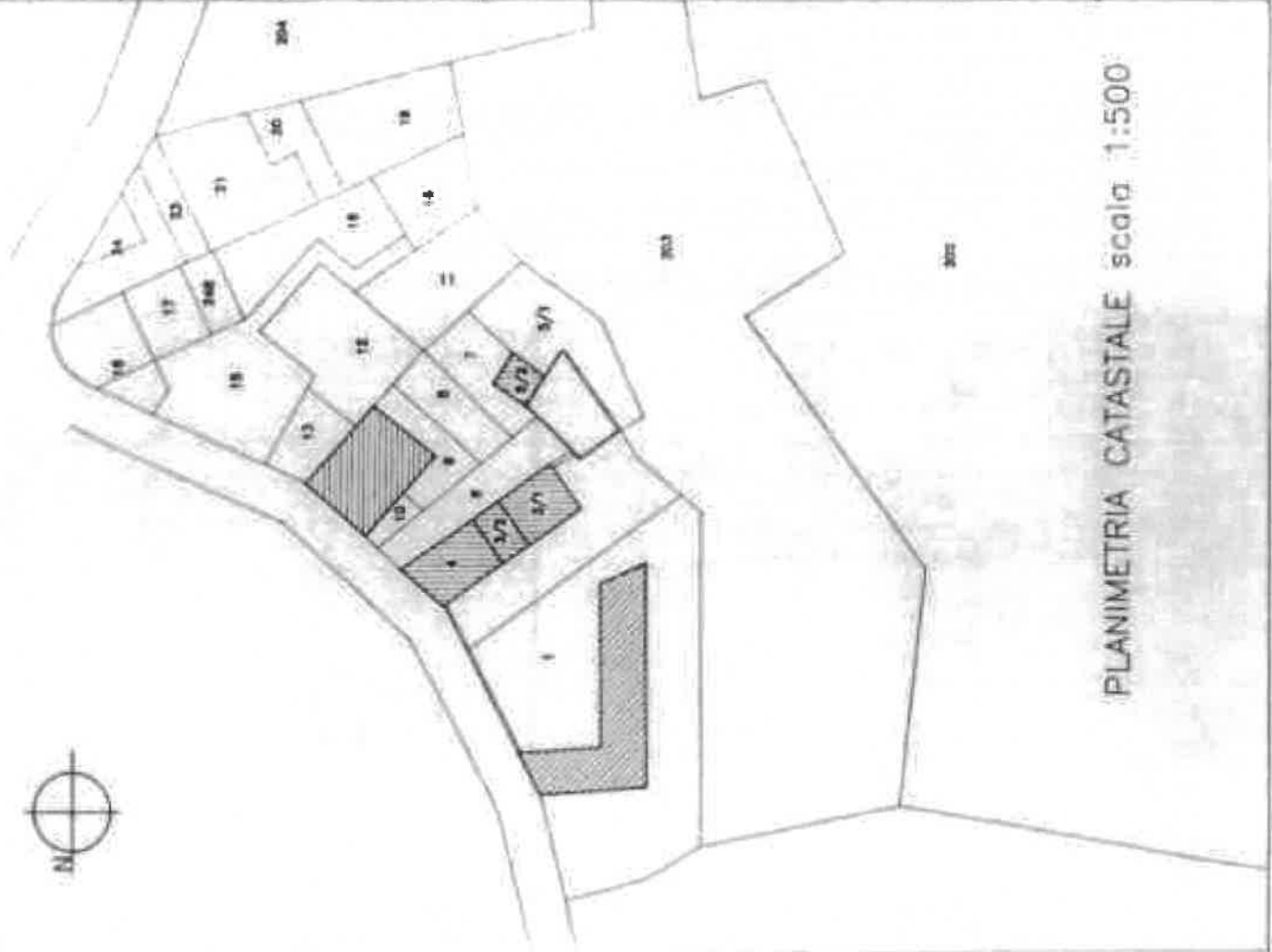
- discarica
- riporto
- miniera
- cave
- torbiera
- formazione di rilievi per accumulo di rifiuti solidi

_____ il contributo è fissato in lire _____

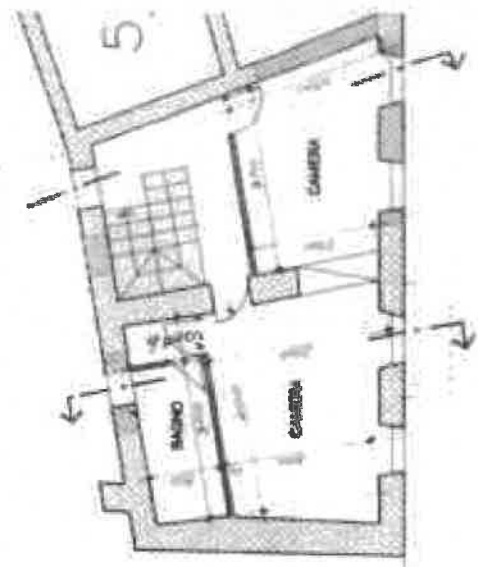
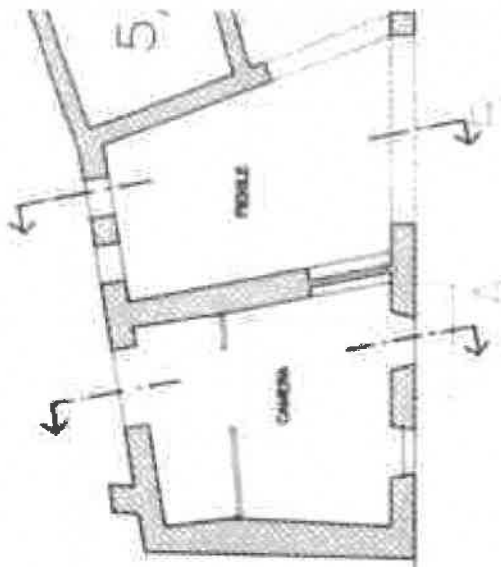
_____ Tale importo è determinato _____



PIANTA PIANO TERRA scala 1:100

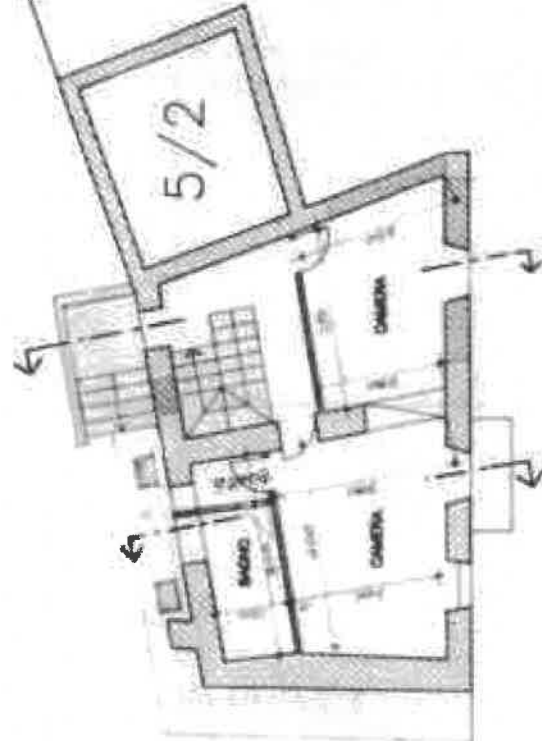
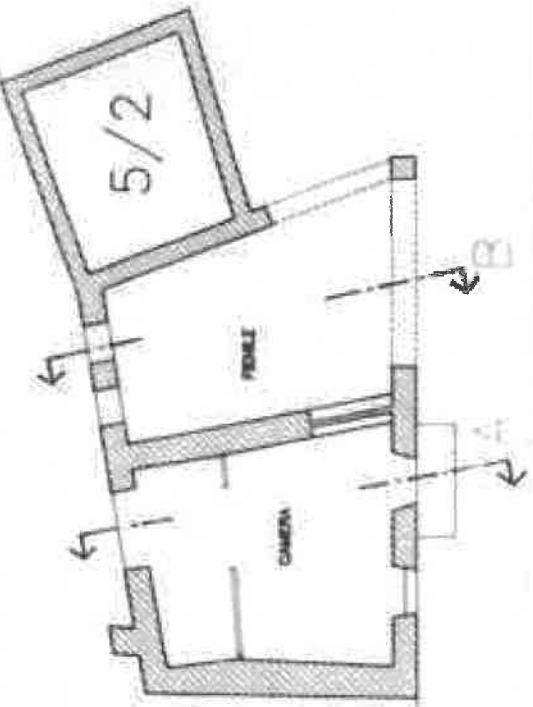


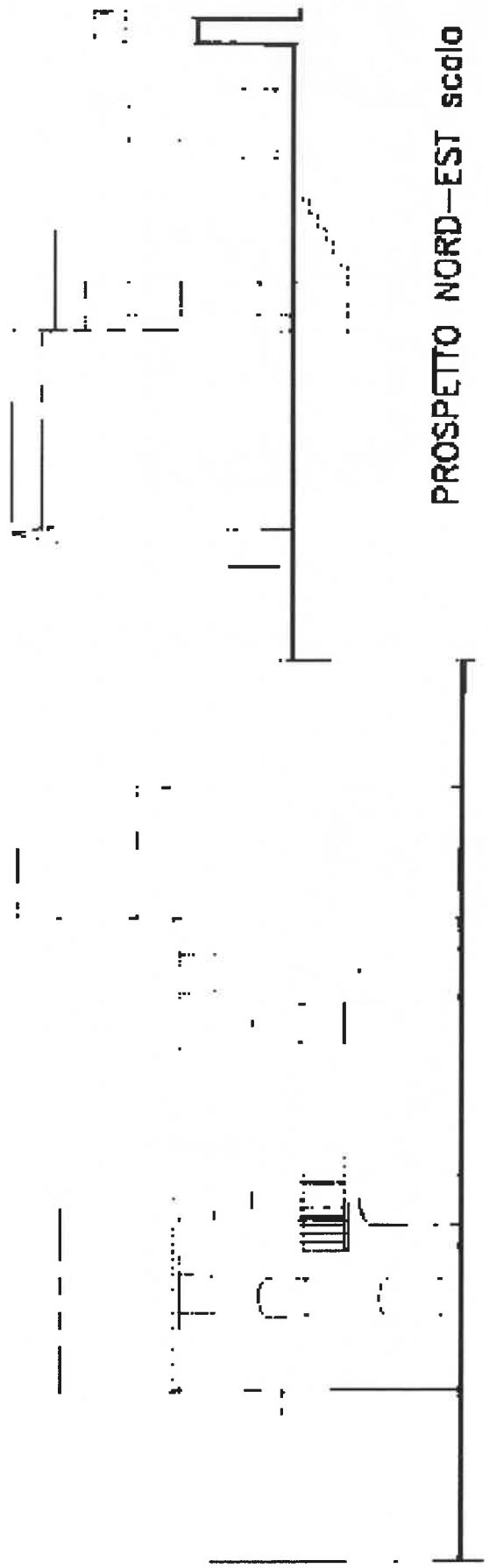
PLANIMETRIA CATASTALE scala 1:500



PIANTA SECONDO PIANO scala 1:100

PIANTA PIANO PRIMO scala 1:100



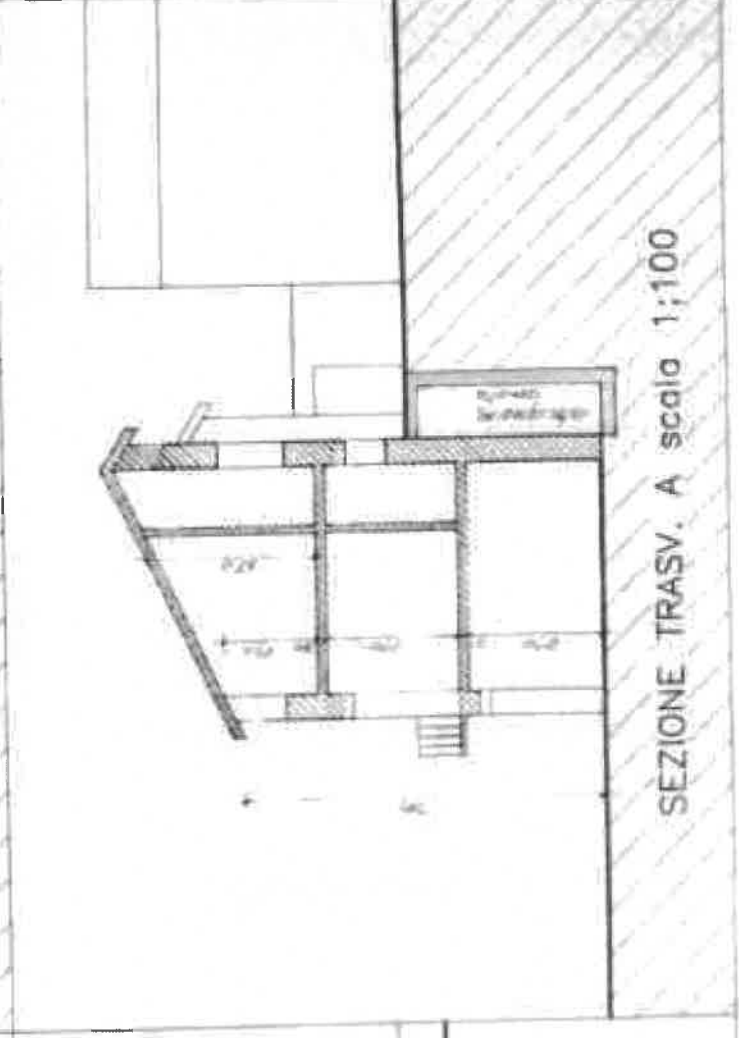
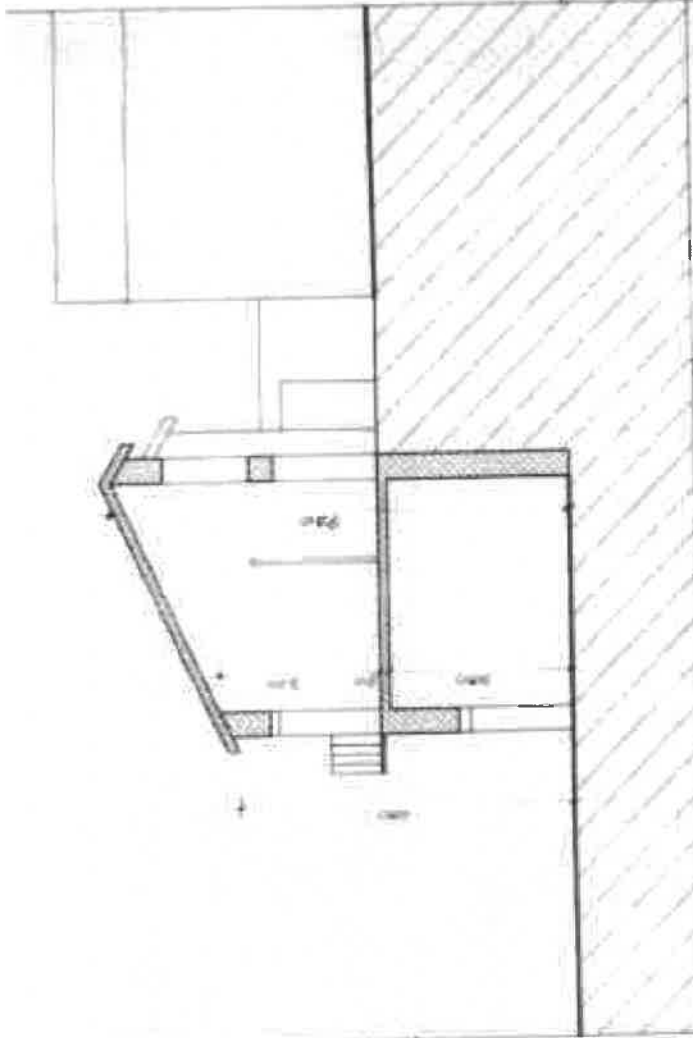
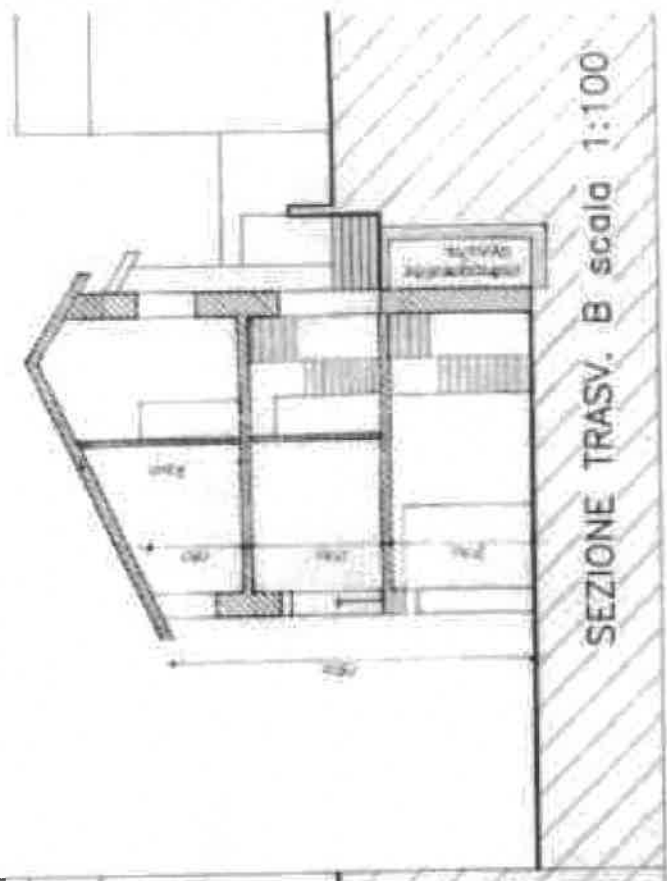
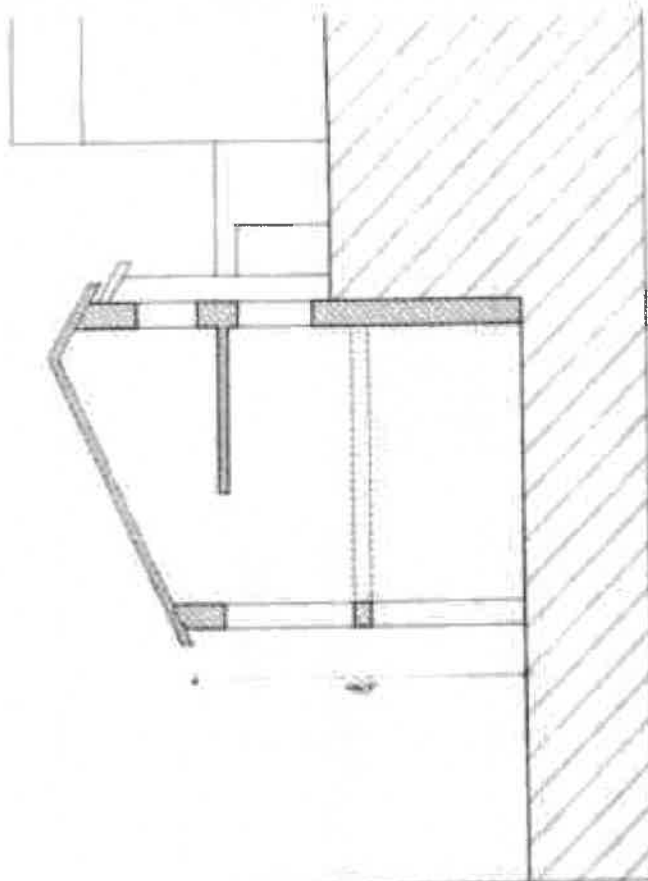


PROSPETTO NORD—EST scalo

PROSPETTO SUD—OVEST scalo 1:100

:100

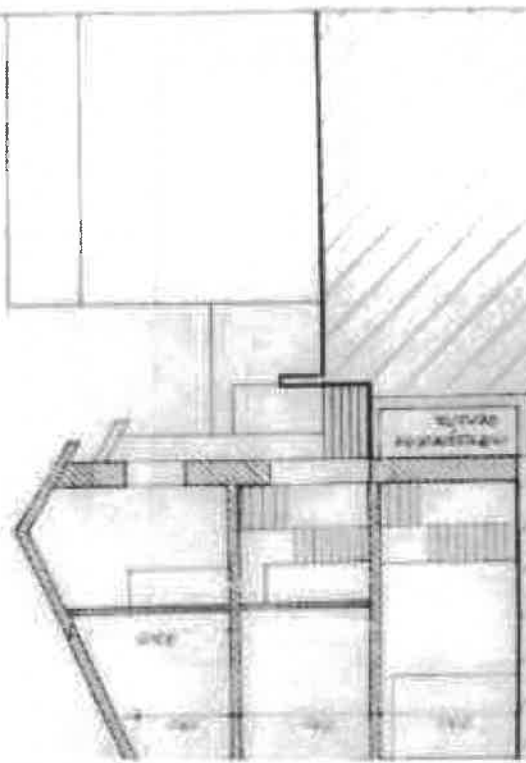
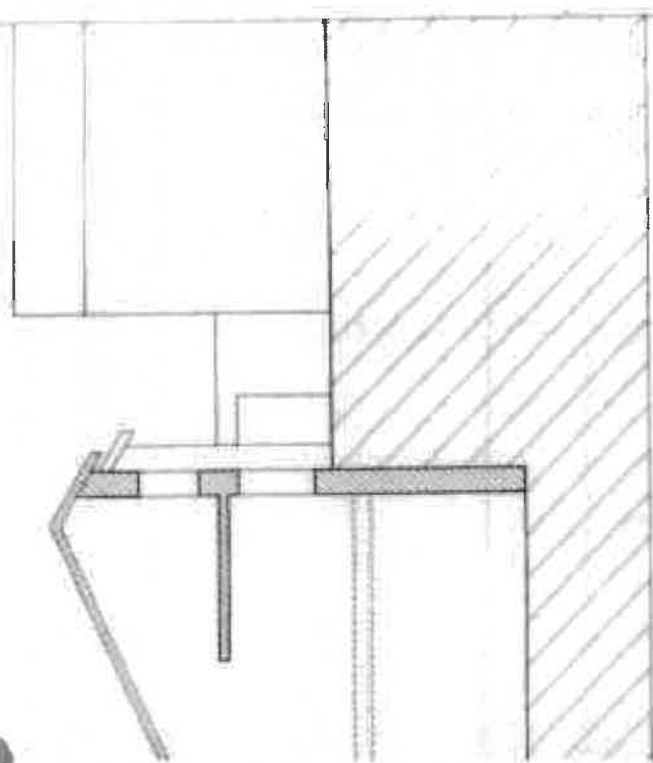




IL SINDACO
(V. Enrico Mattei)

11

PROGETTA: E.L.	COMITATO: 9)
ALESSANDRIA	GARPENETO
Specializzazione INTERESTRADA	POSIZIONAMENTI
Via Torino	
ZONA: 1121	
GARRONE Priolo	
QUANTITÀ	DATA
Levelli di sistemazione fabbricati	
Fg. 10 Mappa 6° S/T	1955-4
PLANIMETRIA - PIANTE - PROSPETTI - SEZIONE	1:100
1. PROSPETTI	1:100
<i>11/12/55</i>	<i>11/12/55</i>



SEZIONE TRASV. B scala 1:100



... ..
... ..
... ..

ART 2

... ..
... ..
... ..

ART 3

... ..
... ..
... ..

... ..
... ..
... ..

ART 4

... ..
... ..
... ..

ART 5

... ..
... ..
... ..

ART 6

... ..
... ..
... ..





PROV. CA 3

AL SEGNORILE

OGGETTO: MANUFATTI INTERVALLI

Ca. Torino 46

COMPARTI:

dr.

OGG-772:

particolari della copertura a falda

particolari delle solette in predalles

IL PROPRIETARIO

dr.

PROV. CA 3

CAPALDINO

ACQUEDOTTI

29 marzo 2000

12 dicembre 2000

PROV. CA 3

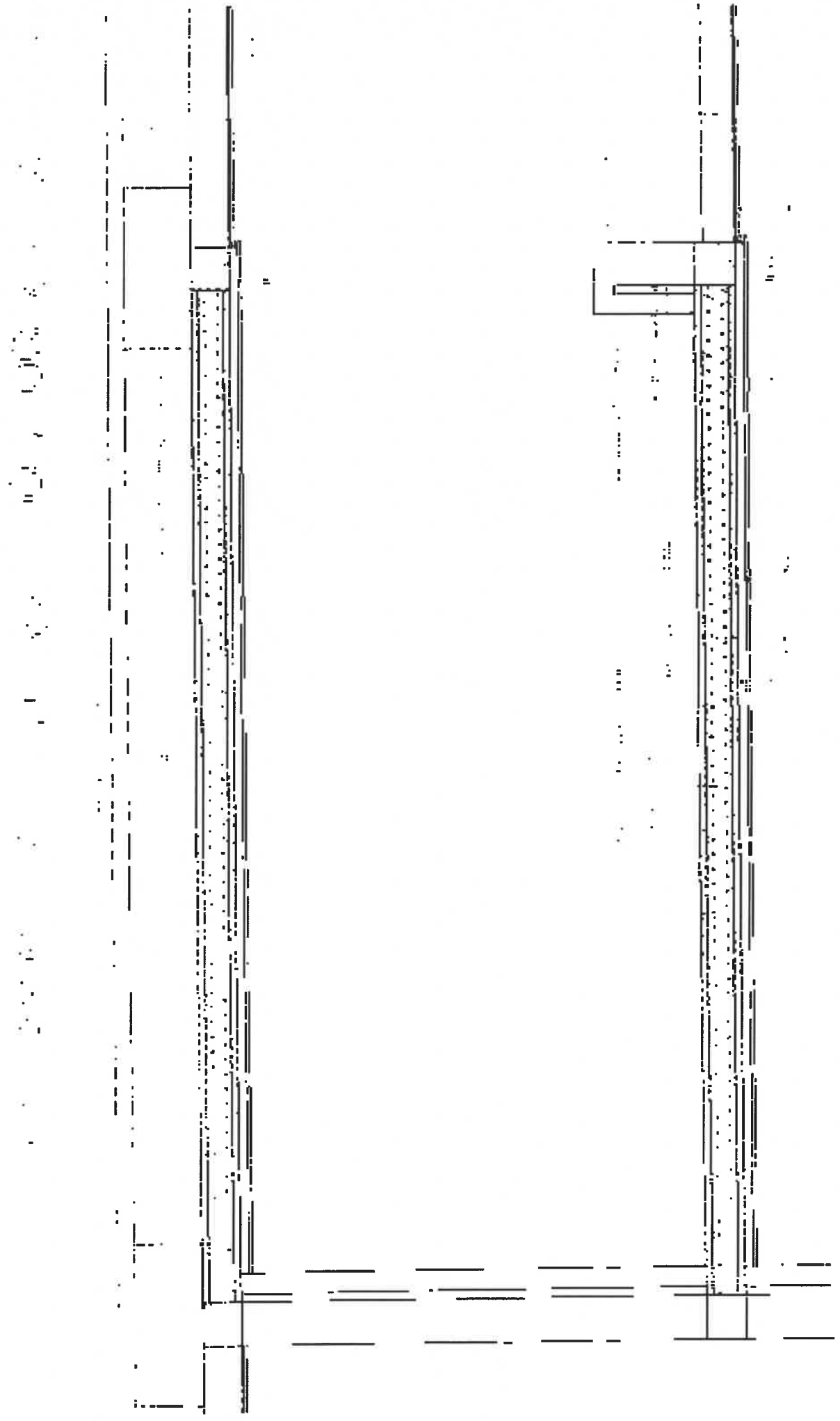
2

PROV. CA 3

arch. Giancarlo Colza











ART 1

Il presente contratto ha per oggetto la fornitura di...

ART 2

Le parti convengono che la fornitura sarà...

ART 3

Il prezzo unitario di ogni unità di misura...

ART 4

Il presente contratto è valido fino al...

ART 5

Il presente contratto è soggetto alle...

ART 6

Il presente contratto è stato stipulato...

ART 7

Il presente contratto è stato stipulato...

ART 1

Il presente contratto ha per oggetto la fornitura di...

ART 2

Le parti convengono che la fornitura sarà...

ART 3

Il prezzo unitario di ogni unità di misura...

ART 4

Il presente contratto è valido fino al...

ART 5

Il presente contratto è soggetto alle...

ART 6

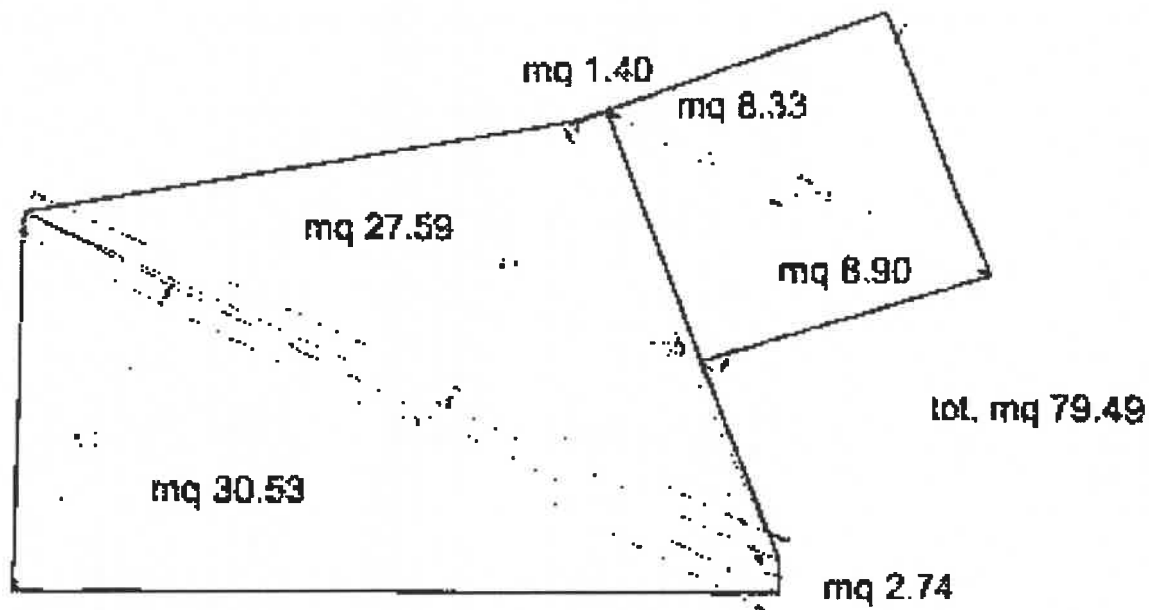
Il presente contratto è stato stipulato...

ART 7

Il presente contratto è stato stipulato...

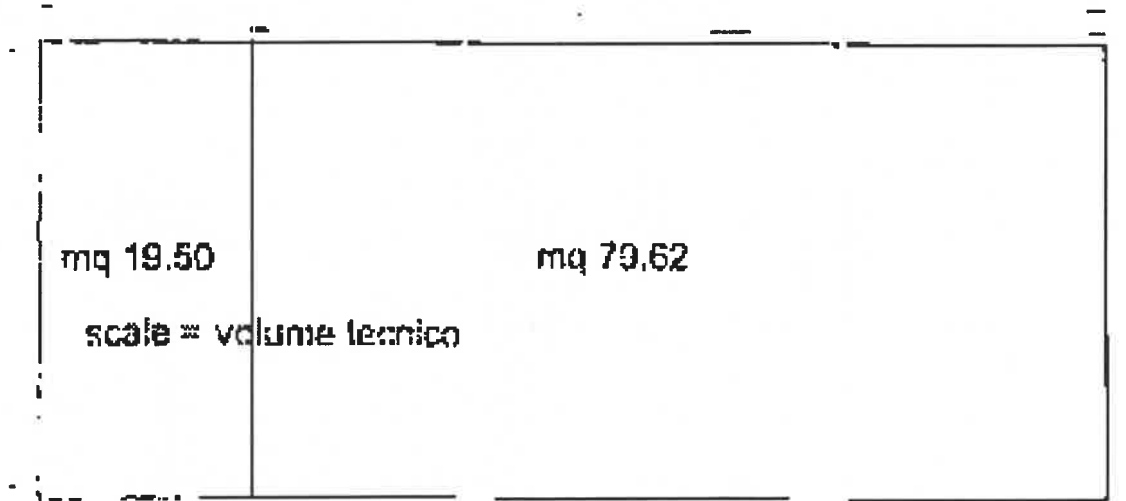
STATO ATTUALE

S.L.A.mq.79.49



PROGETTO

S.L.A.mq.79.62



PROSPETTO CALCOLI PLANIVOLUMETRICI

Indirizzo: Piazza Reggiale.

TONA URBANISTICA	---
UTILIZZAZIONE FONDIARIA	0,60 mq/m ²
RAPPORTO DI COPERTURA	---
ALTEZZA MASSIMA	15,00 m

SUPERFICIE DI PROPRIETA

mappele n° 5	mq	329
mappele n° 7	mq	113
mappele n° 8	mq	<u>70</u>
TOTALE SUP. DI PROPRIETA	mq	512

SUPERFICIE UTILE LORDA AMMISSIBILE

mq 329 x 0,60	mq	197,40
mq 113 x 0,60	mq	67,80
mq 70 x 0,50	mq	<u>35,00</u>
TOTALE S.U.L. AMMISSIBILE	mq	300,20

SUPERFICIE UTILE LORDA DI PROGETTO:

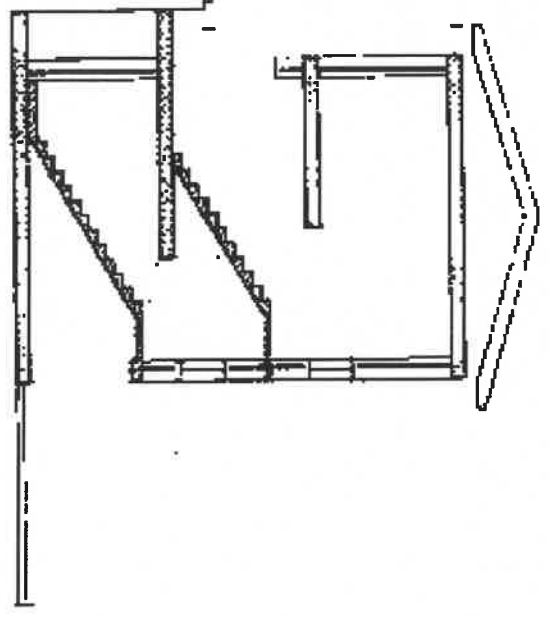
$$15,25 \times 6,48 \times 3 = \text{mq } 295,46 < 300,20$$

[Handwritten signature]





100 100 100 100 100 100 100 100 100 100



100 100 100 100 100 100 100 100 100 100

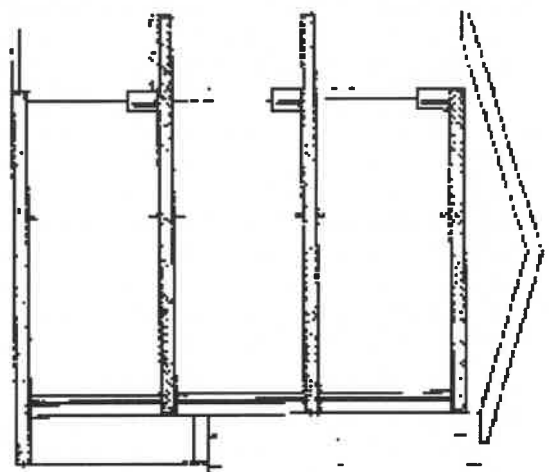


ILLUSTRAZIONE
 DI UN SISTEMA DI RILIEVO
 IN UN VEICULO A
 2 PORTI

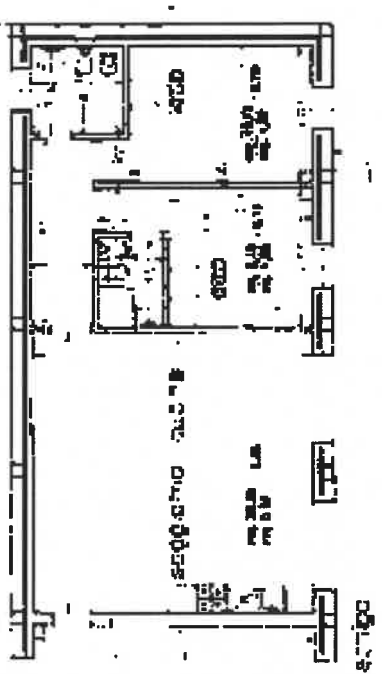
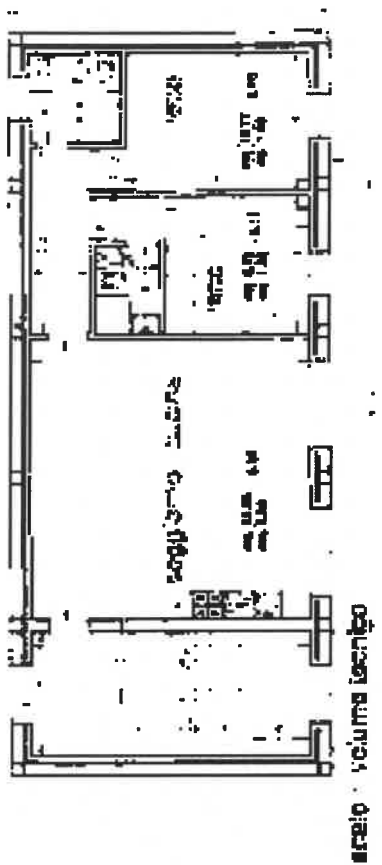
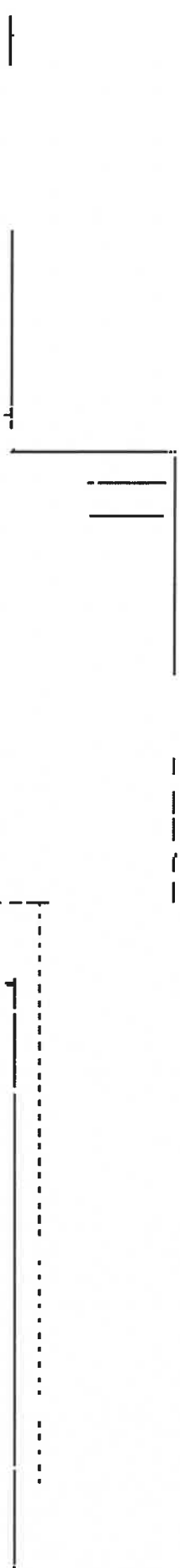
IN UN VEICULO A 2 PORTI

IN UN VEICULO A 2 PORTI

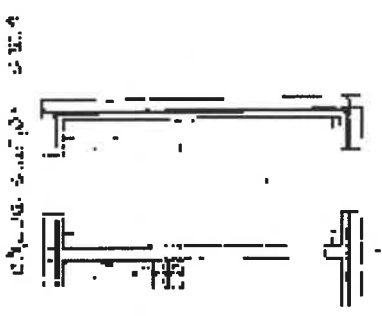
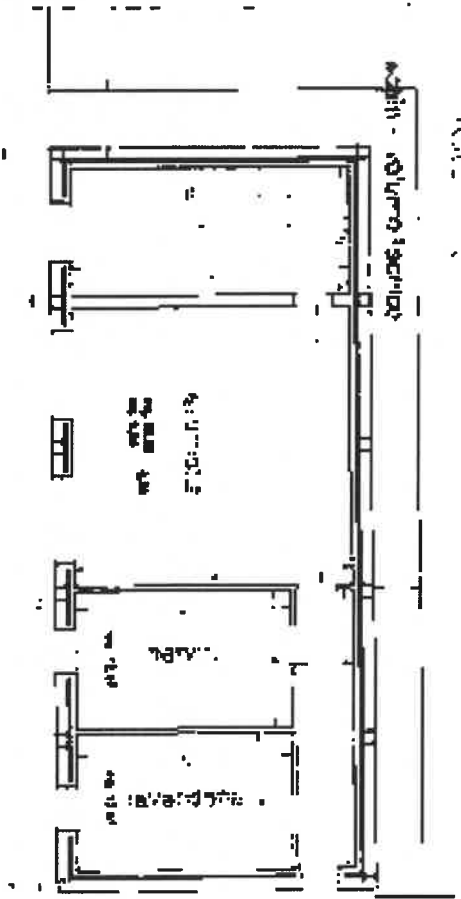
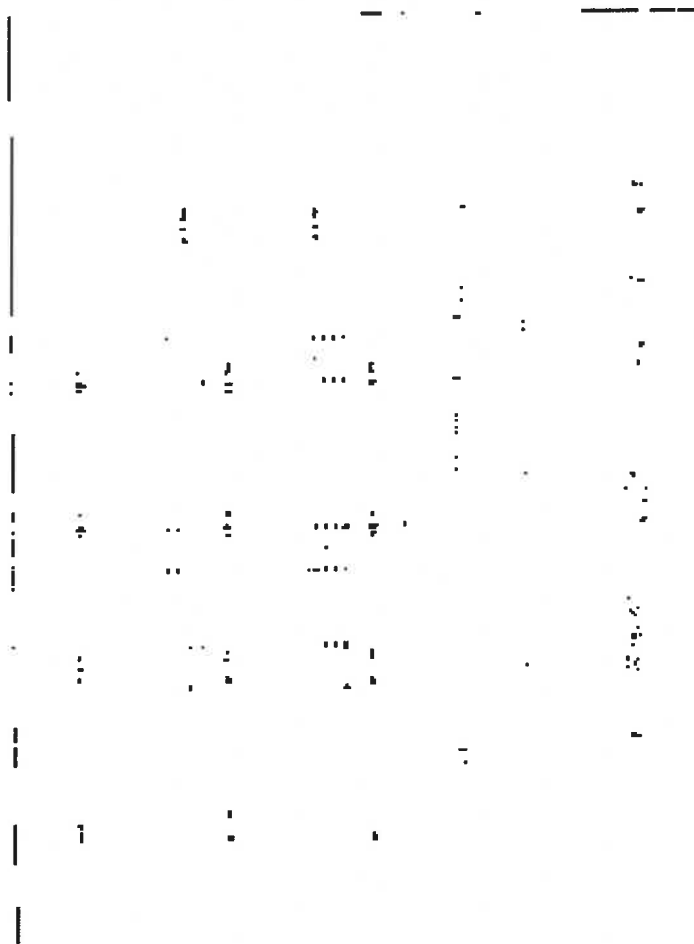
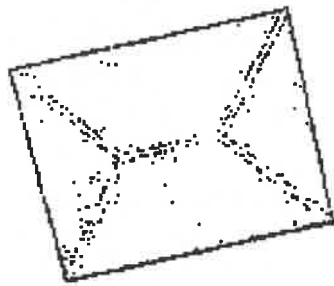
100 100 100 100 100 100 100 100 100 100



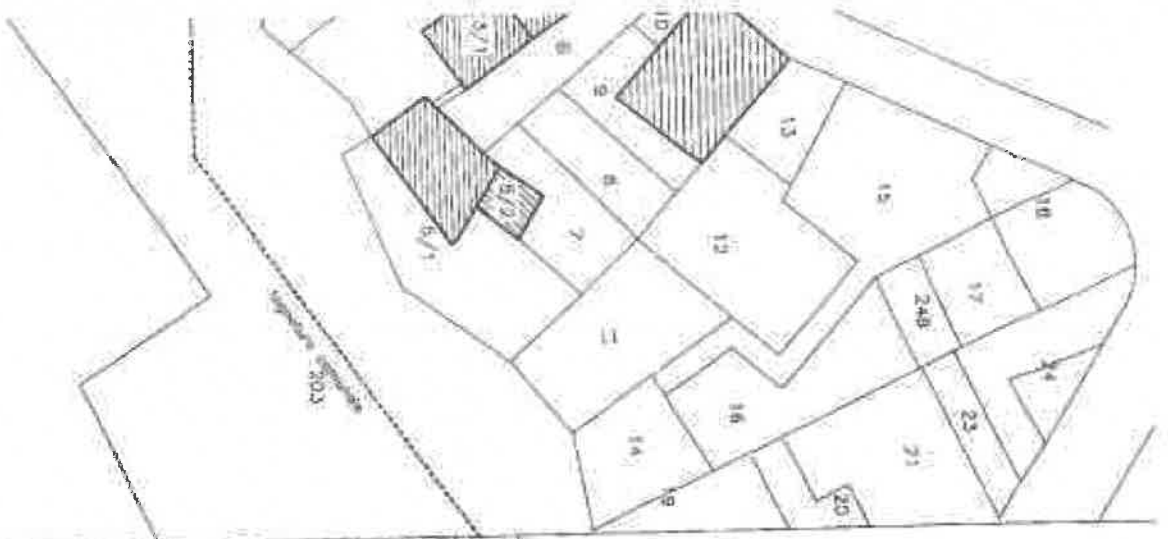






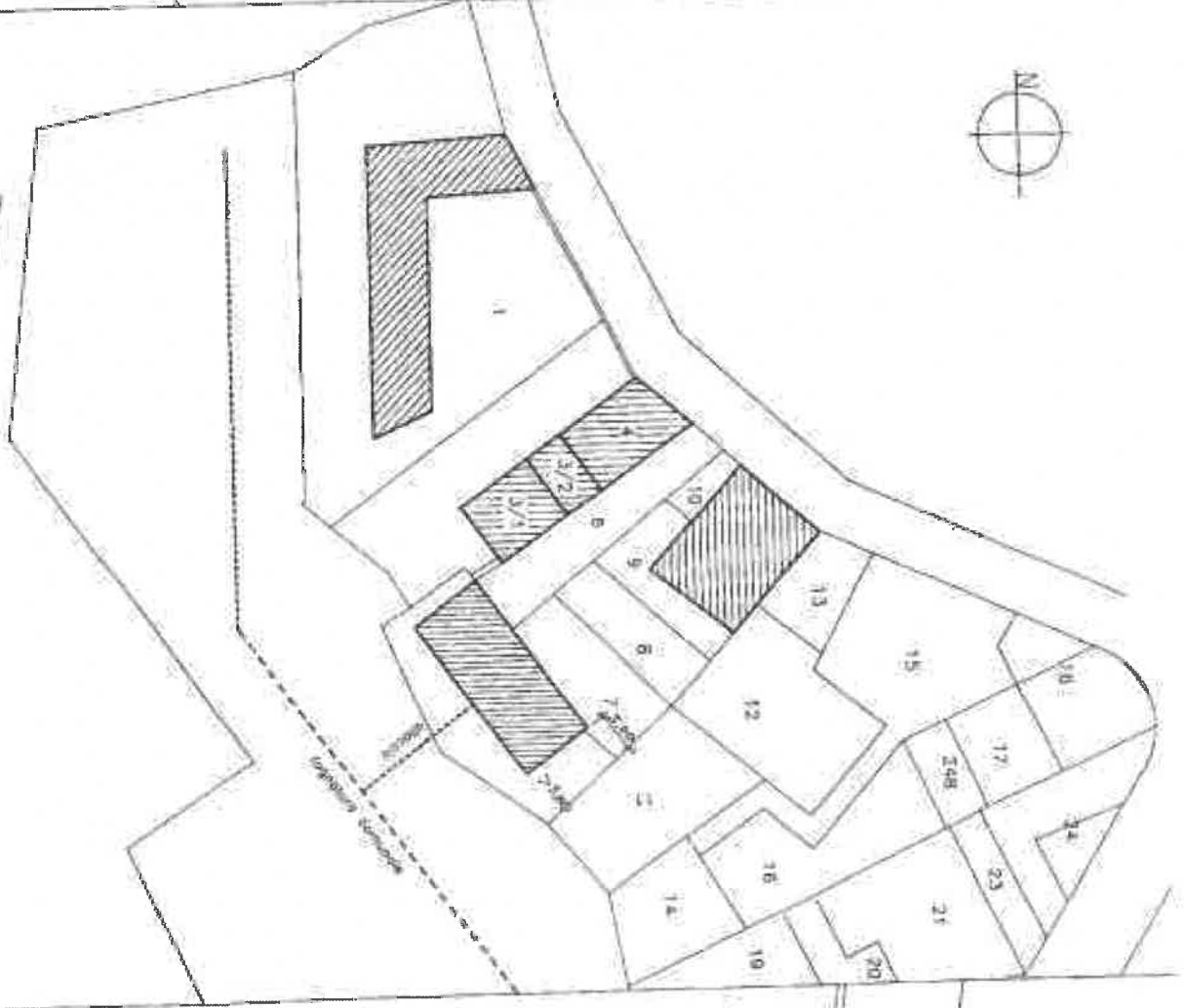






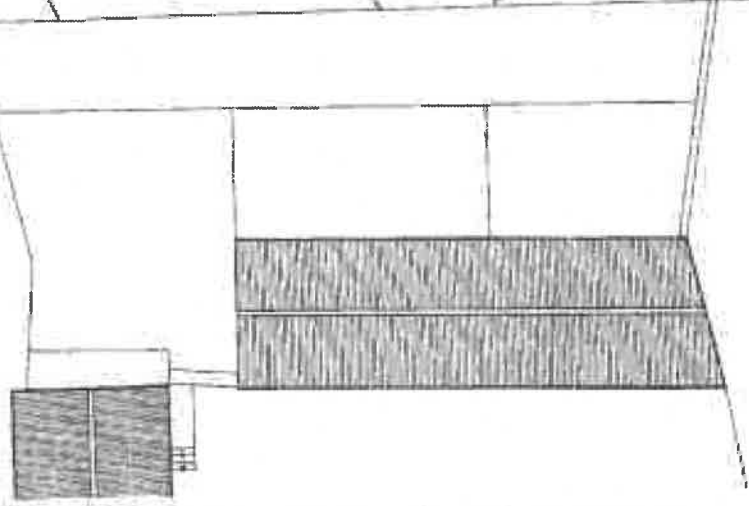
PLANIMETRIA CATASTALE

progetto scala 1:500



PLANIMETRIA CATASTALE

progetto scala 1:500

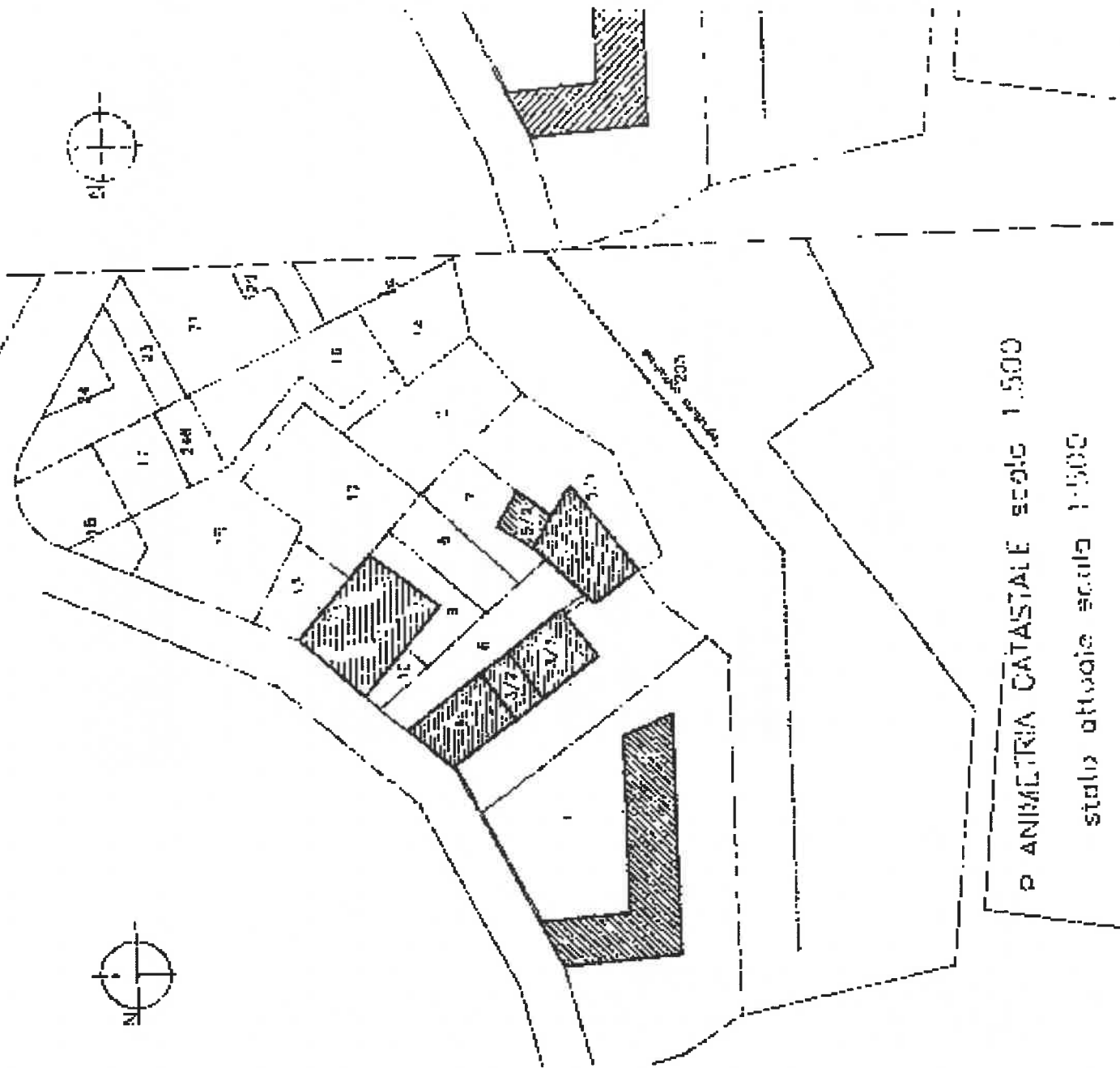


SISTEMAZIONI

progetto







P ANIMETRIA CATASTALE scala 1:500
 stato attuale scala 1:500

243
I - ATON AL

Al Sig. SINDACO del
Comune di Caspoggio

100,00

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

Al sensi dell' articolo 22 del T.U. per l'Edilizia D.P.R. 380/01

MONTECECCHINO
CORONA E-1
00135 ROMA

Il/La sottoscritt(i) _____

Nato/a il _____

residente a Rossini

Via Piazza Vec.

C.A.P. 00137 Tel. _____

C.F./P.I. _____

in qualità di (proprietario, locatario) _____ dell'immobile sito in Caspoggio

Via Piazza Vec.

avente destinazione residenziale

DENUNCIA

Con la presente, ai sensi dell' articolo 22 del Testo Unico per l'Edilizia D.P.R. 380/01, l'inizio di attività nel suddetto immobile occupato nei seguenti lavori:

OPERE DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELL'IMMOBILE

Dette opere sono più dettagliatamente descritte nell' allegata relazione e relativi documenti redatta dal progettista incaricato GRUPPO SPACIFICI CASPOTTO, servizio inizio dopo almeno 30 giorni dalla data di presentazione al Comune e verranno effettuati dall'impresa ALTOPROF. S.p.A. ASSOCIATI ALTA P.A. con recepito in _____

con direzione lavori condotta da SPACIFICI GIUSEPPE CANTONE
Via Piazza Vec.

Il sottoscritto tenuto incarico dell'attuazione della presente denuncia, ha verificato la completezza dei dati forniti e della documentazione richiesta. Da oggi della denuncia dovrà essere emanata sul luogo del bene. Si attesta che l'attuazione potrà essere iniziata entro 30 giorni dalla data odierna, la presentazione dei progetti e del rogito di legge richiesti a dispetto, in tal caso, il Comune, ai sensi dell' articolo 22 del T.U. per l'Edilizia D.P.R. 380/01, ha limitati di azioni amministrative e di validità fino a 90 anni, con l'obbligo per l'interessato di contestare al Comune la data di ultimazione dei lavori. Il progettista incaricato deve essere, inoltre, un professionista collaudato finale che emetta la certificazione del piano di progetto presentato.

Il Sindaco _____

Antonio...
Antonio...

DICHIARA

CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI IN CASO DI FALSE DICHIARAZIONI AI SENSI DELL' ART. 26 DELLA LEGGE N. 15 DEL 04.01.1968 E S.M.L.

1) che tale immobile è attualmente adibito a 19/200/01/00000

2) di essere proprietario dell'immobile;
 di essere legale rappresentante della Società proprietaria dell'immobile, nella sua qualità di e di allegare pertanto la dichiarazione di consenso alla presentazione del progetto, del proprietario dell'immobile signor/ra
 di essere (altro)

3) che tale immobile è censito al N.C.E.U. fog. 141 Mappale 7
 che tale immobile è censito al N.C.T. fog. cat. 1/2 e 1/3 Mappale 7

4) che per tale immobile non sono tuttora pendenti istanze di esproprio edilizio ai sensi L. 4785/60
 FINE

5) che l'immobile o/o le porzioni dello stesso oggetto dell'intervento nonché l'attuale destinazione d'uso discende dai seguenti titoli abilitativi:
 licenza - concessione - autorizzazione edilizia n. in data Prot. n.
 cui al progetto n. - D.L.A. in data
 concesso edilizio n. assentito con provvedimento N. in data

6) altre sanatorie edilizie a diverso titolo conseguite quali sanzioni pecuniarie ai sensi art. 13 L. 463/67, sanzioni Capo I) L. 4785, ecc. (rappresentare estremi)

7) preesistenza dell'immobile nelle sue attuali caratteristiche alla data di entrata in vigore della L. 1150/42 (17/01/1942).

8) che nessuna delle opere previste dal progetto presentato è stata realizzata;
 che le opere sono già state avviate e sono tuttora in corso.

ALLEGA

Tra relazione tecnica a firma del Sig. ... che descrive le opere e se asservita in conformità agli Strumenti Urbanistici ed al Regolamento Edilizio, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico - sanitarie.

SI IMPIEGA

- 1) Ad eseguire i lavori in conformità a quanto descritto nella relazione asservita ed elaborati grafici progettuali allegati, con le modalità e le caratteristiche degli stessi precisati riconoscendo che, ai sensi della normativa vigente, il progettista incaricato assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 159-181 del Codice Penale.
- 2) A completare i lavori entro tre anni dalla data di inizio lavori.
- 3) A comunicare al Comune il termine di ultimazione lavori.
- 4) A consegnare al Comune un Certificato di Collaudo Finale, redatto da Progettista incaricato, che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato.

Esposito ... 12/10/05

FIRMA [Signature]

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

1) La sottostipulazione... **CAPI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100**

2) che la presente relazione... **CAPI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100**

PRELIMINARE

che la opera proposta costituisce... **CAPI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100**

... **CAPI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100**

- 1) che il rilievo e le determinazioni... **CAPI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100**
- 2) che la destinazione attuale dell'immobile... **CAPI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100**
- 3) che la destinazione futura dell'immobile... **CAPI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100**

ASSEVERATA
AVVOC. ED. GIUR. 2000/01 ARTT. 379-481 DEL CODICE PENALE C/98

IN RELAZIONE ALLA LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE LO STIPESIO RICADE ALL'INTERNO DI UNA AREA SOTTOPOSTA AL SEGUENTE REGIME VINCENDELLICO

1) zona... **del P.R.G. vigente**

2) l'immobile ricade in una fascia di sviluppo del P.R.G. tipo: **SI (quarta b') 2ND**

3) l'immobile caratterizza il tessuto urbano: **SI**

LO STESSO IMMOBILE RICADDE IN

	SI	NO
4 Area soggetta a vincolo idrogeologico (R.D. 30.12.23 n° 2267)		
5 Area soggetta a vincolo paesaggistico (D. LGS. 490/99 titolo II)		
6 Area soggetta a vincolo storico-artistico (D. LGS. 490/99 titolo I)		
7 Area soggetta a vincolo ambientale		
8 Fascia di rispetto dei corsi d'acqua		
9 Zona esondabile/franosa (tavola 2D del P.R.G.)		
10 Fascia di rispetto stradale		
11 Fascia di rispetto ferroviaria (D.P.R. 753/80)		
12 Fascia di rispetto elettrodotti		

a.b. : contrassegnare sempre con X la casella corrispondente al caso che ricorre

Le opere, in relazione al regime normativo riferito agli strumenti di cui ai punti 1, 2 e 3 del riquadro precedente ed alla classificazione dell'intervento, sono conformi alle norme del P.R.G. risultando:

- 1) l'attività ammessa dalle N.T.A. del P.R.G. per l'uso _____
- 2) il livello di intervento è ammesso dalle N.T.A. del P.R.G.
- 3) l'impiego in sede di ambito o edificio caratterizzante in base ai quali il livello massimo di intervento ammesso è _____

In relazione alle limitazioni imposte dagli strumenti pianificatori e dalle Leggi di cui ai punti 4) e seguenti dell'apposito riquadro soprariportato, ed alla classificazione dell'intervento, le opere progettate risultano essere:

	CONFORMI	ASSENTIBILI PREVIO NULLA OSTA	ASSENTITE CON NULLA OSTA	INELIBILI ED NON SOGGETTE
04-VINCOLO IDROGEOLOGICO				
05-VINCOLO PAESAGGISTICO				
06-VINCOLO STORICO-ARTISTICO				
07-VINCOLO AMBIENTALE				
08-FASCIA RISPETTO CORSI ACQUA				
09-ZONA ESONDABILE E FRANOSA				
10-FASCIA RISPETTO STRADA				
11-FASCIA RISPETTO FERROVIA				

a.b. : contrassegnare sempre con X la casella corrispondente al caso che ricorre

Il tecnico sottoscrittore, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 559 e 481 del codice penale, attesta la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di qualità igienico-sanitarie.

Le opere di cui sopra saranno realizzate mediante denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 23 L. 11.1.1978 (D.P.R. 280/01), e sono evidenziate nella seguente documentazione allegata:

- Dichiarazione di inizio attività
- Titolo di proprietà
- Stralci P.R.C. e comunale
- Fotoplane
- Relazione sugli impianti
- Relazione sulle barriere architettoniche
- Relazione sulle strutture
- Plante, prospetti, sezioni, con stati esatti, fondi e lo scorcio
- Veramente così di urbanizzazione o o quali di costruzione

Autografo del progettista

IL PROGETTISTA
(firma e timbro)

Autografo del progettista
 Prof. ...
 ...





1
**ALLO SPORTELLO UNICO DELL'EDILIZIA
 COMUNE DI CARPENETO (AL)**

OGGETTO: INTEGRAZIONI PRATICHE

INTESTATARIO: CASSONE GEOM. GIORGIO

Integrazioni presentate

In riferimento alle pratiche edilizie elencate nella Vs comunicazione, prot. n. 921, si allega quanto richiesto e concordato.

**PRATICHE EDILIZIE
COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI**

- SANCASSAN GIORGIO pratica edilizia n. 26/06 del 11/05/2006;
- FALLABRINO EDDA pratica edilizia n. 31/06 del 07/06/2006;
- EDIL GR (LUCITTO A) pratica edilizia n. 34/07 del 07/08/2007.

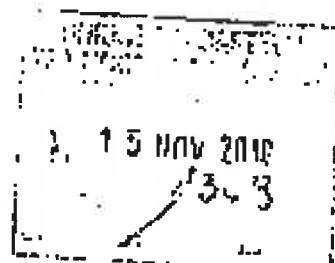
**PRATICHE EDILIZIE
COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI**

- OLIVIERI FELICINA pratica n. 11/05 del 06/04/2005;
- pratica n. 43/05/ del 07/10/2005;
- SANCASSAN GIORGIO pratica n. 44/05 del 07/10/2005;
- LINI GIUSEPPE E CASALI FLAVIA pratica n. 08/06 del 08/03/2006;
- CASA DI RIPOSO G. PERELLI pratica n. 18/06 del 03/04/2006;
- CASSONE ANNA MARIA pratica n. 37/06 del 14/07/2006;
- SCIUTTO ANDREINO E SCIUTTO GIOVANNI pratica n. 04/07 del 05/02/2007;
- BARABINO ANNA MARIA pratica n. 12/07 del 22/03/2007;
- LEONCINI PIERA pratica n. 22/07 del 14/05/2007;
- BOGGERO LEONELLO pratica n. 24/07 del 29/05/2007;
- SANCASSAN GIORGIO pratica n. 25/07 del 05/06/2007;
- EDIL GR pratica n. 27/07 del 13/06/2007.

**PRATICHE EDILIZIE
SOSPENSE**

- pratica n. 03/05 del 04/02/2005;
- IGHINA CHIARA pratica n. 06/05 del 09/03/2005;
- CASSONE ANNA MARIA pratica n. 02/07 del 24/01/2007;
- LEONCINI PIERA pratica n. 22/07 del 14/05/2007;
- OLIVIERI GIAN PIERO GIORGIO pratica n. 33/09 del 23/07/2009.

Distinti saluti

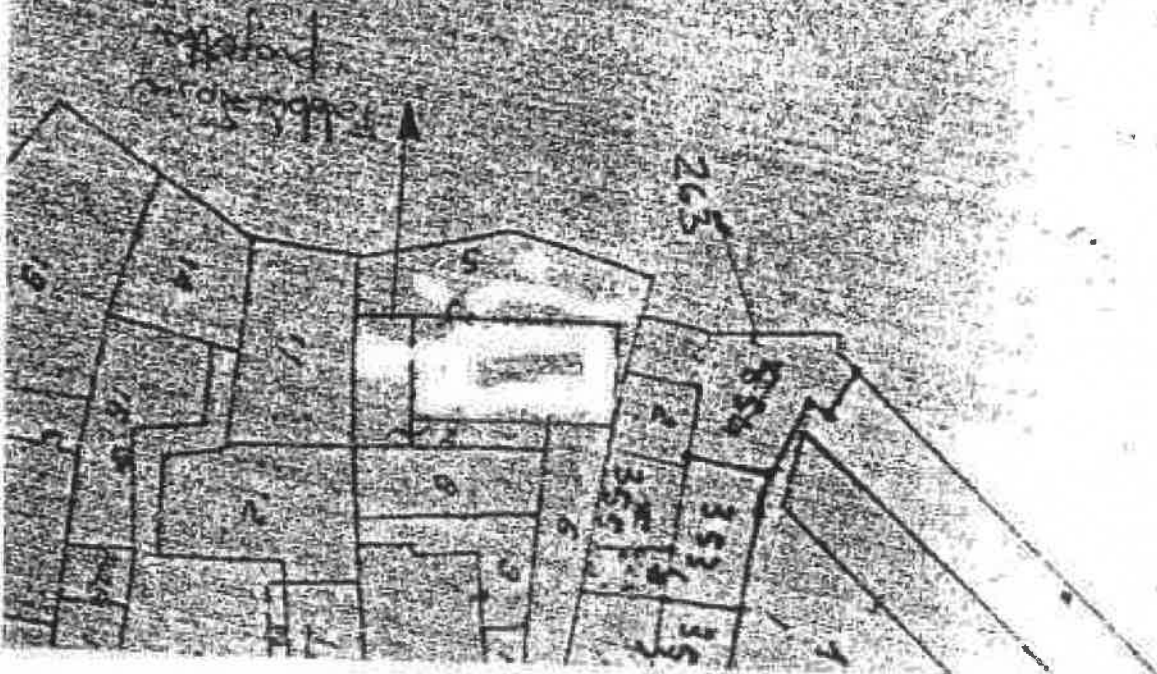


IL TECNICO

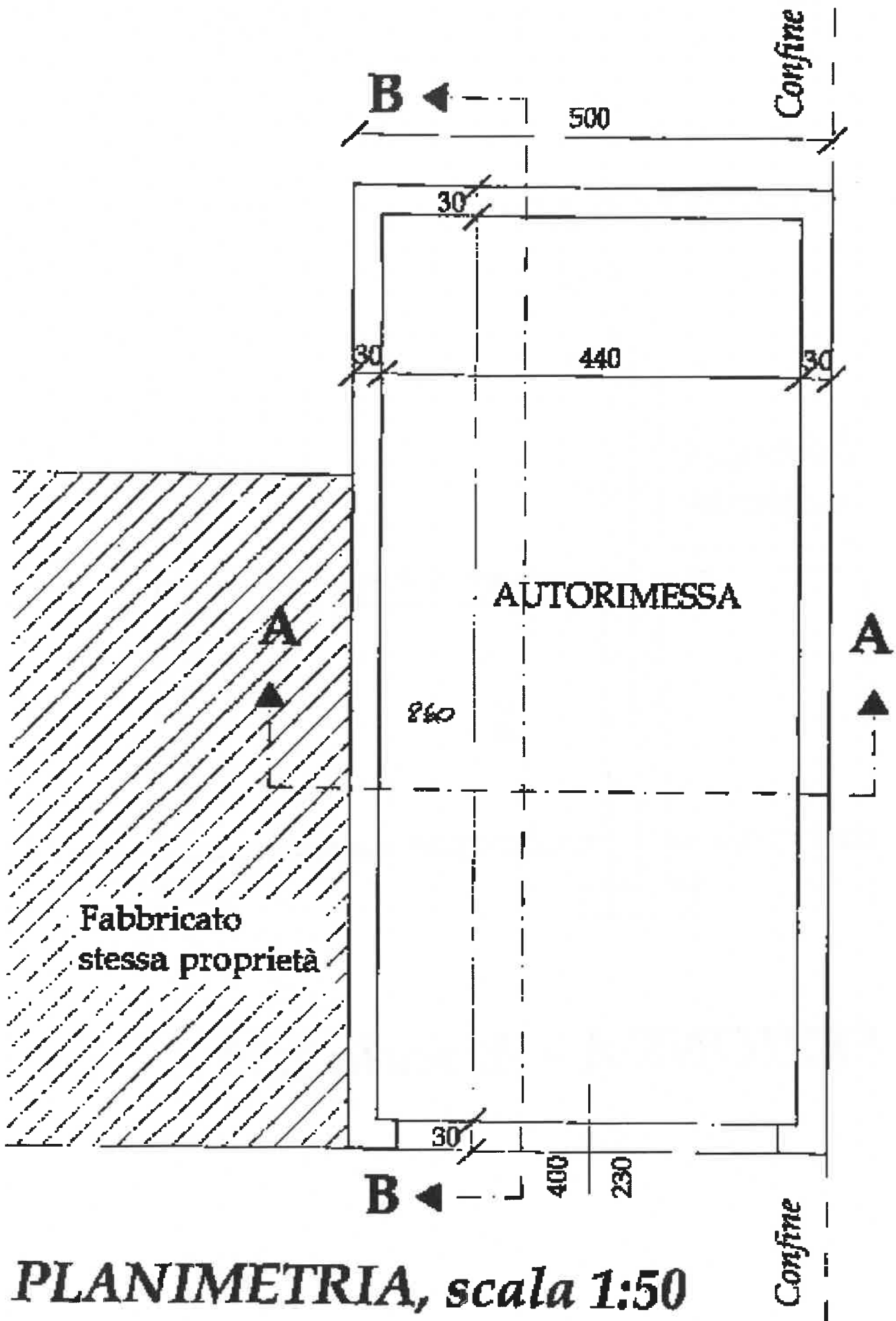


6

Top of well 5/7

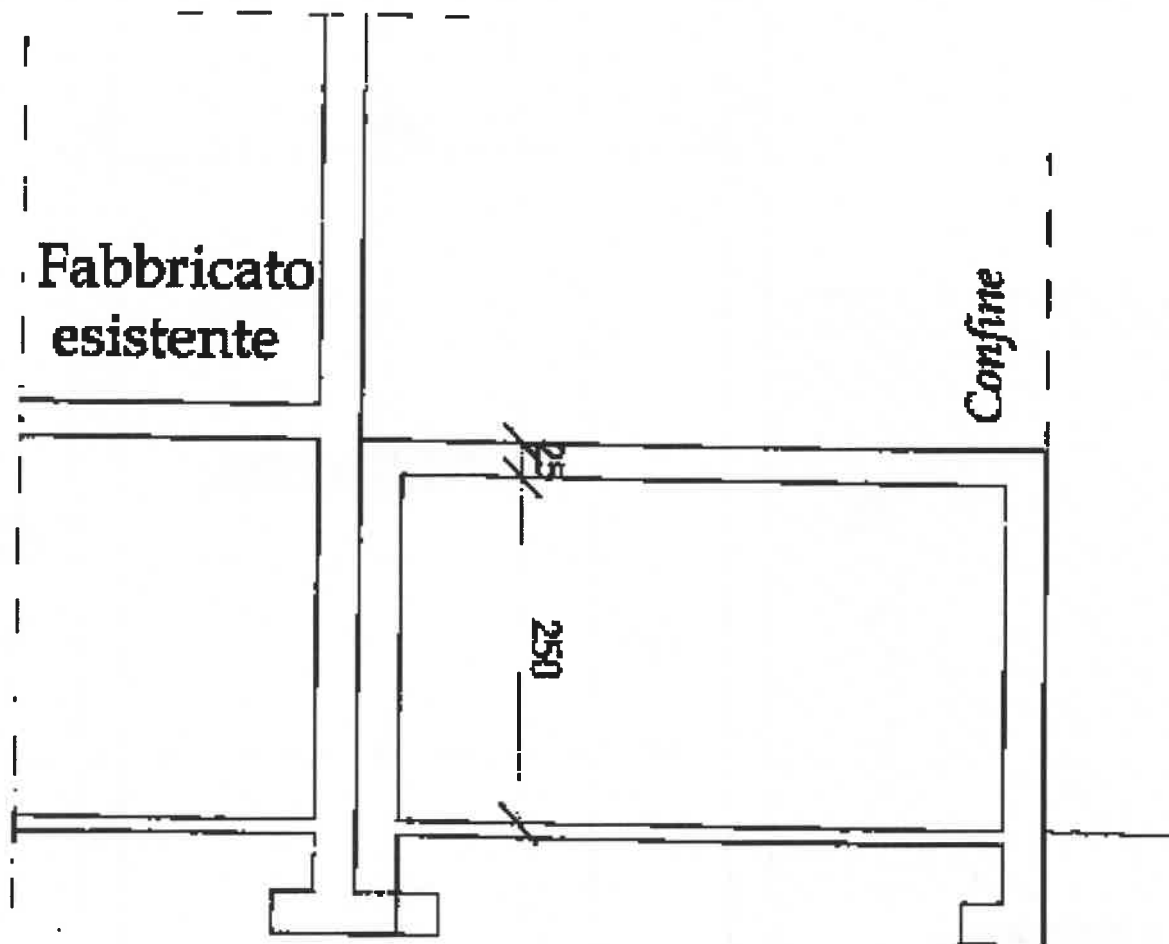






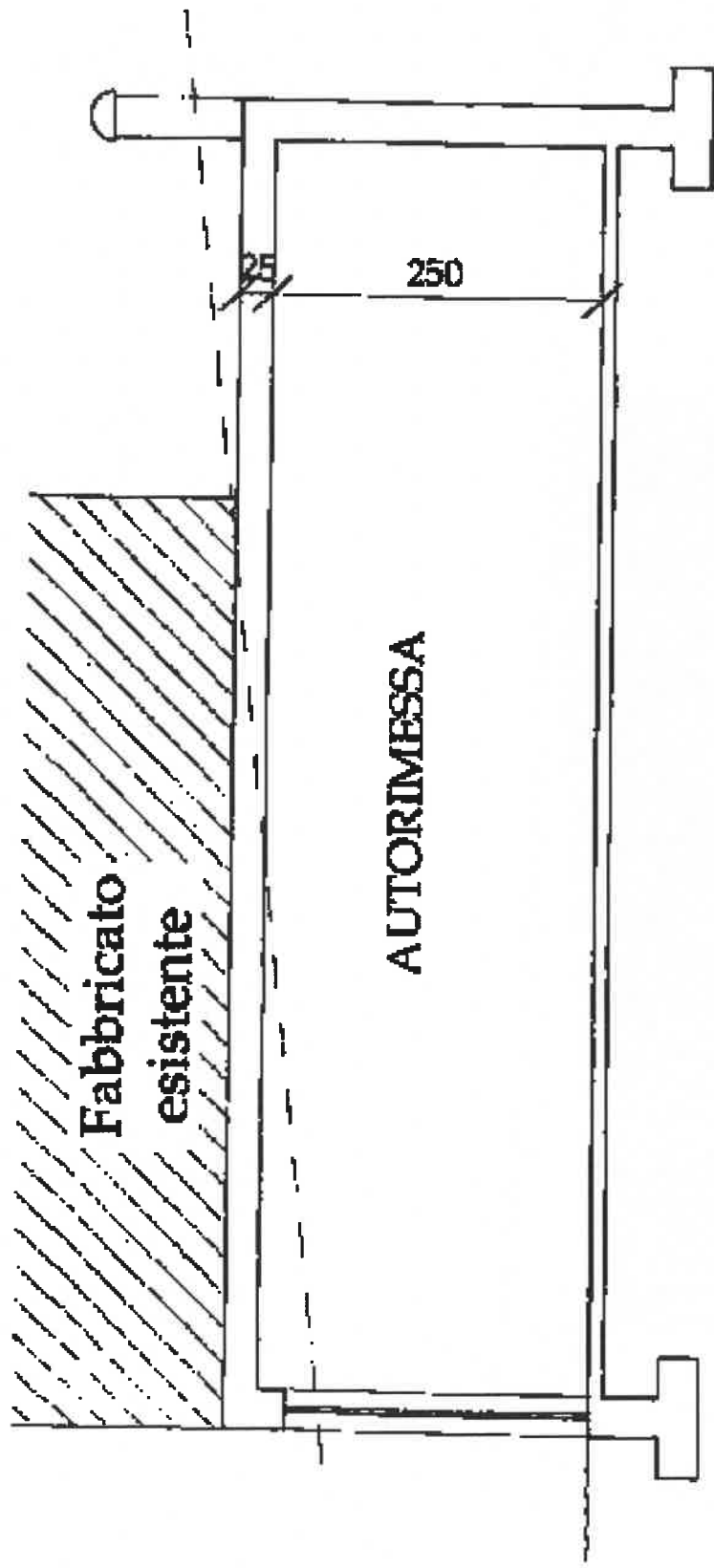
PLANIMETRIA, scala 1:50





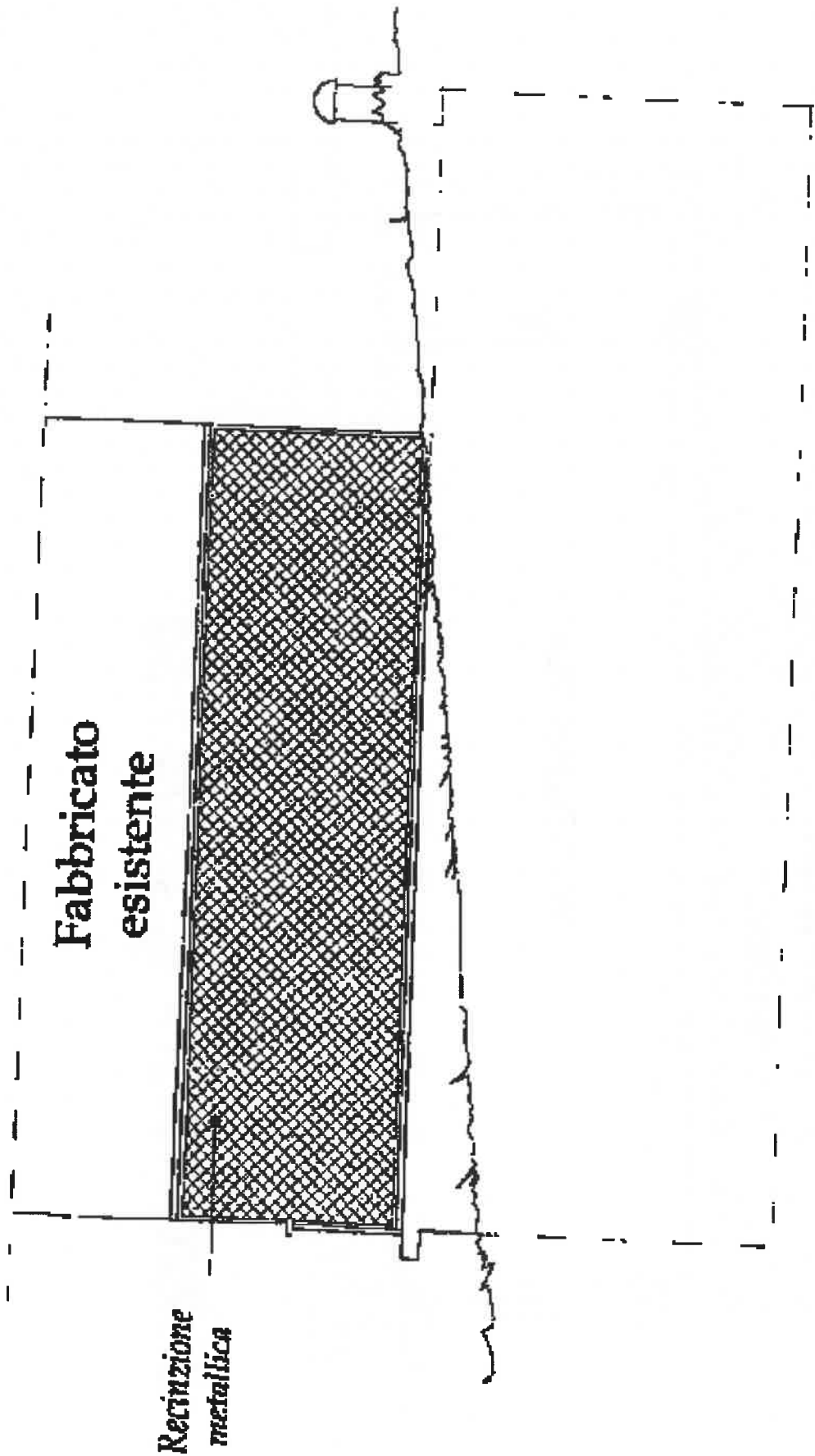
SEZIONE A - A, scala 1:50





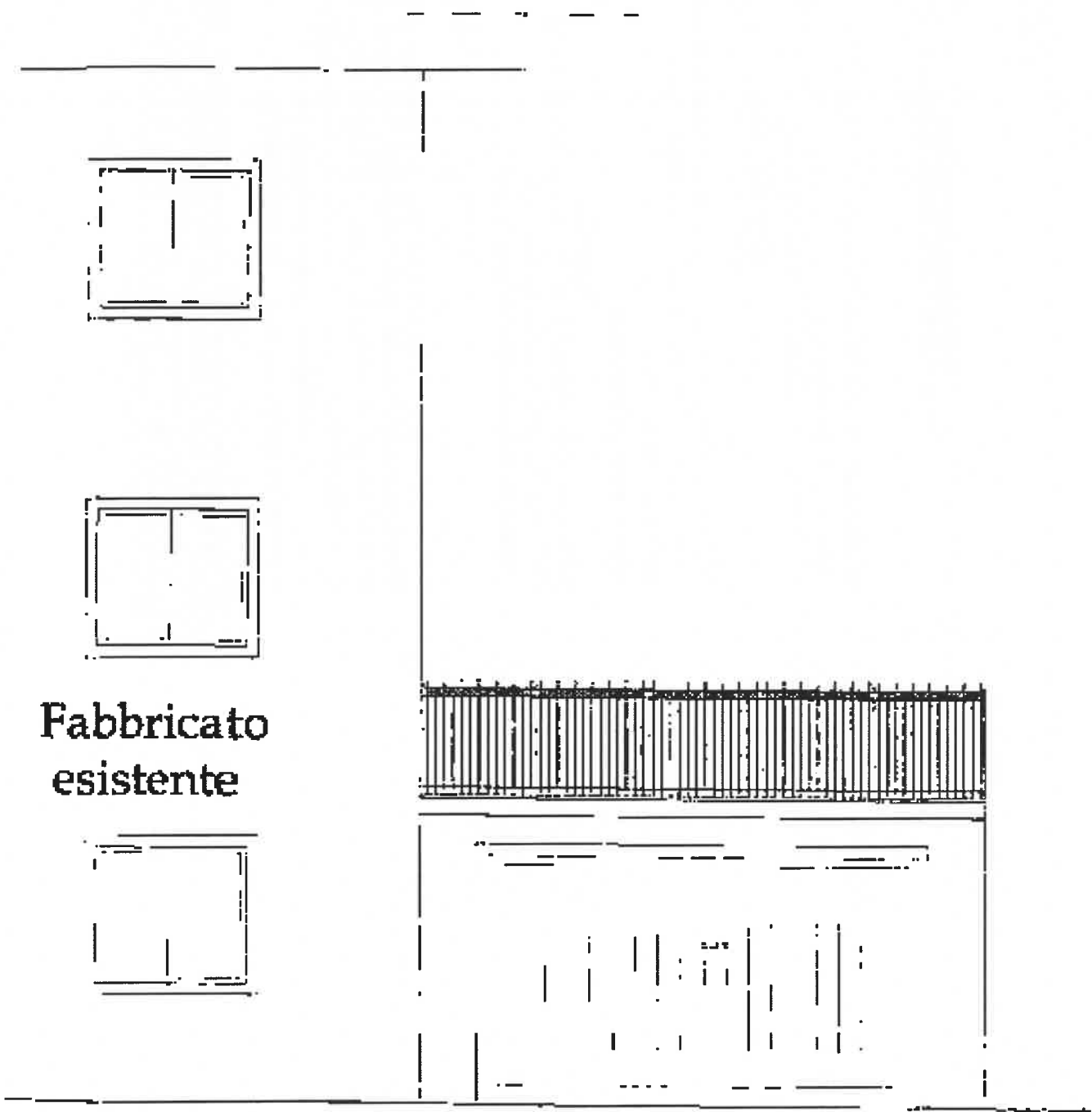
SEZIONE B - B, scala 1:50





PROSPETTO SUD, scala 1:50





**Fabbricato
esistente**

***PROSPETTO LATO OVEST,
scala 1:50***



10

2274 L

Al Sig. SINDACO del
Comune di CARPENETO

4/00/195
CANCELLERIA
25/11/2014 11:17
12-5-14-1

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'
Al sensi dell'articolo 21, del T.U. per l'Edilizia-D.P.R. 380/01

IT.n°/ autorizzati
 Nome/cognome
 di .. residente/a ..
 Via/Piazza/loc.
 C.A.P. .. Tel.
 C.F./P.I.
 in qualità di (proprietario/locatario)
 PROPRIETARIO dell'immobile sito in CARPENETO (AL)
 Via Piazza/loc. TORINO n° 56
 avente destinazione RESIDENZIALE

Con la presente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico per l'Edilizia-D.P.R. 380/01, l'inizio di attività nel suddetto immobile consistente nei seguenti lavori:

DENUNCIA

Progetto per la costruzione di un'autorimessa interrata.

Dette opere sono più dettagliatamente descritte nell'allegata relazione e relativa documentazione, redatta dal progettista incaricato Geom. CASSONE GIORGIO, avanzato inizio dopo almeno 30 giorni dalla data di presentazione al Comune e verranno effettuate dall'impresa CANEPA ROSALIA con recapito in ROCCAGRIMALDA (AL) con direzione lavori condotta da Geom. CASSONE GIORGIO

Il sottoscritto viene incaricato dell'assistenza della presente denuncia, in conformità della competenza dei suoi uffici e della documentazione richiesta. Una copia della denuncia dovrà essere conservata nel luogo dei lavori, in attesa che l'urbanizzazione venga autorizzata dall'art. 31 L. 34/79, verificata entro 60 gg. dalla data adempita, la ricezione dei permessi e dei requisiti di legge richiesti e dopo 90 gg. dal caso, il divieto di prosecuzione dell'attività e la revocazione di tutti effetti. Si precisa altresì che ai sensi dell'art. 23 T.U.E. D.P.R. 380/01 la denuncia di inizio attività è composta di termini necessari a validarla finché in via aerea, con l'obbligo per l'interessato di occuparsi al Comune la data di ultimazione dei lavori. Il progettista abilitato deve essere, altresì, un professionista iscritto all'Albo che attua la conformità dell'opera al progetto presentato.

Il tecnico comunale



DICHIARA

CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI IN CASO DI FALSE DICHIARAZIONI AI SENSI DELL' ART. 36 DELLA LEGGE N. 15 DEL 04.01.1948 E S.M.G.

1 che tale immobile è attualmente adibito a ... **RESIDENZA** ...

2 (*) di essere proprietario dell'immobile;
 (*) di essere legale rappresentante della Società proprietaria dell'immobile, nella sua qualità di e di allegare pertanto la dichiarazione di consenso alla presentazione del progetto, del proprietario dell'immobile signor/WI

3 (*) che tale immobile è censito al N.C.E.U. fog. 10 ... **Mapello** ... **261/1** ...
 (*) che tale immobile è censito al N.C.T. fog. **Mapello** ...
 sub cas

4 che per tale immobile non sono tuttora pendenti istanze di condono edilizio ai sensi L. 47/85 e/o L. 72/94;

5 che l'immobile e/o le porzioni dello stesso oggetto dell'intervento nonché l'attuale destinazione d'uso discende dai seguenti titoli abitativi:
 (*) licenza - concessione - autorizzazione edilizia n. in data di cui al progetto n. - D.I.A. in data Prof. n.
 (*) condono edilizio n. assentito con provvedimento N. in data
 (*) altre autorizie edilizie a diverso titolo conseguite quali sanzioni pecuniarie ai sensi art. 13 L. 765/67, sanzioni Capo 1) L. 47/85, ecc. (rispondere se/nessi)

6 (*) presenza dell'immobile nelle sue attuali caratteristiche alla data di entrata in vigore della L. 11.50/42 (17 Ottobre 1942);
 (*) che nessuna delle opere previste dal progetto presentato è stata realizzata;
 (*) che le opere sono già state avviate e sono tuttora in corso;

ALLEGA

Una relazione tecnica a firma **Geom. CASSONE GIORGIO** che descrive le opere e ne assicura la conformità agli Strumenti Urbanistici ed al Regolamento Edilizio, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico - sanitarie.

SI IMPEGNA

- 1) Ad eseguire i lavori in conformità a quanto descritto nella relazione allegata ed elaborati grafici progettuali allegati, con le modalità e le caratteristiche degli stessi previsti nel presente progetto che, ai sensi della normativa vigente, il progettista incaricato assume la qualità di persona iscritta in un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359-481 del Codice Penale
- 2) A completare i lavori entro tre anni dalla data di inizio lavori.
- 3) A comunicare al Comune il termine di ultimazione lavori.
- 4) A consegnare al Comune un Certificato di Collaudo finale, redatto da Progettista incaricato, che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato.

CARPENITO ... li ... 07/10/2008

FIRMA 



RELAZIONE TECNICA ASSERVATA

Una sollecitazione . . . Casimiro CASANOVA GIORGIO . . .
con recepimento in . . . CARPI Roma . . .
C.F.P.I. CASSACCIOTTI Roma all'Ordine Collegio dei GEOMETRI
della Provincia di ALESSANDRIA con il n° 1547 . . . quale progettista incaricato
dal Sig. Sigarberg
de redigere progetto della quale ha presenziato con la sua allegata, per opera edilizia, in
CAMPINOTTO (AL) TORINO s° 54
DICHIARA

che le opere progettate consistono in . . .
VEDI RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
(utilizzare lo spazio predefinito per una descrizione sintetica dei lavori)
e sono documentate negli elaborati grafici redatti dal sottoscritto e nella relazione tecnica allegata alla
presente.

- 1) che il titolare e le designazioni di esso riportate sulla presente allegata corrispondono fedelmente
alle loro attuali nell'indirizzo attuale.
- 2) che la destinazione attuale dell'immobile è la seguente: RESIDENZIALE
- 3) che la destinazione futura dell'immobile è la seguente: RESIDENZIALE.

DICHIARA
AUTORE AL SERVIZIO DELL'ALTA DISCIPLINA DEL COORDINAMENTO

**IN RELAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE LO STESSO RITORDE
ALL'INTERNO DI UNA AREA SOTTOPOSTA AL REGOLAMENTO REGIONALE VINCOLATIVO**

Zona **URBANA** del P.R.G. vigente
1) L'immobile si trova su una scheda di controllo del P.R.G. vigente SI
2) Esistono carteggiamenti il terreno urbano SI

SI
 SI

La suddetta impresa costruttrice "CANEPA ROSANNA" con sede in ROCCA
CRIMALDA (AL) REG. SANI ROCCO N°281; è nata dall'articolo 4 della Legge 5
novembre 1971, n. 1086, denunciate di darsi inizio all'esecuzione dell'opera in doppio
contenuto della seguente struttura.

- STRUTTURA PORTANTE PERIMETRALE IN MONOBLOCCO SU FONDAZIONE
CONTINUA
- STRUTTURA PORTANTE CON PILASTRI SU FONDAZIONE CONTINUA
- TRAVI PERIMETRALI IN C.A.

La costruzione prevista in EDIFICIO DI N°4 PIANI F.T. ED 1 PIANO INTERRATO

Alla presenza dell'ingegnere

- a) progetto d'opera in duplice copia firmato dal progettista, dal quale risultano in
modo chiaro ed esauriente le calcolazioni eseguite, le ubicazioni, i tipi, le
dimensioni delle strutture e quanto altro occorre per definire l'opera nei suoi riguardi
dell'esecuzione, sia nei riguardi delle conoscenze delle condizioni di esecuzione.
- b) relazione illustrativa in duplice copia, firmata dal progettista e dal direttore dei lavori,
dalla quale risultano le caratteristiche, le qualità e le chiusure dei materiali con
vanno impiegati nella costruzione.

La suddetta impresa costruttrice si dichiara solida ed è disposta in cui alla citata
Legge 5 novembre 1971, n. 1086, impegnandosi sin d'ora ad osservare e farla osservare
dal direttore dei lavori.

Per la presente copia del progetto e della relazione con l'assistenza dell'ingegnere
deposita ai sensi del quarto capoverso dell'art. 4 della Legge suddetta

DATA: 19 MAR. 1971

L'IMPRESA CANEPA ROSANNA
CON SEDE IN ROCCA CRIMALDA (AL)
E' STATA FIRMATA DA
C.A. CON N. 281 DEL 5/11/71
IN VIRTU' DELLA LEGGE
N. 1086 DEL 5/11/71

Allegati RELAZIONE DI CALCOLO
DISEGNI
RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
PROGETTO ARCHITETTONICO
RELAZIONE GEOLOGICA
NOMINA COLLAUDATORE



LO STESSO IMMOBILE RICADE IN:

	SI	NO
4	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

s.h. i contraffeggnare sempre con X la casella corrispondente al caso che ricorre

Le opere, in relazione al regime normativo riferito agli strumenti di cui ai punti 1, 2 e 3 del riquadro precedente ed alla classificazione dell'intervento, sono conformi alle norme del P.R.G. risultando:

- 1) l'attività ammessa dalle N.T.A. del P.R.G. per l'area URBANA.....
- 2) il livello di intervento è ammesso dalle N.T.A. del P.R.G.
- 3) incluso in scheda d'archivio o edificio caratterizzante in base ai quali il livello massimo di intervento sussistono è

In relazione alle limitazioni imposte dagli strumenti pianificatori e dalle leggi di cui ai punti 4) e seguenti dell'apposito riquadro soprariportato, ed alla classificazione dell'intervento, le opere progettate risultano essere:

	CONFORMI	ASSENTIBILI PIU' O NULLA COSTA	ASSENTIBILI CON NULLA COSTA	INUTILIZZATI DO SOG- GIORGENCI
04-VINCULO IDROLOGICO				<input checked="" type="checkbox"/>
05-VINCULO PAESAGGISTICO				<input checked="" type="checkbox"/>
06-VINCULO STERICO-ARTISTICO				<input checked="" type="checkbox"/>
07-VINCULO CIMITERIALE				<input checked="" type="checkbox"/>
08-PASCIA RISPETTO CORSO ACQUA				
09-ZONA EROSIABILE / FRANGSA				
10-PASCIA RISPETTO STRADA				<input checked="" type="checkbox"/>
11-PASCIA RISPETTO FERROVIA				<input checked="" type="checkbox"/>

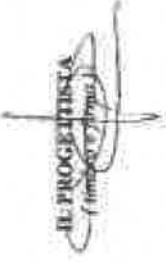
s.h. i contraffeggnare sempre con X la casella corrispondente al caso che ricorre

Il tecnico sottoscritto, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità, ai sensi degli artt. 359 e 481 del codice penale, assevera la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quello igienico-sanitario.

Le opere di cui sopra ricostruite su quelle realizzabili mediante denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 23 T.U.E. - D.P.R. 380/01, e sono evidenziate dalla seguente documentazione allegata:

- Denuncia di inizio lavori
- Titolo di proprietà
- Stralci P.R.G. e comunale
- Fotografie
- Relazione agli impianti
- Relazione sulle barriere architettoniche
- Relazione sulle vegetazioni
- Piano, prospetti, sezioni con stato attuale, finale e di confronto
- Verbalizzazione di ultimazione ed costo di costruzione
-
-
-

...CARPENETO... il 07/10/2005



LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10

RELAZIONE TECNICA

DLgs 29 dicembre 2006, n. 311 - ALLEGATO E

COMMITTENTE : Sg.
EDIFICIO : Edificio privato residenziale
INDIRIZZO :
COMUNE : CARPENETO (AL)
INTERVENTO : Nuova installazione impianto termico

- Relazione Tecnica - DLgs 29 dicembre 2006 n. 311 - Allegato E
- Allegati

N.° 16015.250.00.01

17/12/2008

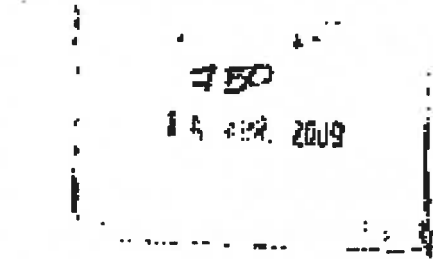


Claudio De Barbieri

Dott. Ing. Claudio De Barbieri
C.F. D0RCLD78D27D969X - P.IVA: 01487960997
Stradone di Sant'Agostino 35/3 - 16123 Genova - Tel/Fax +39 010 2511296
www.edb-ing.com - info@edb-ing.com - debarbieri@edb-ing.com



Allo Sportello Unico dell'Edilizia
Dell'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Borraia
Presso il Municipio di Trisobbio
Via De Rossi 20
15070 - TRISOBBIO



VALORE € 12.000,00

COMUNE INTERESSATO CARPENETO

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'

Al sensi art. 22, del T.U. per l'edilizia - D.P.R. 380/01

Il/la sottoscritto/a
nato/a a
residente in Via/piazzalecc civ. ... C.A.P.
C.F./P.I. in qualità di (proprietario, locatario,
ecc.) **PROPRIETARIO** dell'immobile sito in

DENUNCIA

Con la presente, ai sensi dell'art. 22 del Testo Unico per l'Edilizia - D.P.R. 380/01 inizio di attività nel suddetto immobile consistente nei seguenti lavori:

Varianti progettuali rispetto al progetto licenziato: Modifiche interne di tramezza ed ubicazione locali, spostamenti porte e finestre.

dette opere sono più dettagliatamente descritte nell'allegata relazione e relativa documentazione, redatta dal progettista incaricato ... Geom. **CASSONE GIORGIO** .. ed avranno inizio dopo almeno 30 giorni dalla data di presentazione al Comune, dell'impresa **CANEPA ROSALIA**..... con recapito in **ROCCAGRIMALDA (AL) Via/Piazzalecc..... Regione SAN ROCCO n°291..... P.IVA 02045350689** con direzione lavori condotta da... **Geom. CASSONE GIORGIO**

Il sottoscritto tecnico incaricato dall'acquirente, nella presente denuncia, ha verificato la completezza dei dati forniti e della documentazione richiesta. Una copia della denuncia dovrà essere custodita sul luogo dei lavori. Si informa che l'Amministrazione potrà a norma dell'art. 191 - 241/90, verificare entro 60 gg. dalla data odierna la sussistenza dei presupposti e del rispetto di legge e degli obblighi, se del caso, il titolo di prosecuzione dell'attività e la copertura dei suoi effetti. Si precisa altresì che ai sensi dell'art. 23 T.U.E. - D.P.R. 380/01 la denuncia di inizio attività è sottoposta a termine massimo di validità fissato in tre anni con l'obbligo per l'interessato di denunciare al Comune la data di ultimazione dei lavori. Il progettista abilitato deve smaltire inoltre un certificato di collaudo finale che attesta la conformità dell'opera al progetto presentato.

Il tecnico comunale

DIA 01



COMUNE DI ARUBAPEC
S.P.A. NG CA 3

Al Dirigente del Settore Tecnico
del Comune di ARUBAPEC

16 SET. 2009

COMUNICAZIONE ULTIMAZIONE LAVORI

Il sottoscritto _____

residente in Carpeneto Via Tullio

con riferimento alla denuncia di inizio attività presentata in data 11/1/09 prot.n.

158 per lavori di costruzione di una casa di abitazione (c.c. 12/09)

eseguiti nell'immobile sito in Carpeneto Via Tullio

COMUNICA

con la presente che i lavori relativi sono stati ultimati in data 31/08/09.

IL RICHIEDENTE
[Firma]

CERTIFICATO DI COLLAUDO FINALE

(ai sensi dell'art. 73 comma 2, del D.P.R. n. 490/01)

Il sottoscritto Carpeneto Via Tullio

usando all'ordine Carpeneto Via Tullio 1587 con recapito in

Carpeneto Via Tullio 1587

in qualità di progettista dell'intervento sopra citato, nella sua qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità:

VISTA la denuncia di inizio attività sopra richiamata ed i relativi allegati.

ACCERTATO che i lavori sono stati eseguiti in conformità al progetto presentato ed a perfetta regola d'arte.

EMETTE

Il presente certificato di collaudo finale, attestante la conformità dell'opera al progetto presentato -

IL PROGETTISTA
[Firma]



progetto definitivo

4013 251

progettazione impianto
tecnico centralizzato
alimentato a gas metano

edificio residenziale
proprietà Sig. PAGLIELLI Vincenzo
via torino 56
15071 carpeneto (AL)

FAVA s.r.l. TERMOTECNICA
località saraffa
via casale bitona 7
15060 silvano d'orba (AL)



dott. ing. claudio de barbieri

ordine degli ingegneri della provincia di genova n° 8113A
settore: civile e ambientale/industriale/dell'informazione

iscritto All'elenco professionale del ministero degli interni
ai sensi della L. 24/7/94 e DM 23/03/1995; n° 04.5513.1.0618



Claudio De Barbieri

file	REGIO.251.00.01
data emissione	10 dicembre 2008
numero totale pagine	39
numero totale allegati	10

FAVA s.r.l. TERMOTECNICA
località saraffa - via casale bitona 7
15060 silvano d'orba (AL) 2 copie

Sig. PAGLIELLI Vincenzo
via torino 56 - 15071 carpeneto (AL) 2 copie

ai termini di legge i professionisti responsabili si riservano la proprietà esclusiva di
questo documento e degli elaborati eventualmente allegati con divieto di riproduzione o
comunque renderli noti a terzi senza autorizzazione scritta.



COMUNE DI CARPENETO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

COSTRUZIONE DI PISCINA INTERRATA

Via Torino n. 56

STRUTTURE IN C.A.

Progetto - Direzione Lavori

Ing. Carlo Tagliarico
Ovada - via Piave 11/1
TGL CRL 55M18 G197D

Costruttore

Impresa Casapa Rosalia

ROSALIA CASAPA
REGIONE EMILIA ROMAGNA
18075 ROCCA CRIMALDA (AL)
Tel. 0521/554001 - 0143/85391
C.F. CNP 02003558 G187E
N. REG. Imp. ENPA 0331850187E
D.F. 0304036035

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

RELAZIONE DI CALCOLO

1404
16 LUG. 2009

P. CANA

COMUNE INTERESSATO CARPENETO

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA'
Ai sensi art. 22, del T.U. per l'Edilizia - D.P.R. 380/01

Il/la sottoscritto/a
nato/a il
residente in Via/piazza/etc n. civ. C.A.P.
C.F./P.I. In qualità di (proprietario, locatario,
ecc.) **PROPRIETARIO** dell'immobile sito in (AL) s.

DENUNCIA

Con la presente, ai sensi dell'art. 22 del Testo Unico per l'Edilizia - D.P.R. 380/01 finizio di attività nel suddetto immobile consistente nei seguenti lavori:

.. **Realizzazione di una piscina privata.**

dette opere sono più dettagliatamente descritte nell'allegata relazione e relativa documentazione, redatta dal progettista incaricato ... **Geom. ... CASSONE GIORGIO** ... ed avranno inizio dopo almeno 30 giorni dalla data di presentazione al Comune, dall'impresa **CANEPA ROSALIA** ... con recapito in .. **ROCCAGRIMALDA (AL)** .. Via/Piazza/etc. ... Regione **SAN ROCCO n°291**..... P.IVA...**02045380069** ... con direzione lavori condotta da..... **Geom. CASSONE GIORGIO**

Il sottoscritto tecnico certifica averato dall'esecuzione della presente denuncia, ha verificato la completezza dei dati forniti e della documentazione richiesta. Una copia della denuncia dovrà essere custodita sul luogo dei lavori. Si informa che l'Amministrazione potrà a norma dell'art. 191 L. 241/90, verificare entro 60 gg. dalla data odierna la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di legge richiesti e disporre, se del caso, il divieto di prosecuzione dell'attività e le rimozioni dei suoi effetti. Si precisa altresì che ai sensi dell'art. 23 T.U.E. - D.P.R. 380/01 la denuncia di inizio attività è sottoposta ai termini massimi di validità fissati in tre anni con l'obbligo per l'interessato di comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori. Il progettista incaricato deve emettere inoltre un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato.

Il tecnico comunale
.....

DLA 01

A. Il documento sopra elencato qualora venga fornito al fidejussore dovranno essere accompagnati da un autocertificazione che attesti la conformità all'originale del certificato, accompagnata da un documento d'identità personale del sottoscrittore.

SI IMPEGNA

1. ad eseguire i lavori in conformità a quanto descritto nella relazione asseverata ed elaborati grafici progettuali allegati, con le modalità e le caratteristiche negli stessi precisati riconoscendo che ai sensi della normativa vigente, il progettista incaricato assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art. 359 – 481 del Codice Penale.
2. A completare i lavori entro tre anni dalla data di inizio lavori
3. A comunicare a questo sportello unico il termine di ultimazione dei lavori
4. A consegnare a questo sportello un certificato di Collaudo Finale redatto da progettista incaricato, che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato

. **CARPENETO. ... lì ... 10-05-2009**

FIRMA



DICHIARA

CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI IN CASO DI FALSE DICHIARAZIONI AI SENSI DELL'ART. 28 DELLA LEGGE N. 15 DEL 04.01.1988 E S.M.I

1 che tale terreno è attualmente adibito a ... **RESIDENZA** ...

2
 (*) di essere proprietario del terreno;
 (*) di essere legale rappresentante della Società ...
proprietaria dell'immobile nella qualità di ...
 (*) di essere (altro) ... e di allegare pertanto dichiarazione di consenso alla
presentazione del progetto del proprietario dell'immobile signor/a ...

3
 (*) che tale immobile è censito al fog. ... 10 mappale ... 1. sub ... cal. ...

4
che per tale immobile non sono tuttora presenti istanze di condono edilizio ai sensi L. 47/85 o/o L. 724/94;

5
che l'immobile e/o le porzioni dello stesso oggetto dell'intervento nonché l'attuale destinazione
d'uso discende dai seguenti titoli abilitativi:
 (*) licenza - concessione - autorizzazione edilizia n. 7... in data ...21-07-2007...
prot. Spett. Unico n ...29...
 (*) condono edilizio n. ... esentato con provvedimento n. ...
 (*) preesistenza dell'immobile nelle sue attuali caratteristiche alla data di entrata in vigore della
L. 1150 del 17 Ottobre 1942 (per immobili ubicati nel centro storico e nel perimetro
dell'abitato);
 (*) preesistenza dell'immobile nelle sue attuali caratteristiche alla data di entrata in vigore del
regolamento edilizio (se in data antecedente al 07 Agosto 1967)
 (*) preesistenza dell'immobile nelle sue attuali caratteristiche alla data di entrata in vigore della
L. 785 del 07 Agosto 1967 (per immobili ubicati in aree esterne all'abitato);

6
 (*) che nessuna delle opere previste dal progetto presentato è stata realizzata;
 (*) che le opere sono già state avviate e sono tuttora in corso

ALLEGA

- 1 Una relazione tecnica a firma **CASSONE Geom. GIORGIO** che descrive le opere e ne assevera la conformità agli Strumenti Urbanistici e al Regolamento Edilizio nonché il rispetto della norma di sicurezza e di quelle igienico sanitarie;
- 2 Il D.U.R.C dell'impresa esecutrice (in corso di validità) accompagnata dalla dichiarazione sul tipo di contratto applicato al lavoratore dipendenti e dalla dichiarazione sull'organico medio annuo nel caso di ditte con dipendenti;
ovvero
la visura camerale e dichiarazione di non avere personale dipendente nel caso di impresa senza personale dipendente
dichiarando
di essere consapevole che in assenza di tale documentazione la denuncia di inizio attività si intende priva di efficacia

OGA 01

LO STESSO TERRENO RICADE IN

		SI	NO
4	Area soggetta a vincolo idrogeologico (R.D. 30/12/23 n. 3267)		X
5	Area soggetta a vincolo paesaggistico (d. lgs. 490/99 titolo I)		X
6	Area soggetta a vincolo storico artistico (d. lgs. 490/99 titolo I)		X
7	Area soggetta a vincolo cimiteriale		X
8	Fascia di rispetto dei corsi d'acqua		X
9	Zona esondabile/franosa		X
10	Fascia di rispetto stradale		X
11	Fascia rispetto ferroviaria (D.P.R. 753/80)		X
12	Fascia rispetto elettrodotti		X

N.B.: contrassegnare sempre con X la casella corrispondente al caso che ricorre

Le opere in relazione al regime normativo riferito agli strumenti di cui ai punti 1,2,3 del riquadro precedente ed alla classificazione dell'intervento, sono conformi alle norme del P.R.G. risultando:

- 1 l'attività ammessa dalle N.T.A. del P.R.G. per l'area ... "g"
- 2 il livello di intervento è ammesso dalle N.T.A. del P.R.G.
- 3 incluso in scheda d'ambito o edificio caratterizzante in base ai quali il livello massimo di intervento ammesso è

In relazione alle limitazioni imposte dagli strumenti pianificatori e dalle Leggi di cui ai punti 4 e seguenti dell'apposito riquadro sopra riportato, ed alla classificazione dell'intervento, le opere progettate risultano essere:

	CONFORMI	ASSENTIBILI PREVIO NULLA OSTA	ASSENTITE CON NULLA OSTA	INFLUENTI E/O NON SOGGETTE
04 - VINCOLO IDROGEOLOGICO				X
05 - VINCOLO PAESAGGISTICO				X
06 - VINCOLO STORICO ARTISTICO				X
07 - VINCOLO CIMITERIALE				X
08 - FASCIA RISPETTO CORSI D'ACQUA				
09 - ZONA ESONDABILE / FRANOSA				
10 - FASCIA RISPETTO STRADA				X
11 - FASCIA RISPETTO FERROVIA				X

N.B.: contrassegnare sempre con X la casella corrispondente al caso che ricorre

Il tecnico sottoscritto, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art. 359 - 461 del Codice Penale assevera le conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi vigenti nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico - sanitarie

Le opere di cui sopra rientrano tra quelle realizzabili mediante denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 22 T.U.E. - D.P.R. 380/01 e sono meglio evidenziate dalla seguente documentazione allegata

D.P.A. 11

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

Il sottoscritto/a **CASSONE Geom. GIORGIO** con recapito
in ...**CARPENETO (AL)** ... via/piazza/ecc. **VIA ROMA** ... n. ... **84/5**.. C.A.P. ... **15071**
tel. ...**0143-85391**..... C.F./P.I. ... **CSS GRG 81016 B91BE** iscritto all'Ordine/Collegio dei
GEOMETRI..... della Provincia di ...**ALESSANDRIA**.. con il n. ... **1547**... .. quale
progettista incaricato dall/la Sig. di redigere il progetto delle quale
la presente costituisce parte integrante, per opere edilizie in **CARPENETO (AL)**...

DICHIARA

Che le opere progettate consistono in
..... **Realizzazione di una piscina privata**,
e sono documentate negli elaborati grafici redatti dal sottoscritto e nella relazione tecnica allegata
alla presente

1. che il rilievo e le destinazioni d'uso riportate sulla/e tavola/e allegata/e corrispondono fedelmente allo stato attuale dell'immobile stesso;
2. che la destinazione attuale terreno è la seguente ... **RESIDENZIALE**;
3. che la destinazione futura terreno è la seguente ... **RESIDENZIALE**;

ASSEVERA

ANCHE AI SENSI DELL'ART. 359 - 481 DEL CODICE PENALE

IN RELAZIONE ALLA LOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE LO STESSO RICADE ALL'INTERNO
DI UNA AREA SOTTOPOSTA AL SEGUENTE REGIME VINCOLISTICO

1. Zona **"B"** del P.R.G. vigente
2. Il terreno ricade in una scheda d'ambito del P.R.G. vigente Si (scheda n.)
3. Terreno caratterizzante il tessuto urbano SI

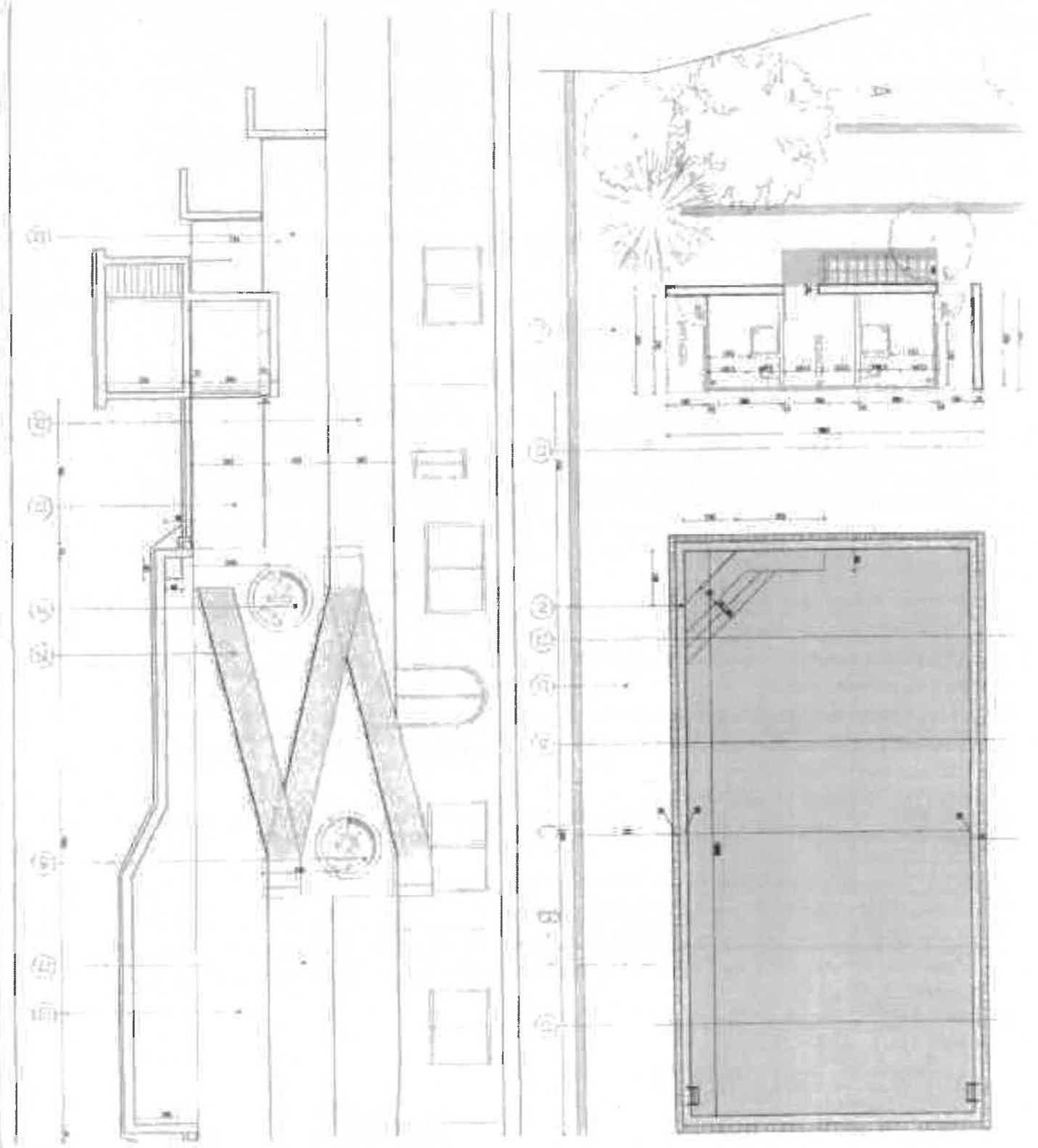
DA 01

<input type="checkbox"/>	Estratto del Piano regolatore vigente
<input checked="" type="checkbox"/>	Estratto di mappa
<input type="checkbox"/>	Ingrandimento al 200 o 500 con quota dei distacchi, distanze dai confini, dai fabbricati e fasce di rispetto dei vincoli (viario, ferroviario, impianto di depurazione)
<input checked="" type="checkbox"/>	Pianimetria in scala adeguata inquadramento generale
<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborati grafici quotati (piante, prospetti e sezioni) e dettagli costruttivi
<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione tecnico descrittiva
<input type="checkbox"/>	Relazione geologica (se richiesta)
<input type="checkbox"/>	Relazione geotecnica (se richiesta)
<input type="checkbox"/>	Titolo di proprietà OVVERO dichiarazione sostitutiva di atto notorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Documentazione fotografica dello stato di fatto
<input type="checkbox"/>	Relazione igienico-sanitaria (in caso di opere interne)
<input type="checkbox"/>	Computo delle volumetrie ai fini del calcolo degli oneri di urbanizzazione
<input type="checkbox"/>	Computo metrico estimativo (per le ristrutturazioni) OVVERO Compilazione tabella regionale (per nuova costruzione) ai fini del calcolo del costo di costruzione
<input type="checkbox"/>	Modello impianti
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazione sulle strutture
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione cumulativa
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione del progettista attestante i requisiti igienico-sanitari
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione attestante i requisiti previsti dalla L. 13/89 (in caso di opere interne)
<input type="checkbox"/>	Verifiche piano-volumetriche
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione ai sensi della L. 122/89 per realizzazione autorimessa OVVERO posto auto
<input type="checkbox"/>	Domanda di autorizzazione allo scarico da inoltrare all'ARPA OVVERO Autorizzazione allo scarico in fognatura Comunale da acquisire dall'AMAG
<input type="checkbox"/>	Dimostrazione del titolo di imprenditore agricolo (CD4) OVVERO certificato del Sindaco o della Commissione agricola Comunale
<input type="checkbox"/>	Catastro dell'azienda con indicazione delle culture in atto (se il richiedente è imprenditore agricolo)
<input type="checkbox"/>	Modello ISTAT compilato (per nuove costruzioni e/o ampliamenti)
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di conformità in materia statica (per sopraelevazioni e cambi d'uso)
<input type="checkbox"/>	Domanda di autorizzazione ai sensi della L. 45/69 OVVERO dichiarazione di esclusione (per interventi sottoposti a vincolo idrogeologico)

CARPENETO il 10-05-2009

IL PROGETTISTA
(Timbro e firma)

01A 01



D-01

scala 1:500

scala 1:100

scala 1:5

CONIUN
Piacenza

Proppre
Sig. F. G. G.

Carini
Sig. P. G. G.

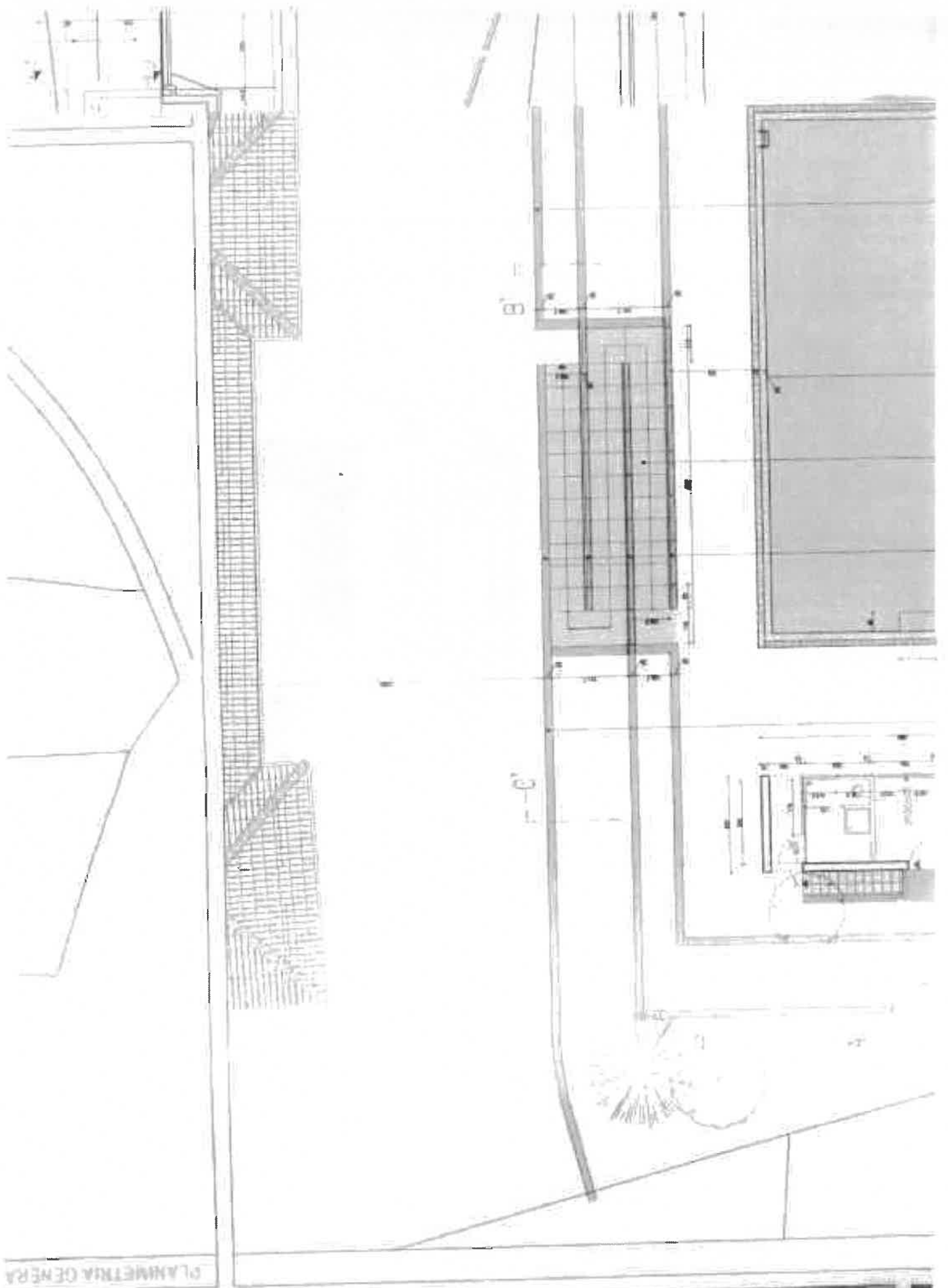
Fase:
Progettazione

Oggetto:
Piacenza
Spazio
Sudato
Piacenza

Team

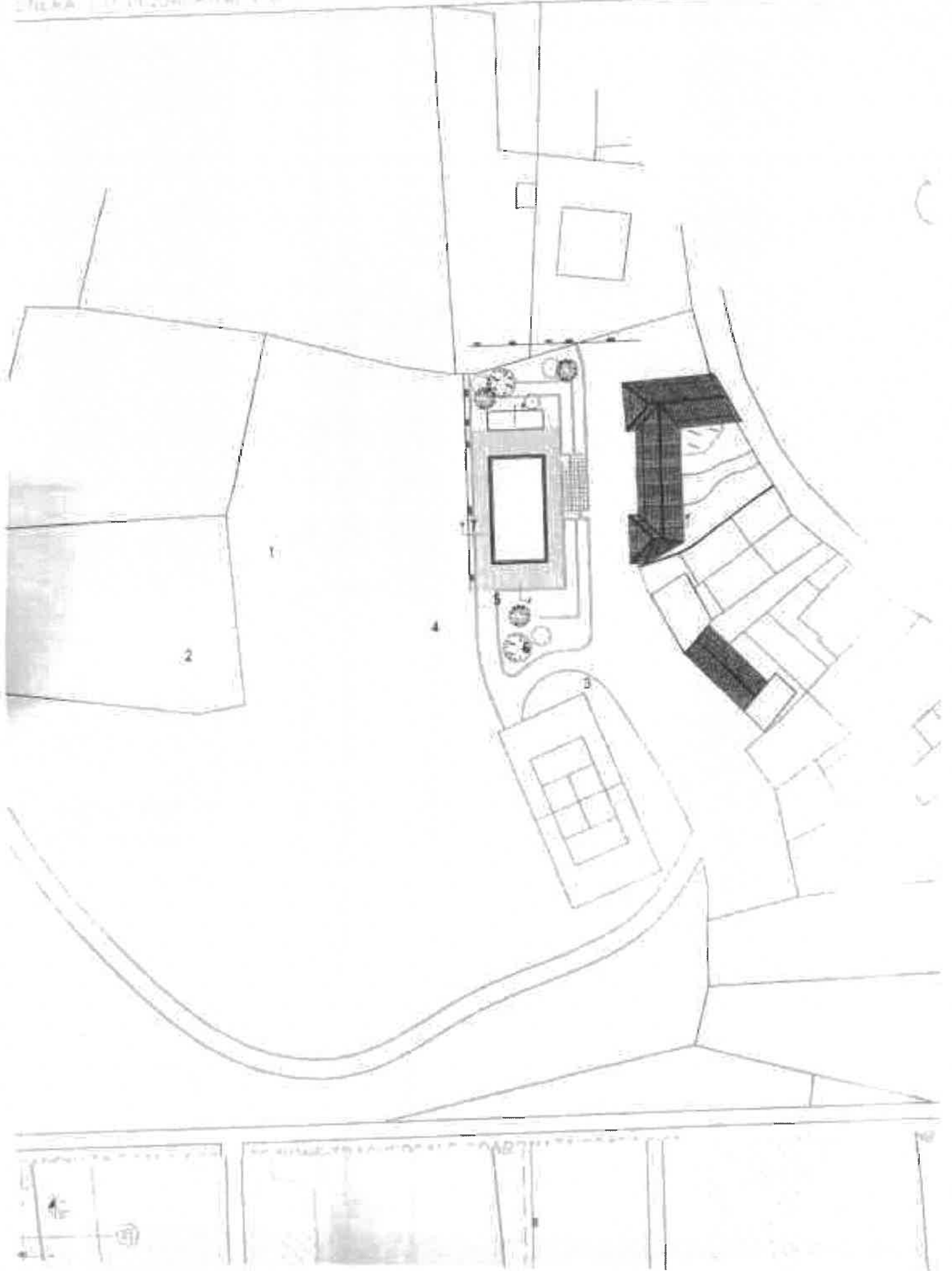
Scheda Tecnica	
Autore	
Disegnato	
Verificato	
Approvato	
Scala	
Stato	
Allegato	





PLANIMETRIA GENERALE





**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO
ALLA REGOLA DELL'ARTE**
(art. 7, comma 1, del D.M. 22.1.2008 n. 37)

RILASCIATA AL COMMITTENTE DALL'IMPRESA INSTALLATRICE

Il sottoscritto Luca M. M. M. titolare o legale rappresentante
dell'impresa (ragione sociale) ARUBAPEC S.P.A.
operante nel settore Inst. Impianti ARUBAPEC S.P.A. - Impianti elettrici
con sede nel comune di Genova (prov. di Ge)
in via via Mazzini n. 25 tel. 333/648966
part. IVA 0202724010

- iscritta al n. 0202724010 del registro delle imprese (D.P.R. 7.12.1999 n. 5 81)
della Camera di Commercio di _____
- iscritta al n. ARUBAPEC S.P.A. dell'albo provinciale delle imprese artigiane (L. 8/8/1985, n. 443)
di Genova

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) Spostamento del serbatoio di gas dalla
villetta con sostituzione del flessibile con recipiente mobile inteso come:

- nuovo impianto ~~informazione~~ ~~aggiornamento~~ manutenzione straordinaria altro _____

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

commissionato da Luca M. M. M. (ARUBAPEC S.P.A.)
installato nei locali siti nel comune di Genova (prov. Ge)
via via Mazzini n. 25 scala _____ piano _____ interno _____
di proprietà di (cognome e nome o ragione sociale e indirizzo)
Luca M. M. M. ARUBAPEC S.P.A. - Impianti elettrici

in edificio adibito ad uso: industriale civile commercio altri usi;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da _____
 seguito la norma tecnica applicabile all'impiego _____
 installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);
 controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

¹ Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.

² Indicare: nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'art. 5, comma 2, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto.

³ Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Il sottoscritto **CUROTTO MARIO**

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **CUROTTO MARIO**
operante nel settore **IMPIANTI ELETTRICI**

con sede in Loc. **PIAN DEL PRATO n. 4**, Comune **BELFORTE MONFERRATO (Prov. AL)**

Tel. **0143 833412**

Part. IVA **01748710085**

iscritta nel registro delle imprese (D.P.R. 07/12/1995, n. 581) dalla Camera C.I.A.A. di n.

iscritta all'albo provinciale delle imprese artigiane (Legge 08/08/1985 n. 433) di
ALESSANDRIA n. 61888

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica):

elettrico - di parti condominiali comuni

inteso come:

- nuovo impianto
- trasformazione
- ampliamento
- manutenzione straordinaria
- altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1^a, 2^a, 3^a famiglia, GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnata (3 KW).

Commissionato da: **DANTE Immobiliare**

installato nei locali sita nel comune di **CARPENETO (prov. AL) Via TORINO, n.55**, scala ,
piano , interno

di proprietà (nome, cognome o ragione sociale e indirizzo)

in edificio adibito ad uso:

- industriale
- civile
- commercio
- ad altri usi

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

- rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (?)
- seguito la normativa tecnica applicabile all'impiego (3):

CEI 64-8: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1 000 V in corrente alternata e a 1.500 V in corrente continua

installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);



PRATICA EDILIZIA N
DITTA
COSTRUZIONE

J.P.E.

Dichiarazione del Direttore dei Lavori ai fini dell'abitabilità/agibilità

(Art. 4, D.P.R. 22 aprile 1994, n. 426)

Il sottoscritto CASSONE Giuseppe
iscritto nell'Albo Ordine Collegio Geometri
della Provincia di Campobasso
a cui sia concessione edilizia n. 112002
a nome di

al n. 1517, in qualità di Direttore dei Lavori
in data 20/06/2002

è relativa a 1 ambiente con abitabilità con il suo attrezzamento domestico
1 camera

DATO ATTO

- che i lavori oggetto della menzionata concessione sono stati ultimati in data 11/05/2002
- che è stato rilasciato il certificato di regolare esecuzione in data 11/05/2002
- che sono state acquisite tutte le attestazioni, dichiarazioni e certificazioni inerenti la regolare esecuzione dei lavori ed il rispetto della vigente normativa in materia

ISTO art. 4, D.P.R. 22 aprile 1994, n. 426

DICHIARA E CERTIFICA

che l'attuale impresa ha eseguito a norma del comma dell'art. 4 del D.P.R. 22 aprile 1994 n. 426, che la costruzione di cui è oggetto è conforme al progetto approvato e che i lavori sono stati ultimati e proceduti e che non sussistono altre cause di insalubrità degli ambienti e pertanto è abitabile/agibile.

11/06/2002



ARUBAPEC S.P.A. - Via... - Campobasso



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Art. 7 del Decreto MISE n. 17 del 22/07/2012 (G.U. n. 148 del 29/07/2012) - art. 1 del D.M. 15/01/2012

Il sottoscritto **FERRANDO ENZO**

titolare o legale rappresentante della società **IDROTERMICA FERRANDO SNC**

operante nel settore **IDRAULICA - RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO - GAS**

in via **ROCCAGRIMALDA 15** Comune **OVADA**

Prov. AL 14 - **0143/80815** Partita IVA **01866390068**

iscritto nel registro delle imprese P.A.R. n. **14314** del **20/07/2011**
Sede Legale **CIA A e ALESSANDRIA n. 207749**

iscritto al albo Provinciale delle imprese artigiane n. **531085** - **14314** - **ALESSANDRIA n. 61642**

esecutore dell'impianto (descrizione schematica) **IMPIANTO IGIENICO SANITARIO**

relativo a: nuova installazione manutenzione ampliamento manutenzione straordinaria
 altro (1): _____

Alle seguenti lavorazioni gli addetti sono tenuti di provvedere alla sicurezza durante l'attività lavorativa, in conformità con le norme vigenti, in particolare con le norme di sicurezza relative al rischio di caduta dall'alto e al rischio di incendio.

committente **CANEPA ROSALIA ARTIGIANA DECORI RESTAURI** - **14040** - **OVADA**

in Comune di **CARPENETO** Prov. AL **TORINO**

via **SS SCARO** **DIARCO** - **14040** - **1** Indirizzo di origine **COGNOME e ragione sociale**

e indirizzo **IDEM COME SOPRA**

il edificio adibito ad uso: industriale civile commerciale altri usi

DICHIARA

con la propria persona e responsabilità che l'impianto è stato realizzato in piena conformità alla regola dell'arte secondo quanto previsto dall'art. 7 del Decreto MISE n. 17 del 22/07/2012 e degli art. 21 e 22 del D.M. 15/01/2012 e destinato all'uso previsto e particolare.

il progetto è conforme alle norme tecniche applicabili a cui si riferisce il **UNI 7129/01**

l'installazione è completa e i materiali sono di qualità idonea al tipo di installazione.

il controllo dell'impianto di **SS SCARO** è stato effettuato in presenza del committente, nel rispetto delle norme vigenti, in particolare con le norme tecniche applicabili a cui si riferisce il **UNI 7129/01**.

Allegati obbligatori

- progetto a sensi dell'art. 7 del D.M. 15/01/2012
 - relazione con tipo e qualità dei materiali utilizzati
 - schema di impianto realizzato
 - l'affidamento è di competenza di conformità procedimenti di controllo di qualità
- copia del certificato di qualificazione del tecnico tecnico professionista

Allegati facoltativi

DECLINA

la responsabilità per errori e omissioni, in merito all'installazione dell'impianto, fatta eccezione per i casi di errore o omissione di natura tecnica o di natura di progettazione, in merito ai quali si applicano le norme vigenti, in particolare con le norme tecniche applicabili a cui si riferisce il **UNI 7129/01**.

IDROTERMICA FERRANDO
Di Ferrando Enzo e Marco s.n.c.
Via Rocca Grimalda 15
14040 OVADA (AL)
Tel. 0143 80815
Part IVA 01866390068

IDROTERMICA FERRANDO
Di Ferrando Enzo e Marco s.n.c.
Via Rocca Grimalda 15
14040 OVADA (AL)
Tel. 0143 80815
Part IVA 01866390068



Regione Piemonte

Provincia di Alessandria

CITTA' DI OVADA

**SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DEL COMUNE DI OVADA**
Sportello Unico del Comune di Carpeneto

AUTORIZZAZIONE UNICA N. 03 DEL 27/03/2012



Provvedimento conclusivo del procedimento unico prot. n. 13950 del 01/08/2011

Premesso

Che il sig. _____ in qualità di proprietario dell'immobile sito in Carpeneto (AL), via _____, in data 29/07/2011 ha presentato al SUAP di Ovada domanda intesa ad ottenere gli assenti necessari per il **cambio di destinazione d'uso di parte di edificio residenziale in struttura alberghiera con ristorante aperto anche alla clientela esterna e piscina da destinare ad uso degli ospiti dell'esercizio alberghiero, sito in Carpeneto (AL), Via Torino, n. 56, identificativi catastali foglio n. 10 mappale 370-371.**

che la domanda dianzi indicata ha dato luogo all'avvio del procedimento unico semplificato, di cui all'art. 4 del Regolamento approvato con D.P.R. 447/98 e s.m.l., in data 01/08/2011;

che la domanda medesima riguarda un intervento comportante l'espletamento dei seguenti procedimenti ed il rilascio dei seguenti correlativi consensi;

Permesso di Costruire del Comune di Carpeneto;
Parere igienico sanitario dell'A.S.L. AL;

che la Struttura Unica ha richiesto alle Amministrazioni competenti i procedimenti anzidetti per le conseguenti determinazioni, atte alla formazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico;

che le Amministrazioni medesime hanno provveduto al riguardo e sono pervenute alle seguenti determinazioni:

Permesso di Costruire n. 07/2012 del 20/03/2012 del Comune di Carpeneto;
Parere igienico sanitario prot. n. 89285 del 23/09/2011 dell'A.S.L. AL;

che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico di cui al D.Lgs. 112/98 ed al D.P.R. 447/98, come modificato dal D.P.R. 440/00;

Il Responsabile

dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ovada, assume il seguente **provvedimento.**

Sulla scorta dei consensi di cui in premessa, è assentito il **cambio di destinazione d'uso di parte di edificio residenziale in struttura alberghiera con ristorante aperto anche alla clientela esterna e piscina da destinare ad uso degli ospiti dell'esercizio alberghiero, sito in Carpeneto (AL), Via Torino, n. 56, identificativi catastali foglio n. 10 mappale 370-371**, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni poste nei seguenti documenti allegati in originale:

Permesso di Costruire n. 07/2012 del 20/03/2012 del Comune di Carpeneto;
Parere igienico sanitario prot. n. 89285 del 23/09/2011 dell'A.S.L. AL;





Variazione catastale

(ai sensi dell'art. 23, comma 7, del DPR 6 giugno 2001 n. 340 come modificato dall'art. 1 comma 555 della legge finanziaria 2005 del 30 dicembre 2004 n. 311) esaminati i progetti e legati alle denunce di inizio attività e successive varianti qui sopra indicate

DICHIARA CHE

Le opere realizzate non hanno comportato modificazioni del catasto catastale che lo opere realizzate hanno comportato modificazioni catastali, e si allega ricevuta della presentazione della variazione catastale relativa alle opere realizzate in base alla DIA

Carpeneto, il 11-05-2006



Avvertenze:
La mancanza della ricevuta di presentazione di variazione catastale, laddove necessaria, comporta l'applicazione, da parte del Comune, della sanzione prevista dall'art. 37, comma 5 del DPR 380/2001 pari ad euro 516,00.



Visura per soggetto
Situazione degli atti informatizzati al 26/10/2010

Data: 26/10/2010 - Ora: 08:33:04
Visura n° AL0197761 Pag: 1

Segue

Dati della richiesta
Terreni e fabbricati siti nel comune di CARPINETO (Codice BA10) Provincia di ALBA SABAUDIA
PAOLICELLI VINIZIENZE nato a STORIMARCA I.A. il 18/07/1947 C.F. PLECYCNAL181963P

1. Unità Immobiliari site nel Comune di CARPINETO (Codice BA10) - Comune del Biberkall

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				Rendita	ALTRE INFORMAZIONI	Dati Utente	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona Cent.	Miq. Zona	Categoria	Causa				Consistenza
1	10	19	375	3		A/2	3	55 mq		Bono 300,67	Dal decreto di VIA TORINO piano: T. VARIANTE NEL CLASSAMENTO del QUOTIZIONE n 1098. APPROV. in sei del quotizone quotizone n. AL0020171 VARIANTE DI CLASSAMENTO VIA TORINO piano: I. ST. VARIANTE NEL CLASSAMENTO del QUOTIZIONE n 1098. UZONC in sei del quotizone (quotizone n. AL0020125) VARIANTE DI CLASSAMENTO	Assunzione
3		10	371	3		A/2	3	h.5. mq.		Bono 572,0	VIA TORINO piano: S1. VARIANTE NEL CLASSAMENTO del QUOTIZIONE n . 1098. I/2008 in sei del QUOTIZONE quotizone n. AL0020125 VARIANTE DI CLASSAMENTO VIA TORINO piano: S1. VARIANTE NEL CLASSAMENTO del QUOTIZIONE n . 1098. I/2008 in sei del QUOTIZONE quotizone n. AL0020125 VARIANTE DI CLASSAMENTO	Assunzione
4		10	369	4		C/6	U	61 mq		Bono 144,92	VIA TORINO piano: S1. VARIANTE NEL CLASSAMENTO del QUOTIZIONE n . 1098. I/2008 in sei del QUOTIZONE quotizone n. AL0020125 VARIANTE DI CLASSAMENTO	Assunzione
			371	3								

Immobiliare 1: Assunzione: classamento e rendita validi (d. n. 701/94)
Immobiliare 2: Assunzione: classamento e rendita validi (d. n. 701/94)

* Codice fiscale Valiani in Spazio Trilivello

Al Settore Tecnico del Comune di
CARPENETO

Comunicazione ultimazione lavori

Il sottoscritto/

residente in/

con riferimento alla denuncia di inizio attività presentata in data 07-10-2005 n. 43/05

per lavori eseguiti nell'immobile sito in Carpeneto, VIA TORINO n° 56

COMUNICA

con la presente che i lavori relativi sono stati ultimati in data 05-08-2006


IL RICHIEDENTE

Certificato di collaudo finale

(ai sensi dell'art. 23, comma 7, del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i.)

Il sottoscritto CASSONE GEOM. GIORGIO

iscritto al COLLEGIO dei GEOMETRI n. 1847 con recapito ufficio

in CARPENETO Via ROMA 84/6

in qualità di progettista e di persona esercente un servizio di pubblica necessità;

VISTA la denuncia di inizio attività sopra richiamata ed i relativi allegati;

ACCERTATO che i lavori sono stati eseguiti in conformità al progetto presentato ed a perfetta regola d'arte,

VISTO l'art. 23 comma 7, del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i.

EMETTE

Il presente certificato di collaudo finale, attestante la conformità dell'opera al progetto presentato
Carpeneto, li 11-05-2006



OGGETTO: INTEGRAZIONI PRATICHE

INTESTATARIO: CASSONE GEOM. GIORGIO

Integrazioni presentate

In riferimento alle pratiche edilizie elencate nella Vs comunicazione, prot. n. 921, si allega quanto richiesto e concordato.

**PRATICHE EDILIZIE
COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI**

- SANCASSAN GIORGIO pratica edilizia n. 26/06 del 10/05/2006;
- FALLABRINO EDDA pratica edilizia n. 30/06 del 07/06/2006;
- EDIL GR (LOTTO 4) pratica edilizia n. 34/07 del 02/08/2007.

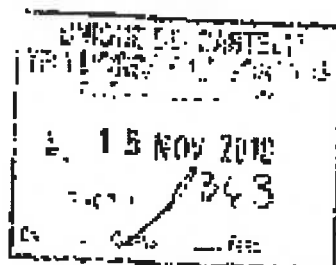
**PRATICHE EDILIZIE
COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI**

- OLIVIERI FELICINA pratica n. 11/05 del 08/04/2005;
-) pratica n.43/05/ del 07/10/2005;
- SANCASSAN GIORGIO pratica n. 44/05 del 07/10/2005;
- LINI GIUSEPPE E CASALI FLAVIA pratica n.08/06 del 08/03/2006;
- CASA DI RIPOSO G. PERELLI pratica n. 18/06 del 08/04/2006;
- CASSONE ANNA MARIA pratica n. 37/06 del 14/07/2006;
- SCIUTTO ANDREINO E SCIUTTO GIOVANNI pratica n.04/07 del 05/02/2007;
- BARABINO ANNA MARIA pratica n. 12/07 del 22/03/2007;
- LEONCINI PIERA pratica n. 22/07 del 14/05/2007;
- BOGGERO LEONELO pratica n. 24/07 del 29/05/2007;
- SANCASSAN GIORGIO pratica n. 25/07 del 05/06/2007;
- EDIL GR pratica n. 27/07 del 13/06/2007.

**PRATICHE EDILIZIE
SUSPENSE**

-) pratica n. 03/05 del 04/02/2005;
- IGHINA CHIARA pratica n. 06/05 del 09/03/2005;
- CASSONE ANNA MARIA pratica n. 02/07 del 24/01/2007;
- LEONCINI PIERA pratica n. 22/07 del 14/05/2007;
- OLIVIERI GIAN PIERO GIORGIO pratica n. 33/09 del 22/07/2009.

Distinti saluti



IL TECNICO

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

Dichiarazione attestante i requisiti previsti dalla L.13/89

Nel progetto sono previste, ubicate nell'edificio dependance, accanto al locale palestra, la realizzazione di due camere singole e di un bagno esclusivo, accessibile dalle stanze stesse dedicate a persone con scarsa o ridotta capacità motoria.

Il tutto è stato progettato secondo le direttive della legge 13/89 e suoi decreti ministeriali derivati.

L'intervento renderà chiaramente necessaria una trasformazione dell'ambiente palestra presente attualmente che verrà leggermente ridimensionato e ridotto. Essendo l'edificio non costruito ex-novo ma esistente si sono rispettati tutti i criteri che la normativa richiedeva per una manovra di "adeguamento" dell'ambiente alle necessità prescritte per un disabile.

Per adeguamento si intende l'insieme dei provvedimenti necessari a rendere gli spazi costruiti o di progetto conformi ai requisiti del presente decreto.

I pavimenti dei vari ambienti saranno orizzontali, complanari tra loro e non sdrucolatevoli. Il piccolo dislivello con l'esterno (< cm 5) sarà superato tramite rampa con pendenza adeguata in modo da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote.

Le due porte-finestre in progetto saranno facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali attraverso meccanismi di apertura e chiusura facilmente manovrabili e percepibili e le parti mobili potranno essere usate esercitando una lieve pressione.

La disposizione degli arredi fissi nell'unità ambientale sarà tale da consentire il transito della persona su sedia a ruote e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature in essa contenute. Verrà data preferenza ad arredi non taglienti e privi di spigoli vivi.

Il servizio igienico con wc, lavabo e doccia è stato interamente progettato con tutti gli elementi e gli accorgimenti necessari a garantire una fruibilità sicura e semplice al portatore di handicap. Inoltre lo il bagno stesso che il disinpegnanti-bagno sono stati dimensionati per consentire la rotazione completa su se stesso di una carrozzina per disabili (cerchio con diametro 150 cm) come verificabile dalle planimetrie allegate. Non essendo un edificio di nuova costruzione la normativa consente l'eliminazione del bidet e la sostituzione della vasca con una doccia a pavimento al fine di ottenere uno spazio laterale di accostamento alla tazza w.c. (cm 100 dall'asse del sanitario) e di definire sufficienti spazi di manovra. I sanitari (lavabo e wc) saranno del tipo sospeso con appositi corrimano posti ad un' altezza a seconda dell'utilizzo, compresa fra cm 60-80 dal piano di calpestio, con diametro di cm 3-4 e fissati a parete ad una distanza di cm 5 dalla stessa come da normativa.

La doccia, a pavimento, sarà dotata di sedile ribaltabile e "doccia a telefono".

La porta del servizio igienico stesso avrà una luce minima di cm 80 e la maniglia collocata ad un'altezza compresa fra cm 85-95; lo spazio antistante alla sua apertura sarà quello dove sarà consentita una rotazione di 360° della carrozza per disabili, così da permettere alla persona di compiere tutte le manovre necessarie e scegliere in quale direzione dirigersi. Anche nel locale disinpegnanti ed antibagno sarà possibile per il disabile, compiere le rotazioni necessarie, in completa autonomia, per dirigersi nella propria camera da letto, entrambe queste stanze sono state dotate di comoda e facile porta a vertice che riduce l'ingombro a favore della percorribilità agevole dello spazio.

Le due porte finestre saranno del tipo a vetri con maniglia posta a cm 115 dal piano di calpestio e pannello ricivo, non vetrato, alto cm 40 nella parte bassa, per eliminare eventuali pericoli di rottura vetri nel caso di accidentale contatto fra la carrozzina ed il serramento stesso.

È quindi presumibile che gli ambienti, così come progettati, soddisfino pienamente i criteri di accessibilità degli spazi in quanto ne è consentita la totale fruizione nell'immediata. Inoltre tali ambienti danno direttamente sul cortile interno garantendo quindi anche una rapida evacuazione verso uno spazio aperto in caso di pericolo. Dal cortile interno sarà possibile, da parte di un ospite con difficoltà motorie, accedere agli spazi comuni (ristorante, reception) attraverso l'uso di servoscala predisposti e disposti ad ognuno dei due ingressi (vedi percorsi disabili book n°4)

I servoscala sono consentiti in via alternativa ad ascensori e, preferibilmente, per superare differenze di quota non superiori a cm 400. La sua portata utile minima sarà di kg 130, ed vano corsa avrà dimensioni minime pari a m 0,80 x 1,20.

Il collegamento interno fra gli spazi comuni ed piano seminterrato ed al piano terreno, una volta raggiunto il piano di culpestio di uno dei medesimi piani potrà però avvenire anche attraverso l'impiego dell'ascensore già presente nel fabbricato

Essa risponde alle prescrizioni di legge, in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, nei casi di adeguamento di un edificio già esistente, come nel nostro caso

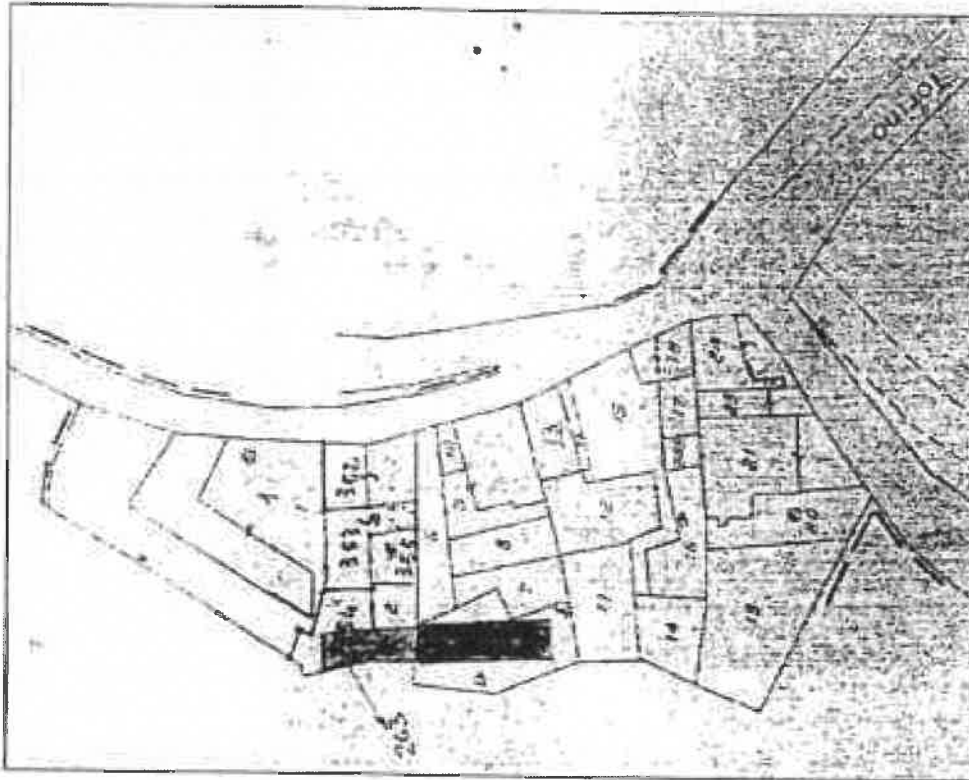
La cabina ha dimensioni minime di 1,70 m di profondità e 0,80 m di larghezza, ha una porta con luce netta superiore a 0,75 m posta sul lato corto ed è del tipo a scorrimento automatico. L'arresto ai piani avviene con auto-livellamento con tolleranza massima ± 2 cm. La botoniera di comando interna ed esterna ha i bottoni ad una altezza massima compresa tra 1,10 e 1,40 m. Nell'interno della cabina, oltre il campanello di allarme, è posto un citofono ad altezza di 1,10 m e una luce d'emergenza con autonomia minima di h. 3. I pulsanti di comando, come da normativa, prevedono la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille: in adiacenza alla botoniera esterna è posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille. L'ascensore è fornito, come richiesto dalla legge, la segnalazione sonora dell'arrivo al piano.

Infine l'accessibilità alla struttura alberghiera, da parte di una persona diversamente abile, è garantita anche, con un posto auto a lui riservato (la normativa infatti prevede che vi sia un parcheggio per disabili nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50 in ogni posteggio). Questo opportunamente segnalato presenta larghezza non inferiore a m 3,20, ed è riservato gratuitamente per la sosta dei veicoli di proprietà o al servizio di persone con handicap.

IL TECNICO

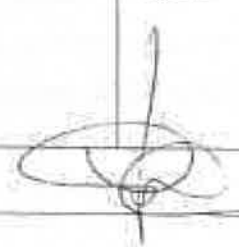


ESTRATTO DI MAPPA

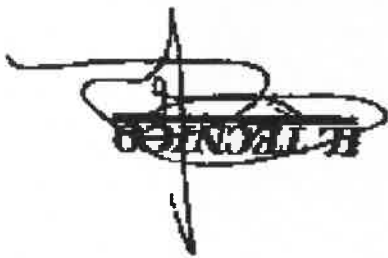


-  = Autorimessa in progetto.
-  = Fabbricato residenziale.

Comune di **CARPENETO (AL)**

COMMITTENTE:		FIRMA:	
			
OGGETTO: <i>Progetto per la costruzione di un' autorimessa interrata.</i>			
LOCALITA': <i>Via Torino n° 56 - 15071 - Comune di Carpeneto (AL)</i>			
TITOLO: STATO DI PROGETTO: <i>pianta, sezione & prospetto principale.</i>		SCALA:	TAV. N°:
		1 : 100	I
PROGETTISTA: Geom. Cassone Giorgio C.F. CSSGRG61D16B818E Via Roma n° 84/6 - 15071 Carpeneto (AL) Tel. 0143/85391		DATA: 04-10-2005	





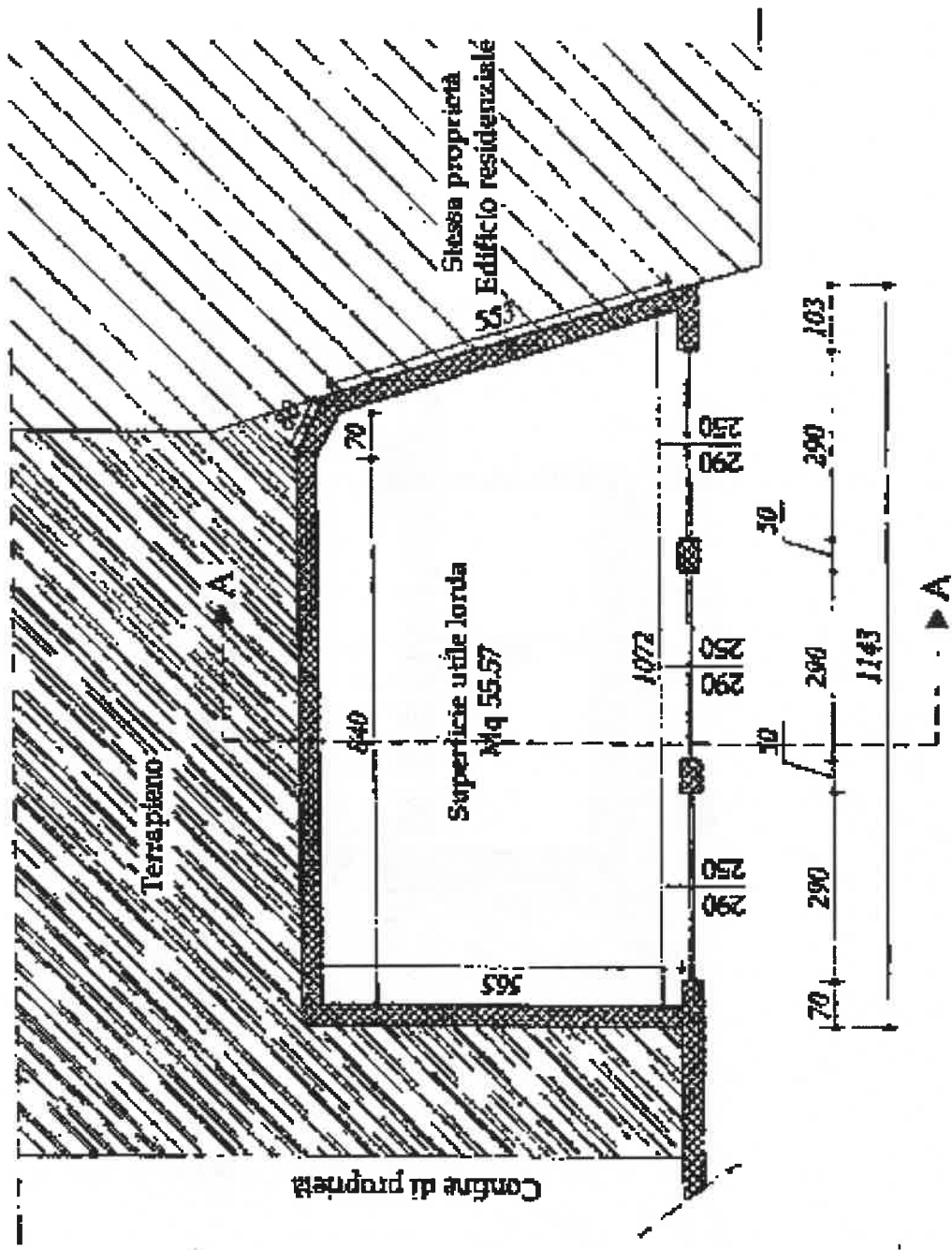
Il progetto prevede la costruzione di un'aula in pietra (diritto di soluzione acquistato dal Sig. con rogito allegato al presente progetto) nella parte di proprietà del Sig. Fulcheri, già oggetto di crollo del muro di sostegno in pietra, che verrà ricostruito tale (prospetto con aperture d'accesso all'autorimessa).
Le strutture verticali saranno costituite da blocchi di cemento riempiti con calcestruzzo, mentre le orizzontali saranno in lastre prefabbricate, con soprastante terriccio naturale.
Il pavimento verrà realizzato con piastrelle di Gres mentre le basculanti saranno rivestite in legno.

RELAZIONE TECNICA

• CALCOLO DEL VOLUME DI SCAVO:

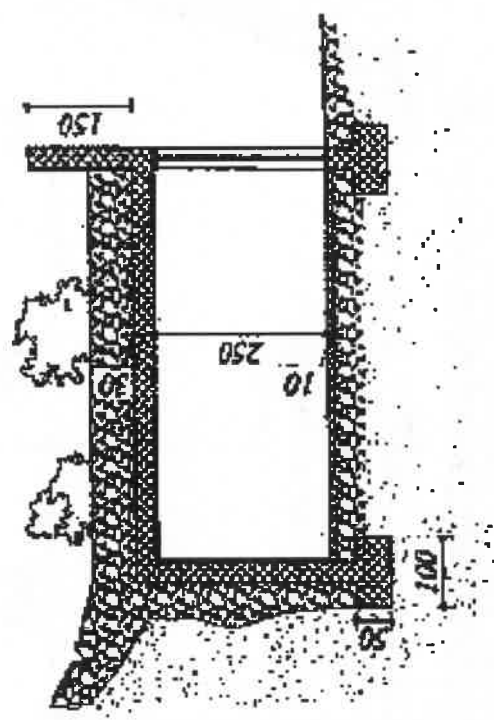
$(ml\ 11,50 \times ml\ 6,00) \times h\ 3,50\ ml = Mc\ 241,50$



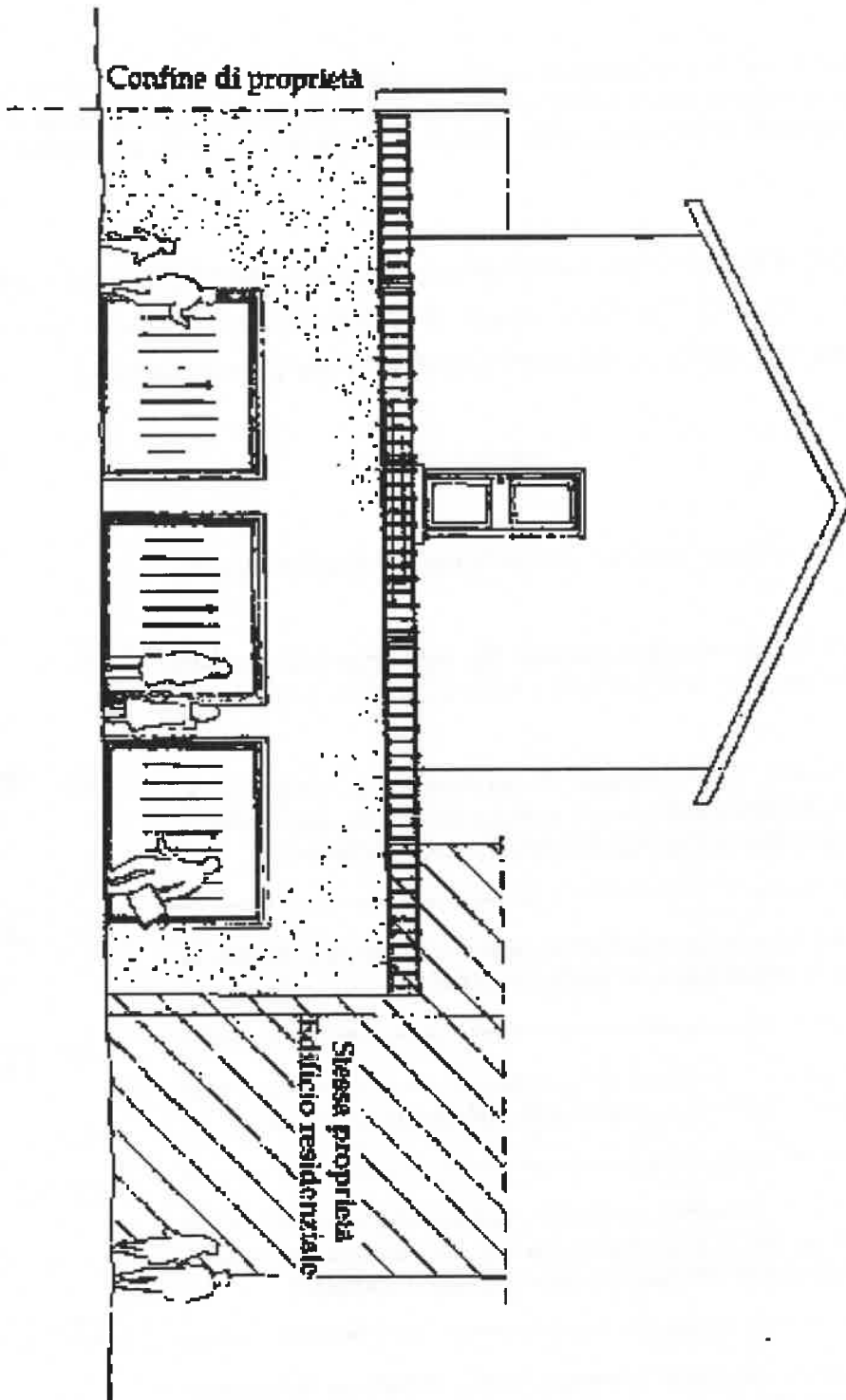


STATO DI PROGETTO: PIANTE BOX, scala 1:100





STATO DI PROGETTO: SEZIONE A-A, scala 1:100



STATO DI PROGETTO: PROSPETTO PRINCIPALE, scala 1:100



MODELLO IMPIANTI

(Legge n. 46 del 05/03/90 - D.P.R. n. 447 del 06/12/91)
(Norme per la sicurezza degli impianti - Regolamento di attuazione)

Oggetto: "S.C.L.A. per la trasformazione di un edificio di grandi proporzioni in parte residenziale e in parte con destinazione alberghiera, totalmente con funzione alberghiera. Variazioni progettuali (tramezze porte) interne e eliminazione della passerella esterna".

Il sottoscritto **CASSONE GEOMETRA GIORGIO** con studio in **CARPENETO (AL) Via ROMA 84/6**, iscritto Collegio **DEI GEOMETRI** della Provincia di **ALESSANDRIA** al numero **1547** in qualità di **TECNICO INCARICATO DELLA PROGETTAZIONE e DIRETTORE LAVORI**

DICHIARA

che nell'immobile non verranno installati, né trasformati, né ampliati impianti di alcun tipo.

che nell'immobile in oggetto verranno installati (I), trasformati (T), ampliati (A), esistono ma non vengono modificati (E) i seguenti impianti (vedere nota 1):

Art. 1 comma 1 lettera A) - impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'energia fornita dall'ente distributore.

(I) (T) (A) (E)

Art. 1 comma 1 lettera B) - impianti radiotelevisivi ed elettronici in genere, le antenne e gli impianti di protezione da scariche atmosferiche.

Art. 1 comma 1 lettera C) - impianti di riscaldamento e di climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di qualsiasi natura e specie.

Art. 1 comma 1 lettera D) - impianti idrosanitari nonché quelli di trasporto, di trattamento, di uso, di accumulo e di consumo di acqua all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'acqua fornita dall'ente distributore.

Art. 1 comma 1 lettera E) - impianti di trasporto e di utilizzazione del gas allo stato liquido e aeriforme all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna del combustibile gassoso fornito dall'ente distributore.

MODELLO IMPIANTI_01

Art. 1 comma 1 lettera F) impianti di sollevamento di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili.

Art. 1 comma 1 lettera G) - impianti di protezione antincendio.

Art. 1 comma 2 - impianti di cui al comma 1 lettera a), relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario ed ad altri usi.

Per gli impianti di cui sotto ¹(vedere nota 1)

Art. 1 comma 1 lettera A) _____

Art. 1 comma 1 lettera B) _____

Art. 1 comma 1 lettera C) (limitatamente alle canoe fumarie collettive e ramificate ed agli impianti di climatizzazione)

Art. 1 comma 1 lettera G) _____

Art. 1 comma 2 _____

Si allegano i relativi progetti redatti da professionisti iscritti all'Albo nell'ambito della specifica competenza (art. 6 L. 46/90)

¹ Scrivere ciò che interessa e specificare il tipo di impianto.
MODELLO IMPIANTI_01



Per l'impianto di cui all'art. 1 comma 1 lettera C) (limitatamente all'impianto di riscaldamento) il progetto unitamente alla documentazione di cui all'art. 28 L. 10/91 e conformemente al D.P.R. 412/93 e D.M. 13/12/93, verrà depositato prima dell'inizio dei lavori.

Per quanto riguarda i restanti impianti che verranno installati, trasformati, ampliati

DICHIARA² (Vedere nota 2)

che per l'impianto di cui all'art. 1 comma 1 lettera A) la presentazione del progetto non è obbligatoria in quanto:

trattasi di utenze domestiche di singole unità abitative di superficie inferiore a 400 mq. visto il combinato disposto dell'art. 6 L. 5 marzo 1998 n. 46 con l'art. 4 d.p.r. 6 dicembre 1991 n. 447.

che per l'impianto di cui all'art. 1 comma 1 lettera B) la presentazione del progetto non è obbligatoria in quanto:

non è obbligatoria la progettazione dell'impianto elettrico (vedi lettera precedente) e non sarà realizzato alcun impianto di protezione alle scariche atmosferiche.

che per l'impianto di cui all'art. 1 comma 1 lettera C) (limitatamente agli impianti di climatizzazione) la presentazione del progetto non è obbligatoria in quanto:

non sarà realizzato alcun impianto di climatizzazione.

che per l'impianto di cui all'art. 1 comma 1 lettera E) la presentazione del progetto non è obbligatoria in quanto:

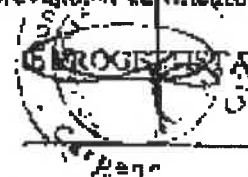
l'impianto di trasporto e di utilizzazione del gas allo stato liquido non sarà superiore a 15 mt e non avrà portata termica superiore a 34,8 KW.

che per l'impianto di cui all'art. 1 comma 1 lettera G) la presentazione del progetto non è obbligatoria in quanto:

non rientra nelle categorie specificate.

Tutti i lavori inerenti gli impianti in precedenza citati saranno eseguiti da imprese abilitate come prescritto dall'art. 2 della legge 46/90 i cui dati identificativi verranno specificati nelle dichiarazioni di conformità di cui all'art. 9 della L. 46/90.

Ai sensi dell'art. 11 della legge 46/90, prima del rilascio del certificato di abitabilità verrà consegnata la dichiarazione di conformità rilasciata dall'impresa installatrice di ogni impianto attestante che il medesimo è stato realizzato nel rispetto delle norme di cui all'art. 7 e, ove previsto, il certificato di collaudo



² Durante ciò che interessa e compiere: fare riferimento anche all'art. 4, 1° comma, D.P.R. 412/91

MODELLO IMPIANTI_01

PRESENZA DI
AMianto

Nell'unità catastale oggetto d'intervento sono presenti sostanze contenenti fibre di amianto (art. 34 L.R. 28/99)
(in caso affermativo si impegna a richiedere, entro l'effettivo inizio dei lavori, le prescritte autorizzazioni da parte della A.S.L. competente)

SI NO

OPERE SU
PARTI COMUNI
CONDOMINIALI

che l'unità immobiliare interessata dall'intervento fa parte di un fabbricato condominiale o in comunione e pertanto dichiara che:

SI NO

le opere da realizzare non riguardano parti comuni ovvero non comportano modifiche ai prospetti;

le opere previste riguardano parti comuni e pertanto si allega copia di regolare assenso condominiale o di altri aventi titolo, reso ai sensi di legge, all'esecuzione delle opere.

SIGNATURA
DELL'INTERVEN-
TO

L'intervento risulta gratuito ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 380/01

SI NO

CONDIZIONE
DELL'INTERVEN-
TO

L'intervento risulta oneroso e allega l'attestazione di pagamento del contributo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione di cui agli art. 16 e 19 del D.P.R. 380/01 dovuto e dichiara che intende corrispondere detto importo nel modo seguente:

SI NO

solita soluzione: contestualmente al deposito della presente allega l'attestazione di pagamento di tutto il contributo dovuto;

alternativa: contestualmente allega l'attestazione di pagamento del 25% degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e del costo di costruzione ed una polizza fidejussoria a garanzia del pagamento della somma restante degli oneri e del contributo sul costo di costruzione.

INOLTRE COMUNICA

Di aver incaricato i seguenti soggetti:

DETERMINAZIONE
DEL
PROFESSIONISTA

Cognome e nome / Rag. sociale **CASSONE Geom. GIORGIO**
codice fiscale **CSS GRG 61D16 B018E**

Studio/Secc.
Comune **CARPENETO**

Prov. **AL** CAP **15071**

Indirizzo **VIA ROMA**

n. **84/6** tel. **0143/85391**

@mail **giorgio.cassone@libero.it**

fax **0143/85391**

Albo Prof. le degli: Architetti Geometri Ingegneri Periti Edili n. **1547** Prov. **AL**

1547 Prov. **AL**



DETERMINAZIONE
DEL DIRETTORE
DELL'UNIONE

Cognome e nome / Rag. sociale **CASSONE Geom. GIORGIO**
codice fiscale **CSS GRG 61D16 B018E**

Studio/Secc.
Comune **CARPENETO**

Prov. **AL** CAP **15071**

Indirizzo **VIA ROMA**

n. **84/6** tel. **0143/85391**

@mail **giorgio.cassone@libero.it**

fax **0143/85391**

Albo Prof. le degli: Architetti Geometri Ingegneri Periti Edili n. **1547** Prov. **AL**

1547 Prov. **AL**



ATTI REGISTRATI

Che sull'area/immobile gravano atti registrati di qualsiasi natura (servitù attiva o passiva, atti di impegno unilaterali, convenzioni ecc.) specificare estremi

SI NO

ASSENSO ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Che per la realizzazione dell'intervento occorre l'assenso con i terzi in merito alle distanze dai confini e/o servitù e si allega scrittura privata e tavole grafiche vistate.

SI NO

DESCRIZIONE ANTETICA INTERVENTO

Descrizione dell'intervento, come da elaborati progettuali allegati:

Il progetto licenziato riguardava la trasformazione di un edificio di carattere residenziale, di grandi proporzioni, in un edificio con attività alberghiera conservando però alcuni ambienti ad uso privato del proprietario; con questa variante si intende, anche quest'ultimo, destinarli interamente all'attività alberghiera. Non verranno eseguiti lavori strutturali tali da stravolgere il complesso edilizio che manterrà il suo aspetto ma si compiranno alcune mutazioni soprattutto per quanto riguarda le destinazioni d'uso. È previsto qualche intervento interno (realizzazione nuove tramezze, chiusura/apertura nuove porte). Verrà ampliato il servizio igienico della dependance che ospita le due camere per disabili favorendo una maggior ed agevole fruizione ad un eventuale portatore di handicap (vedi disegni book 4).

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Intervento ai sensi del comma 1 dell'art. 22 D.P.R. 360/2001

Intervento ai sensi del comma 2 dell'art. 22 D.P.R. 360/2001

Intervento ai sensi del comma 3 dell'art. 22 D.P.R. 360/2001

Impianto fotovoltaico;

Impianto solare termico;

Realizzazione di autorimessa interrata ai sensi dell'art. 9 comma 2 L. 122/89 non per urban.

Aggravanti, concessione di opere edilizie e interventi di manutenzione ordinaria e di restauro in materia di edilizia residenziale pubblica e di edilizia abitativa. Art. 22 del D.P.R. n. 360 del 26 giugno 2001. Interventi di manutenzione ordinaria e di restauro in materia di edilizia residenziale pubblica e di edilizia abitativa. Art. 22 del D.P.R. n. 360 del 26 giugno 2001. Interventi di manutenzione ordinaria e di restauro in materia di edilizia residenziale pubblica e di edilizia abitativa. Art. 22 del D.P.R. n. 360 del 26 giugno 2001.

Interventi in corso oppure a permesso di costruire che non incidono sul patrimonio urbanistico e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non vedono le eventuali prescrizioni del permesso di costruire possono essere presentate prima dell'ultimazione dei lavori.

Interventi di manutenzione ordinaria e di restauro in materia di edilizia residenziale pubblica e di edilizia abitativa. Art. 22 del D.P.R. n. 360 del 26 giugno 2001. Interventi di manutenzione ordinaria e di restauro in materia di edilizia residenziale pubblica e di edilizia abitativa. Art. 22 del D.P.R. n. 360 del 26 giugno 2001.

Interventi in corso oppure a permesso di costruire che non incidono sul patrimonio urbanistico e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non vedono le eventuali prescrizioni del permesso di costruire possono essere presentate prima dell'ultimazione dei lavori.

Interventi in corso oppure a permesso di costruire che non incidono sul patrimonio urbanistico e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non vedono le eventuali prescrizioni del permesso di costruire possono essere presentate prima dell'ultimazione dei lavori.

UBICAZIONE INTERVENTO

Comune di **CARPENETO**

Indirizzo **VIA TORINO n. 56 bis** scala _____ piano _____ int. _____

DATI CATASTALI

censito al catasto: N.C. TERRENI

N.C. EDILIZIO URBANO

foglio n. **10** mapp. **370-371** sub. _____

ALTRI PROGETTI FOLTO

Sono in corso altri progetti edilizi sull'immobile (o l'area) oggetto dell'intervento (in caso affermativo specificare il numero di protocollo o il numero del progetto)

SI NO

REGOLARITA' DELLO STATO DI FATTO

Lo stato attuale risulta così legittimato:

È stato realizzato a seguito di:

Licenza edilizia in data _____ n. _____

Concessione edilizia in data _____ n. _____

D.I.A. in data _____ prot. n. _____

Permesso di costruire N° **7/2012**.

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA
ai sensi e per gli effetti degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 390/2001.

REP. ARUBAPEC
DEL
PROGETTISTA

IL SOTTOSCRITTO TECNICO PROGETTISTA

In La sottoscritto/a CASSONE GEOM. GIORGIO
cod.ice fiscale CSS GRG 61D16 B818E nato/a a CARPENETO (AL) il 18-04-1961
residente in: Comune ROCCA GRIMALDA Prov. AL C.A.P. 15078
Indirizzo LOC. SAN ROCCO n. 291 tel. 0143873257 con studio in CARPENETO (AL)
indirizzo VIA ROMA n. 84/6 tel. 014385391
@mail giorgio.cassone@libero.it fax 014385391 cel 3355489483
Albo Prof.le degli: Architetti Geometri Ingegneri Periti Edili n. 1547 Prov. (AL)

IN QUALITA' DI TECNICO ASSEVERANTE

Preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 461 del Codice Penale

DICHIARA CHE

DESCRIZIONE
DELLA OPERA

Le opere consistono in:

Il progetto licenziato riguardava la trasformazione di un edificio di carattere residenziale, di grandi proporzioni, in un edificio con attività alberghiera conservando però alcuni ambienti ad uso privato del proprietario; con questa variante si intende, anche quest'ultima, destinarli interamente all'attività alberghiera. Non verranno eseguiti lavori strutturali tali da stravolgere il complesso edificio che manterrà il suo aspetto ma si compiranno alcune mutazioni soprattutto per quanto riguarda le destinazioni d'uso. È previsto qualche intervento interno (realizzazione nuove tramezze, chiusura/apertura nuove porte). Verrà ampliato il servizio igienico della dependance che ospita le due camere per disabili favorendo una maggior ed agevole fruizione ad un eventuale portatore di handicap (vedi disegni book 4).

ZONA P.R.G.

L'edificio ricade in area P.R.G. B ...
con particolare geomorfologica: CLASSE ..

VINCOLO
PUBBL.
REGOLAZIONE

L'immobile oggetto di intervento

- non ricade in nessuna fascia di rispetto;
 ricade nella fascia di rispetto:
 climateriale impianti di depurazione o presa degli acquedotti o discariche
 corsi d'acqua elettrodotti gaudoli, oleodotti Stradali
 Altro (specificare)

L'immobile e le opere oggetto dell'intervento, in relazione al vincolo idrogeologico (L.R. 45/89)

- non ricadono in zona soggetta a vincolo idrogeologico.
 ricadono in zona soggetta a vincolo idrogeologico, pertanto specifica che l'intervento:
 non necessita di Autorizzazione in quanto
 non vengono eseguiti scavi
 l'intervento rientra nei casi di esclusione previsti dall'art. 11 della L.R. 45/89 lettera
..... e precisamente l'intervento si configura come
.....
 è soggetto al rilascio dell'Autorizzazione, a tale proposta:
 allega copia dell'Autorizzazione n° del

Al fine del D.Lgs n° 285/92 (Nuovo Codice della Strada) come modificato dal D.Lgs. n° 360/93 e del D.P.R. n° 495/02 (Regolamento di esecuzione ed attuazione) come modificato dal D.P.R. n° 510/98, l'intervento:

- non necessita del Parere/Nulla Osta da parte degli Enti competenti
 necessita del Parere/Nulla Osta da parte degli Enti competenti e pertanto si allega copia di tale documento



DATI FISCALI
DITTA
SOCIETA'

IMPRESA ESECUTRICE (comunicazione obbligatoria)

Il sottoscritto/a CANEPA ROSALIA CARLA
in qualità di AMMINISTRATRICE E LEGALE RAPPRESENTANTE
Della ditta CANEPA ROSALIA CARLA
Con sede in ROCCA GRIMALDA Prov. AL indirizzo LOC. SAN ROCCO n. 291
codice fiscale CNP RLC 33058 G197E
I.N.P.S. sede di AL n° matricola 0205278509
I.N.A.I.L. sede di AL Codice Ditta n° 512215
iscrizione Cassa Edile di AL n° 8043

(Stampa e firma illeggibili)

OPERA
ECONOMIA
DIRETTA

Le opere verranno eseguite direttamente dal sottoscritto denunciante. (in caso di opera di manutenzione ordinaria)

NOTIFICA
AVV. PUBBLICAZIONE

Le opere comportano l'obbligo della notifica preliminare all'ASL e pertanto si allega copia a comprova dell'adempimento

Orvero:

Le opere non comportano l'obbligo della notifica preliminare all'ASL.



PARAMETRI	Con riferimento alle norme igienico sanitarie <input type="checkbox"/> Il progetto riguarda interventi di edilizia residenziale, non comporta valutazioni tecnico-discrezionali ed è conforme alle vigenti norme igienico-sanitarie aventi attinenza con le opere da realizzare in riferimento alle caratteristiche tipologico costruttive dell'immobile. <input checked="" type="checkbox"/> Il progetto riguarda interventi di edilizia non residenziale ovvero la realizzazione di piscine e si allega il parere favorevole dell'ASL.		
AUTORIZZAZIONE E ALLOCAMENTO	L'intervento in oggetto: <input type="checkbox"/> comporta la realizzazione/modifica dell'impianto di scarico dei reflui non recaptanti in pubblica fognatura e pertanto si allega l'istanza e gli elaborati grafici al fine di ottenere la relativa autorizzazione. <input type="checkbox"/> comporta la realizzazione/modifica dell'impianto di scarico dei reflui recaptanti in pubblica fognatura e pertanto si allega l'autorizzazione rilasciata dall'AMAG. <input type="checkbox"/> l'intervento comporta la realizzazione di nuove condutture di scarico (realizzazione di nuovo servizio igienico, ecc.) senza modificare l'impianto esistente e pertanto si allega l'autorizzazione allo scarico rilasciata da questo Comune. <input checked="" type="checkbox"/> non comporta modifiche alle condutture di scarico dei reflui.		
TERRE E ROCCE DA SCAVO	L'intervento in oggetto: <input type="checkbox"/> Comporta la produzione di terre e rocce da scavo che verranno sistemate nell'ambito del cantiere come risulta dalla dichiarazione redatta su modello allegato. <input type="checkbox"/> Comporta la produzione di terre e rocce da scavo che verranno sistemate in sito diverso dall'area di cantiere come risulta da progetto depositato in data _____ prot. _____ <input type="checkbox"/> Comporta la produzione di terre e rocce da scavo da sottoporre alle disposizioni in materia di rifiuti (parte IV del D.lgs. 152/2006) e pertanto si allega la stima dei quantitativi prodotti e indicazione del presunto impianto di destinazione. <input checked="" type="checkbox"/> Non comporta la produzione di terre e rocce da scavo.		
PIANO ACUSTICO COMUNALE	L'intervento in progetto, in merito al rispetto della L. 447/95, della L.R. n. 52/2000 e del Regolamento Comunale per la tutela dall'inquinamento acustico, <input checked="" type="checkbox"/> non rientra nel relativo campo di applicazione; <input type="checkbox"/> rientra nel campo di applicazione e si allega: <input type="checkbox"/> Autocertificazione di tecnico abilitato che attesti il rispetto dei requisiti di protezione acustica per edifici adibiti a civile abitazione (L. 447/95 art. 8 c. 3b-s come modificata dall'art. 5 D.L. n. 70/2011); <input type="checkbox"/> Valutazione Previsionale di Impatto Acustico; <input type="checkbox"/> Valutazione Previsionale di Clima Acustico; <input type="checkbox"/> Valutazione Previsionale di Rispetto dei Requisiti Acustici Passivi.		
VERBALE AI SENSI DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO	L'immobile è tutelato quale bene culturale ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio - Parte II - D.Lgs. N. 42/04 e si allega alla presente l'autorizzazione conseguita dalla Soprintendenza n° _____ di _____ del _____/_____/_____, corredata dal relativo progetto in base al comma 1, art. 23 del d.l. 22 gennaio 2004, n.42		
		SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>

l'immobile è tutelato quale bene paesaggistico ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio - Parte III - D.Lgs. N. 42/04

SI

NO

ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/04

lettera a) immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica e memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;

lettera b) le ville, i giardini e i parchi non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;

lettera c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;

lettera d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si gode lo spettacolo di quelle bellezze.

ai sensi dell' art. 142 del D.Lgs 42/04

b) i territori confinanti ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscamento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 e dalla L.R. 10 febbraio 2009 n. 4

NERGATIVA
AVVENUTO

Le opere sono progettate in conformità alle vigenti norme e disposizioni in materia di sicurezza anti-incendio e l'attività

non è compresa tra quelle elencate da D.M. 16.2.1982 e pertanto non è soggetta ad esame da parte del Vigili del Fuoco

è compresa tra quelle elencate dal D.M. 16.2.1982 e pertanto si allega copia dell'avvenuta presentazione al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco della richiesta di rilascio (o rinnovo) del Certificato di Prevenzione Incendi

BARRIERE
ARCHITETTONICHE

Ai fini dell'eliminazione delle barriere architettoniche, l'intervento proposto

non è soggetto alle disposizioni di cui all'art.24 della L. 104/92 e al D.P.R. n° 503/96

è soggetto alle disposizioni di cui all'art.24 della L. 104/92 trattandosi di edificio o spazio pubblico o privato aperto al pubblico, e pertanto le opere risultano conformi alle disposizioni impartite dal D.P.R. 24.7.96 n° 503, come da dichiarazione allegata alla presente asseverazione

non è soggetto alle prescrizioni della Legge n°13/89 e del Regolamento di attuazione di cui al D.M. 236/89.

è soggetto alle prescrizioni della Legge n° 13/89 e del D.M. 236/89 come da dichiarazione e schemi dimostrativi allegati alla presente asseverazione, e permette di conseguire

accessibilità

visibilità

adattabilità

DEPOSITO
RELAZIONE DI
CALCOLO
DELLA
STRUTTURA

Ai fini della Legge n° 1086/71 e s.m.i. l'intervento proposto

non è soggetto al deposito della relazione di calcolo della struttura

è soggetto al deposito della relazione di calcolo delle strutture che si presenta contestualmente alle S.C.I.A.

NORME
TECNICHE
SULLE
COSTRUZIONI

Ai fini del D.M. 14/01/2008 "norme tecniche per le costruzioni"

l'intervento è stato progettato conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa e i documenti sono depositati presso lo studio tecnico del progettista

l'intervento non è soggetto all'applicazione della sopracitata normativa

L'intervento in merito al D.M. 22.01.2008 n. 37 e s.m.i.:

- NON comporta l'installazione, la trasformazione, e/o l'ampliamento degli impianti tecnologici.
- comporta l'installazione, la trasformazione, e/o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
- impianti di trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
 - impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
 - impianti di riscaldamento, climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le evacuazioni dei prodotti della combustione e dell'acqua condensata, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
 - impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
 - impianti per la distribuzione e l'utilizzazione dei gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione dei locali;
 - impianti di sollevamento di persone o di cose a mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;
 - impianti di protezione antincendio;

e pertanto specifica che:

- trasmette contestualmente alla presente Segnalazione Certificata di Inizio Attività copia dei progetti specifici come previsto dall'articolo 5 commi 1 e 2 del D.M. 37/2008.
- non trasmette copia dei progetti specifici in quanto le opere sono riconducibili a quanto previsto dall'articolo 10 comma 1 del D.M. 37/08.

L'intervento riguarda la ristrutturazione di edifici esistenti, e per quanto riguarda i requisiti minimi prestazionali di cui all'articolo 4 del D.L. 192/05 è prevista un'applicazione graduale in relazione al tipo di intervento. A tale fine, sono previsti diversi gradi di applicazione:

- A** Intervento soggetto all'applicazione integrale del D.L. 192/05 e art. 1 d.lgs. 311/2005
- Trattasi di edificio oggetto di ristrutturazione integrale degli elementi edilizi costituenti l'involucro di edifici esistenti di superficie utile superiore a 1.000 metri quadrati;
 - Trattasi di edificio oggetto di demolizione e ricostruzione in manutenzione straordinaria di edifici esistenti di superficie utile superiore a 1.000 metri quadrati.
- B** Intervento soggetto ad una applicazione integrale, ma limitata al solo ampliamento dell'edificio nel caso che lo stesso ampliamento risulti volumetricamente superiore al 20% dell'intero edificio esistente
- C** una applicazione limitata al rispetto di specifici parametri, livelli prestazionali e prescrizioni, nel caso di interventi su edifici esistenti, quali:
- ristrutturazioni totali o parziali, manutenzione straordinaria dell'involucro edilizio e ampliamenti volumetrici all'interno di quanto già previsto alle lettere "A" e "B";
 - nuova installazione di impianti termici in edifici esistenti o ristrutturazione degli stessi impianti;
 - sostituzione di generatori di calore.
- D** Intervento escluso dall'applicazione del D.L. 192/05 (indicare obbligatoriamente una o più ipotesi)
- gli immobili ricadenti nell'ambito della disciplina della parte seconda e dell'articolo 136, comma 1 lettere b) e c), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio nei casi in cui il rispetto delle prescrizioni implicherebbe una alterazione inaccettabile del loro carattere o aspetto con particolare riferimento ai caratteri storici o artistici;
 - i fabbricati industriali, artigianali e agricoli non residenziali quando gli ambienti sono riscaldati per esigenze del processo produttivo o utilizzando refuli energetici del processo produttivo non altrimenti utilizzabili;
 - i fabbricati isolati con una superficie utile totale inferiore a 50 metri quadrati;
 - gli impianti installati ai fini del processo produttivo realizzato nell'edificio - anche se utilizzati, in parte non preponderante, per gli usi tipici del settore civile.

- l'intervento prevede l'installazione di pannello solare e pertanto si allega la relativa scheda tecnica
- l'intervento non prevede l'installazione di pannello solare

- L'intervento prevede l'installazione di pannello fotovoltaico e pertanto si allega la relativa scheda tecnica
- l'intervento non prevede l'installazione di pannello fotovoltaico

- L'intervento riguarda il solo rifacimento della copertura e pertanto:
- si allega il particolare dell'isolamento del tetto/ultima soletta abitabile a V calcolo della trasmittanza.
 - trattasi di edificio non sortativo pertanto non soggetto alla normativa sul risparmio energetico.
- L'intervento prevede l'installazione/sostituzione dei serramenti a perimetro
- a fine lavori verrà presentata la certificazione dei serramenti rilasciata dalla ditta installatrice.
 - trattandosi di locali non riscaldati ad uso non residenziale (giombero, box auto, nocchero, attrezzi ecc.) non sono soggetti alla normativa sul risparmio energetico

ARTICOLO
ASSERVIMENTO

Il progetto riguarda interventi in zona agricola e si allega

- atto di asservimento redatto dal Notaio _____ in data _____
n. _____ regolarmente registrato e trascritto
- atto di asservimento redatto dal segretario Comunale in data _____

ASSEVERA

Che le opere sopra specificate sono conformi agli strumenti urbanistici sia approvati che adottati, alle prescrizioni di zona, ad ogni altra disposizione dettata da leggi e/o regolamenti locali e al Regolamento Edilizio Comunale, ed inoltre rispettano le norme di sicurezza e quelle igienico-sanitarie

DICHIARA

Di essere a conoscenza che:

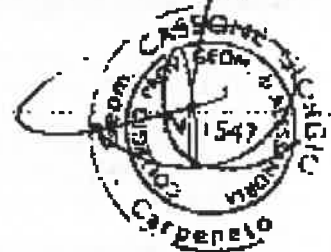
- ai sensi dell'art. 23 DPR 360/2001, l'ultimazione dei lavori non potrà essere superiore a 3 anni dalla data di presentazione, con l'impegno a comunicare la data di ultimazione dei lavori con l'apposita modulistica. In caso di SCIA in variante, il termine di fine lavori rimane quello fissato dal Permesso di costruire o dalle eventuali DIA o SCIA originarie.

- ultimato l'intervento sarà presentato allo Sportello Unico dell'Edilizia la comunicazione di fine lavori e al sensi dell'art. 23 comma 7 del D.P.R. 360/01 presenterà il certificato di collaudo finale con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la presente Segnalazione Certificata di inizio Attività e qualora gli interventi in oggetto comportassero modificazioni del classamento catastale, provvederà alla presentazione della ricevuta dell'aggiornamento.

- dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti sollevando da ogni responsabilità il Comune interessato di fronte a terzi.

(data) 08-03-2012.

IL TECNICO PROGETTISTA ASSEVERANTE





COMUNE DI OVADA
 PROT. N. 14121
 - 8 071. 2911
 N. 11

Sede legale: Viale Garibaldi
 12033 Casale Monferrato (AL)
 Numero Verde 800 014000

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
 Servizio Igiene e Sanità pubblica
 Direzione: Dr.ssa Maria Antonietta D'Amico
 Area Sovradistrettuale
NOV LIGURE-OVADA-ACQUI TERME
 Referente: Dr.ssa Rosanna Prateri
 Responsabili Procedimento: Dr.ssa Erica Simandri e Tiziana Mauro Gastaldo

Ovada, 21.09.2011

REGIONE PIEMONTE-ASL AL
 P. 0290 del 25/09/2011
 000000010

Al SUAP
 Municipio di Ovada
 Via Torino 69
OVADA

Oggetto: Parere igienico sanitario su Pratica Edilizia per realizzazione albergo in Via Torino 56 -
 Carpeneto - Sig.

Esaminata la documentazione relativa alla pratica edilizia in oggetto inviata
 con nota prot. n. 13950 del 01.08.2011,

vista la documentazione integrativa inviata in data 09.09.2011,

questo Servizio esprime parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario ai sensi
 del D.P.R. di giugno 2001 n. 360 e successive modifiche ed integrazioni alle seguenti condizioni:

- che i locali antibagno e i locali servizi igienici, privi di aerazione naturale diretta, siano dotati di idonei impianti di aerazione forzata;
- che i locali doccia della palestra, privi di aerazione naturale diretta, siano dotati di idonei impianti di aerazione forzata;
- che i parapetti delle finestre abbiano un'altezza non inferiore a cm. 100 e con spazi liberi di larghezza non inferiore ai 10 cm.;
- che sia prevista idonea insonorizzazione delle pareti della palestra adiacenti le camere da letto.



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - ASL AL
 Sede di OVADA - CASALE (AL) - Via XXV Aprile 27
 Tel. 0141-858291 Fax 0141-858292



www.aslpiemonte.it



Sede legale: Viale Savoia
15023 Casale Monferrato (AL)
Partita IVA/Codice Fiscale n. 02280140007

Si rammenta che l'attività di preparazione e somministrazione di alimenti dovrà rispettare i requisiti previsti dal Regolamento CE n. 853/2004 e dal Regolamento n. 2/R ex D.P.G.R. 3 marzo 2008 e dovrà essere notificata all'autorità competente con le modalità previste dalla D.G.R. n. 21/1278 del 23.12.2010.

Si rammenta altresì che per la messa in esercizio sia dell'albergo che della piscine ad uso pubblico dovrà essere preventivamente richiesta l'autorizzazione sanitaria al Sindaco del Comune di Carpeneto.

Si domanda al competente Ufficio Tecnico Comunale la verifica del rispetto della normativa in materia di sicurezza ed abbassamento delle barriere architettoniche.

Infine, per quanto concerne il ricettore dello scarico, le modalità di smaltimento ed il rispetto dei limiti di accettabilità dello stesso, dovrà essere richiesta l'Autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 11 maggio 1999 n. 152 e delle Leggi Regionali 26 marzo 1990 n. 13 e 17 novembre 1993 n. 48.

Si fanno salvi i diritti di terzi.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE MEDICO
DELLA SEDE DISTRETTUALE
Dr.ssa Emma SIMONELLI



*Si allega il parere espresso in data 26/04/2011
dal SIAA dell'ASL su parte integrante
del presente parere.*

ES/36/mg

E. Simonelli



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - ONP -
Secc. di 15078 - Via S. Maria - 15023 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0143 - 822231 Fax 0143 - 822221



www.regione.piemonte.it